

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo a **ITALGAS S.P.A.**, società di diritto italiano con sede legale in via Carlo Bo 11, Milano, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 09540420966



Emittente

ITALGAS S.P.A.

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto in forma semplificata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, nonché del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, che integrano il Regolamento (UE) 1129/2017, nonché del Regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 28 maggio 2025, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 28 maggio 2025, protocollo n. 0053957/25.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso CONSOB in data 28 maggio 2025 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 28 maggio 2025, protocollo n. 0053957/25, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 28 maggio 2025 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 28 maggio 2025, protocollo n. 0053957/25, che congiuntamente costituiscono il prospetto di offerta e ammissione alle negoziazioni (il **"Prospetto Informativo"**).

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla sua data di approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa ed alla Nota di Sintesi, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Carlo Bo 11, e sul suo sito *web* <https://www.italgas.it>.

[QUESTA PAGINA È STATA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

PARTE A – FATTORI DI RISCHIO.....	8
A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE.....	8
A.1. RISCHI CONNESSI AI DATI PREVISIONALI E AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO	8
A.2. RISCHI CONNESSI ALL’INDEBITAMENTO FINANZIARIO	12
A.3. RISCHI CONNESSI AL GIUDIZIO DI RATING	15
A.4. RISCHI CONNESSI ALL’IMPAIRMENT TEST E ALLA SVALUTAZIONE DELL’AVVIAMENTO.....	17
A.5. RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEL TASSO DI INTERESSE, ALL’INFLAZIONE E ALLA DEFLAZIONE.....	19
A.6. RISCHI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	20
A.7. RISCHI CONNESSI ALL’UTILIZZO DI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)	21
B. RISCHI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L’EMITTENTE E IL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE	22
B.1. RISCHI CONNESSI ALLA STRATEGIA DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE E ALL’ACQUISIZIONE 2I RETE GAS.....	22
B.2. RISCHI CONNESSI ALL’AGGIUDICAZIONE E ALLA REVOCA DELLE CONCESSIONI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS.....	23
B.3. RISCHI CONNESSI AL VALORE DI RIMBORSO PREVISTO A FAVORE DEL GESTORE USCENTE 26	
B.4. RISCHI CONNESSI AI CONTATORI SMART (CD. “SMART METER”).....	28
B.5. RISCHI CONNESSI ALL’EVOLUZIONE DEGLI SCENARI RELATIVI ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA	29
B.6. RISCHI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE E ALL’AVANZAMENTO DEI RELATIVI PROGRAMMI DI REALIZZAZIONE	30
B.7. RISCHI CONNESSI ALLO SCENARIO MACROECONOMICO E ALL’INSTABILITÀ POLITICA, SOCIALE ED ECONOMICA NEI PAESI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE	32
B.8. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE SPECIALIZZATO	33
B.9. RISCHI CONNESSI AI CONTENZIOSI ED ALLA POSSIBILE INADEGUATEZZA DEL FONDO CONTENZIOSI	34
B.10. RISCHI CONNESSI ALL’UTILIZZO DA PARTE DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ.....	34
C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	36
C.1. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLE TARIFFE	36
C.2. RISCHI LEGATI AL MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001.....	38
C.3. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA TRIBUTARIA	39

C.4.	RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	40
D.	RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE.....	40
D.1.	RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE E ALLA BONIFICA DEI SITI INQUINATI	40
D.2.	RISCHI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DI SOSTENIBILITÀ .	42
	PARTE B – SEZIONE PRIMA	44
	SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	45
1.1	PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	45
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	45
1.3	RELAZIONI DI ESPERTI.....	45
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	45
1.5	DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ	45
	SEZIONE II - REVISORI LEGALI.....	46
2.1	REVISORI LEGALI DELL’EMITTENTE.....	46
2.2	REVISORI LEGALI DI 2I RETE GAS	46
	SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO	47
	SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	48
4.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE	48
4.2	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB.....	48
	SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	49
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....	49
5.1.1	Il Gruppo Italgas	49
5.1.1.1	Descrizione delle aree geografiche e dei singoli settori in cui opera il Gruppo Italgas.....	51
5.1.1.2	Rating dell’Emittente.....	58
5.1.2	Il Gruppo 2i Rete Gas.....	59
5.1.3	L’impegno del Gruppo Post-Acquisizione in relazione alle tematiche Environmental, Social and Governance (“ESG”)	63
5.1.4	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo Post-Acquisizione dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025	66
5.1.5	Quadro normativo di riferimento.....	66
5.2	INVESTIMENTI	68
5.2.1	Investimenti del Gruppo Italgas	68
5.2.2	Investimenti del Gruppo 2i Rete Gas.....	69

SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	71
6.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	71
6.1.1 Tendenze più significative del Gruppo Italgas manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	71
6.1.2 Tendenze più significative del Gruppo 2i Rete Gas manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione...	73
6.2 EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	74
6.3 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	74
SEZIONE VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	75
7.1 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE	75
7.1.1 Premessa	75
7.1.2 Linee guida del Piano Strategico	76
7.1.3 Previsioni di Risultato incluse nel Piano Strategico 2024-2030 e nella Guidance 2025 ...	85
7.1.4 Altri Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030 e nella Guidance 2025	86
7.1.5 Fattori di incertezza relativi ai Dati Previsionali	88
7.2 DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	90
SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	91
8.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI	91
8.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	91
8.1.2 Collegio Sindacale.....	94
8.1.3 Alti dirigenti	98
8.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	100
8.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	100
8.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	100
8.2.3 Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti.....	100
8.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.....	100

8.2.5	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell’Emittente da essi detenute in portafoglio	101
SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI.....		102
9.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ	102
9.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	102
9.3	EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL’ART. 93 TUF	102
9.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL’ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE	102
SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		104
10.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO ITALGAS.....	104
10.1.1	Premessa	104
10.1.2	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Italgas	104
10.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO 2I RETE GAS.....	104
10.2.1	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo 2i Rete Gas	104
SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE.....		105
11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL GRUPPO ITALGAS	105
11.1.1	Bilancio Consolidato 2024 e Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025.....	105
11.1.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie relative al Gruppo Italgas.....	116
11.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL GRUPPO 2I RETE GAS.....	125
11.2.1	Dati finanziari consolidati del Gruppo 2i Rete Gas per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	125
11.2.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie relative al Gruppo 2i Rete Gas.....	130
11.3	ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI	138
11.4	INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL’EMITTENTE ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	138
11.5	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	138
11.5.1	Procedimenti giudiziari e arbitrali relativi al Gruppo Italgas	138
11.5.2	Procedimenti giudiziari e arbitrali relativi al Gruppo 2iRete Gas	142
11.6	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE	143
11.7	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA.....	143
11.7.1	Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024	160
11.8	POLITICA DEI DIVIDENDI	165

11.9	AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE PER L'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO	165
SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		166
12.1	CAPITALE AZIONARIO	166
12.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	166
12.1.2	Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	166
12.1.3	Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale	166
SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA		167
13.1	SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014	167
SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI		173
14.1	SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL GRUPPO ITALGAS	173
14.1.1	Contratti di Finanziamento	173
14.1.2	Altri contratti	191
14.2	SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL GRUPPO 2I RETE GAS	199
14.2.1	Contratti di Finanziamento	199
SEZIONE XV - DOCUMENTI DISPONIBILI		211
15.1	DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	211
DEFINIZIONI		212
GLOSSARIO		222

PARTE A – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione e nelle relative Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e Nota di Sintesi presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Pertanto – costituendo le Azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura – l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano dunque gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Post-Acquisizione nonché al settore di attività in cui essi operano. La presente Parte A – “Fattori di rischio” contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente i fattori di rischio descritti di seguito, congiuntamente (i) ai fattori di rischio relativi alle Azioni contenuti nella relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e (ii) alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE

A.1. Rischi connessi ai Dati Previsionali e al mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

In data 1° aprile 2025 è stata perfezionata l'Acquisizione 2i Rete Gas, consistente nell'acquisizione, da parte dell'Emittente, di una partecipazione rappresentativa del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas. Per effetto del successivo raggruppamento azionario deliberato dall'assemblea straordinaria di 2i Rete Gas in data 9 aprile 2025 e divenuto efficace in data 16 aprile 2025, l'Emittente è venuto a detenere una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas. In tale contesto, in data 10 aprile 2025, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato l'Aumento di Capitale per un importo massimo pari ad Euro 1.020 milioni: i proventi netti dell'Aumento di Capitale saranno utilizzati per il rimborso quasi integrale della Linea di Credito Ponte, utilizzata dall'Emittente per finanziare il pagamento di parte del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas.

Sempre nel contesto dell'Acquisizione 2i Rete Gas, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 4 ottobre 2024 e comunicato al mercato in data 7 ottobre 2024 il Piano Strategico 2024-2030 (il “Piano Strategico” o “Piano Strategico 2024-2030”), contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione, comprensive degli effetti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo 2i Rete Gas e delle sinergie che si attende l'Acquisizione 2i Rete Gas produca, riferite al periodo 2025-2030. A tal riguardo, si segnala che l'ingresso nel perimetro del Gruppo Italgas di 2i Rete Gas è stato considerato ai fini della predisposizione del Piano Strategico a partire dal 1° luglio 2025 e, pertanto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché per il primo semestre del 2025, il Piano Strategico non tiene in considerazione gli effetti derivanti dall'Acquisizione 2i Rete Gas.

In data 6 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 e la guidance relativa all'esercizio 2025 (la “Guidance 2025”), quest'ultima anche alla luce dei medesimi risultati trimestrali.

A giudizio dell'Emittente, l'Acquisizione 2i Rete Gas ed il conseguente processo di integrazione del Gruppo 2i Rete Gas sono necessarie ad affrontare le sfide del mutato scenario globale di riferimento che solo operatori di grandi dimensioni sono in grado di assicurare. Si evidenzia che la realizzazione del Piano Strategico nei modi e nei tempi previsti (ivi inclusa l'integrazione del Gruppo 2i Rete Gas) è necessaria per lo sviluppo futuro delle performance economiche del Gruppo Post-Acquisizione e che, pertanto, ove tale integrazione non sia conseguita in linea con le assunzioni del Piano Strategico 2024 -2030, l'Acquisizione 2i Rete Gas non perseguirebbe lo sviluppo dei margini reddituali attesi, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo Italgas ha registrato (i) Totale Ricavi e altri proventi operativi per Euro 2.539,4 milioni (per Euro 2.638,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per Euro 3.781,7 milioni su base pro-forma al 31 dicembre 2024), (ii) Ricavi totali adjusted per Euro 1.778,8 milioni (per Euro 1.774,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per Euro 2.661,7 milioni su base pro-forma al 31 dicembre 2024), (iii) un valore dell'EBITDA adjusted pari a Euro 1.350,9 milioni (per Euro 1.183,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per Euro 1.964,5 milioni su base pro-forma al 31 dicembre 2024), e (iv) un valore dell'EBIT adjusted pari a Euro 820,7 milioni (per Euro 681,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per Euro 1.210,1 milioni su base pro-forma al 31 dicembre 2024). La flessione del Totale Ricavi e altri proventi operativi registrata al 31 dicembre 2024, rispetto al 31 dicembre 2023, pari al 3,8%, è principalmente dovuta alla conclusione del cd. superbonus 110% nell'esercizio 2024 e alla riduzione degli investimenti nel settore della distribuzione gas che, come prescritto dall'IFRIC12, vengono classificati nella voce dei ricavi; la suddetta diminuzione è stata parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi regolati della distribuzione del gas.

Invece, il Gruppo 2i Rete Gas ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 registrando (i) Ricavi del Gruppo 2i Rete Gas per Euro 1.245,1 milioni, (ii) Ricavi del Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) per Euro 896,0 milioni, EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) per Euro 617,5 milioni ed EBIT Gruppo 2i RG per Euro 380,0 milioni. Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, i ricavi regolati della distribuzione gas si riferiscono a concessioni che risultano per la quasi totalità scadute sia per il Gruppo Italgas sia per il Gruppo 2i Rete Gas.

Le previsioni di risultato del Gruppo Post-Acquisizione (le "Previsioni di Risultato") incluse nel Piano Strategico e nella Guidance 2025, comprensive degli effetti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo 2i Rete Gas e delle sinergie che si attende l'Acquisizione 2i Rete Gas produca, riferite al periodo 2025-2030 prevedono: (i) Ricavi totali adjusted pari a circa Euro 2,45 miliardi al 2025 e circa Euro 3,6 miliardi al 2030; (ii) EBITDA adjusted pari a Euro 1,80-1,85 miliardi al 2025 e circa Euro 2,8 miliardi al 2030; (iii) EBIT adjusted pari a Euro 1,12-1,16 miliardi al 2025 e a circa Euro 1,8 miliardi al 2030. Si segnala, inoltre, che le Previsioni di Risultato non includono gli impatti dell'allocazione del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas (PPA) e, limitatamente alla Guidance 2025, includono i risultati del Gruppo 2i Rete Gas per un periodo di nove mesi, tenuto conto che l'Acquisizione 2i Rete Gas è stata perfezionata in data 1° aprile 2025.

L'Emittente, anche alla luce dei risultati economico finanziari e patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas dal 1° gennaio 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione e della Guidance 2025, nonché tenuto conto delle misure imposte dall'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, conferma la validità del Piano Strategico.

Il Piano Strategico si articola su sei pilastri strategici di seguito descritti: (i) il consolidamento del settore della distribuzione del gas in Italia (ii) la massimizzazione del valore creato per azionisti e *stakeholder* tramite nuove opportunità di crescita, investimenti in innovazione e ottenimento di sinergie; (iii) il rafforzamento del ruolo del Gruppo Post-Acquisizione nel sostenere una transizione energetica sicura, sostenibile e accessibile a livello economico; (iv) l'espansione della rete di distribuzione del gas in Grecia e la sua trasformazione digitale; (v) il consolidamento nel settore idrico, la progressiva digitalizzazione della sua rete e sostituzione mirata di condotte; e (vi) lo sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale. Si evidenzia che i primi tre dei

pilastri sopra indicati sono previsti realizzarsi grazie al completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas e/o all'integrazione del Gruppo 2i Rete Gas, con il conseguimento delle sinergie e delle maggiori capacità di investimento attese e da ciò derivanti.

I Dati Previsionali si basano prevalentemente su assunzioni al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e che possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento o altri fattori. Qualora le assunzioni poste alla base dei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico (ivi incluse quelle relative all'integrazione del Gruppo 2i Rete Gas) e nella Guidance 2025 non si verificassero o si verificassero in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, non si può escludere che il Gruppo Post-Acquisizione possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Strategico con conseguenti effetti significativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali previsti. Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati. Di conseguenza l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030 e nella Guidance 2025 con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Italgas.

In particolare, le assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono: (i) l'evoluzione dello scenario macro-economico, tenuto conto che tale evoluzione influisce sui tassi di interesse e sul tasso di inflazione, che conseguentemente impattano, tra l'altro, sul quadro regolatorio; (ii) l'evoluzione del quadro regolatorio esistente e delle relative normative di settore, tenuto conto che il quadro regolatorio sarà soggetto a revisione durante l'arco del Piano Strategico; (iii) l'esecuzione delle sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale previste a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas; (iv) l'esecuzione e l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; (v) l'assenza di plusvalenze o minusvalenze in relazione alle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, tenuto conto che potrebbero emergere delle minusvalenze tali da far riscontrare differenze nei risultati del Gruppo Post-Acquisizione rispetto a quanto espresso in termini di stime e previsioni nei Dati Previsionali; (vi) la tempistica e l'ammontare monetario del piano di cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM, alla luce, tra l'altro, delle effettive manifestazioni di interesse che saranno ricevute, del perimetro degli *asset* oggetto del piano di cessioni, nonché delle relative tempistiche di esecuzione; (vii) le misure comportamentali incluse nel provvedimento dell'AGCM, che potrebbero impattare l'ammontare e la tempistica degli incassi delle cessioni di *asset* all'esito delle gare ATEM in ottemperanza alle richieste AGCM; e (viii) l'effettiva indizione e la tempistica connessa all'aggiudicazione di nuove gare ATEM, nonché il rinnovo delle concessioni che risultano essere scadute alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto che l'EBITDA adjusted al 2030 (a) per l'81%, deriva dal settore della distribuzione del gas in Italia e si riferisce ad ATEM che è assunto siano oggetto di riaggiudicazione al, e/o prosieguo della gestione tramite regime di *prorogatio* da parte del, Gruppo Post-Acquisizione mentre (b) per il 5% deriva dal settore della distribuzione del gas in Italia e deriva dalle future gare ATEM di nuova aggiudicazione, relative a concessioni non gestite alla Data del Documento di Registrazione dal Gruppo Post-Acquisizione e alla riacquisizione degli *asset* imposte dall'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas.

Con particolare riguardo alle assunzioni connesse all'esecuzione delle sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale previste a seguito dell'ingresso del Gruppo 2i Rete Gas nel perimetro del Gruppo Italgas, l'Emittente ha assunto un miglioramento dell'operatività industriale con un robusto contenimento dei costi attraverso un miglioramento dell'efficienza operativa, rafforzata dall'ampliamento del perimetro per effetto dell'Acquisizione 2i Rete Gas e dall'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. In particolare, l'Emittente si attende un impatto di tali sinergie ed efficienze di costo in modo significativo a partire dal 2026, con una crescita progressiva fino al 2030 ed una crescente incidenza dell'intelligenza artificiale. Inoltre, l'Emittente ha previsto (i) Ricavi totali adjusted aggiuntivi ottenuti da investimenti nella digitalizzazione del Gruppo 2i Rete Gas pari a circa Euro 80 milioni al 2030; (ii)

un EBITDA adjusted aggiuntivo da sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'intelligenza artificiale al 2030 pari a circa Euro 200 milioni.

A tale riguardo, si potrebbero in futuro riscontrare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella futura *performance* del Gruppo 2i Rete Gas (e, quindi, del Gruppo Post-Acquisizione) rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni, anche in virtù di fattori tra cui la mancata ottimizzazione della gestione delle infrastrutture esistenti e il mancato verificarsi delle sinergie attese, oltre ad eventi connessi a rischi che alla Data del Documento di Registrazione non sono noti all'Emittente. Con particolare riferimento alle iniziative di digitalizzazione, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio che possibili incompatibilità tecniche dei sistemi attualmente in esercizio con quelli adottati dal Gruppo 2i Rete Gas possano determinare mancato raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati. Inoltre, in merito allo sviluppo del programma di applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale, si evidenzia come il Gruppo Post-Acquisizione sia esposto al rischio del verificarsi di uno scenario divergente in termini di sviluppo di tecnologie e algoritmi disponibili sul mercato rispetto alle previsioni comprese nel Piano Strategico.

Con particolare riferimento all'assunzione relativa all'esecuzione e all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente ha finanziato il pagamento del prezzo relativo all'Acquisizione 2i Rete Gas – pari a Euro 2.071,9 milioni – e dei relativi costi di transazione, attraverso l'utilizzo (i) integrale delle risorse nette derivanti dai Prestiti Obbligazionari 2025 per Euro 994,6 milioni, (ii) integrale delle risorse nette derivanti dalla Linea di Credito Ponte per Euro 995,3 milioni e, per la restante parte, (iii) di risorse proprie.

A tale riguardo e nell'ambito della strategia prevista dal Piano Strategico di riduzione del Leverage a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, l'Emittente ha assunto l'esecuzione e l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale deliberato in data 10 aprile 2025 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente per un importo massimo pari ad Euro 1.020 milioni, i cui proventi netti saranno utilizzati integralmente per il rimborso quasi integrale della Linea di Credito Ponte. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in Euro 994,2 milioni derivanti da Euro 1.020 milioni circa rivenienti dall'Aumento di Capitale al netto di Euro 25,8 milioni per le spese legate all'Offerta.

In data 22 maggio 2025, CDP Reti, titolare alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, di una partecipazione rappresentativa del 25,961% del capitale sociale dell'Emittente, ha assunto un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva, ossia la perdita di validità o efficacia del Contratto di Underwriting, come di seguito definito – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi massimi Euro 265 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale (l'"Impegno di Sottoscrizione"). L'Impegno di Sottoscrizione di CDP Reti non è assistito da alcuna garanzia.

È previsto che entro l'inizio dell'Offerta, l'Emittente e J.P. Morgan SE, BofA Securities Europe SA, Milan Branch, Citibank, N.A., London Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale, Milan Branch (o loro affiliate), in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners*, nonché Banco BPM S.p.A. (o sue affiliate), in qualità di *co-global coordinator* e *joint bookrunner* (collettivamente, i "Garanti") sottoscrivano il Contratto di Underwriting, retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoprate al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo pari a massimi circa Euro 755 milioni circa (pari alla differenza tra il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione). Si segnala che il Contratto di Underwriting conterrà clausole che determineranno la risoluzione del contratto al verificarsi di talune condizioni, nonché clausole che attribuiranno ai Garanti la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting. Difatti, l'Aumento di Capitale non risulterà assistito da garanzia integrale qualora: (i) i Garanti esercitassero la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting, secondo i termini sopra indicati, ovvero (ii) si verificassero le condizioni risolutive di cui al Contratto di Underwriting e i Garanti non dovessero rinunciare al verificarsi di tali condizioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza circa l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Alla luce di quanto precede, la mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrebbe determinare una riduzione del Leverage non in linea con quanto previsto dal Piano Strategico, potendosi altresì verificare un peggioramento del merito di credito e un incremento rispetto alle previsioni, anche significativo, degli oneri finanziari, con un conseguente impatto negativo anche significativo sulla capacità del Gruppo Post-Acquisizione di generare utili.

Il Piano Strategico 2024-2030, inoltre, prevede una crescita per linee esterne che include, oltre all'aggiudicazione di nuove gare ATEM, anche il completamento di altre iniziative, quali operazioni di M&A, volte all'ampliamento del perimetro del Gruppo. Con riferimento a queste ultime, esiste il rischio che tali operazioni non si realizzino nei tempi e nei modi previsti, anche a causa dell'eventuale mancata individuazione di società *target* idonee o di condizioni economiche meno favorevoli rispetto a quanto ipotizzato. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post-Acquisizione non ha identificato potenziali società *target*.

Riguardo al provvedimento dell'AGCM, si evidenzia che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha previsto una procedura di cessione da realizzarsi un'unica fase. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, è stata effettuata la nomina del "*monitoring trustee*", il quale avrà l'incarico di seguire l'intera procedura di dismissione e riportare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, secondo i termini prestabiliti nel provvedimento e che Italgas è tenuta alla pubblicazione di una richiesta di presentare una manifestazione di interesse entro tre mesi dal 6 marzo 2025.

Il processo di dismissione dei circa 600.000 PdR in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è atteso completarsi in linea con le prescrizioni del regolatore in base alle quali, entro circa 7 mesi e mezzo a decorrere dall'11 marzo 2025, andranno sottoscritti i relativi accordi preliminari di natura vincolante e andrà avviato il processo di passaggio di consegne. In particolare, ai fini del Piano Strategico, i relativi impatti economici e finanziari sono attesi concretizzarsi ad inizio 2026, alla luce delle tempistiche connesse all'effettiva attuazione dei suddetti accordi preliminari e al completamento del processo di passaggio di consegne, e, pertanto, la Guidance 2025 non tiene in considerazione gli impatti delle misure imposte dall'AGCM.

In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni imposte dal provvedimento, all'esito di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della Legge 287/1990, potrebbe revocare l'autorizzazione e infliggere all'Emittente una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore all'1% e non superiore al 10% del fatturato generato dal Gruppo attraverso le attività svolte nei mercati interessati dall'Acquisizione 2i Rete Gas, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

In caso una o più delle assunzioni sopra riportate si rivelassero errate, l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030, con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

A.2. *Rischi connessi all'indebitamento finanziario*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Italgas era pari rispettivamente ad Euro 6.555,9 milioni e ad Euro 6.762,8 milioni. Alle medesime date, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo 2i Rete Gas era pari rispettivamente ad Euro 3.087,8 milioni ed Euro 3.208,7 milioni. A tal riguardo, si segnala che, in data 16 maggio 2025, l'Emittente ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento, denominati in Euro e di importo pari a Euro 300 milioni ciascuno, con, rispettivamente,

CaixaBank S.A. Succursale in Italia (il “Contratto di Finanziamento CAIXA”) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (il “Contratto di Finanziamento ISP 2025”).

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, l’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas era pari rispettivamente ad Euro 9.139,9 milioni e ad Euro 7.174,9 milioni. Alle medesime date, l’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas era pari rispettivamente ad Euro 3.100,4 milioni ed Euro 3.296,4 milioni. Si segnala che l’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 comprende i proventi netti derivanti dall’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025 avvenuta in data 6 marzo 2025, nonché del tiraggio della Linea di Credito Ponte avvenuta in data 31 marzo 2025.

Al 31 dicembre 2024, l’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas era pari rispettivamente ad Euro 7.174,9 milioni ed Euro 3.296,4 milioni (al 31 dicembre 2023, rispettivamente, Euro 6.906,6 milioni e Euro 3.600,0 milioni).

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, la quota parte dell’Indebitamento Finanziario Lordo non corrente del Gruppo Italgas era pari rispettivamente ad Euro 7.191,1 milioni e ad Euro 6.194,3 milioni, rappresentativi del 78,7% e del 86,3% dell’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas. Alle medesime date, la quota parte dell’Indebitamento Finanziario Lordo non corrente del Gruppo 2i Rete Gas era pari rispettivamente ad Euro 2.536,0 e ad Euro 2.536,2 milioni, rappresentativi del 81,8% e del 76,9% dell’Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas.

A seguito del perfezionamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas avvenuta in data 1 aprile 2025, l’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Post-Acquisizione si è incrementato in misura significativa unitamente agli oneri finanziari per effetto de (i) l’assunzione da parte del Gruppo Post-Acquisizione dell’Indebitamento Finanziario Netto facente capo al Gruppo 2i Rete Gas (Euro 3.087,8 al 31 marzo 2025), nonché (ii) l’utilizzo dei proventi derivanti dall’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025 per nominali Euro 1.000 milioni e dall’utilizzo integrale della Linea di Credito Ponte per il pagamento di parte del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas e dei relativi costi di transazione. Al 31 dicembre 2024, l’Indebitamento Finanziario Netto Pro-Forma del Gruppo Post-Acquisizione era pari a Euro 11.088,9 milioni (del quale, l’indebitamento finanziario corrente netto è pari a Euro 1.363,8 milioni e l’indebitamento finanziario non corrente è pari a Euro 9.725,1 milioni).

In proposito, si segnala che il Piano Strategico, coerentemente con le soglie stabilite dalle agenzie di *rating* per il mantenimento dell’attuale *rating* del Gruppo Italgas, successivamente agli impatti connessi all’Acquisizione 2i Rete Gas, prevede una progressiva riduzione del Leverage (il quale costituisce chiave della sostenibilità dell’indebitamento finanziario del Gruppo Post-Acquisizione) da un valore compreso tra il 65% e il 70% nel 2026 ad un valore intorno al 65% entro il 31 dicembre 2028, sino a ridursi a un valore del 62% per l’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2030. Alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente ritiene valido l’obiettivo di *deleveraging* previsto per il 2030, anche tenuto conto dell’Acquisizione 2i Rete Gas.

In base al Piano Strategico l’obiettivo di riduzione del Leverage all’interno di determinate soglie coerenti con il proprio merito di credito (*rating*) si fonda, *inter alia*, sull’assunzione di (i) una generazione di cassa prevista in arco piano (anche alla luce del contributo positivo atteso dall’integrazione del Gruppo 2i Rete Gas), nonché (ii) il rimborso anticipato integrale della Linea di Credito Ponte attraverso i proventi netti dell’Aumento di Capitale e risorse proprie.

Nel caso di mancata integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale e/o di mancata generazione di cassa in linea con quanto previsto dal Piano Strategico, l’Emittente potrebbe non essere in grado di ridurre il Leverage in linea con quanto previsto dal Piano Strategico, potendosi altresì determinare un peggioramento del merito di credito e conseguentemente un incremento degli oneri finanziari anche significativo rispetto alle previsioni, con un conseguente impatto negativo anche significativo sulla capacità del Gruppo Post-Acquisizione di generare utili, nonché di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In aggiunta, il Piano Strategico assume altresì l’ottenimento di nuove risorse finanziarie in funzione dei fabbisogni finanziari mediante l’emissione di nuovi strumenti finanziari, quali ad esempio emissioni obbligazionarie, e sottoscrizione di nuovi finanziamenti bancari. Alla Data del Documento di Registrazione

sussiste il rischio che il Gruppo Post-Acquisizione non riesca a rifinanziare il proprio indebitamento finanziario alle scadenze, o che riesca a rifinanziarlo a condizioni considerate svantaggiose o troppo onerose rispetto alle ipotesi assunte in relazione all'ottimizzazione della struttura finanziaria nel Piano Strategico, nonché, al verificarsi di circostanze imprevedute, che possa risultare inadempiente agli impegni e vincoli assunti nei contratti di finanziamento e nella documentazione relativa alle emissioni obbligazionarie in essere, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di redditività del Gruppo Post-Acquisizione.

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, la totalità dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas (ivi incluso quello derivante dalla Linea di Credito Ponte), nonché il Contratto di Finanziamento CAIXA e il Contratto di Finanziamento ISP 2025, sottoscritti in data 16 maggio 2025, prevedono, a seconda dei casi in relazione a uno o più contratti, clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse finanziarie (*covenant* finanziari, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo Italgas, etc.). In particolare, alcuni contratti di finanziamento includono clausole di *cross-default* attivabili in caso di eventi di default (non esclusivamente riferibili a mancato pagamento) in altri contratti di finanziamento che darebbero diritto ai finanziatori di accelerare il relativo indebitamento e ciò per effetto anche del mero verificarsi di tali eventi di default. Tali previsioni, ove attivate, potrebbero comportare il rimborso anticipato di uno o più contratti, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

In particolare, al 31 marzo 2025 il Gruppo Italgas, attraverso la controllata Toscana Energia, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la BEI che prevede il rispetto di determinati *covenant* finanziari, quali il rapporto tra (i) la posizione finanziaria netta (calcolata su base aggregata per tutto il Gruppo Italgas) e EBITDA, come definiti ai sensi della documentazione contrattuale, (ii) la somma di FFO e oneri finanziari e la somma dei rimborsi della quota capitale dell'indebitamento finanziario nel corso degli ultimi 12 mesi, come definiti ai sensi della documentazione contrattuale, e (iii) posizione finanziaria netta e RAB, come definite ai sensi della documentazione contrattuale. Alla più recente data di verifica (*i.e.*, 31 dicembre 2024), tali parametri finanziari risultavano rispettati.

Si segnala che nessun rapporto di finanziamento di cui è parte il Gruppo Italgas risulta garantito o coperto da garanzia reale né prevedeva l'ottenimento di un consenso per il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas.

Si segnala che, ai sensi dei finanziamenti erogati dalla Banca Europea degli Investimenti sottoscritti dal Gruppo Italgas, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il *credit rating* assegnato a Italgas sia inferiore al livello BBB- (Fitch) o Baa3 (Moody's) o in caso di perdita di ogni *rating* e, qualora non ritenga tali ulteriori garanzie soddisfacenti, la Banca Europea degli Investimenti avrebbe la facoltà di richiedere il rimborso anticipato immediato dei finanziamenti dalla stessa erogati, attivando le clausole di *cross-acceleration* e *cross-default* in altri contratti relativi all'indebitamento finanziario; in tale scenario, il Gruppo Italgas potrebbe reperire tali risorse tramite emissioni obbligazionarie e/o finanziamenti bancari che, in funzione delle condizioni di mercato, potrebbero risultare più onerosi, con conseguenze negative significative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, la quota parte dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas che prevede, a seconda dei casi in relazione a uno o più contratti, clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (*covenant* finanziari, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo 2i Rete Gas, etc.) era pari rispettivamente al 100% e al 97,7%. In particolare, si segnala che i contratti di finanziamento del Gruppo 2i Rete Gas con la Banca Europea degli Investimenti – in relazione ai quali la medesima ha rinunciato ad attivare le relative clausole di *change of control* – prevedono, inter alia, il rispetto di *covenant* connessi al livello di (i) indebitamento finanziario netto totale (come definito ai sensi della documentazione contrattuale), (ii) RAB (come definito ai sensi della documentazione contrattuale), (iii) margine operativo lordo (come

definito ai sensi della documentazione contrattuale), e (iv) oneri finanziari netti (come definiti ai sensi della documentazione contrattuale). Alla più recente data di verifica (*i.e.*, 31 dicembre 2024), tali parametri finanziari risultavano rispettati.

Si segnala che nessun rapporto di finanziamento di cui è parte il Gruppo 2i Rete Gas risulta garantito o coperto da garanzia reale.

Gli impegni previsti dalla documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas potrebbero limitare in futuro la capacità del Gruppo Post-Acquisizione di operare o di espandere la propria attività come pianificato e ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Qualora si verificasse un evento di recesso e/o risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine ai sensi della documentazione contrattuale relativa a uno o più finanziamenti di cui sono parte il Gruppo Italgas e/o il Gruppo 2i Rete Gas, gli esborsi di cassa potrebbero comportare uno squilibrio finanziario del Gruppo Post-Acquisizione medesimo, con eventuali conseguenze negative significative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Per quanto concerne i prestiti obbligazionari emessi da 2i Rete Gas che prevedono clausole di *change of control*, queste sono attivabili solo ove, entro un termine stabilito dai relativi regolamenti dei prestiti, vi sia un *downgrading* al di sotto della soglia c.d. "*investment grade*" o la revoca del rating delle obbligazioni stesse da parte delle agenzie di rating interessate (*i.e.* Moody's e Standard & Poor's). Tali agenzie, rispettivamente in data 10 ottobre 2024 e 9 ottobre 2024, e dunque successivamente all'annuncio dell'accordo relativo all'Acquisizione 2i Rete Gas, hanno confermato il rating di 2i Rete Gas già in precedenza assegnato, in entrambi i casi superiore alla soglia c.d. "*investment grade*".

Al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas dispongono di linee di credito a medio-lungo termine *committed* non utilizzate per un importo, rispettivamente, di Euro 937,5 milioni e Euro 700 milioni, nonché di disponibilità liquide ed equivalenti per rispettivi Euro 2.573,2 milioni e Euro 12,6 milioni. Inoltre, il Piano Strategico prevede di incrementare nel corso del 2025 l'importo delle linee *committed* di ulteriori Euro 250 milioni.

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* economica e finanziaria, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose. Inoltre, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio di non aver accesso al mercato dei capitali e al sistema bancario in misura adeguata a sostenere la propria operatività (o di accedervi a condizioni particolarmente onerose). L'incapacità di reperire nuovi fondi o di non riuscire a liquidare attività sul mercato, potrebbe esporre il Gruppo Post-Acquisizione al rischio di dover sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni di pagamento, determinando effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

A.3. Rischi connessi al giudizio di rating

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno attribuito un *rating long-term* all'Emittente, nonché un *rating* all'indebitamento finanziario dell'Emittente a medio-lungo termine. In particolare:

- Il 10 ottobre 2024, l'agenzia di *rating* Moody's ha confermato per l'Emittente i seguenti giudizi di *rating*: *issuer long-term rating* Baa2, *issue rating* previsionale Baa2 per il Programma EMTN e un *senior unsecured rating* Baa2 per i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dello stesso Programma EMTN. L'*outlook* sull'Emittente è rimasto stabile. Moody's ha evidenziato, tra l'altro, i seguenti fattori di rischio per un possibile *downgrade* del giudizio di *rating*: un deterioramento strutturale del

profilo di credito dell'Emittente, riflesso ad esempio in un rapporto tra *funds from operations* ("FFO") e debito netto inferiore al 10% o dal rapporto tra *retained cash flow* ("RCF") e debito netto inferiore al 6%, nonché eventuali sviluppi normativi sfavorevoli, interferenze politiche o introduzione di politiche fiscali penalizzanti. Infine, Moody's segnala che all'Acquisizione 2i Rete Gas è associato un certo grado di rischio esecutivo, in relazione, tra l'altro, alle misure che potrebbero essere imposte nel provvedimento antitrust, quali obblighi di dismissione di *asset* o vincoli comportamentali, sottolineando come tali misure potrebbero influire sia sulla tempistica di riduzione del debito, sia sulla realizzazione delle sinergie previste.

- Il 9 ottobre 2024, l'agenzia di rating Fitch ha confermato l'*issuer rating* e il *senior unsecured rating* a BBB+. L'*outlook* sull'Emittente è stabile. Tra i fattori che potrebbero portare ad una riduzione del giudizio di *rating* (cd. *downgrade*) Fitch evidenzia (i) l'incapacità dell'Emittente di mostrare un percorso di riduzione del rapporto tra l'indebitamento netto e la somma del valore regolatorio degli *asset* (RAB) e delle partecipazioni verso il 65% entro 18-24 mesi dal Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas, (ii) un rapporto tra debito e *funds from operations* ("FFO") orientato verso o superiore al 7,0x, (iii) una copertura degli interessi tramite FFO inferiore a 4,5x e (iv) un indebolimento del profilo di rischio aziendale dovuto a un quadro normativo meno prevedibile o all'introduzione di politiche sfavorevoli. Infine, Fitch segnala alcuni rischi potenziali legati al provvedimento antitrust, in relazione alla possibilità che i proventi derivanti dalla futura cessione di *asset* possano essere significativamente inferiori rispetto alle attese con conseguenti impatti negativi, e, a livello settoriale, i rischi regolatori di lungo periodo che interessano le reti gas rispetto a quelle elettriche nel contesto della transizione energetica, a fronte del progressivo calo del consumo di gas naturale e di un approccio più realistico alle prospettive dell'idrogeno verde.

Inoltre, le agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's hanno attribuito un *rating long-term* a 2i Rete Gas, nonché un *rating* all'indebitamento finanziario di 2i Rete Gas a medio-lungo termine. In particolare:

- Il 10 ottobre 2024, l'agenzia di *rating* Moody's ha confermato per 2i Rete Gas i seguenti giudizi di *rating*: *issuer long-term rating* Baa2, *issue rating* previsionale Baa2 per il Programma EMTN 2iRG e un *senior unsecured rating* Baa2 per i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dello stesso Programma EMTN 2iRG. L'*outlook* su 2i Rete Gas è rimasto stabile. Moody's ha evidenziato, tra l'altro, i seguenti fattori di rischio per un possibile *downgrade* del giudizio di *rating*: (i) deterioramento del profilo finanziario della società, riflesso nel rapporto tra *funds from operations* ("FFO") e debito netto inferiore al 10% o dal rapporto tra debito netto e immobilizzazioni superiore all'85%, causato, ad esempio, da prestazioni inferiori alle attese, maggiori investimenti o stacco di dividendi superiori alle attese; nonché (ii) eventuali sviluppi normativi sfavorevoli, interferenze politiche o introduzione di politiche fiscali penalizzanti.
- Il 9 ottobre 2024, l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato l'*issuer rating* e il *senior unsecured rating* a BBB. L'agenzia di *rating* ha, inoltre, dichiarato che è probabile un *upgrade* del *rating* di un *notch* in prossimità o al completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas e successivamente alla chiusura dell'Aumento di Capitale. Tale *upgrade* resta subordinato alla dimostrazione di un profilo di liquidità adeguato, che dimostri l'affidabilità creditizia del Gruppo Post-Acquisizione, meritevole di un *rating* superiore a quello dello Stato italiano.

Nonostante i giudizi attuali delle agenzie di *rating* rientrino nella categoria *investment grade*, un eventuale *downgrade* da parte di una o più agenzie, anche solo di un punto di *rating* (cd. *notch*), potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi a esso connessi dipendono, tra l'altro, dal *rating* assegnato all'Emittente e a 2i Rete Gas dalle agenzie di *rating*. Eventuali riduzioni del merito di credito potrebbero comportare un incremento del costo di taluni contratti di finanziamento del Gruppo Post-Acquisizione in essere alla Data del Documento di Registrazione ovvero della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere e/o, in caso di peggioramento del *rating* a livello

sub-investment grade, limitare la possibilità di accesso al mercato dei capitali con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

Il giudizio attribuito dalle agenzie di *rating* all'Emittente e a 2i Rete Gas e ai relativi prestiti obbligazionari emessi potrebbe essere influenzato da diversi fattori, anche esogeni, quale il *rating* sovrano attribuito allo Stato italiano. In tal senso, il peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia potrebbe determinare il peggioramento di uno o più giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, al Programma EMTN e ai relativi prestiti obbligazionari emessi, nonché a 2i Rete Gas, al Programma EMTN 2iRG e ai relativi prestiti obbligazionari emessi, con possibili effetti sfavorevoli sulle opportunità del Gruppo Post-Acquisizione di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle sue capacità di competere sui mercati dei capitali, con aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi anche significativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, nel caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, nonché in caso mancato buon esito delle iniziative volte al rifinanziamento a scadenza dell'indebitamento finanziario del Gruppo Post-Acquisizione, l'Emittente potrebbe non essere in grado di ridurre il Leverage in linea con quanto previsto dal Piano Strategico, potendosi altresì determinare un peggioramento del merito di credito e conseguentemente un incremento degli oneri finanziari anche significativo rispetto alle previsioni, con un conseguente impatto negativo anche significativo sulla capacità del Gruppo Post-Acquisizione di generare utili, nonché di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare, si segnala che, ai sensi dei finanziamenti erogati dalla Banca Europea degli Investimenti sottoscritti dal Gruppo Italgas, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il *credit rating* assegnato a Italgas sia inferiore al livello BBB- (Fitch) o Baa3 (Moody's) o in caso di perdita di ogni *rating* e, qualora non ritenga tali ulteriori garanzie soddisfacenti, la Banca Europea degli Investimenti avrebbe la facoltà di richiedere il rimborso anticipato immediato dei finanziamenti dalla stessa erogati, attivando le clausole di *cross-acceleration* e *cross-default* in altri contratti relativi all'indebitamento finanziario; in tale scenario, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe reperire tali risorse tramite emissioni obbligazionarie e/o finanziamenti bancari che, in funzione delle condizioni di mercato, potrebbero risultare più onerosi, con conseguenze negative significative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

A.4. Rischi connessi all'impairment test e alla svalutazione dell'avviamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le attività del Gruppo Italgas che hanno una vita utile indefinita (tra cui l'avviamento) e le attività immateriali in corso vengono sottoposte a verifiche volte ad accertare la recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) almeno su base annuale o, se vi è un'indicazione di perdita di valore (c.d. *trigger event*), con maggiore frequenza. Parimenti, le attività del Gruppo Italgas che hanno una vita utile definita (tra cui gli accordi per servizi in concessione) vengono sottoposte a *impairment test* almeno su base annuale e, se vi è un'indicazione di perdita di valore, più frequentemente. Il Gruppo Post-Acquisizione, pertanto, è esposto al rischio che, a esito di tali verifiche, debba provvedere a svalutazioni delle proprie attività.

Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, il valore degli accordi per servizi in concessione per il Gruppo Italgas (ivi incluse le relative immobilizzazioni in corso e acconti), era rispettivamente pari ad Euro 8.511,9 milioni e ad Euro 8.480,9 milioni. Al 31 marzo 2025, l'incidenza degli accordi per servizi in concessione sul totale attività consolidate del Gruppo Italgas e sul patrimonio netto consolidato era rispettivamente del 59,9% e del 286,3% (rispettivamente del 70,8% e del 303,6% al 31 dicembre 2024). Al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, il valore dell'avviamento del Gruppo Italgas era pari, in entrambi i casi, ad Euro 190,5 milioni. Al 31 marzo 2025, l'incidenza dell'avviamento sul totale attività consolidate del Gruppo Italgas e sul patrimonio

netto consolidato era rispettivamente del 1,3% e 6,4% (e, rispettivamente, del 1,6% e del 6,8% al 31 dicembre 2024).

La decisione se procedere a eventuali svalutazioni degli accordi per servizi in concessione e dell'avviamento e la quantificazione delle stesse dipende da valutazioni su fattori complessi e incerti, tra i quali l'evoluzione della normativa regolatoria, le stime legate all'andamento del mercato di riferimento e le decisioni di investimento e disinvestimento.

Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo Post-Acquisizione e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* si potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento e degli accordi per servizi in concessione, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione ed eventualmente sul livello degli utili distribuibili.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il valore contabile del capitale investito netto riferito a ciascuna CGU (*Cash Generating Units*) comprensivo, ove presente, dell'avviamento è stato assoggettato a test di *impairment* mediante confronto con il corrispondente valore recuperabile. Al 31 dicembre 2024, il test di *impairment* è stato eseguito per tutte le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) del Gruppo Italgas, di seguito indicate: (i) Distribuzione e misura gas naturale e altri gas; (ii) Distribuzione e misura gas naturale all'estero; (iii) Servizio idrico integrato e (iv) Attività diverse (ESCo).

Al 31 marzo 2025, l'avviamento risulta così allocato in ciascuna CGU (invariato rispetto al 31 dicembre 2024): (i) Distribuzione e misura gas naturale e altri gas per Euro 66,2 milioni; (ii) Distribuzione e misura gas naturale all'estero per Euro 115,8 milioni; (iii) Attività diverse (ESCo) per Euro 8,3 milioni. Alla CGU del Servizio idrico integrato non è stato allocato alcun avviamento.

Al 31 dicembre 2024, con riferimento alle CGU "Distribuzione e misura gas naturale e altri gas", il valore recuperabile è stato stimato come il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari (RAB - *Regulatory Asset Base*) dall'ARERA. L'utilizzo della RAB ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito dei settori *utility* regolati. All'esito degli *impairment test* condotti sulle CGU "Distribuzione e misura gas naturale e altri gas" non sono emerse perdite di valore.

Al 31 dicembre 2024, con riferimento alla CGU "Distribuzione e misura gas naturale all'estero", il valore recuperabile è stato determinato come valore d'uso stimato sulla base del *Discounted Cash Flow (DCF) Method*. I flussi di cassa attesi per il periodo esplicito 2024-2030 sono derivati dal Piano Strategico e il valore terminale è stimato pari alla RAB alla fine del periodo di piano incrementata del 15% (come previsto dalla regolazione applicabile in Grecia). I flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC post-tax del 4,7%. All'esito dell'*impairment test* condotto sulla CGU "Distribuzione e misura gas naturale all'estero" non sono emerse perdite di valore. L'Emittente ha condotto un'analisi di sensitività sul recupero del 50% dei crediti relativi alla tariffa di distribuzione del gas in Grecia (cd. "*recoverable difference*") oltre l'orizzonte del Piano Strategico (2030) e anche all'esito di tale verifica non si rilevano perdite di valore. L'*headroom* del caso base - valore terminale RAB +15% - è pari a Euro 86 milioni e si azzerà in caso di incremento di 1,3 punti percentuali del WACC post-tax.

Al 31 dicembre 2024, con riferimento alla CGU "Servizio idrico integrato" il valore recuperabile è stato stimato come il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari dall'ARERA tenuto conto dei conguagli tariffari (componente RC del vincolo ai ricavi del gestore). L'utilizzo del capitale investito netto tariffario comprensivo dei conguagli ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito del settore. Il valore del capitale investito netto è stimato aggiornando l'ultimo dato approvato dagli enti competenti con le variazioni intercorse fino alla data di bilancio; la stima include le variazioni del capitale investito netto (incrementi, dismissioni, contributi e ammortamenti) e il tasso di rivalutazione. All'esito dell'*impairment test* condotto sulla CGU "Servizio idrico integrato" non sono emerse perdite di valore.

Al 31 dicembre 2024, con riferimento alla CGU "Attività diverse (ESCo)" il valore recuperabile è stato determinato, come valore d'uso, sulla base dei flussi di cassa derivanti dal Piano Strategico con la metodologia

del Discounted Cash Flow (DCF) Method. I flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC post-tax del 4,7% e del 8,1%, rispettivamente per le attività fotovoltaiche e per quelle dei servizi di efficientamento energetico. Il valore terminale è stato stimato per le attività dei servizi di efficientamento energetico come *perpetuity* a fine piano (2030) tenuto conto di un tasso di crescita (g) pari al 2%, in linea con l'inflazione attesa. Per la quota attività fotovoltaiche i flussi del periodo di piano sono stati estesi lungo il periodo di vita residua degli impianti. All'esito degli *impairment test* condotti sulle CGU "Attività diverse (ESCo)" non sono emerse perdite di valore. La recuperabilità del valore del capitale investito della CGU "Attività diverse (ESCo)" è stata inoltre confermata da un'analisi di sensitività prevedendo un valore terminale basato su un multiplo EBITDA 2030 del 7x. L'*headroom* di circa Euro 39 milioni riferito al caso base con TV *perpetuity* si azzera in caso di incremento medio di 1,7 punti percentuali del WACC dell'attività dei servizi di efficientamento energetico e di 10,4 punti percentuali del WACC dell'attività fotovoltaica.

In considerazione della rilevanza delle attività immateriali relative agli accordi per servizi di distribuzione e misura del gas naturale in concessione in rapporto al totale delle attività del Gruppo Italgas e della componente di stima del valore recuperabile delle attività, la verifica del valore recuperabile (*impairment test*) di dette attività è stata considerata un aspetto chiave della revisione del Bilancio Consolidato 2024 da parte della Società di Revisione.

Al 31 marzo 2025 l'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU è rimasta invariata. Nel corso del primo trimestre 2025 non sono stati identificati indicatori di *impairment* e, pertanto, non sono stati effettuati test di *impairment*, restando valide le considerazioni circa la struttura e le assunzioni dei test già riportate nel Bilancio Consolidato 2024.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 includono un valore degli accordi per servizi in concessione e dell'avviamento pro-forma pari, rispettivamente ad Euro 12.943,8 milioni ed Euro 1.125,0 milioni, di cui Euro 934,5 milioni di avviamento relativi all'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas. Sulla base di tali dati pro-forma, l'incidenza degli accordi per servizi in concessione sul totale attività consolidate pro-forma del Gruppo Post-Acquisizione e sul patrimonio netto consolidato pro-forma era rispettivamente del 71,4% e 342,3% al 31 dicembre 2024. L'incidenza dell'avviamento sul totale attività consolidate pro-forma del Gruppo Post-Acquisizione e sul patrimonio netto consolidato pro-forma era rispettivamente del 6,2% e 29,8% al 31 dicembre 2024.

Si specifica che l'allocazione del prezzo relativo all'Acquisizione 2i Rete Gas, considerata nei suddetti dati pro-forma, è provvisoria. La simulazione dell'allocazione del prezzo per l'Acquisizione 2i Rete Gas inclusa nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 è stata determinata allocando interamente ad avviamento la differenza tra il prezzo pagato per l'Acquisizione 2i Rete Gas e i valori contabili risultanti dal Bilancio Consolidato 2iRG 2024, non essendo disponibile la determinazione al *fair value* della attività e delle passività di 2i Rete Gas alla data di acquisizione.

La definizione della *purchase price allocation* relativa all'Acquisizione 2i Rete Gas avverrà entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali ("IFRS 3").

A.5. Rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di interesse, all'inflazione e alla deflazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al 31 marzo 2025 l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas risulta a tasso variabile per il 22,4% (14,6% al 31 dicembre 2024) e a tasso fisso per il 77,6% (85,4% al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Italgas ha effettuato una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 10 bps su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico consolidato corrispondono a un impatto negativo in termini di incremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 0,6 milioni nel caso di un aumento di 10 bps del livello dei tassi d'interesse

e a un impatto positivo in termini di riduzione degli oneri finanziari pari a circa Euro 0,6 milioni nel caso di una riduzione di 10 bps.

Per quanto concerne il Gruppo 2i Rete Gas, al 31 marzo 2025 l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas risulta a tasso variabile per il 3,5% (3,3% al 31 dicembre 2024) e a tasso fisso per il 96,5% (96,7% al 31 dicembre 2024).

Pur se alla Data del Documento di Registrazione, l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas e l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas risultano essere per la quasi totalità a tasso fisso, il Piano Strategico contempla il rifinanziamento a scadenza dell'indebitamento e, in particolare, nell'arco del Piano Strategico, il 74% dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Post-Acquisizione su base pro-forma al 31 dicembre 2024. Sebbene l'Emittente abbia assunto nel Piano Strategico il mantenimento del costo medio annuo dell'indebitamento al di sotto della soglia del 3%, non si può escludere che il Gruppo Post-Acquisizione non riesca a rifinanziare il proprio indebitamento e/o assumere indebitamento incrementale a tassi d'interesse in linea con quelli previsti dal Piano Strategico, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Un aumento dei tassi di interesse, qualora non recepito, in tutto o in parte, o recepito con ritardo rispetto all'adeguamento dei costi dell'indebitamento finanziario, nel WACC regolatorio, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, i cambiamenti nei prezzi di beni, attrezzature, materiali e forza lavoro potrebbero avere un impatto sui risultati finanziari del Gruppo Post-Acquisizione. Qualsiasi variazione causata da processi inflazionistici o deflazionistici potrebbe influire significativamente sui risultati del Gruppo Post-Acquisizione ove non riflessa – in tutto o in parte o con un ritardo rispetto agli incrementi effettivi dei prezzi – nel meccanismo di adeguamento inflattivo della RAB.

In aggiunta, si segnala che il Gruppo Italgas, attraverso la controllata Toscana Energia e il Gruppo 2i Rete Gas hanno sottoscritto taluni contratti di finanziamento con la BEI che prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari connessi al livello di indebitamento finanziario netto totale e/o della RAB e/o al rapporto tra posizione finanziaria netta e RAB, come definiti ai sensi della documentazione contrattuale. Ancorché alla più recente data di verifica (*i.e.*, 31 dicembre 2024), tali *covenant* risultino rispettati, un periodo prolungato di deflazione o un'inflazione inferiore alle previsioni potrebbe avere effetti negativi a lungo termine sul valore del RAB e determinare il mancato rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento in essere tra il Gruppo Post-Acquisizione e la BEI. Il mancato rispetto dei suddetti *covenant* potrebbe comportare il rimborso anticipato di uno o più contratti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

A.6. Rischi connessi alle informazioni finanziarie Pro-Forma

Il Prospetto Informativo contiene le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, ossia la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e il conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato del Gruppo Post-Acquisizione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di (i) l'Acquisizione 2i Rete Gas, nonché del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas ad essa connessa e collegata, (ii) l'emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, (iii) l'utilizzo della Linea di Credito Ponte, (iv) l'Aumento di Capitale e (v) l'estinzione della Linea di Credito Ponte (le "Operazioni Pro-Formate"). In particolare, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 incluse nel Documento di Registrazione, predisposte esclusivamente a fini illustrativi, simulano, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle predette operazioni, come se esse fossero avvenute in data 1° gennaio 2024, con riferimento ai dati economici storici, e al 31 dicembre 2024 con riferimento ai dati patrimoniali storici.

Poiché le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 sono costruite per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ritenute ragionevoli dagli amministratori, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa delle informazioni finanziarie pro-forma.

La rappresentazione pro-forma, essendo basata su assunzioni e stime, non è da ritenersi rappresentativa dei risultati che sarebbero stati ottenuti ove le operazioni oggetto di pro-formazione fossero realmente avvenute alle date di riferimento suindicate o le assunzioni non si verificassero. Tali assunzioni e stime sono basate sulle informazioni disponibili alla data di preparazione del presente Documento di Registrazione, le quali sono soggette a cambiamento; pertanto, tali assunzioni e stime potrebbero rivelarsi differenti, anche significativamente, rispetto ai risultati effettivi a seguito dell'Acquisizione 2i Rete Gas. I dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo, senza tener conto degli effetti derivanti da scelte gestionali e da decisioni operative assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate. Pertanto, qualora le Operazioni Pro-Formate fossero state realmente perfezionate il 1° gennaio 2024 non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Con riferimento alle assunzioni si segnala che la differenza tra il corrispettivo per l'Acquisizione 2i Rete Gas pagato alla data del *Closing* – pari ad Euro 2.071,9 milioni – e il valore contabile al 31 dicembre 2024 delle attività e passività di 2i Rete Gas cui si è fatto riferimento non essendo ancora disponibili le informazioni per la stima del relativo *fair value*, è stata allocata provvisoriamente ad avviamento. Inoltre, poiché il processo di allocazione del prezzo di acquisto, previsto dall'IFRS 3, non è stato ancora completato, l'importo allocato ad avviamento potrebbe subire variazioni qualora venisse attribuito ad attività immateriali a vita utile definita. In tal caso, il relativo ammortamento sarebbe contabilizzato nel conto economico consolidato, con impatti negativi significativi sui risultati futuri del Gruppo Post-Acquisizione.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 non rappresentano in alcun modo una previsione dei futuri risultati del Gruppo Post-Acquisizione e non devono essere utilizzate in tal senso; pertanto, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Post-Acquisizione. Si evidenzia, inoltre, che i risultati operativi del Gruppo Post-Acquisizione potrebbero differire significativamente da quelli illustrati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 22 maggio 2025.

A.7. Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Il Documento di Registrazione include alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) sulla base delle informazioni contenute nel bilancio consolidato e di elaborazioni degli amministratori dell'Emittente e/o di 2i Rete Gas, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria e di facilitare gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Gli IAP utilizzati dall'Emittente sono: (i) Ricavi totali adjusted, (ii) EBITDA adjusted, (iii) EBIT adjusted, (iv) Investimenti, (v) Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted. Gli IAP utilizzati dal Gruppo 2i Rete Gas sono: (i) Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12), (ii) EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12), (iii) EBIT Gruppo 2iRG. Inoltre, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas utilizzano l'Indebitamento Finanziario Netto quale IAP.

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance, gli investitori sono invitati a considerare che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo Post-Acquisizione; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo Italgas o del Gruppo 2i Rete Gas o dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, non sono soggetti a revisione contabile o esaminati da parte della Società di Revisione o da parte di EY; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve

essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo Italgas tratte dal Bilancio Consolidato 2024 e/o dal Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025 o del Gruppo 2i Rete Gas tratte dal Bilancio Consolidato 2iRG 2024 o del Gruppo Post-Acquisizione tratte dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente o dal Gruppo 2i Rete Gas, in quanto non previste dai principi contabili di riferimento (IFRS) non sono comparabili; e (vi) gli indicatori utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo 2i Rete Gas risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione; e (vii) gli IAP utilizzati dall'Emittente ai fini della predisposizione dei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico e nella Guidance 2025 sono comparabili con gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nelle informazioni finanziarie del Gruppo Italgas contenute nel presente Documento di Registrazione.

Tenuto conto di quanto precede, una valutazione degli IAP potrebbe condurre gli investitori a un'interpretazione non corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dei relativi risultati operativi e dei flussi di cassa, con il rischio di assumere decisioni di investimento sbagliate o non coerenti con il proprio profilo di rischio.

B. RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE

B.1. Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne e all'Acquisizione 2i Rete Gas

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas hanno concluso negli ultimi anni alcune acquisizioni finalizzate al consolidamento della propria presenza nel settore della distribuzione del gas, nonché, con riferimento al Gruppo Italgas, all'ingresso nel mercato della distribuzione del gas in Grecia, nel settore dei servizi di efficienza energetica e nel settore idrico.

Il Piano Strategico 2024-2030 prevede, tra l'altro, una strategia di crescita per linee esterne nel cui contesto si inquadra il completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas e il rafforzamento della presenza nel settore idrico e nel settore dei servizi di efficienza energetica. Alla Data del Documento di Registrazione, al netto dell'Acquisizione 2i Rete Gas, il Gruppo Post-Acquisizione non ha ancora sottoscritto accordi vincolanti funzionali all'attuazione di tale strategia di crescita per linee esterne.

Nell'ambito della suddetta strategia di crescita per linee esterne, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio di riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni, con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

Tali operazioni possono presentare talune criticità, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse o difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste. Invero, gli accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende, pur prevedendo, di prassi, il rilascio da parte del venditore di determinate dichiarazioni e garanzie concernenti, tra l'altro, la situazione finanziaria, l'assenza di passività, la sussistenza di attività della società o azienda oggetto di cessione, e l'assunzione di obblighi di indennizzo degli eventuali danni e passività derivanti dalla violazione delle predette dichiarazioni e garanzie, potrebbero, tuttavia, non tutelare adeguatamente l'acquirente qualora le stesse si rivelassero, successivamente all'investimento, non veritiere o non accurate e il venditore non avesse prestato idonee garanzie a copertura degli obblighi di indennizzo, con conseguenti oneri e passività in capo all'acquirente.

Con particolare riferimento all'Acquisizione 2i Rete Gas, l'Emittente ha svolto, con l'ausilio dei propri consulenti, un'attività di *due diligence* avente a oggetto il Gruppo 2i Rete Gas, quale attività prodromica all'approvazione dell'Acquisizione 2i Rete Gas e finalizzata, *inter alia*, alla definizione del corrispettivo

dell'acquisizione medesima. Nell'ambito di tali attività, l'Emittente ha altresì fatto ricorso a una serie di stime e previsioni che si basano, *inter alia*, su dati del Gruppo 2i Rete Gas che, sebbene ritenute ragionevoli alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero rivelarsi in futuro errate.

L'effettivo verificarsi di uno o più degli eventi oggetto di rischio o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dall'Emittente e/o dalle altre società coinvolte nella Acquisizione 2i Rete Gas potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nei processi valutativi effettuati e assunti ai fini della predisposizione del Piano Strategico, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, il Contratto 2i Rete Gas prevede il rilascio, da parte dei Venditori, in favore di Italgas, di un set di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato, la cui veridicità, correttezza e accuratezza è garantita dai Venditori sia alla data di sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas sia alla data del Closing, prevedendo altresì che Italgas e le società del Gruppo 2i Rete Gas (a seconda dei casi, a discrezione di Italgas e senza duplicazioni) siano tenuti indenni e manlevati da qualsiasi perdita sostenuta e subita dagli stessi che non sarebbe stata sostenuta o subita se tali dichiarazioni e garanzie fossero state veritiere, corrette e accurate. Tali obblighi di indennizzo sono stati coperti attraverso una polizza assicurativa c.d. "*warranty and indemnity*", la quale contempla limitazioni temporali ed economiche (tra cui un massimale (*cap*) pari ad Euro 100 milioni), così escludendo – per le c.d. "*business warranties*" – ogni responsabilità dei Venditori in eccesso ad Euro 1,00 e fatte salve comunque le ipotesi di dolo. Per quanto concerne le c.d. "*fundamental warranties*", tra cui quelle relative alla titolarità delle azioni 2i Rete Gas oggetto dell'Acquisizione 2i Rete Gas, in caso di violazione delle stesse è prevista altresì una responsabilità dei Venditori, nei limiti del prezzo effettivamente ricevuto da ciascuno di questi e fermi taluni limiti temporali. I Venditori, inoltre, non hanno assunto alcun obbligo di indennizzo speciale in favore di Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas, salvo l'obbligo di indennizzo che Finavias S.à r.l. aveva già assunto nei confronti di 2i Rete Gas in relazione a eventuali passività che possano derivare dal pagamento dei dividendi deliberati da 2i Rete Gas in favore di Finavias. Non è possibile, tuttavia, escludere che si verifichino passività inattese non riscontrate in sede di *due diligence* e/o che, in considerazione di quanto precede, ove venissero attivati i predetti obblighi di indennizzo le relative somme non possano essere ottenute ovvero che possano essere ottenute somme limitate, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

B.2. Rischi connessi all'aggiudicazione e alla revoca delle concessioni di distribuzione del gas

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Post-Acquisizione svolge la propria attività di distribuzione del gas in Italia e in Grecia sulla base di concessioni pubbliche.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Italgas gestisce il servizio in 2.042 comuni in concessione per la distribuzione gas, di cui 1.897 sono relativi al territorio italiano mentre i restanti 145 sono relativi a licenze insistenti sul territorio greco. Alla medesima data, il Gruppo 2i Rete Gas gestisce il servizio in 2.228 comuni in concessione esclusivamente nel territorio italiano (di cui 1 non ancora in esercizio e 1 avviato nel 2025).

Al 31 marzo 2025, il 91,1% del Totale Ricavi e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas (91,2% al 31 dicembre 2024, nonché il 94,0% del Totale Ricavi e altri proventi operativi del Gruppo Post-Acquisizione su base pro-forma al 31 dicembre 2024) è ascrivibile al *business* della distribuzione gas. In particolare, al 31 marzo 2025, l'80,9% del Totale Ricavi e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas e il 100% dei Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) del Gruppo 2i Rete Gas sono relativi alla distribuzione gas nel territorio italiano, mentre il 10,1% del Totale Ricavi e altri

proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas sono relativi alla distribuzione gas nel territorio greco.

Alla Data del Documento di Registrazione, n. 1.508 comuni sono gestiti dal Gruppo Italgas in Italia con concessioni scadute (pari al 79,5% del totale dei comuni in concessione del Gruppo Italgas) e n. 389 comuni con concessioni non scadute (pari al 20,5% sul totale dei comuni in concessione del Gruppo Italgas in Italia).

Alla medesima data, i comuni gestiti dal Gruppo 2i Rete Gas con concessioni scadute sono pari a 2.177 (pari al 97,71% del totale dei comuni in concessione del Gruppo 2i Rete Gas) mentre n. 51 comuni risultano gestiti con concessioni non scadute (pari al 2,29% sul totale dei comuni in concessione del Gruppo 2i Rete Gas).

Le concessioni scadute, rilasciate generalmente dai Comuni sono soggette a riassegnazione tramite le suddette gare d'ambito e rappresentano una parte significativa dei ricavi del Gruppo Post-Acquisizione.

Con riferimento al territorio italiano, il D. Lgs. n. 164/2000 (il "Decreto Letta"), ha liberalizzato la distribuzione del gas naturale, prevedendo che la concessione del servizio venga affidata a operatori del settore per periodi non superiori a 12 anni, tramite gara pubblica gestita dai comuni. Successivamente, con l'entrata in vigore del D.L. 159/2007 come convertito dalla legge n. 222/2007, le gare per l'assegnazione del servizio non sono più state svolte a livello comunale ma a livello di Ambiti Territoriali Minimi o ATEM, aggregazioni sovracomunali le cui dimensioni sono definite in base a criteri di efficienza ed economicità del servizio (al 31 dicembre 2024 pari a n. 172), servite da impianti di distribuzione gestiti dall'unico concessionario assegnatario del servizio e identificato a seguito delle gare suddette. Il decreto interministeriale 12 novembre 2011, n. 226 ("D.M. 226/2011") determina i criteri utilizzati nell'ambito di tali gare e, segnatamente, l'offerta economica (relativa agli sconti alla tariffa e alle prestazioni alla clientela e canoni da versare alle amministrazioni comunali), l'offerta gestionale (relativa a qualità e sicurezza del servizio offerto) e l'offerta tecnica (relativa all'analisi, miglioramento e implementazione del piano di investimenti redatto dalla stazione appaltante). Come previsto dall'art. 14 comma 7 del Decreto Letta, anche successivamente alla scadenza della concessione, i concessionari sono tenuti a proseguire nella gestione del servizio (ed essere remunerati), limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Relativamente ai tempi di svolgimento delle gare, si è assistito ad un generalizzato ritardo nella pubblicazione dei bandi di gara e nella relativa aggiudicazione rispetto al calendario ministeriale inizialmente fissato sulla base della legge 11/2015. Al 31 dicembre 2024, risultano pubblicati 43 bandi di gara.

L'art. 6 comma 4 L. 118/2022 aveva previsto che il MASE e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, sentita l'ARERA, avrebbero dovuto aggiornare il D.M. 226/2011 entro 6 mesi dall'entrata in vigore della predetta legge (*i.e.* entro il 27 febbraio 2023). Alla Data del Documento di Registrazione, tuttavia, il D.M. 226/2011 non risulta ancora aggiornato.

Il Gruppo Post-Acquisizione risulta esposto al rischio, insito nella attuale normativa e comune a tutti i distributori di gas, che tali concessioni non siano nuovamente assegnate a suo vantaggio. Sebbene sia riconosciuto dalla normativa vigente un corrispettivo in favore del distributore uscente per gli *asset* trasferiti, la mancata riassegnazione di un elevato numero di concessioni scadute potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, Si segnala che in data 11 marzo 2025, l'AGCM ha autorizzato l'Acquisizione 2i Rete Gas imponendo al Gruppo Post-Acquisizione, *inter alia*, di dismettere (i) il 20% dei PdR totali del Gruppo Post-Acquisizione, unitamente ai relativi *asset*, in 31 ATEM, e (ii) un numero di PdR del Gruppo Post-Acquisizione, unitamente ai relativi *asset*, corrispondenti al numero di PdR acquistati per effetto dell'Acquisizione 2i Rete Gas, in ulteriori 4 ATEM.

Il Piano Strategico prevede che l'aggiudicazione di nuove gare d'ambito ATEM di futura indizione e le iniziative di crescita per linee esterne non ancora perfezionate costituiscano al 2030 rispettivamente il 10% dei Ricavi totali adjusted, il 7% dell'EBITDA adjusted e il 6% dell'EBIT adjusted del Gruppo Post-Acquisizione (al netto, a seconda dei casi, dei minori ricavi e/o costi e/o ammortamenti relativi agli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas).

Tale valore tiene conto della previsione di Piano Strategico della calendarizzazione delle gare ATEM di futura indizione e la successiva aggiudicazione, nonché dell'attuazione del piano di dismissioni previsto per ottemperare alle richieste dall'AGCM nell'ambito dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas.

Inoltre, sulla base del Piano Strategico, il Gruppo Post-Acquisizione stima un breakdown dell'EBITDA adjusted al 2030 come segue: (i) 81% dal settore della distribuzione del gas in Italia, con riguardo agli ATEM già in concessione al Gruppo-Post Acquisizione tramite riaggiudicazione a seguito di gare ATEM e/o prosieguo della gestione tramite regime di *prorogatio*, (ii) 5% dal settore della distribuzione del gas in Italia derivante dalle future gare ATEM di nuova aggiudicazione, relative a concessioni non gestite attualmente dal Gruppo Post-Acquisizione, e alla riacquisizione degli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas; (iii) 7% dalla distribuzione del gas in Grecia; (iv) 7% dal settore idrico, di efficienza energetica ed altro.

Alla luce di quanto precede, la capacità del Gruppo Post-Acquisizione di raggiungere i propri obiettivi strategici inclusi nel Piano Strategico dipenderà dall'indizione in arco piano di nuove gare ATEM e dalla distribuzione temporale delle stesse, nonché dal rinnovo delle concessioni e/o dal prosieguo della gestione in regime di *prorogatio* che risultano essere scadute alla Data del Documento di Registrazione. Un'insufficiente indizione di nuove gare ATEM, ovvero una diversa calendarizzazione delle stesse rispetto alle stime incluse nel Piano Strategico, nonché la mancata aggiudicazione, riaggiudicazione o il mancato prosieguo della gestione in regime di *prorogatio* delle concessioni del Gruppo Post-Acquisizione alla Data del Documento di Registrazione potrebbe influenzare l'allocazione delle risorse del Gruppo Post-Acquisizione, nonché determinare un impatto negativo, anche significativo, sulla progressione degli investimenti e sulla crescita del business della distribuzione gas in Italia rispetto alle stime di Piano Strategico.

Inoltre, le gare d'ambito presentano un alto grado di complessità e incertezza alla luce dei criteri tecnico-economici e gestionali utilizzati per determinare le assegnazioni, che dovrebbero essere anche oggetto di futuri aggiornamenti. Alla Data del Documento di Registrazione, ai fini dell'assegnazione delle concessioni vengono valutate, tra l'altro: (i) l'offerta economica, e, in particolare, il canone da versare alle amministrazioni comunali; (ii) l'offerta gestionale, con tale intendendosi la qualità e la sicurezza del servizio offerto; e (iii) l'offerta tecnica tra cui, a titolo esemplificativo, le estensioni della rete nel territorio da metanizzare o già metanizzato. Inoltre, ai fini dell'assegnazione delle gare viene altresì valutata la sussistenza di requisiti formali. Ne consegue che il Gruppo, nell'ambito delle procedure di gara già avviate, o da avviare, potrebbe non risultare aggiudicatario delle concessioni negli ambiti pianificati, o potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle previste nel Piano Strategico, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

L'Emittente prevede che, nel 2030, alle concessioni del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas in essere alla Data del Documento di Registrazione al netto degli impatti derivanti dagli impegni relativi alla cessione di alcuni *asset* in 35 ambiti territoriali minimi (ATEM) a seguito della pronuncia dell'Antitrust (accettata dall'Emittente), si aggiungeranno nuove concessioni, con un incremento degli investimenti relativi a tali concessioni, al netto dei proventi attesi derivanti dalle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, per un ammontare pari a circa Euro 1,1 miliardi.

Inoltre, le attività di affidamento dei contratti per forniture di beni e servizi effettuate dai concessionari del servizio di distribuzione del gas naturale sono disciplinate dalla normativa in materia di contratti pubblici (da ultimo ai sensi del D.Lgs. 36/2023). Dunque, le relative procedure di evidenza pubblica sono esposte a un certo grado di litigiosità tipico del settore dei contratti pubblici. In tale contesto, vengono in rilievo, *inter alia*, i requisiti soggettivi di carattere generale che devono essere posseduti al momento della gara e per tutta la durata delle concessioni. Di talché la mancanza, anche temporanea, di tali requisiti, anche per effetto di procedimenti penali a carico di esponenti del Gruppo Post-Acquisizione, anche ai sensi del Decreto 231, potrebbe avere un impatto sulla partecipazione alle gare ATEM e sul mantenimento delle concessioni oggetto di aggiudicazione, potendo portare alla sospensione ovvero alla cancellazione della relativa concessione. A tal fine, si segnala

che, alla Data del Documento di Registrazione, sono pendenti alcuni procedimenti contro esponenti delle società del Gruppo Post-Acquisizione in relazione ai quali, in caso di esito avverso degli stessi, non può escludersi un impatto in futuro in merito a quanto sopra indicato.

In aggiunta, alla Data del Documento di Registrazione, le concessioni del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas prevedono impegni che riguardano la costruzione e lo sviluppo della rete, la gestione del servizio di distribuzione e che variano per ciascuna concessione, così come clausole di risoluzione della concessione attivabili dal concedente in caso di grave inadempimento da parte del Gruppo Italgas o del Gruppo 2i Rete Gas, a seconda dei casi. Pertanto, con riferimento alle concessioni gestite, il mancato rispetto degli impegni assunti dal Gruppo Italgas e dal Gruppo 2i Rete Gas nell'ambito dei contratti di concessione in essere, potrebbe portare all'applicazione di penali da parte del concedente, all'insorgere di contenziosi e, eventualmente, alla risoluzione anticipata della concessione, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Si segnala che, ai sensi dei finanziamenti erogati dalla Banca Europea degli Investimenti e sottoscritti dal Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti qualora (i) si verifichi una riduzione delle concessioni tale da causare un decremento sensibile del peso dei proventi derivanti dalla distribuzione gas sull'EBITDA consolidato, rispettivamente, del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas, e (ii) la BEI ritenga che gli effetti dell'evento di perdita delle concessioni non possano essere attenuati in maniera soddisfacente. In tale scenario, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe reperire tali risorse tramite emissioni obbligazionarie e/o finanziamenti bancari che, in funzione delle condizioni di mercato, potrebbero risultare più onerosi, con conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, la complessità della normativa che disciplina la scadenza delle concessioni di cui il Gruppo Post-Acquisizione è titolare potrebbe tradursi in contenziosi giudiziali e/o arbitrari tra i concessionari, tra cui alcune società del Gruppo Post-Acquisizione e i terzi, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Infine, nell'ambito delle procedure di gara avviate, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe risultare aggiudicatario di concessioni in ATEM precedentemente gestite totalmente o parzialmente da altri operatori; pertanto, non si può escludere che tali aggiudicazioni possano comportare, almeno inizialmente, oneri di gestione in capo al Gruppo Post-Acquisizione maggiori rispetto ai propri standard operativi o alle stime iniziali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Il mancato rinnovo delle concessioni o eventuali difficoltà nel determinare il valore della RAB (e di conseguenza il valore di riscatto) potrebbero avere un impatto negativo sulle attività del Gruppo Post-Acquisizione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In particolare, l'incertezza e l'evoluzione normativa e procedurale potrebbe ostacolare la pianificazione a lungo termine, nonché la capacità del Gruppo Post-Acquisizione di completare il proprio programma di investimenti.

B.3. Rischi connessi al valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta) stabilisce che, in caso di subentro di un nuovo gestore a seguito di aggiudicazione di una gara ATEM, il distributore uscente ha diritto a ricevere il Valore di Rimborso degli impianti trasferiti, determinato secondo le disposizioni contenute nelle concessioni e la normativa vigente. Per effetto di tale disciplina si potranno verificare fattispecie in cui il Valore di Rimborso potrà risultare inferiore o superiore al valore della RAB (Regulatory Asset Base) quale ipotesi sottostante l'elaborazione del Piano Strategico.

Con riferimento al perimetro italiano della distribuzione gas, al 31 dicembre 2024, la RAB relativa al settore operativo del gas del Gruppo Italgas è stimata – sulla base delle tariffe 2025 – in circa Euro 9,2 miliardi, suddivisa tra la RAB di Località (circa Euro 8,9 miliardi) e la RAB Centralizzata (circa Euro 0,3 miliardi). Alla medesima data, la RAB complessiva del Gruppo 2i Rete Gas è stimata – sulla base delle tariffe 2025 – in circa Euro 5 miliardi, suddivisa tra la RAB di Località (circa Euro 4,8 miliardi) e la RAB Centralizzata (circa Euro 0,2 miliardi).

Il Valore di Rimborso dell'intero portafoglio delle concessioni del Gruppo Italgas, al netto delle clausole di devoluzione gratuita, è basato sulla metodologia prevista dall'articolo 5 del D.M. 226/2011 e s.m.i. e dalle Linee Guida (criterio di stima industriale, c.d. VIR, Valore Industriale Residuo), ad eccezione delle concessioni che, come consentito dalla normativa vigente al momento della sottoscrizione del contratto di concessione, prevedono specifiche pattuizioni contrattuali in merito al calcolo del Valore di Rimborso (ovvero Roma Capitale, che rappresenta il 21,73% della RAB del Gruppo Italgas sulla base delle tariffe provvisorie 2024 approvate con delibera 186/2024/R/gas, il Comune di Venezia che rappresenta il 2,83% della RAB del Gruppo Italgas sulla base delle tariffe provvisorie 2024 approvate con delibera 186/2024/R/gas, e altri comuni minori).

Si segnala, altresì, che l'AGCM, nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, ha disposto talune misure comportamentali a carico del Gruppo Post-Acquisizione in sede di partecipazione alle gare parzialmente differenti con riferimento, rispettivamente a 35 ATEM, da un lato, e a altri 30 ATEM, da un altro lato. In particolare, in base a tali misure comportamentali, il Gruppo Post-Acquisizione dovrà consentire al gestore aggiudicatario delle relative gare d'ambito di beneficiare, per un periodo massimo di tre anni con riferimento ai primi 35 ATEM (ovvero di 18 mesi con riferimento agli altri 30 ATEM) dalla data di effettivo subentro nella gestione del servizio, della dilazione del pagamento del VIR totale relativo a tali concessioni con l'applicazione di un tasso di interesse pari alla somma di Margine e Tasso Midswap di Riferimento, ovvero 0,60% (60 punti base) + Tasso Midswap a dieci anni, pubblicato sulla pagina Bloomberg alla data di sottoscrizione del contratto. Esclusivamente con riferimento ai primi 35 ATEM, in alternativa alla descritta dilazione, l'Emittente dovrà consentire al gestore aggiudicatario di tali gare d'ambito di beneficiare di un indennizzo, il cui valore è pari al risultato del prodotto tra l'importo della dilazione rinunciata (il VIR) e un tasso di interesse annuo pari alla somma di uno spread di 360 punti base (ossia 3,60%) e il Tasso Midswap a dieci anni a tale data, da moltiplicare per i tre anni previsti per la dilazione.

In tal senso, non si può escludere che il Valore di Rimborso delle concessioni, incluse quelle oggetto del provvedimento dell'AGCM sopra menzionato e per le quali risulti assegnatario un soggetto terzo all'esito delle gare ATEM, per effetto delle misure comportamentali, possa essere inferiore al valore della RAB, ovvero al valore assunto dall'Emittente nell'elaborazione del Piano Strategico, o possa essere riconosciuto al Gruppo Post-Acquisizione in tempi diversi rispetto a quanto previsto nell'elaborazione del Piano Strategico. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

In aggiunta, tali incertezze date dalla pluralità di fonti e dalla complessità normativa e dalle possibili interpretazioni divergenti delle disposizioni applicabili che impattino sulla determinazione del Valore di Rimborso, potrebbero generare contenziosi o dispute legali, aumentando l'incertezza circa l'entità del Valore di Rimborso e le tempistiche di corresponsione dello stesso, che potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Si segnala, che alla Data del Documento di Registrazione, è in corso un contenzioso davanti al Tribunale di Napoli nel contesto del quale Italgas Reti ha notificato al Comune di Napoli e a 2i Rete Gas due atti di citazione chiedendo la corresponsione del maggior importo a titolo di VIR da corrispondere a cura del gestore entrante (2i Rete Gas) al gestore uscente (Italgas Reti) quantificato in circa Euro 59,7 milioni. I due giudizi sono attualmente pendenti.

Si segnala che il Gruppo Italgas, attraverso la controllata Toscana Energia, e il Gruppo 2i Rete Gas hanno sottoscritto taluni contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (rappresentativi, rispettivamente, del 0,6% e del 10,8% dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas al 31 marzo 2025) che prevedono, *inter alia*, il rispetto di *covenant* tra cui il rapporto tra posizione

finanziaria netta e RAB, come definite ai sensi della documentazione contrattuale. Alla più recente data di verifica (*i.e.*, 31 dicembre 2024), i suddetti *covenant* risultavano rispettati. Il mancato rispetto dei suddetti *covenant* potrebbe comportare il rimborso anticipato di uno o più contratti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

B.4. Rischi connessi ai contatori smart (cd. “smart meter”)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Ai sensi della Delibera 155/2008 dell’ARERA, come da ultimo modificata con la Delibera 501/2020, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas hanno installato misuratori *smart* (c.d. *smart meters*), i quali, sono in grado di effettuare letture a distanza e in tempo reale, in oltre l’85% dei PdR.

Al 31 marzo 2025 il valore netto contabile degli *smart meter* installati dal Gruppo Italgas, iscritto in bilancio tra le Attività immateriali, ammonta a Euro 666,9 milioni (Euro 670,2 milioni al 31 dicembre 2024) e il valore netto contabile delle rimanenze di magazzino di *smart meter* ammonta a Euro 26,5 milioni (Euro 27,0 milioni al 31 dicembre 2024). Alla medesima data, il valore netto contabile degli *smart meter* installati dal Gruppo 2i Rete Gas, iscritto in bilancio tra le Attività immateriali ammonta a Euro 401,3 milioni (Euro 401,7 milioni al 31 dicembre 2024) e il valore netto contabile delle rimanenze di magazzino di *smart meter* ammonta a Euro 11,2 milioni (Euro 13,7 milioni al 31 dicembre 2024).

L’ARERA stabilisce la durata della vita utile regolatoria degli *smart meter* in 15 anni. Tale valore rappresenta il periodo durante il quale il bene è considerato nel calcolo delle tariffe in termini di quote annue di ammortamento. Tenuto conto dell’elevata percentuale di componenti tecnologiche di cui si compone lo *smart meter*, la sua vita utile tecnica, ovvero la durata effettiva durante la quale il dispositivo può funzionare correttamente e con precisione, potrebbe risultare inferiore a quella prevista da ARERA. Il malfunzionamento degli *smart meter* può dipendere da diverse cause quali problemi di connessione, di batteria, errori di sistema del dispositivo, problemi di installazione, software non aggiornati.

In caso di malfunzionamento degli *smart meter*, il Gruppo Post-Acquisizione provvede tempestivamente ad un’attività di diagnostica finalizzata all’individuazione delle cause del malfunzionamento (nonché all’esatto inquadramento del misuratore in termini di operatività di eventuali garanzie contrattuali a carico del fornitore) ed alla loro sostituzione con un apparecchio funzionante. Il valore netto residuo rappresenta una minusvalenza patrimoniale riconosciuta dalla regolazione vigente solo per talune categorie di misuratori: infatti la delibera ARERA n. 737/2022/R/gas riconosce il valore residuo tariffario degli *smart meter mass market*, dei più comuni calibri G4 e G6, prodotti fino all’anno 2016 ed entrati in esercizio entro l’anno 2018, che siano dismessi anticipatamente rispetto al termine della vita utile ai fini tariffari. Per i misuratori prodotti dopo il 2016 ed entrati in esercizio dopo l’anno 2018 non vi è, allo stato, alcuna previsione regolatoria.

Si segnala in particolare che, con delibera 117/2015/R/gas, l’ARERA ha definito le performance di misura degli *smart meter* e i relativi indennizzi a carico del distributore gas qualora tali performance non siano rispettate. Tali performance e indennizzi sono successivamente stati aggiornati con la delibera 269/2022, la quale, oltre ad aver introdotto un meccanismo di perequazione a parziale ristoro del distributore gas, ha comportato un inasprimento delle performance di misura e dei relativi indennizzi. A tal riguardo, Italgas Reti ha presentato un ricorso presso il TAR Lombardia che, con sentenza 520/2025, ha respinto tale ricorso, rigettando, tra l’altro, le richieste di annullamento di tale provvedimento; alla Data del Documento di Registrazione, Italgas Reti sta predisponendo la necessaria documentazione per appellare tale sentenza presso il Consiglio di Stato.

Pertanto, in caso di malfunzionamenti di tali *smart meter* o mancato rispetto delle performance di misura, come definite da ARERA, il Gruppo Post-Acquisizione, anche al fine di non incorrere nell’obbligo di corrispondere i relativi indennizzi (ove la sentenza del TAR Lombardia venisse confermata e, pertanto, continuasse a trovare

applicazione la delibera 269/2022), dovrebbe far fronte alla loro sostituzione sostenendone i relativi costi e rivalendosi con i fornitori qualora ve ne siano i presupposti ovvero registrando una minusvalenza che potrebbe non essere riconosciuta ai fini tariffari dalla regolazione *pro tempore* vigente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, nonostante le misure adottate dal Gruppo Italgas e dal Gruppo 2i Rete Gas per garantire elevati standard di sicurezza e mitigare i rischi di attacchi informatici, non si può inoltre escludere il verificarsi di incidenti di sicurezza informatica che possano compromettere il funzionamento dei contatori *smart* e/o la protezione dei dati raccolti e che possano avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Si segnala che nell'ultimo triennio (2022-2024) non sono stati registrati incidenti legati alla *cybersecurity* che abbiano generato eventi di *data breach* o compromissione di sistemi aziendali, anche con riguardo agli *smart meter*.

Il Piano Strategico prevede la progressiva installazione dello *smart meter* Nimbus, il contatore "H2 ready", progettato e sviluppato dal Gruppo Italgas e l'Emittente prevede l'installazione di 6 milioni di unità dello stesso entro il 2030, anche in parziale sostituzione dei misuratori *smart* in esercizio alla Data del Documento di Registrazione. Relativamente all'approvvigionamento degli *smart meter* Nimbus, non si può escludere che un esito negativo delle procedure di affidamento così come l'eventuale discontinuità di una o più linee di produzione dei fornitori e/o altra criticità operativa e/o finanziaria degli stessi potrebbero comportare per il Gruppo Post-Acquisizione un ritardo di esecuzione del piano di sostituzione e/o l'incremento dei costi, rispetto a quanto previsto a Piano Strategico, e/o degli indennizzi con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Inoltre, non si può escludere l'accadimento di rischi di malfunzionamenti dei contatori *smart meter* Nimbus, richiedendo al Gruppo Post-Acquisizione interventi di manutenzione non previsti e costi aggiuntivi per la sostituzione dei contatori difettosi. In tal caso, seppur il Gruppo potrà rivalersi con i fornitori qualora ve ne siano i presupposti, potrebbero verificarsi impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

L'attuazione del piano di sostituzione dei contatori e la prevalenza dei contatori *smart* sul parco misuratori del Gruppo Post-Acquisizione potrebbero comportare un incremento dei costi operativi legati alla loro gestione, a loro anomalie di funzionamento nella catena di misura, nonché oneri aggiuntivi connessi alla dismissione degli eventuali contatori difettosi non riparabili prima che sia completato il relativo periodo di ammortamento. Infatti, sebbene l'installazione e l'utilizzo di contatori intelligenti di nuova generazione garantisce maggiore accuratezza e tempestività nella misura e nella registrazione dei consumi effettivi, nondimeno, poiché non ci sono dati storici verificati sulla durata di tali contatori o sull'affidabilità della relativa tecnologia, esiste il rischio che il Gruppo Post-Acquisizione possa affrontare in anticipo costi di sostituzione o di manutenzione superiori a quelli preventivati, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

B.5. Rischi connessi all'evoluzione degli scenari relativi alla transizione energetica

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Gli scenari di transizione energetica prospettano un graduale spostamento verso un maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e a ridotto impatto climalterante.

Il verificarsi di tali scenari è influenzato dall'incertezza relativa alla domanda e all'offerta del mercato energetico, nonché dai seguenti fattori: (i) i tempi di raggiungimento della *grid parity* tra fonti convenzionali e energia rinnovabile; (ii) il percorso di sviluppo della produzione di gas rinnovabili, in particolare con riferimento ai volumi potenziali di biometano e di idrogeno, così come i relativi utilizzi finali; (iii) i regimi incentivanti dei combustibili rinnovabili; (iv) il percorso di adeguamento delle infrastrutture elettriche a scenari di elevata penetrazione delle rinnovabili non programmabili (fotovoltaico ed eolico, in particolare) ed

elettrificazione dei consumi; (v) lo sviluppo e la diffusione delle soluzioni tecnologiche disponibili per l'uso civile.

Inoltre, secondo il Piano Strategico, i principali mercati di riferimento nei quali il Gruppo Post-Acquisizione opera sono attesi stabili nei prossimi anni. In Italia, si stima una riduzione dei volumi distribuiti nel comparto residenziale negli ultimi anni di arco piano e negli anni successivi, che tuttavia l'Emittente non stima corrispondere ad un'altrettanta contrazione del numero di punti di riconsegna (PdR). In aggiunta, il Piano Strategico prevede una crescita del mercato del biometano e dei gas verdi, spinta dalla transizione energetica europea e in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU, lanciato nel maggio 2022 dalla Commissione Europea, che prevede un incremento della produzione di biometano in Europa al 2030, fino a dieci volte superiore rispetto ai livelli del 2022, con l'obiettivo di assicurare la diversificazione delle forniture e accelerare la transizione verso le fonti rinnovabili.

Relativamente alla strategia volta al rafforzamento del ruolo del Gruppo Post-Acquisizione nel promuovere la transizione energetica, il Piano Strategico prevede di: (i) migliorare l'efficienza complessiva delle reti e ridurre le emissioni di CO₂eq; (ii) riuscire a rendere l'infrastruttura adatta ad accogliere la distribuzione di gas verdi, incluso l'idrogeno, grazie anche al *roll-out* dello *smart meter* Nimbus, del quale è prevista l'installazione di 6 milioni di unità entro il 2030; (iii) realizzare su base ordinaria gli interventi oggetto di progetti sperimentali per l'adeguamento delle infrastrutture, come l'iniezione di miscele di gas verdi (tra cui il biometano) nelle reti di distribuzione esistenti e il *reverse flow* (che consente l'inversione dei flussi di gas all'interno delle reti), laddove necessario; (iv) riuscire ad espandere la presenza nei tre ambiti chiave del settore dell'efficienza energetica, in particolare quello residenziale, quello della pubblica amministrazione e quello delle medie imprese, anche mediante il focus su progetti a maggiore valore aggiunto.

In tale contesto, il verificarsi di uno scenario energetico di transizione fortemente polarizzato verso l'elettrificazione dei consumi, dunque sensibilmente differente rispetto alle assunzioni di Piano Strategico, porterebbe negli ultimi anni di arco piano e negli anni successivi a un incremento dell'utilizzo di sistemi alimentati ad energia elettrica, piuttosto che a gas naturale / gas rinnovabili. Tale evento potrebbe comportare un incremento del numero di disattivazioni e/o di un calo delle attivazioni di nuovi punti di riconsegna, e l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi di Piano, quali, tra l'altro, il numero di PdR attesi, i ricavi riconosciuti a copertura dei costi operativi e i ricavi per servizi al PdR, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

B.6. Rischi connessi alle infrastrutture del Gruppo Post-Acquisizione e all'avanzamento dei relativi programmi di realizzazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Le attività del Gruppo Post-Acquisizione si basano su infrastrutture strategiche, tra cui reti di distribuzione del gas, impianti di connessione alla rete di trasporto nazionale, adibiti a preriscaldamento, decompressione, odorizzazione e misura del gas, gruppi secondari di riduzione della pressione ubicati in prossimità delle reti a servizio dell'utenza, contatori tradizionali ed elettronici installati in corrispondenza dei punti di riconsegna del gas all'utenza finale e sistemi correlati.

Questi *asset* sono soggetti a rischi operativi, che includono il malfunzionamento e l'imprevista interruzione del servizio a causa di eventi accidentali, quali guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, ridotta efficienza degli impianti, errori umani, oltre a rischi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane, alluvioni e altri eventi naturali o eccezionali fuori dal controllo del Gruppo Post-Acquisizione, inclusi eventi terroristici. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare una temporanea o prolungata interruzione del servizio, danni significativi a persone, infrastrutture e ambiente, con conseguenti obblighi di risarcimento e con impatti negativi reputazionali nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Il Gruppo Post-Acquisizione è esposto a rischi climatici fisici, correlati al clima e alle sue manifestazioni sempre più severe, la cui entità dipende anche dalla localizzazione e dalla vulnerabilità degli *asset*. Una parte rilevante delle attività del Gruppo Post-Acquisizione è svolta in ambienti che, per loro natura, sono soggetti all'azione di eventi atmosferici anche di rilevante intensità. Sebbene con riferimento agli esercizi 2023 e 2024, nonché alla Data del Documento di Registrazione, non si siano verificati eventi atmosferici estremi o cronici che abbiano determinato danni rilevanti a impianti ed infrastrutture del Gruppo Post-Acquisizione, non è possibile escludere che taluni eventi di particolare intensità possano causare un'interruzione delle attività industriali e un incremento dei costi di ripristino e manutenzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Il Gruppo Post-Acquisizione investe significativamente per la realizzazione e la manutenzione dei suoi *asset* strategici. Gli investimenti tecnici, che includono anche i costi connessi alla manutenzione straordinaria degli *asset*, effettuati nel corso dell'esercizio 2024 dal Gruppo Italgas e dal Gruppo 2i Rete Gas ammontano rispettivamente ad Euro 887,0 milioni (Euro 906,5 milioni al 31 dicembre 2023) e ad Euro 360,4 milioni (Euro 348 milioni al 31 dicembre 2023) ed hanno principalmente riguardato lo sviluppo e il mantenimento della rete, la posa di nuove reti, la digitalizzazione e altri investimenti per l'efficientamento e il funzionamento della rete.

Nel Piano Strategico è previsto che il Gruppo Post-Acquisizione stanzi circa (i) Euro 12,8 miliardi, destinati allo sviluppo della rete di distribuzione del gas in Italia ed Euro 1,1 miliardi volti ad acquisire e sviluppare le concessioni aggiudicate in sede di gare ATEM, al netto dei proventi attesi derivanti dalle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, (ii) Euro 1 miliardo per la rete di distribuzione del gas in Grecia e (iii) Euro 0,8 miliardi destinati al settore idrico e dell'efficienza energetica.

Tuttavia, il livello di investimenti effettivamente necessari per raggiungere gli obiettivi strategici ed il livello dei costi di manutenzione stimati sono soggetti a variabili al di fuori del controllo del Gruppo Post-Acquisizione, tra cui: (a) ritardi o difficoltà nell'ottenimento di autorizzazioni amministrative e ambientali; (b) opposizione da parte di forze politiche, organizzazioni o comunità locali; (c) aumenti del costo di materiali, attrezzature e forza lavoro; (d) cambiamenti normativi o regolatori durante la realizzazione dei progetti; (e) difficoltà nell'accesso a finanziamenti a condizioni vantaggiose e (f) inadempimento o ritardo nell'adempimento delle prestazioni dovute dai propri fornitori (con conseguenti difficoltà di sostituzione dei fornitori o di approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività).

Tali fattori potrebbero comportare un aumento dei costi o un allungamento dei tempi di realizzazione dei progetti, impattando, fra l'altro, sulla capacità di rispettare le obbligazioni contrattuali in essere verso gli Enti concedenti, esponendo il Gruppo Post-Acquisizione all'applicazione di penalità economiche da parte degli Enti stessi.

In particolare, in relazione alla convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2010 da Cilento Reti Gas S.r.l. (società del Gruppo 2i Rete Gas, il cui capitale sociale è detenuto al 60% da 2i Rete Gas e al 40% dal socio costruttore Bonatti S.p.A.) con 31 comuni dell'area in provincia di Salerno, siti nelle zone del Cilento, del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella (la "Concessione Cilento"), Cilento Reti Gas S.r.l. si è impegnata a costruire e gestire la rete di distribuzione del gas nel territorio del Cilento, in tre gruppi di Comuni da metanizzare in sequenza. Cilento Reti Gas S.r.l. ha l'obbligo di completare la costruzione in ciascun Comune non appena disponibile il finanziamento pubblico nei tempi previsti dal singolo decreto di finanziamento. La concessione relativa alla rete ha durata di 12 anni dal completamento dell'intera infrastruttura. L'importo netto dell'investimento di Cilento Reti Gas S.r.l., al netto delle spese capitalizzate, era stimato in circa Euro 96 milioni, di cui circa Euro 47 milioni (circa il 49%, successivamente esteso al 54% nel 2018 con delibera della Regione Campania) sarebbero stati finanziati tramite contributi pubblici, come previsto dal piano economico-finanziario (PEF).

La costruzione della rete ha subito significativi ritardi e incrementi dei costi a causa, *inter alia*, delle modifiche al progetto dovute al venire meno della disponibilità alla realizzazione della maggior parte dei punti di consegna previsti nel progetto da parte del trasportatore e dell'allungamento delle tempistiche di erogazione

dei contributi pubblici dovuta al passaggio delle competenze dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) alla Regione Campania. In particolare, i costi stimati per la costruzione della rete si sono incrementati per Euro 48,6 milioni (da Euro 82,8 milioni a Euro 131,4 milioni) a valori 2011, al netto di altri investimenti effettuati prima del 2014, allacciamenti aerei e misuratori. Alla Data del Documento di Registrazione, in considerazione dell'incremento dei prezzi, il progetto ha un valore stimato di Euro 166,8 milioni (al netto di allacciamenti aerei e misuratori).

Inoltre, la redditività prevista dal progetto è stata altresì significativamente ridotta per via (i) il tetto ai ricavi tariffari introdotti dalla delibera ARERA 704/2016 prima e dalla Delibera n. 525/2022/R/gas dell'ARERA in seguito per i Comuni avviati dopo il 2017 (indipendentemente dall'anno in cui la concessione sia stata inizialmente assegnata); e (ii) la riduzione della domanda di nuove attivazioni da parte degli utenti finali.

Alla luce di tale situazione, Cilento Reti Gas S.r.l. ha formulato al Comune Capofila Celle di Bulgheria e al Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e alla Regione Campania una richiesta di riequilibrio del piano economico finanziario della concessione, nonché, nelle more dell'ottenimento del riequilibrio, la temporanea ridefinizione del perimetro delle attività. Inoltre, sono in corso interlocuzioni con la Regione Campania e l'ARERA (anche tramite il supporto della Regione stessa, della Provincia e degli enti locali interessati) al fine di ottenere una copertura tariffaria dei costi superiore a quella attualmente prevista dall'autorità ai sensi dell'Art. 23, comma 4-bis, del Decreto Letta (come modificato dal D.L. 69/2023). Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna decisione è stata presa in merito dalle autorità sopra menzionate.

Inoltre, la Concessione Cilento prevede l'applicazione di penali in caso di ritardo (Euro 200 per ogni Comune per ogni giorno di ritardo) e il diritto dei Comuni di risolvere la concessione in caso di mancata realizzazione degli investimenti. Alla Data del Documento di Registrazione non risulta siano state applicate penali, né che alcuno dei Comuni interessati abbia minacciato di risolvere la Concessione Cilento, in quanto: (a) per i Comuni di Ascea, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Futani, Gioi, Laurito, Novi Velia, Perito, Rofrano, San Mauro la Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento e Vallo della Lucania, i contributi pubblici non sono stati ancora assentiti; (b) per i Comuni di Alfano, Celle di Bulgheria, Centola, Montano Antilia e Pisciotta, i contributi pubblici sono stati già assentiti, ma ai sensi del Decreto Regionale Campania n. 109 del 20 luglio 2023, Cilento Reti Gas S.r.l. è tenuta a completare i lavori entro 42 mesi dall'approvazione di ciascun progetto esecutivo (*i.e.*, la seconda metà del 2026), eventualmente prorogabile di ulteriori 42 mesi.

Qualora il piano economico finanziario non venisse adeguato e/o non venisse incrementata la tariffa a copertura dei costi e/o dovessero essere attivate dai Comuni azioni giudiziarie finalizzate ad ottenere l'esecuzione del piano originario di concessione, e/o applicate le penali previste dalla Convenzione Cilento e/o tale convenzione dovesse essere risolta a seguito dei ritardi nella realizzazione della rete o della sua incompleta realizzazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

B.7. Rischi connessi allo scenario macroeconomico e all'instabilità politica, sociale ed economica nei paesi di approvvigionamento del gas naturale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Una parte significativa del gas naturale trasportato attraverso la rete nazionale di trasporto italiana e greca e, in ultimo, distribuita dal Gruppo Italgas e dal Gruppo 2i Rete Gas è importata da o transita attraverso Paesi che attualmente sono politicamente, socialmente o economicamente instabili e/o che potrebbero subire instabilità in futuro. L'importazione di gas naturale da questi Paesi o il suo transito attraverso di essi è soggetta a rischi intrinseci legati a tali Paesi, tra cui, *inter alia*: elevata inflazione, volatilità dei tassi di cambio, legislazione inadeguata in materia di insolvenza e protezione dei creditori, tensioni e disordini sociali, limiti agli investimenti e all'importazione ed esportazione di beni, aumenti di tasse e accise, rinegoziazione forzata

di contratti, nazionalizzazione di *asset*, disordini politici, tensioni con altri Paesi, cambiamenti nelle politiche commerciali e restrizioni monetarie.

Qualora un utente del servizio di distribuzione del Gruppo Italgas e/o del Gruppo 2i Rete Gas, non fosse in grado di approvvigionarsi di gas naturale, direttamente o tramite Shipper, dai Paesi sopra menzionati, o comunque risenta di tali condizioni avverse, ciò potrebbe incidere negativamente sulle attività, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Lo stato di tensione generatosi a seguito dello scoppio dei conflitti tra Russia e Ucraina e dei conflitti medio-orientali sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime. Il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas non dispongono di attività produttive o personale dislocato in Medio-Oriente, in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi. Il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas continuano a non rilevare restrizioni materialmente rilevanti nell'esecuzione di transazioni finanziarie per il tramite del sistema bancario, anche a seguito dell'esclusione della Russia dal sistema internazionale di pagamento Swift. Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica, non è escluso che la situazione di tensione politico-economico indotta dal conflitto possa esacerbare tali difficoltà e ripercuotersi, in una forma ad oggi non stimabile né prevedibile, sulle attività del Gruppo Post-Acquisizione.

B.8. Rischi connessi alla dipendenza da personale specializzato

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

A livello operativo, il Gruppo Post-Acquisizione si avvale di personale altamente qualificato e di un management (*i.e.*, primi e secondi riporti dell'Amministratore Delegato dell'Emittente e i primi riporti dell'Amministratore Delegato di Enaon EDA) con elevata specializzazione e competenze tecniche. Poiché molte delle attività e dei servizi del Gruppo Post-Acquisizione sono il risultato di una progettazione complessa e richiedono conoscenze tecniche specifiche, la capacità di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato rappresenta un elemento fondamentale per il successo e lo sviluppo delle attività del Gruppo Post-Acquisizione.

Il successo futuro del Gruppo Post-Acquisizione dipende, tra l'altro, dalla continua capacità dello stesso di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato. Per quanto concerne il Gruppo Italgas, negli esercizi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, il tasso di turnover del management è stato, rispettivamente, pari al 10,3% e 7,4%. Il Gruppo 2i Rete Gas non ha registrato un *turnover* significativo del proprio management nei medesimi esercizi.

La capacità di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato può dipendere da diversi fattori, alcuni dei quali al di fuori del controllo del Gruppo Post-Acquisizione, quali le condizioni dei mercati locali in cui operano.

In caso di cessazione, per qualsiasi ragione, di rapporti di lavoro con un numero significativo di personale qualificato, tra cui il management, non è possibile garantire che il Gruppo Post-Acquisizione riesca a individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, garantendo sicurezza ed efficienza del servizio e assicurando il rispetto degli standard qualitativi richiesti e i requisiti regolatori, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. In tale ambito rientra anche il rischio che il Gruppo Post-Acquisizione non sia in grado di offrire una retribuzione adeguata rispetto al mercato ovvero benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro

fidelizzazione (quali, a titolo esemplificativo, il miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali).

B.9. *Rischi connessi ai contenziosi ed alla possibile inadeguatezza del fondo contenziosi*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post-Acquisizione è parte in procedimenti civili, amministrativi, penali, giuslavoristici e fiscali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Inoltre, il Gruppo Post-Acquisizione è coinvolto in taluni contenziosi connessi alle concessioni con alcuni Comuni italiani. Il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas effettuano accantonamenti a fondo rischi in relazione ai contenziosi in cui siano coinvolti in conformità agli IFRS. L'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi riportati al Paragrafo 11.5 è pari a Euro 225.559.073,82.

Con riferimento ai contenziosi legali e tributari del Gruppo Italgas, si segnala che l'importo totale dei relativi fondi iscritti nel bilancio consolidato al 31 marzo 2025 era pari ad Euro 7,9 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 8,4 milioni, Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2023), allocati come segue: (i) contenziosi civili, amministrativi e penali pari ad Euro 4,7 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 5,1 milioni, Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) contenziosi giuslavoristici pari ad Euro 3,0 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 3,0 milioni, Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2023); (iii) rischi fiscali pari ad Euro 0,2 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 0,3 milioni, Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Con riferimento al Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 risultano accantonati Euro 6,7 milioni (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2023) allocati come segue: (i) "Fondo vertenze e contenziosi" Euro 4,4 milioni (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) "Fondo rischi vertenze con il personale" Euro 0,1 milioni (0,1 milioni al 31 dicembre 2023) e (iii) "Fondo Imposte e Tasse" Euro 2,2 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2023).

Non si può, tuttavia, escludere che i suddetti accantonamenti siano insufficienti a coprire le perdite o le spese effettivamente sostenute dal Gruppo Post-Acquisizione per effetto delle rivendicazioni derivanti dai contenziosi di cui è parte o il predetto fondo risulti inadeguato rispetto agli oneri effettivi derivanti da ulteriori contenziosi e/o che l'esito di procedimenti giudiziari amministrativi, civili, tributari, giuslavoristici e penali o arbitrari in cui il Gruppo Post-Acquisizione è coinvolto e/o potrà essere coinvolto in futuro non danneggi la sua reputazione, le sue attività, i suoi risultati operativi, la sua condizione finanziaria e/o le sue prospettive. Nel caso in cui le pretese risarcitorie fossero risolte in modo sfavorevole al Gruppo Post-Acquisizione e/o gli eventuali accantonamenti fossero insufficienti a coprire integralmente le perdite o le spese effettivamente sopportate dal Gruppo Post-Acquisizione, si potrebbe verificare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

B.10. *Rischi connessi all'utilizzo da parte del Gruppo Post-Acquisizione di tecnologie informatiche nello svolgimento della propria attività*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Le attività del Gruppo Post-Acquisizione sono strettamente correlate al funzionamento dei sistemi informatici e delle piattaforme tecnologiche, in quanto l'operatività del Gruppo Post-Acquisizione dipende in misura crescente da tali strumenti.

In particolare, il Gruppo Post-Acquisizione fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica che comprende sistemi di gestione aziendale come ERP e CRM, applicativi sviluppati dalla Digital Factory così come altri sistemi e software non proprietari, al fine di elaborare, trasmettere e memorizzare le informazioni

in forma elettronica, comprese le informazioni confidenziali. L'infrastruttura informatica supporta sia i processi staff (quali i processi amministrativi e contabili e per la preparazione delle informazioni finanziarie) sia i processi di gestione e monitoraggio operativo (tra cui il monitoraggio e controllo da remoto della rete e la telelettura dei misuratori installati). Il Piano Strategico assume l'utilizzo di tecnologie informatiche in misura crescente, attraverso l'estensione all'intera rete delle applicazioni digitali e lo sviluppo e l'adozione delle soluzioni basate sull'intelligenza artificiale in modo trasversale sui vari business per massimizzare l'efficienza operativa del Gruppo Post-Acquisizione e migliorare il servizio ai consumatori. Con riferimento all'intelligenza artificiale, si prevede che questa possa raggiungere un impatto a livello di Ricavi totali adjusted pari a circa Euro 80 milioni al 2030, anche grazie ad investimenti mirati pari a circa Euro 300 milioni distribuiti in arco Piano Strategico. L'utilizzo dell'AI in tempi e modi diversi rispetto a quanto previsto nella rete del Gruppo 2i Rete Gas prevista nel Piano Strategico a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030.

Alla luce dello scenario geopolitico caratterizzato da conflitti e tensioni che coinvolgono direttamente o indirettamente l'Europa, oltre che della crescente complessità tecnologica delle infrastrutture digitali, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio di attacchi cibernetici.

In tale contesto, alcune società del Gruppo Post-Acquisizione sono state individuate dall'Autorità competente come soggette alla Direttiva UE 2016/1148 (la "Direttiva NIS1") per il settore energetico quali operatori di servizi essenziali (OSE) del settore energia. L'inclusione in tale elenco comporta l'obbligo in capo a tali società del Gruppo Post-Acquisizione di adottare misure tecnico-organizzative adeguate alla gestione dei rischi e alla prevenzione degli incidenti informatici, volte a garantire la continuità dei servizi erogati, sulla base delle linee guida predisposte dall'Autorità competente. In particolare, la Direttiva NIS prescrive l'obbligo di: (i) notificare alle autorità competenti gli incidenti ad impatto rilevante sull'erogazione dei servizi essenziali; (ii) adottare delle misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi *cyber*, finalizzate a prevenire e limitare gli impatti derivanti dagli incidenti di *cybersecurity* che potrebbero inficiare la continuità di erogazione del servizio essenziale. In tale contesto, una non conformità alla Direttiva NIS potrebbe comportare sanzioni, nonché danni reputazionali.

In aggiunta, si segnala che è stato completato l'iter legislativo per l'adozione della nuova Direttiva NIS2, recepita nell'ordinamento italiano nel corso del 2024, che mira a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza per le reti e i sistemi informativi, estendendo l'ambito di applicazione e promuovendo l'adozione di un approccio multirischio. Il Gruppo Italgas ha avviato azioni organizzative e tecniche per l'adeguamento alla normativa NIS2, tra cui, in particolare, l'adeguamento agli obblighi di notifica degli incidenti entro gennaio 2026, e alle misure di sicurezza entro ottobre 2026. L'eventuale mancata o parziale conformità alla normativa NIS2 esporrebbe il Gruppo Post-Acquisizione a sanzioni da parte delle autorità competenti, nonché a potenziali danni reputazionali con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Nel 2024, il Gruppo Italgas ha registrato in media mensilmente circa 147 segnalazioni di email di *phishing* e nell'ultimo semestre 2024 complessivamente circa 4.978 tentativi di connessione alle infrastrutture di rete. Nel 2024, il Gruppo 2i Rete Gas ha registrato in media mensilmente circa 235 segnalazioni di email di *phishing* e nell'ultimo semestre 2024 complessivamente circa 3.661 tentativi di connessione alle infrastrutture di rete.

Si segnala che nel biennio (2023-2024) non sono stati registrati incidenti legati alla *cybersecurity* che abbiano generato eventi di *data breach* o compromissione di sistemi aziendali.

Il Gruppo Italgas ed il Gruppo 2i Rete Gas dispongono di una polizza assicurativa a copertura di incidenti di *cybersecurity*, che viene annualmente revisionata ed estesa ad eventuali nuove società con un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e di Euro 5 milioni.

Il Gruppo Post-Acquisizione è esposto a molteplici rischi operativi, tra cui quelli derivanti da guasti, interruzioni delle telecomunicazioni, malfunzionamenti dei servizi offerti dai *cloud provider*, attacchi informatici e violazioni della sicurezza ed altri eventi di natura eccezionale che potrebbero compromettere

l'operatività della propria infrastruttura IT, la disponibilità dei dati e delle informazioni gestite e di conseguenza l'operatività e/o tempestività dei processi. Il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe affrontare tentativi illegali di accesso ai propri sistemi informatici, inclusi attacchi coordinati da parte di gruppi di *hacker* che se non fermati tempestivamente potrebbero causare la perdita, sottrazione, divulgazione o trattamento non autorizzato di informazioni riservate e di dati personali, l'estrazione o l'alterazione di informazioni, o l'interruzione dei processi operativi. La gestione del rischio potrebbe richiedere in futuro l'adozione di ulteriori misure che potrebbero comportare costi ulteriori per il Gruppo Post-Acquisizione.

Nonostante l'adozione di tali misure, il verificarsi di uno o più di tali eventi, o di eventi simili, o la mancata pianificazione ed esecuzione di adeguate contingenze in caso di interruzione, potrebbero avere un effetto reputazionale negativo, un effetto negativo sulla capacità del Gruppo di garantire operazioni conformi alle norme dell'ARERA in Italia, nonché della RAEWW in Grecia, e sulla capacità di competere con i concorrenti, nonché causare perturbazioni e interruzioni, anche prolungate, della sua attività. La perdita, sottrazione, divulgazione o trattamento non autorizzato di dati personali a seguito di incidenti di *cybersecurity* potrebbe risultare in effetti reputazionali negativi per il Gruppo Post-Acquisizione, nonché comportare l'irrogazione, da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali o da parte di analoghe autorità competenti in altri Paesi, di sanzioni a carico del Gruppo Post-Acquisizione. Il verificarsi di alcuno dei sopracitati eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria, sui flussi di cassa e/o sui risultati economici nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione.

C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

C.1. Rischi connessi alla normativa sulle tariffe

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas operano in un settore altamente regolamentato e soggetto a continui aggiornamenti normativi a livello europeo e nazionale, in Italia e in Grecia, nonché da parte delle rispettive autorità di settore (rispettivamente, ARERA e RAEWW).

Al 31 dicembre 2024, il Totale Ricavi e altri proventi operativi relativi ad attività derivanti dal settore operativo della distribuzione gas del Gruppo Italgas in Italia era pari ad Euro 2.127,8 milioni (al 31 marzo 2025 pari a Euro 556,7 milioni), corrispondenti al 80,6% del Totale Ricavi (al 31 marzo 2025 pari a 80,9%) e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas. Alla medesima data, i ricavi relativi ad attività relative alla distribuzione gas del Gruppo 2i Rete Gas in Italia erano pari ad Euro 1.245,1 milioni, corrispondenti al 100% dei ricavi del Gruppo 2i Rete Gas. Al 31 dicembre 2024, il Totale Ricavi e altri proventi operativi relativi ad attività della distribuzione gas del Gruppo Italgas in Grecia sono pari ad Euro 279,2 milioni (al 31 marzo 2025 pari a Euro 69,5 milioni) corrispondenti al 10,6% del Totale Ricavi e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas (al 31 marzo 2025 pari a 10,1%). Al 31 dicembre 2024, il Totale Ricavi e altri proventi operativi relativi ad attività del settore idrico del Gruppo Italgas in Italia sono pari ad Euro 99,1 milioni corrispondenti al 3,8% del Totale Ricavi e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas. Invece, al 31 marzo 2025 il Totale Ricavi e altri proventi operativi relativi ad attività del settore idrico del Gruppo Italgas sono pari ad Euro 24,1 milioni corrispondenti al 3,5% del Totale Ricavi e altri proventi operativi prima delle elisioni infrasettore del Gruppo Italgas.

Per quanto concerne le attività del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas nella distribuzione del gas in Italia, l'ARERA ha stabilito i criteri per la determinazione delle tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo regolatorio (*i.e.*, il periodo regolatorio di riferimento compreso tra il 2020 e il 2025) e i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per il periodo 2022-2027.

Per quanto concerne le attività del Gruppo Italgas nel settore idrico in Italia, l'ARERA ha approvato nel mese di dicembre 2023 il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (*i.e.* il periodo regolatorio di riferimento compreso tra il 2024 e il 2029), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario. Il tasso di remunerazione del capitale investito, che per il settore idrico consiste nella somma di oneri finanziari e oneri fiscali, è stato fissato per il periodo 2024-2025.

Per quanto concerne le attività del Gruppo Italgas in Grecia, la RAEWW definisce la regolamentazione e i criteri per tariffe e ricavi regolati, nonché per la relativa revisione, per ciascun periodo regolatorio quadriennale (attualmente, il periodo regolatorio di riferimento è quello compreso tra il 2023 e il 2026).

L'Emittente ha previsto, nella stima dei ricavi e degli investimenti nell'orizzonte del Piano Strategico 2024-2030, un quadro regolatorio in continuità con quello attuale. Non è possibile escludere che, rispetto all'assunzione di continuità prevista a Piano Strategico per l'orizzonte 2024-2030, l'introduzione dei nuovi periodi regolatori nei settori di operatività del Gruppo Post-Acquisizione e/o dei criteri per la determinazione e l'aggiornamento dei tassi di remunerazione del capitale investito comportino una evoluzione negativa della regolazione tariffaria, con conseguenti effetti negativi significativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione.

Inoltre, in funzione dell'evoluzioni delle variabili macroeconomiche osservate annualmente, alcuni parametri tariffari possono essere soggetti a variazioni e aggiustamenti su base annuale, tra cui si segnalano: (i) per quanto riguarda la distribuzione del gas in Italia: il WACC, il tasso di rivalutazione dei costi di capitale e l'inflazione per la quota parte dei ricavi a copertura dei costi operativi riconosciuti; (ii) per quanto riguarda la Grecia: l'inflazione per l'aggiornamento annuale delle tariffe di distribuzione. Nel caso del settore idrico i parametri macroeconomici che comportano l'aggiornamento delle componenti tariffarie (il deflatore degli investimenti fissi lordi, l'inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi e il tasso di remunerazione del capitale investito) sono resi noti dall'Autorità con cadenza biennale.

Con riferimento al settore idrico, l'approvazione della tariffa è demandata su base biennale all'ente di governo dell'ambito (EGA) di riferimento per ciascuna concessione. Per effetto di tale regolazione, non si esclude che in caso di mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti oppure di approvazione di un incremento tariffario che non garantisca all'operatore un'adeguata copertura dei costi effettivamente sostenuti, rispetto alle previsioni di Piano Strategico, possa comportare effetti negativi significativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione.

Con riferimento alla distribuzione del gas in Italia, la delibera n. 704/2016/R/gas ha definito il meccanismo di remunerazione per le località di nuova metanizzazione (c.d. Comuni in avviamento), cioè per le località con anno di prima fornitura successivo al 2017, il quale prevede un tetto ai riconoscimenti tariffari per gli investimenti di località, che non siano coperti da contributi pubblici. La remunerazione da parte dell'ARERA avviene sulla base del regime c.d. "trifasico", che prevede una prima fase della durata di tre anni (oltre l'anno di prima fornitura) in cui gli investimenti sono riconosciuti integralmente, una seconda fase in cui trova applicazione un tetto calcolato sulla base di una valutazione prospettica dei punti di riconsegna che potenzialmente potrebbero essere connessi alla rete, ed infine una terza fase, che si avvia dal sesto anno di gestione del servizio successivo al primo anno di fornitura, in cui, qualora risulti superato il tetto, si procede retroattivamente al ricalcolo a partire dal primo anno di gestione del servizio tenuto conto del tetto al riconoscimento tariffario. Per effetto di tale regolazione, non si esclude che vi possano essere dei conguagli tariffari negativi a carico del Gruppo Post-Acquisizione relativamente agli investimenti che hanno superato tale tetto. Le aree principalmente coinvolte in tale meccanismo di remunerazione sono la Sardegna, in cui il Gruppo Italgas opera tramite la controllata Medea, e alcune reti situate nel Sud Italia.

Per quanto concerne le attività del Gruppo Italgas in Grecia, con riferimento a ciascun periodo regolatorio e prima dell'inizio del medesimo, ogni operatore deve presentare alla RAEWW, per sua approvazione, il proprio piano industriale, il piano di sviluppo e le proprie proposte relative a tariffe e WACC da applicare. Sulla base di tali piani, l'Autorità definisce e approva le tariffe di distribuzione e i ricavi regolati. La mancata approvazione, totale o parziale, dei piani presentati dal distributore potrebbe ritardare o limitare gli

investimenti programmati in Grecia. Inoltre, eventuali scostamenti tra le ipotesi formulate nei piani presentati dal Gruppo Italgas – predisposti sulla base di specifiche assunzioni di volumi di gas vettoriato e tariffe di distribuzione – rispetto ai dati consuntivati nel periodo di riferimento potrebbe generare uno scostamento dei ricavi fatturati sulla base della tariffa approvata e dei consumi effettivi rispetto ai ricavi previsti in tali piani. Lo scostamento tra i ricavi spettanti al Gruppo Post-Acquisizione sulla base del modello regolatorio nei quattro anni rispetto ai ricavi effettivamente fatturati sulla base della tariffa approvata e dei consumi effettivi (definito “*recoverable difference*”), positivo o negativo, viene considerato nella definizione dei ricavi regolati del periodo regolatorio successivo e verrà quindi recuperato o restituito tramite la fattorizzazione all’interno delle tariffe. Nondimeno, il verificarsi di tali scostamenti potrebbe determinare una differente distribuzione temporale dei flussi di cassa rispetto alle previsioni contenute nel Piano Strategico, che potrebbe comportare un incremento temporaneo del fabbisogno finanziario con conseguenti effetti negativi significativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione.

In ultimo, non si possono escludere eventuali modifiche al quadro normativo europeo, italiano o greco, né cambiamenti nel quadro regolatorio (*i.e.*, delle delibere di ARERA o RAEWW), che potrebbero avere effetti difficilmente prevedibili sulle attività regolamentate del Gruppo. In particolare, un cambio dei meccanismi tariffari e dei relativi criteri di remunerazione, nonché delle modalità di recupero degli scostamenti tariffari (quest’ultime per la sola Grecia), incidendo così in misura significativa sui ricavi regolati o sugli investimenti pianificati, potrebbero avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio di non conformità regolatoria riguardo agli standard di qualità e sicurezza del servizio, che si traduce nella possibilità di subire attività istruttorie da cui possono derivare procedimenti di natura sanzionatorio-prescrittiva, nonché di annullamento di premialità/versamento di penalità in favore del sistema e/o di riconoscimento di indennizzi a società di vendita o ai clienti finali, con conseguenti effetti negativi significativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione.

C.2. Rischi legati al modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 (“Decreto 231”), l’Emittente è soggetto a responsabilità per i reati-presupposto commessi, anche all’estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’Emittente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una di tali persone, salvo che provi (a) di avere adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi (“Modello 231”); (b) che il compito di vigilare sul funzionamento, sull’osservanza del Modello 231 e sul suo aggiornamento, sia stato affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (“Organismo di Vigilanza” ovvero “OdV”); (c) che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’OdV; (d) che le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente i presidi e le misure previste dalla società in ottemperanza al Decreto 231.

L’Emittente, sin da ottobre 2016 ha adottato un Modello 231, così come le sue controllate italiane; l’ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 gennaio 2025. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione le controllate estere del Gruppo Post-Acquisizione hanno adottato un sistema di organizzazione, gestione e controllo coerente con i principi di controllo individuati da Italgas e adeguato alle normative locali applicabili, alle specificità del singolo ente e alla sua attività. Nondimeno, tale sistema di organizzazione, gestione e controllo adottato dalle controllate aventi sede ed operanti all’estero potrebbe non eliminare del tutto il rischio di incorrere in sanzioni.

Con riferimento al Gruppo 2i Rete Gas, si segnala che tutte le società controllate hanno adottato un Modello 231 ai sensi del Decreto 231.

In caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa di una delle società del Gruppo Post-Acquisizione ai sensi del Decreto 231, l'autorità giudiziaria sarebbe comunque chiamata a valutare il Modello 231, la sua idoneità ed efficace attuazione. Qualora l'autorità giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non fosse idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non fosse stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e osservanza da parte dell'OdV ai sensi del Decreto 231 a ciò appositamente preposto, la società sarebbe assoggettata alle sanzioni previste nel Decreto 231 rappresentate da sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), confisca e pubblicazione della sentenza, con conseguenti danni reputazionali ed un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'Acquisizione 2i Rete Gas renderà necessario un aggiornamento dei Modelli 231; le relative attività di revisione saranno implementate unitariamente a valle del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, talché non è possibile escludere che – nelle more dell'adozione, da parte delle società del Gruppo Post-Acquisizione, dei modelli riformati – gli attuali modelli possano risultare temporaneamente non del tutto aggiornati.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas non sono coinvolti in procedimenti penali ai sensi del Decreto 231, in relazione alla commissione da parte di esponenti del Gruppo Italgas e/o del Gruppo 2i Rete Gas, nell'interesse o a vantaggio del Gruppo Italgas e/o del Gruppo 2i Rete Gas.

Nondimeno, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti penali ai sensi del Decreto 231 e, in caso di condanna, in quanto responsabile ai sensi del Decreto 231, potrebbero verificarsi conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Inoltre, un'eventuale responsabilità ai sensi del Decreto 231 potrebbe comportare la sospensione o la revoca delle concessioni detenute dal Gruppo Post-Acquisizione.

In aggiunta, si segnala che taluni contratti di finanziamento di cui sono parte il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas prevedono che la non conformità alla normativa prevista dal Decreto 231 costituisca un evento di *default*. Pertanto, un'eventuale non conformità a tale normativa potrebbe comportare l'obbligo di rimborso anticipato con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

C.3. Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas sono soggetti a tassazione in Italia e, con riferimento al solo Gruppo Italgas, in Grecia. Le imposte effettivamente applicabili al Gruppo Post-Acquisizione in futuro potrebbero essere influenzate da cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione. Non si può pertanto escludere il verificarsi di tali variazioni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria Gruppo Post-Acquisizione.

Al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas hanno attività per imposte anticipate pari a, rispettivamente, Euro 285,7 milioni e 268,5 milioni (rispettivamente, Euro 280,2 milioni e 266,9 milioni al 31 dicembre 2024), le quali sono rilevate secondo i principi contabili e afferiscono alle differenze (temporanee)

esistenti tra la normativa civilistica e quella fiscale. In caso di un'eventuale contrazione di redditi imponibili futuri del Gruppo Post-Acquisizione rispetto ai ricavi previsti nel Piano Strategico, si potrebbe determinare un impatto economico derivante dalla riduzione delle attività fiscali differite. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

Pur se alla data del Documento di Registrazione non vi sono verifiche fiscali in corso e non sono pendenti contenziosi, non si può escludere che, in futuro, le società del Gruppo Post-Acquisizione possano essere soggette a verifiche fiscali e conseguenti procedimenti contenziosi che possano avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

C.4. *Rischi connessi alla normativa sulla protezione dei dati personali*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (c.d. "GDPR", acronimo di General Data Protection Regulation), nonché le linee guida dell'European Data Protection Board ("EDPB"), la normativa europea in materia di sicurezza nel trattamento dei dati personali e i provvedimenti delle Autorità Garanti, hanno richiesto alle aziende che operano nell'Unione Europea di rivedere il proprio modello di gestione della protezione dati personali (*data protection*) apportando modifiche ai processi da adottare al fine di garantire la protezione dei dati personali (tra cui un modello organizzativo *privacy by design*, la figura del *data protection officer*, obblighi di notifica e comunicazione), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati in caso di violazioni delle previsioni del GDPR.

In particolare, il Gruppo Italgas ha definito il proprio sistema di governance dei dati personali, dotandosi di un Modello Organizzativo Data Protection, articolato in tre ambiti (Governance, Attuazione e Gestione, Sorveglianza) e ispirato ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, e di uno Standard di Compliance in materia di *data protection*. Quest'ultimo è volto a declinare i principi applicabili al trattamento e a formalizzare ruoli e responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, per garantire il corretto trattamento delle informazioni relative agli interessati. Per quanto concerne il Gruppo 2i Rete Gas, lo stesso a sua volta si è dotato di un manuale che compendia le indicazioni operative necessarie per la gestione dei trattamenti dei dati personali che i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e, in generale, i soggetti autorizzati devono seguire. 2i Rete Gas ha altresì predisposto il registro dei trattamenti dei dati, secondo quanto disposto dall'art 30 del GDPR, formalizzando i ruoli e le responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, per garantire il corretto trattamento delle informazioni relative agli interessati.

Per l'esercizio delle proprie attività, quali ad esempio, la telelettura dei misuratori, l'attività presso i clienti finali, il pronto intervento e la ricerca programmata dispersioni, la gestione delle risorse umane, la videosorveglianza e la gestione degli automezzi, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas gestiscono dati personali di dipendenti, clienti finali, fornitori e visitatori.

Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che in caso di non conformità o eventi di *data breach*, il Gruppo Post-Acquisizione sarebbe esposto a richieste di risarcimento per danni causati dalla violazione delle norme di protezione dei dati o dal non corretto trattamento dei dati oggetto di tutela, a sanzioni dalle autorità competenti, nonché conseguenti danni reputazionali ed effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

D. RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

D.1. *Rischi connessi alla salute e sicurezza, alla tutela ambientale e alla bonifica dei siti inquinati*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Post-Acquisizione è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benché il Gruppo Post-Acquisizione ritenga di svolgere la propria attività nel rispetto di tali leggi e regolamenti, il rischio di incorrere in oneri imprevisti, ivi comprese le richieste di risarcimento dei danni a cose e persone, nonché il rischio reputazionale, sono connaturati alla natura delle attività poste in essere dallo stesso Gruppo Post-Acquisizione.

In considerazione dell'attività svolta, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro. Per quanto riguarda il Gruppo Italgas, alla data del 31 dicembre 2024, si sono verificati 11 incidenti dei dipendenti sul luogo di lavoro (intesi come accadimenti che hanno portato ad un'assenza dal lavoro superiore a un giorno) (11 nel 2023) e l'indice di frequenza degli infortuni dei dipendenti sul lavoro, calcolato come numero degli infortuni diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1.000.000, risulta pari a 1,56 (1,60 nel 2023). Per quanto riguarda il Gruppo 2i Rete Gas, alla data del 31 dicembre 2024, si sono verificati 10 incidenti dei dipendenti sul luogo di lavoro (intesi come accadimenti che hanno portato ad un'assenza dal lavoro superiore a un giorno) (9 nel 2023) e l'indice di frequenza degli infortuni dei dipendenti sul lavoro, calcolato come numero degli infortuni diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1.000.000, risulta pari a 2,84 (2,53 nel 2023).

In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva, con conseguenti effetti negativi significativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo Post-Acquisizione è e potrà essere in futuro soggetto ad obblighi di bonifica relativi ad alcuni siti in cui in passato è stata svolta un'attività industriale, tra cui la distillazione del carbone per la produzione del gas, nonché ad obblighi di rimozione e dismissione di impianti e macchinari obsoleti e di rimozione e smaltimento di materiale contenente amianto.

In particolare, nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo Post-Acquisizione utilizza (o ha utilizzato in passato) prodotti pericolosi o potenzialmente pericolosi. Inoltre, alcune delle attività che svolge che non sono attualmente considerate dannose, o la cui pericolosità non è stata ancora dimostrata, potrebbero essere considerate dannose in futuro a seguito di modifiche del quadro normativo. Il Gruppo Post-Acquisizione e i siti in cui opera sono soggetti a norme e regolamenti (anche urbanistici) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze e rifiuti pericolosi. Tali norme e regolamenti espongono il Gruppo Post-Acquisizione a costi e responsabilità relativi alle proprie attività e impianti, inclusi quelli relativi a siti adibiti allo smaltimento di rifiuti o alla dismissione di impianti.

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aree geografiche in cui sono situate gli impianti del Gruppo Post-Acquisizione nonché il verificarsi di circostanze non previste o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Post-Acquisizione a sostenere spese straordinarie al fine di adeguarsi a tali mutamenti.

Inoltre, il Gruppo Post-Acquisizione potrebbe anche essere coinvolto in controversie per asserite lesioni personali o danni materiali a seguito dell'asserita esposizione a sostanze o processi o lavorazioni pericolosi e essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi comprese quelle relative allo smaltimento di sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente.

Si segnala che i depositi di GPL della società controllata Medea S.p.A., attiva nella gestione di una rete di gas naturale e aria propanata, situati nelle città di Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro sono soggetti alla Direttiva 2012/18/UE ("Direttiva Seveso"), recepita in Italia dal D.Lgs. 105/2015. La Direttiva Seveso impone rigorosi requisiti di sicurezza per prevenire incidenti rilevanti che potrebbero avere gravi conseguenze per l'ambiente e la salute pubblica. In tale contesto, nonostante il Gruppo Italgas abbia implementato i sistemi di gestione della

salute, sicurezza e ambiente volti a mitigare il rischio, una non conformità a queste normative potrebbe comportare rischi ambientali significativi, inclusi incidenti rilevanti con potenziali fuoriuscite di sostanze pericolose. Tali incidenti potrebbero causare danni ambientali estesi e gravi impatti sulla salute delle comunità locali. Inoltre, la mancata osservanza delle disposizioni legislative può comportare impatti operativi, sanzioni e obblighi di bonifica ambientale, oltre a compromettere la reputazione del Gruppo Post-Acquisizione.

Al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas ha accantonato un fondo per rischi relativi alle bonifiche di Euro 41,2 milioni (Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2024) per coprire i costi e le passività correlate all'esecuzione degli obblighi posti in capo al Gruppo Italgas ai sensi della normativa attuale, su un insieme di siti ove è stata accertata in passato la presenza di sostanze inquinanti. L'importo del fondo viene adeguato sulla base delle determinazioni che possono emergere nel corso dell'iter di bonifica previsto dalla normativa. Alla medesima data, il Gruppo 2i Rete Gas ha accantonato un fondo per rischi relativi alle bonifiche relative ad alcuni siti in cui in passato è stata svolta un'attività industriale da parte di società acquisita di Euro 2,7 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2024).

Non si può escludere dunque che, nel corso delle fasi progettuali atte alla determinazione delle attività di bonifica, la stima dei rischi connessi al sito oggetto di bonifica nonché la stima delle risorse necessarie per l'attuazione del relativo piano di intervento possano non essere sufficienti a coprire tutti i costi e le passività che sorgeranno dalle attività di ripristino richieste dalla legge, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione.

In aggiunta, si segnala che taluni contratti di finanziamento di cui sono parte il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas prevedono che la non conformità alla normativa in materia ambientale costituisca un evento di *default*. Pertanto, un'eventuale non conformità a tale normativa potrebbe comportare l'obbligo di rimborso anticipato con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Post-Acquisizione.

D.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento dei target di sostenibilità

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulla reputazione del Gruppo Post-Acquisizione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

I settori in cui opera il Gruppo Post-Acquisizione sono in significativa trasformazione, guidata dalla spinta verso obiettivi ESG e verso una sempre maggiore decarbonizzazione. La sostenibilità industriale è un elemento chiave della strategia del Gruppo Post-Acquisizione e costituisce uno dei pilastri del Piano Strategico. In particolare, l'Emittente prevede che l'obiettivo di cui al Piano Strategico relativo al rafforzamento del ruolo chiave del Gruppo Post-Acquisizione nel sostenere una transizione energetica sicura, sostenibile e accessibile a livello economico grazie alla maggiore capacità di investimento derivante dall'integrazione con il Gruppo 2i Rete Gas si realizzi grazie al completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas.

Le direttrici ESG del Gruppo Post-Acquisizione sono declinate nel Piano di Creazione di Valore Sostenibile 2024-2030, (il "PCVS"). Quest'ultimo individua gli impegni qualitativi e quantitativi adottati dal Gruppo. Inoltre, in data 23 maggio 2024, il Gruppo 2i Rete Gas ha approvato un piano triennale di sostenibilità che indica una serie di obiettivi ambientali, sociali e di *governance* declinati in azioni affidate a responsabili identificati nell'organizzazione del Gruppo 2i Rete Gas.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico in materia di transizione energetica sicura, sostenibile e accessibile nonché dei target previsti nel PCVS o il loro raggiungimento in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano Strategico o della strategia prevista dal PCVS e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ivi definiti, oltre che comportare effetti negativi anche significativi sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Post-Acquisizione, sulla sua situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

In particolare, il mancato raggiungimento dei target inseriti nel PCVS, quali, a titolo esemplificativo, il mancato conseguimento delle riduzioni delle emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 e 2, potrebbe comportare, *inter alia*, sanzioni connesse al mancato rispetto di limiti emissivi fissati dalle autorità e maggiori costi per consumi energetici, con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi di redditività del Gruppo Post-Acquisizione.

L'inadeguata strategia di sostenibilità e/o insufficiente comunicazione sulle tematiche ESG potrebbero causare una non soddisfazione delle aspettative degli stakeholder, sempre più sensibili alle questioni legate ai temi ESG, e una riduzione degli *score* da parte delle agenzie di *rating* di sostenibilità, con conseguente perdita di credibilità e di investitori o limitazioni, in futuro, da parte degli istituti di credito e/o di accesso ai mercati dei capitali.

Si segnala che, al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas ha in essere due finanziamenti e una linea di credito revolving che prevedono il raggiungimento di alcuni *key performance indicators* relativi alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2, alle ore di formazione, al numero di donne in posizioni di responsabilità all'interno del Gruppo Italgas e al rating di sostenibilità attribuito al Gruppo, in coerenza con i target fissati nel Piano Strategico e nel PCVS. L'importo utilizzato dei due finanziamenti utilizzati era pari a Euro 375 milioni, rappresentativo di circa il 4,1% dell'Indebitamento Finanziario Lordo al 31 marzo 2025. Qualora il Gruppo Post-Acquisizione non dovesse raggiungere i target di sostenibilità fissati nei suddetti finanziamenti, si verificherebbe un incremento degli spread applicati a tali finanziamenti, con un conseguente incremento degli oneri finanziari.

PARTE B – SEZIONE PRIMA

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Italgas S.p.A., con sede legale in via Carlo Bo 11, Milano, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione in qualità di emittente degli strumenti finanziari offerti in opzione e di cui si richiede l'ammissione alle negoziazioni.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto di cui al precedente Paragrafo 1.1 dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI DI ESPERTI

Nel Documento di Registrazione non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti ad esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione e di EY (in qualità di società di revisione di 2i Rete Gas).

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono – ove espressamente indicato – da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dello stesso, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Registrazione in cui le stesse sono riportate.

Si segnala che per effetto del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, la Società si qualifica come "*emittente con storia finanziaria complessa*" ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980 e, pertanto, il Documento di Registrazione contiene altresì informazioni concernenti il Gruppo 2i Rete Gas tratte anche da fonti non pubbliche e direttamente fornite all'Emittente da 2i Rete Gas, per le quali l'Emittente assume le relative responsabilità.

1.5 DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 maggio 2025, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della Consob medesima, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto.

La Consob ha approvato, con nota del 28 maggio 2025, protocollo n. 0053957/25, il Documento di Registrazione, in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto.

Tale approvazione non dev'essere in alcun modo considerata quale un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II - REVISORI LEGALI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Registrazione, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Sofia, n. 28, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587 (di seguito la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 12 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 e 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente e per le attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il novennio 2020 – 2028. Tale incarico comprende la verifica della regolare tenuta della contabilità, nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Bilancio Consolidato 2024 dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 marzo 2025, inclusa nel presente Documento di Registrazione, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2024.

Il Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025 dell'Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 maggio 2025, inclusa nel presente Documento di Registrazione, congiuntamente al Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025.

2.2 REVISORI LEGALI DI 2i RETE GAS

Alla Data del Documento di Registrazione, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di 2i Rete Gas è EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00434000584, partita IVA n. 00891231003 iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 70945 (di seguito “**EY**”).

Con delibera del 24 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria di 2i Rete Gas, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito a EY l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 e 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato di 2i Rete Gas e per le attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il novennio 2024 – 2032. Tale incarico comprende la verifica della regolare tenuta della contabilità, nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Bilancio Consolidato 2iRG 2024 di 2i Rete Gas relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di EY, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 febbraio 2025, inclusa nel presente Documento di Registrazione, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2iRG 2024. Tale relazione non esprime un giudizio sui dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, poiché il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di altro revisore.

SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte A – “*Fattori di Rischio*” del presente Documento di Registrazione.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è “Italgas S.p.A.”.

4.2 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB

L'Emittente è una “*società per azioni*” di diritto italiano, costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana.

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, sezione ordinaria, con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 09540420966 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) al numero MI – 2097057.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600F25FF44EF1FA76.

L'Emittente ha la sede legale in via Carlo Bo 11, Milano, numero di telefono +39 02 81872175.

Il sito *web* dell'Emittente è <https://www.italgas.it>. Si segnala che le informazioni contenute in tale sito *web* non fanno parte del presente Documento di Registrazione, salvo il caso in cui dette informazioni siano espressamente incorporate nel Documento di Registrazione mediante riferimento. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non sono state controllate, né approvate, dalla CONSOB.

SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

5.1.1 Il Gruppo Italgas

Il Gruppo Italgas è il primo operatore nella distribuzione di gas naturale in Italia¹ e in Grecia².

Il *core business* del Gruppo Italgas consiste nella distribuzione del gas, tramite il vettoriamento del gas per conto delle società di vendita, autorizzate alla commercializzazione ai clienti finali, nonché nell'attività di costruzione, sviluppo e manutenzione delle infrastrutture. Oltre al servizio di consegna, effettuato attraverso le reti di gasdotti locali a partire dai c.d. “city-gate” (cabine di riduzione e misura connesse con le reti di trasporto), il Gruppo Italgas svolge le attività di misura, che comprendono la raccolta, l'elaborazione, la validazione e messa a disposizione dei dati di consumo al fine di regolare le transazioni commerciali tra operatori e utenti.

Per lo svolgimento di tali attività il Gruppo Italgas si avvale di personale delle società del Gruppo Italgas nonché di appaltatori esterni.

Al 31 dicembre 2024, tramite le sole Società Controllate direttamente e indirettamente da Italgas, escludendo, quindi, le Società Collegate, il Gruppo Italgas gestisce 81.907 km di rete di distribuzione di gas, a media e bassa pressione, attraverso la quale, nel 2024, ha distribuito 7.929 milioni di metri cubi di gas³, attraverso 7,867 milioni di Punti di Riconsegna, gestendo il servizio in 1.893 Comuni in concessione in Italia e 145 in Grecia, con una presenza storica nelle maggiori città italiane, tra cui Torino, Venezia, Firenze e Roma.

Oltre al settore della distribuzione del gas, il Gruppo Italgas è attivo:

- nella gestione in concessione del servizio idrico integrato di 5 Comuni campani attraverso Nepta S.p.A. e di 38 Comuni nell'ATO 4-Lazio Meridionale attraverso la Società Collegata Acqualatina S.p.A., nel servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione nella Regione Sicilia attraverso la Società Collegata Siciliacque S.p.A., nell'attività di captazione, potabilizzazione, adduzione e trasporto di acqua potabile nella Regione Campania attraverso Acqua Campania S.p.A.;
- nel settore dei servizi di efficienza energetica attraverso Geoside S.p.A., la sua ESCo (*Energy Service Company*), specializzata nella consulenza energetica e nella fornitura di servizi energetici rivolti sia al settore privato, residenziale e industriale, sia al settore della pubblica amministrazione.
- nelle attività di Information Technology, attraverso Bludigit S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività IT del Gruppo Italgas e che offre soluzioni digitali proprietarie mettendo a disposizione anche di altri operatori sia del settore energia, sia di altri settori, le competenze e le soluzioni digitali sviluppate internamente.

Nella tabella di seguito riportata si illustrano il Totale Ricavi e altri proventi operativi, i Ricavi totali adjusted, l'EBITDA adjusted, l'EBIT adjusted e gli investimenti del Gruppo Italgas per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2024 e 2025 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024.

(milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2025	2023	2024
Totale Ricavi e altri proventi operativi	587,1	661,6	2.638,8	2.539,4
Ricavi totali adjusted^{(1), (4)}	431,3	459,3	1.774,8	1.778,8
EBITDA adjusted^{(2), (4)}	325,7	345,3	1.183,7	1.350,9
EBIT adjusted^{(3), (4)}	192,7	225,4	681,2	820,7
Investimenti⁽⁴⁾	160,9	165,7	906,5	887,0

⁽¹⁾ I Ricavi totali adjusted al 31 dicembre 2023 sono esposti al netto degli effetti IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” per Euro 787,1 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 19,2 milioni, dei rimborsi da terzi e di altre componenti residuali per Euro 15,0 milioni, nonché le voci classificate come “special items” quali il contributo ARERA ex Delibera 737/2022/R/gas pari ad Euro 42,7 milioni (classificato in “Altri proventi

¹ Fonte: Tav. 3.20 ARERA - Relazione Annuale Stato dei Servizi 2023.

² Fonte: Tab. 2 e Tab. 6 RAEWW - Retail Gas Market Reports (luglio 2024).

operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas). I Ricavi totali adjusted al 31 dicembre 2024 sono esposti al netto degli effetti IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” per Euro 746,5 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 19,0 milioni, dei rimborsi da terzi e di altre componenti residuali per Euro 33,7 milioni, nonché le voci classificate come “special items” quali rettifiche di ricavo inerenti al Vettoriamiento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 (classificati nei “Ricavi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas), e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell’anno 2020 (classificato in “Altri proventi operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) pari a Euro 38,5 milioni. I Ricavi totali adjusted al 31 marzo 2024 sono esposti al netto degli effetti IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” per Euro 146,8 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 4,7 milioni, dei rimborsi da terzi e altre componenti residuali per Euro 4,3 milioni, non sono stati rilevati “special items” per tale periodo. I Ricavi totali adjusted al 31 marzo 2025 sono esposti al netto degli effetti IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” per Euro 136,2 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 4,6 milioni, dei rimborsi da terzi e di altre componenti residuali per Euro 7,1 milioni, nonché le voci classificate come “special items” derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽²⁾ L’EBITDA adjusted al 31 dicembre 2023 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 19,2 milioni nonché le voci classificate come “special items” quali il contributo ARERA ex Delibera 737/2022/R/gas pari ad Euro 42,7 milioni (classificato in “Altri proventi operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) al netto di oneri relativi a *smart meter* pari ad Euro 18,8 milioni (classificati in “Altri oneri” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas). L’EBITDA adjusted al 31 dicembre 2024 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 19,0 milioni nonché le voci classificate come “special items” quali Vettoriamiento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 (classificati nei “Ricavi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas), e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell’anno 2020 (classificato in “Altri proventi operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) pari a Euro 38,5 milioni. L’EBITDA adjusted al 31 marzo 2024 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 4,7 milioni, non sono stati rilevati “special items” per tale periodo. L’EBITDA adjusted al 31 marzo 2025 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 4,6 milioni nonché le voci classificate come “special items” derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽³⁾ L’EBIT adjusted al 31 dicembre 2023 è esposto escludendo le voci classificate come “special items” quali il contributo ARERA ex Delibera 737/2022/R/gas pari ad Euro 42,7 milioni (classificato in “Altri proventi operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) al netto di oneri relativi a *smart meter* pari ad Euro 18,8 milioni (classificati in “Altri oneri” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) e svalutazioni relative a *smart meter* pari ad Euro 23,9 milioni (classificati in “Ammortamenti e svalutazioni” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas). L’EBIT adjusted al 31 dicembre 2024 include le voci classificate come “special items” quali Vettoriamiento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 (classificati nei “Ricavi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas), e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell’anno 2020 (classificato in “Altri proventi operativi” del conto economico consolidato del Gruppo Italgas) pari a Euro 38,5 milioni. Al 31 marzo 2024 non sono stati rilevati “special items”. L’EBIT adjusted al 31 marzo 2025 è esposto includendo le voci classificate come “special items” derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽⁴⁾ Ricavi totali adjusted, EBITDA adjusted ed EBIT adjusted e Investimenti sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP), utilizzati dall’Emittente, non identificati come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell’Emittente.

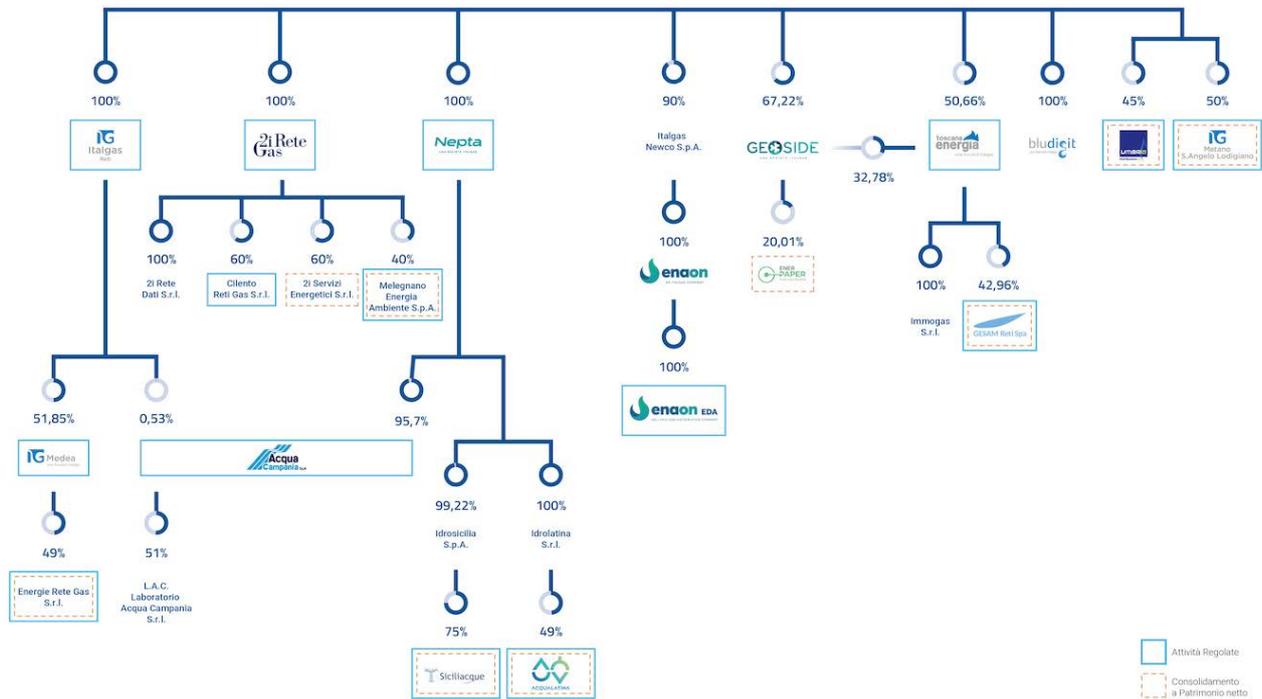
Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post Acquisizione è composto dall’Emittente e da 17 società consolidate integralmente per effetto del controllo diretto o indiretto dell’Emittente. A queste si aggiungono 9 società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che l’Emittente è venuto a detenere una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas per effetto del perfezionamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas avvenuta in data 1° aprile 2025 e del successivo raggruppamento azionario deliberato dall’assemblea straordinaria di 2i Rete Gas in data 9 aprile 2025 e divenuto efficace in data 16 aprile 2025.

A seguito del completamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas, il Gruppo Italgas diventa un primario operatore della distribuzione del gas in Europa con oltre 6.500 dipendenti, 12,9 milioni di clienti serviti in Italia e in Grecia circa 154.000 km di reti e più di 13 miliardi di metri cubi di gas distribuiti ogni anno³.

Il perimetro di consolidamento (integrale e con il metodo del patrimonio netto) del Gruppo Italgas è rappresentato nel grafico che segue.

³ Dato relativo alle sole Società Controllate direttamente e indirettamente da Italgas, escludendo, quindi, le Società Collegate.



5.1.1.1 Descrizione delle aree geografiche e dei singoli settori in cui opera il Gruppo Italgas

Il Gruppo Italgas opera prevalentemente in Italia e Grecia. Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione del Totale Ricavi e altri proventi operativi tra Italia e Grecia al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2025 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

Totale Ricavi e altri proventi operativi (milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024	%	2025	%	2023	%	2024	%
Italia	520,5	88,7	591,3	89,4	2.384,1	90,3	2.258,8	88,9
Grecia	66,5	11,3	69,5	10,5	254,8	9,7	279,2	11,0
Paesi extra EU	-	-	0,8	0,1	-	-	1,4	0,1
Totale	587,1	100	661,6	100	2.638,8	100	2.539,4	100

Il Gruppo Italgas ha individuato, in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8, i seguenti “Settori operativi”: (i) Distribuzione gas; (ii) Servizio Idrico; (iii) Efficienza energetica. Nella tabella di seguito riportata si illustrano Totale Ricavi e altri proventi operativi, Ricavi totali adjusted, l’EBITDA adjusted e l’EBIT adjusted per ciascun settore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024. Si segnala che la maggior parte dei ricavi relativi al settore operativo della distribuzione del gas deriva da concessioni scadute la cui la gestione è stata estesa, in regime di *prorogatio*.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024							
	Totale Ricavi e altri proventi operativi	% sul totale	Ricavi totali adjusted ¹	% sul totale	EBITDA adjusted	% sul totale	EBIT adjusted ¹	% sul totale
Distribuzione gas ⁽¹⁾	2.408,4	91,2%	1.652,7	87,9%	1.308,5	96,9%	812,3	99,0%
Settore idrico	99,1	3,8%	94,7	5,0%	39,7	2,9%	12,3	1,5%
Efficienza energetica	48,6	1,8%	48,2	2,6%	4,2	0,3%	0,4	0,0%
Corporate	85,3	3,2%	85,3	4,5%	(1,5)	(0,1%)	(4,3)	(0,5%)
Totale prima delle elisioni infrasettore	2.641,4	100,0%	1.880,8	100,0%	1.350,9	100,0%	820,7	100,0%
Elisioni infrasettore	(102,0)	-	(102,0)	-	-	-	-	-
Totale	2.539,4	-	1.778,8	-	1.350,9	-	820,7	-

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023							
	Totale Ricavi e altri proventi operativi	% sul totale	Ricavi totali adjusted ¹	% sul totale	EBITDA adjusted	% sul totale	EBIT adjusted	% sul totale
Distribuzione gas ⁽¹⁾	2.344,9	85,6%	1.484,2	79,2%	1.132,5	95,7%	636,9	93,5%
Settore idrico	11,0	0,4%	8,8	0,5%	0,2	0,0%	(0,7)	(0,1%)
Efficienza energetica	299,9	11,0%	299,0	15,9%	54,6	4,6%	51,2	7,5%
Corporate	82,7	3,0%	82,7	4,4%	(3,6)	(0,3%)	(6,2)	(0,9%)
Totale prima delle elisioni infrasettore	2.738,6	100,0%	1.874,6	100,0%	1.183,7	100,0%	681,2	100,0%
Elisioni infrasettore	(99,8)	-	(99,8)	-	-	-	-	-
Totale	2.638,8	-	1.774,8	-	1.183,7	-	681,2	-

⁽¹⁾ Include le attività di Information Technology che sono state incluse nel settore della distribuzione del gas, essendo prevalentemente a servizio di tale ambito.

Al 31 dicembre 2024, i principali 5 clienti del Gruppo Italgas sono Eni Plenitude S.p.A., Enel Energia S.p.A., Hera Comm S.p.A., Edison Energia S.p.A. ed Unoenergy S.p.A., riferibili al settore operativo della distribuzione del gas naturale, i cui contratti hanno generato complessivamente circa il 45,0% dei Ricavi totali adjusted della gestione caratteristica del Gruppo Italgas nel medesimo esercizio. Alla Data del Documento di Registrazione, alla luce delle peculiarità della regolamentazione del settore della distribuzione del gas e, in particolare, del meccanismo di perequazione il quale, a prescindere dai volumi vettoriati dalle società del Gruppo Italgas, assicura un flusso di ricavi controllato, l'Emittente ritiene che non vi siano rischi legati alla concentrazione del fatturato.

Si riporta di seguito una descrizione dei settori in cui opera il Gruppo Italgas e delle caratteristiche dei servizi tradizionalmente offerti nell'ambito di ciascun settore.

Distribuzione del gas naturale

Il *core business* del Gruppo Italgas consiste nella distribuzione del gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione ai clienti finali in Italia e Grecia.

In particolare, l'attività del Gruppo Italgas consiste nel prendere in consegna il gas dai gasdotti ad alta pressione ai *City-gates* e trasportarlo fino agli utenti finali (*i.e.* le clienti domestici e industriali). Il Gruppo Italgas, pertanto, non importa, estrae o produce gas, né effettua il trasporto del gas attraverso le dorsali in alta pressione.

Il Gruppo Italgas fornisce i propri servizi agli utenti della distribuzione (*i.e.*, società di vendita gas ai clienti finali), che acquistano il gas da Shipper o Trader e che, a loro volta, vendono ad altri grossisti o fornitori o, normalmente, ai clienti finali, ossia a quei soggetti che consumano il gas per proprio uso e che sono connessi alla rete di distribuzione nei Punti di Riconsegna, ciascuno dotato di apparati contatori per la misura del gas riconsegnato.

Il settore della distribuzione del gas è soggetto alla regolamentazione, in Italia, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") e, in Grecia, dall'Autorità di Regolamentazione per l'Energia ("RAEWW"). Queste autorità stabiliscono sia le modalità di svolgimento del servizio, sia le tariffe di distribuzione e misura.

Sia in Italia che in Grecia il mercato della distribuzione del gas presenta un quadro normativo simile. Entrambi i sistemi regolatori sono progettati per garantire la remunerazione del capitale investito e la copertura dei costi operativi sostenuti dagli operatori, indipendentemente dai volumi distribuiti. Questo approccio garantisce condizioni regolatorie omogenee e prevedibili, rendendo possibile una gestione operativa armonizzata in entrambi i mercati.

L'attività di distribuzione gas è svolta in regime di concessione in Italia e di licenza (c.d. *license*) in Grecia, attraverso il conferimento del servizio da parte degli enti pubblici locali.

L'attività aziendale di distribuzione del gas naturale viene svolta attraverso la gestione di un sistema integrato delle seguenti infrastrutture: (i) cabine per il prelievo del gas dalla rete nazionale dei gasdotti; (ii) impianti di riduzione della pressione; (iii) reti di trasporto e distribuzione locale; (iv) impianti di derivazione di utenza e (v) punti di riconsegna in cui sono installati i misuratori presso i clienti finali.

Tali infrastrutture consentono di prelevare il gas dalla rete nazionale di trasporto e di riconsegnarlo ai clienti finali (domestici o industriali).

Il modello operativo del Gruppo Italgas prevede:

- *Gestione delle reti*: manutenzione, ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture, incluse reti di distribuzione e sistemi di misurazione avanzati (cd. *smart meter*).
- *Fornitura del servizio pubblico*: distribuzione di gas naturale ai clienti domestici, industriali e commerciali.
- *Innovazione e transizione energetica*: investimenti in digitalizzazione e tecnologie innovative per sostenere la transizione energetica, abilitando l'introduzione nell'infrastruttura di distribuzione di gas "verdi" come biometano, gas sintetico e idrogeno.

Per migliorare i livelli prestazionali di qualità e sicurezza del servizio, nonché per aumentare l'efficienza del sistema distributivo, il Gruppo Italgas continua a investire in modo significativo nella digitalizzazione delle proprie infrastrutture di rete e dei processi.

A tal fine, nel 2021 il Gruppo Italgas ha introdotto un nuovo sistema centralizzato di comando e controllo (DANA - *Digital Advanced Network Automation*), che consente il monitoraggio e il controllo automatico da remoto della rete in ogni momento, registrando e analizzando dati (ad esempio, misurazioni di pressione e volume del gas, livello di odorizzazione, segnali e allarmi). Le informazioni raccolte vengono elaborate con algoritmi per prevedere e anticipare potenziali malfunzionamenti della rete, migliorare l'efficienza operativa e consentire decisioni in tempo reale basate sui dati.

Nel 2020 il Gruppo Italgas, seguendo le disposizioni della Delibera 155/2008 dell'ARERA (come successivamente modificata), ha completato il processo di sostituzione in Italia dei contatori analogici con misuratori *smart* (cd. *smart meters*), i quali, tramite i propri sensori, sono in grado di effettuare letture a distanza e in tempo reale. Alla Data del Documento di Registrazione, il processo di sostituzione degli *smart meters* è in corso in Grecia. A tal proposito, si segnala che il Gruppo Italgas ha sviluppato un nuovo contatore intelligente (Nimbus), in grado di misurare in modo efficiente diversi tipi di gas, inclusi miscele di metano e idrogeno fino al 23%. Presentato al mercato nel 2023, Nimbus è dotato di moduli di comunicazione remota nonché sensori sismici e di temperatura esterna che interrompono l'erogazione del gas in caso di terremoti o incendi, garantendo maggiore sicurezza.

Nel contesto del Piano Strategico sono previsti investimenti destinati al consolidamento (inclusa l'Acquisizione 2i Rete Gas) e alla digitalizzazione del mercato della distribuzione del gas in Italia e al consolidamento e allo sviluppo del mercato della distribuzione del gas in Grecia. Per un maggior dettaglio circa gli investimenti stanziati nel Piano Strategico a tal fine, si rinvia al Paragrafo 7.1.4.

Italia

La distribuzione del gas naturale in Italia è regolata tramite concessioni, inizialmente assegnate dai Comuni mediante trattativa diretta. L'introduzione del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (“**Decreto Letta**”) ha modificato in modo significativo il settore, stabilendo che le nuove concessioni siano assegnate tramite gara pubblica e abbiano una durata massima di 12 anni. Nel 2007, per attuare queste disposizioni, sono stati definiti gli Ambiti Territoriali Minimi (“**ATEM**”) che hanno raggruppato le concessioni secondo una logica territoriale e sono stati introdotti criteri uniformi per la valutazione delle offerte, con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori e nel contempo garantire maggiore trasparenza e competitività nel processo di consolidamento del mercato.

Ogni concessione è regolata da contratti che impongono obblighi specifici al concessionario, incluso il rispetto di standard tecnici e qualitativi. Il mancato rispetto di tali obblighi può comportare sanzioni, penali o, nei casi più gravi, la risoluzione anticipata della concessione da parte del concedente.

Al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas gestisce 1.897 Comuni in concessione, di cui 1.852 in esercizio (ovvero con punti di riconsegna attivi)⁴. Alla medesima data, la concessione risulta scaduta in 1.494 di tali comuni. In virtù della qualificazione del servizio di distribuzione del gas come servizio pubblico ai sensi del Decreto Letta, il Gruppo Italgas continua a gestire queste concessioni scadute in regime di proroga tecnica (“*prorogatio*”) ai sensi dell'art. 14, comma 7 del Decreto Letta, fino all'assegnazione delle nuove gare⁵.

Al 31 marzo 2025, risultano pubblicati 45 bandi di gara.

Il Decreto Letta stabilisce che, al momento del subentro, il nuovo gestore è tenuto a corrispondere al gestore uscente un importo pari al Valore di Rimborso per gli impianti trasferiti. Ai sensi dell'art. 15, comma 5, del Decreto Letta, il Valore di Rimborso riconosciuto ai gestori uscenti è calcolato nel rispetto di quanto stabilito dalle convenzioni o dai contratti, purché stipulati prima della data di entrata in vigore del regolamento di cui al D.M. n. 226/2011 (cioè prima dell'11 febbraio 2012), e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del Valore di Rimborso predisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico con documento del 7 aprile 2014 e approvate con D.M del 22 maggio 2014 (“**Linee Guida**”). Il Valore di Rimborso calcolato in base alla metodologia prevista dall'art. 5, commi 5 e 11, del D.M. n. 226/2011 è pari al costo che dovrebbe essere sostenuto per la sua ricostruzione a nuovo, decurtato del valore del degrado fisico, includendo le immobilizzazioni in corso come risultano dai libri contabili e deducendo i contributi pubblici e i contributi privati relativi alla RAB di località.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in essere cambiamenti normativi, con riguardo alla proroga della durata delle concessioni (anche scadute) riferite al servizio di distribuzione e misurazione del gas come invece previsto per il settore della distribuzione elettrica a valle dell'approvazione della Legge del 30 dicembre 2024 n. 207.

Il rapporto tra le società di distribuzione e le società di vendita è regolato da un apposito documento predisposto dall'ARERA, definito “Codice di Rete”, nel quale sono precisate le prestazioni svolte dal distributore, suddivise fra quelle principali (servizio di distribuzione del gas, gestione tecnica dell'impianto distributivo) e accessorie (esecuzione di nuovi impianti, attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, etc.).

Il Codice di Rete prevede l'applicazione delle tariffe definite dall'ARERA. Il sistema tariffario definito dall'ARERA prevede che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi e gli investimenti sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale

⁴ Dato relativo alle sole Società Controllate direttamente e indirettamente da Italgas, escludendo, quindi, le Società Collegate.

⁵ Il regime di *prorogatio* delle concessioni per la distribuzione del gas naturale prevede che, in assenza di un nuovo affidamento al termine della concessione originaria, l'attuale concessionario continui a gestire *ex lege* il servizio fino alla nuova aggiudicazione. Questa proroga garantisce la continuità del servizio pubblico fino all'espletamento della gara per l'assegnazione della concessione, in conformità alle normative vigenti. Durante il regime di *prorogatio* delle concessioni per la distribuzione del gas naturale, il gestore uscente è tenuto a garantire la continuità, la sicurezza e l'efficienza del servizio pubblico, mantenendo gli impianti in piena operatività attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, deve collaborare con gli enti locali fornendo dati e documentazione utili per la preparazione della gara d'ambito e non può intraprendere azioni o investimenti che possano compromettere il subentro del nuovo gestore o alterare la rete in modo significativo.

investito. Le categorie di costi riconosciuti sono tre: (i) i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio, (ii) gli ammortamenti economico-tecnici, a copertura dei costi di investimento, e (iii) il capitale investito netto ai fini regolatori RAB attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso (c.d. WACC). Nel caso si producano differenze tra i ricavi di riferimento del periodo (VRT annuo) e quelli fatturati alle società di vendita, si genera un saldo positivo/negativo il quale viene regolato dalla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) nel corso dell'anno successivo.

La RAB relativa al settore operativo della distribuzione del gas stimata⁶ per gli investimenti effettuati dal Gruppo Italgas al 31 dicembre 2024 in Italia è pari a circa 9,2 miliardi di euro, di cui circa 8,9 miliardi relativi alla RAB Locale e circa 0,3 miliardi alla RAB Centralizzata. La RAB è ricostruita applicando il costo storico rivalutato e tiene conto degli investimenti effettuati in corso di esercizio.

L'ARERA ha approvato la regolazione tariffaria per il quinto periodo regolatorio (2020-2025) con la Delibera 570/2019/R/gas, e un aggiornamento infra-periodo per il secondo semi-periodo (2023-2025) con la Delibera 737/2022/R/gas. Le tariffe vengono definite annualmente.

Grecia

Il Gruppo Italgas è presente nel mercato greco della distribuzione del gas naturale attraverso Enaon (già DEPA Infrastructure), acquisita nel 2022.

Enaon controlla la società operativa Enaon EDA che gestisce la rete di distribuzione del gas naturale nella regione dell'Attica, della Tessaglia e della città di Salonicco, per mezzo di oltre 8 mila km di condotte in media e bassa pressione al 31 dicembre 2024, le quali servono oltre 600 mila punti di riconsegna attivi alla medesima data ed è titolare delle licenze per la costruzione e la gestione della rete di distribuzione in alcune regioni della Grecia attualmente non raggiunte dal servizio di distribuzione del gas naturale o raggiunte solo in modo limitato, quali Tracia e Macedonia orientale, Grecia centrale, Macedonia centrale (esclusa Salonicco), Grecia occidentale, Macedonia occidentale, Epiro e Peloponneso nonché le isole. In tali aree la rete di distribuzione è in fase di realizzazione.

Attraverso Enaon EDA, il Gruppo Italgas gestisce una rete di distribuzione estesa e diversificata, contribuendo allo sviluppo delle infrastrutture necessarie per l'accesso all'energia in Grecia. Il business greco si concentra sull'espansione e la digitalizzazione delle reti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e promuovere l'utilizzo di gas "verdi" come il biometano e l'idrogeno.

La RAB stimata per gli investimenti effettuati dal Gruppo Italgas al 31 dicembre 2024 in Grecia è pari a circa 0,8 miliardi di euro.

La scadenza e il rinnovo della licenza della distribuzione del gas in Grecia sono disciplinati dalla legge greca sull'energia, parzialmente modificata (*i.e.* articoli 2, 80Γ e 88) dalla Legge n. 4812/2021, emanata il 30 giugno 2021. Tale normativa stabilisce una durata minima delle licenze pari a 20 anni (*i.e.*, 2043), con possibilità di proroga per ulteriori 30 anni alla prima scadenza dietro richiesta dell'operatore, presentando domanda un anno prima della scadenza. Il rinnovo avviene attraverso un "atto con effetto dichiarativo" emanato dalla RAEWW, il regolatore greco, ai sensi degli artt. 5-9-13-16 del Regulation of Natural Gas Permits (Decision of the Minister n. 178065/2018, pubblicata in Gazzetta 3430/2018), fermo restando che la normativa non specifica criteri dettagliati per l'approvazione di tale atto. Con la legge 4951-2022 (Art. 134) è stata, inoltre, introdotta la previsione di un rimborso, a beneficio del gestore uscente, del valore residuo dei propri *asset*, pari al valore della RAB al termine della licenza, maggiorata di un premio di almeno il 15%.

Tra le funzioni della RAEWW rientrano anche la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe. La durata di un periodo di regolazione tariffario è fissata in quattro anni: il periodo di regolazione in corso è quello relativo agli anni 2023 – 2026. In particolare, la regolazione greca prevede che, antecedentemente all'inizio di ogni periodo di regolazione, l'operatore presenti all'Autorità, per approvazione, il piano di sviluppo e il business

⁶ La RAB relativa al settore operativo della distribuzione del gas è stimata sulla base delle tariffe 2025.

plan per il successivo periodo di regolazione sulla cui base sono determinate le relative tariffe di distribuzione e i ricavi regolati dell'operatore per il relativo periodo.

Nel caso si producano differenze tra i ricavi spettanti al Gruppo Italgas sulla base del modello regolatorio nei quattro anni rispetto ai ricavi effettivamente fatturati sulla base della tariffa approvata e dei consumi effettivi, tale scostamento (definito “*recoverable difference*”), positivo o negativo, viene considerato nella definizione dei ricavi regolati del periodo regolatorio successivo e verrà quindi recuperato o restituito all'interno delle tariffe dei successivi quattro anni.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito.

Information Technology

Il Gruppo Italgas svolge attività di Information Technology, prevalentemente a favore del settore distribuzione del gas naturale, attraverso la controllata al 100% Bludigit S.p.A. che offre soluzioni digitali proprietarie all'avanguardia anche a terzi mettendo a disposizione le competenze e le applicazioni sviluppate internamente al Gruppo Italgas.

Attraverso la Digital Factory, che funge da centro nevralgico per l'innovazione all'interno del Gruppo Italgas, Bludigit è impegnata nel processo di digitalizzazione dei processi e nel miglioramento delle attività operative e gestionali relative alla rete e alla qualità del servizio.

Nel 2024, il Gruppo Italgas ha continuato il suo percorso di trasformazione tecnologica, sfruttando le potenzialità offerte dall'AI, inclusa quella generativa (GenAI), per:

- l'efficienza operativa, con il supporto di simulazioni fluido dinamiche e algoritmi avanzati per lo scheduling e l'ottimizzazione automatica dei turni di reperibilità;
- la *smart maintenance*, consentendo una gestione più efficiente, sicura e sostenibile della rete gas. La collaborazione con fornitori di eccellenza ha consentito di sviluppare e testare con successo questa tecnologia all'avanguardia.

Servizio idrico

Il Gruppo Italgas è attivo nella gestione in concessione del servizio idrico attraverso Nepta e il relativo gruppo.

Nepta si occupa direttamente del servizio di distribuzione idrica di cinque Comuni della provincia di Caserta: Caserta, Galluccio, Baia e Latina, Roccaromana e Casaluze. Le concessioni sono scadute nel corso del 2020 e 2021, tuttavia, la gestione è stata estesa, in regime di *prorogatio*, sino all'affidamento della gestione al nuovo gestore. Al 31 dicembre 2024, Nepta gestisce circa 300 km di rete di distribuzione, attraverso la quale, nel 2024, ha distribuito acqua a circa 90 mila utenti.

Nepta detiene indirettamente il 49% del capitale sociale della Società Collegata Acqualatina, società che gestisce il servizio idrico integrato nell'ATO 4-Lazio Meridionale, con un territorio gestito di 38 Comuni.

Inoltre, il Gruppo Italgas si occupa del servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione nella Regione Sicilia attraverso la Società Collegata Siciliacque, di cui Italgas detiene indirettamente circa il 75% del capitale sociale.

Infine, a seguito di due distinte acquisizioni avvenute nel 2024, per un totale del 95,7% del capitale sociale, il Gruppo Italgas è venuto a detenere il 96,23% di Acqua Campania⁷, società che gestisce la concessione del servizio idrico della Campania occidentale (Napoli e Caserta), svolgendo l'attività di captazione, potabilizzazione, adduzione e trasporto di acqua potabile destinata alle società di distribuzione idrica.

⁷ Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Italgas deteneva lo 0,53% del capitale sociale di Acqua Campania.

L'acquedotto della Campania Occidentale gestito dalla società, sia per portata (circa 8mc/sec.) sia per dimensione (100 km circa di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali.

La strategia del Gruppo Post-Acquisizione prevede una crescita nel settore idrico, sfruttando le competenze sviluppate per l'innovazione e la digitalizzazione dell'infrastruttura di distribuzione del gas naturale, con l'obiettivo in particolare di portare ad una significativa riduzione delle perdite di rete. Dal 2018 il Gruppo Italgas porta avanti un programma di digitalizzazione anche della sua rete idrica.

Il Piano Strategico prevede, tra l'altro, il completamento del programma di installazione dei contatori *smart*, la modernizzazione della rete e degli impianti e la trasformazione digitale del settore idrico, mirando a migliorare l'efficienza operativa ed energetica della rete idrica e a ridurre le perdite. Per un maggior dettaglio circa gli investimenti stanziati nel Piano Strategico a tal fine, si rinvia al Paragrafo 7.1.4. L'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione e i servizi di depurazione, che fanno parte del Servizio Idrico Integrato ("SII"), sono regolamentati dall'ARERA in virtù dell'art. 21, commi 13 e 19, del Decreto-legge n. 201/11 (cd. "Salva Italia"). Tra le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole a garanzia delle condizioni di efficienza e qualità dei servizi erogati e della tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Il sistema tariffario prevede che la competenza della presentazione delle proposte tariffarie all'Autorità sia dell'Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale (EGA), il quale provvede all'approvazione dei dati e dei documenti predisposti dal soggetto gestore.

Per il quarto periodo di regolazione (2024-2029), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico MTI-4, introdotto dalla Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023.

I principali elementi della regolazione tariffaria sono:

- Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB): costo storico rivalutato;
- Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (Oneri Finanziari e Oneri Fiscali) 2024-2025: sugli investimenti ante 2012 è pari a 6,13% e sugli investimenti a decorrere dal 2012 è pari a 7,13%;
- Incentivi sui nuovi investimenti: possibilità di riconoscimento della componente tariffaria FoNI (fondo nuovi investimenti) per i gestori posizionati negli schemi IV, V e VI (gestori con rapporto tra investimenti nuovi previsti e RAB del periodo regolatorio precedente maggiore di 0,5).

Efficientamento energetico

Il Gruppo Italgas è attivo nel settore dell'efficienza energetica attraverso Geoside S.p.A., la sua ESCo ("*Energy Service Company*"), specializzata nella consulenza energetica e nella fornitura di servizi energetici rivolti sia al settore privato, residenziale e industriale, sia al settore della pubblica amministrazione.

Geoside è oggi focalizzata sui progetti di efficientamento industriale e sull'integrazione dell'offerta per il settore residenziale. La società si occupa, inoltre, dell'attività di "gestione calore" i cui contratti, stipulati con la Pubblica Amministrazione e con clienti residenziali, prevedono attività relative alla realizzazione, efficientamento, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e i relativi servizi volti al raggiungimento degli standard di efficienza previsti.

Nel settore residenziale, l'offerta è arricchita da diversi prodotti digitali sviluppati dal Gruppo Italgas e tesi a monitorare e gestire il consumo energetico domestico (Savegas, Savetermo, Savecharge).

Nei settori industriale e terziario, Geoside fornisce una vasta gamma di servizi digitali di energy management a grandi, medie e piccole aziende industriali. Sfruttando la potenza dell'intelligenza artificiale e l'analisi dei big data attraverso il suo software proprietario, Savemixer, Geoside può monitorare e ottimizzare efficacemente il consumo energetico.

Inoltre, Geoside consente a Italgas di essere più competitiva nelle gare gas, offrendo alle comunità locali l'implementazione di iniziative di efficienza energetica come un "servizio a valore aggiunto" oltre alla gestione e allo sviluppo della rete del gas nell'area di concessione.

A partire dall'esercizio 2024 si è assistito alla contrazione delle attività legate al "superbonus"⁸, sviluppato per effetto degli incentivi fiscali previsti dal legislatore che, attraverso il meccanismo della "cessione del credito d'imposta" ovvero dello "sconto in fattura", hanno agevolato l'accesso ai clienti finali (principalmente condomini) a tali interventi di efficientamento, mediante i suddetti meccanismi di incentivazione fiscale. In data 31 dicembre 2023, è terminato il superbonus 110% ed è entrato in vigore un meccanismo secondo il quale le prestazioni fatturate nel 2024 godono di un meccanismo di incentivazione fiscale 70/30 (dove il credito fiscale corrisponde al 70% della spesa e il committente paga il residuo 30%), mentre quelle fatturate nel 2025 beneficeranno di un meccanismo di incentivazione fiscale 65/35.

Il Piano Strategico prevede, tra l'altro, un'ulteriore espansione nel settore per diventare un attore di primo piano, con un ruolo proattivo nella promozione dell'efficienza energetica in tutti i segmenti del mercato. Per un maggior dettaglio circa gli investimenti stanziati nel Piano Strategico a tal fine, si rinvia al Paragrafo 7.1.4.

5.1.1.2 Rating dell'Emittente

All'Emittente sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti Fitch Ratings ("**Fitch**") e Moody's Ratings ("**Moody's**").

La seguente tabella illustra i *rating* dell'Emittente e dell'indebitamento finanziario dell'Emittente a medio-lungo termine alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

	MOODY'S	FitchRatings
<i>Issuer long-term rating</i>	Baa2	BBB+
<i>Issue rating</i> previsionale per il Programma EMTN	Baa2	-
<i>Senior unsecured rating</i> per i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dello stesso Programma EMTN	Baa2	BBB+
Outlook	Stabile	Stabile

A tal proposito, si segnala che:

- i sopraindicati *rating* di Moody's sono stati affermati in data 10 ottobre 2024;
- i sopraindicati *rating* di Fitch sono stati affermati in data 9 ottobre 2024.

Il giudizio di Fitch segue l'annuncio della sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas. Fitch sottolinea che l'operazione rafforza significativamente il profilo operativo di Italgas, portando la società a gestire oltre il 50% della RAB e dei punti di riconsegna nazionali. Inoltre, l'Acquisizione 2i Rete Gas aumenterà la prevedibilità dei flussi di cassa nel medio termine, grazie alla maggiore incidenza dei settori regolati, che salirà dal 89% al 95% dell'EBITDA consolidato tra il 2025 e il 2028. Il Piano Strategico prevede investimenti medi annui pari a circa Euro 1,4 miliardi fino al 2028, con una crescita dell'EBITDA attesa a circa Euro 2,4 miliardi nel 2028. Nonostante la crescita dell'indebitamento netto a circa Euro 11,8 miliardi nel 2028, si prevede una graduale riduzione del *FFO net leverage*, che dovrebbe avvicinarsi alla target positivo di 6,0x al 2028. Inoltre, il *rating* riflette il positivo *track record* dell'Emittente nell'esecuzione di acquisizioni e nel miglioramento della redditività operativa, riconoscendo la capacità del Gruppo Italgas di anticipare i *trend* evolutivi del settore del gas, nella prospettiva di accogliere e gestire con efficienza i gas rinnovabili. Infine, Fitch segnala alcune incertezze legate (i) al provvedimento antitrust, in relazione alla possibilità che i proventi derivanti dalla futura

⁸ Il D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Crescita), come successivamente modificato ed esteso, ha introdotto il "superbonus", forma incentivante di accesso al bonus fiscale per interventi eseguiti su immobili di civile abitazione per efficienza energetica e/o sismabonus che permette di ricevere in 4 anni il 110% della spesa generata e ammissibile.

cessione di *asset* possano essere significativamente inferiori rispetto alle attese con conseguenti impatti negativi e (ii) all’esito delle gare ATEM, per cui eventuali ritardi o un numero inferiore di ATEM aggiudicati rispetto alle previsioni potrebbero, nel medio-lungo termine, migliorare i principali indicatori finanziari. Fitch richiama, inoltre, a livello settoriale, i rischi regolatori di lungo periodo che interessano le reti gas rispetto a quelle elettriche nel contesto della transizione energetica, a fronte del progressivo calo del consumo di gas naturale e di un approccio più realistico alle prospettive dell’idrogeno verde. Tuttavia, la solidità del settore regolato e la credibilità del management nel rispettare gli obiettivi finanziari giustificano il mantenimento del rating ‘BBB+’ con outlook stabile.

Anche il giudizio di Moody’s segue la sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas ed evidenzia che, a seguito dell’Acquisizione 2i Rete Gas, l’Emittente continuerà a beneficiare del basso profilo di rischio delle sue attività, sostenuto dall’alta quota di ricavi generati nell’ambito del quadro normativo italiano, valutato come stabile e prevedibile. All’Acquisizione 2i Rete Gas è associato un certo grado di rischio esecutivo che, tuttavia, non dovrebbe impedire al Gruppo Italgas di realizzare buone *performance* per merito, anche, della comprovata esperienza maturata nel settore della distribuzione del gas. L’integrazione delle due realtà dovrebbe generare sinergie e migliorare l’efficienza, anche se i benefici in termini economici potrebbero richiedere tempo e dipendere dalle limitazioni di cui al provvedimento antitrust. Al riguardo, Moody’s ha richiamato l’attenzione sui potenziali effetti delle misure che potrebbero essere imposte nel provvedimento antitrust, quali obblighi di dismissione di *asset* o vincoli comportamentali, sottolineando come tali misure potrebbero influire sia sulla tempistica di riduzione del debito, sia sulla realizzazione delle sinergie previste. Inoltre, Moody’s ha evidenziato che l’incremento degli investimenti conseguente all’Acquisizione 2i rete Gas potrebbe avere un impatto negativo sui flussi di cassa, almeno nel breve-medio termine. L’Acquisizione 2i Rete Gas comporterà un incremento dell’indebitamento netto che verrà in parte ridotto a seguito del completamento dell’Aumento di Capitale. Il Piano Strategico prevede investimenti medi annui pari a circa Euro 1,5 miliardi nel periodo 2025-2028, con un indebitamento netto atteso tra circa Euro 11,5 e 12,5 miliardi. Nonostante il livello di indebitamento, si prevede che gli investimenti aumenteranno la RAB e rafforzeranno la capacità di generazione di cassa, mantenendo gli indicatori finanziari coerenti con il rating Baa2. Inoltre, il *rating* tiene conto delle efficienze operative dell’Emittente, del basso costo medio del debito e della limitata esposizione al rischio volume. Moody’s sottolinea che il *rating* dell’Emittente rimane vincolato all’esposizione della società al rischio paese dello Stato italiano (Baa3 stabile).

5.1.2 Il Gruppo 2i Rete Gas

Il Gruppo 2i Rete Gas è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore della distribuzione del gas per uso civile e industriale.⁹

Nella tabella di seguito riportata si illustrano: ricavi del Gruppo 2i Rete Gas, Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12), EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) e EBIT Gruppo 2iRG del Gruppo 2i Rete Gas per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024. Si segnala che la maggior parte dei ricavi relativi al settore operativo della distribuzione del gas deriva da concessioni scadute la cui la gestione è stata estesa, in regime di *prorogatio*.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Ricavi del Gruppo 2i Rete Gas	1.152,6	1.245,1
Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12)⁽¹⁾	816,1	896,0
EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12)⁽²⁾	547,4	617,5
EBIT Gruppo 2iRG⁽³⁾	318,8	380,0

⁽¹⁾ I Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) sono definiti come i Ricavi del Gruppo 2i Rete Gas esclusi gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements* (rispettivamente Euro 336,6 milioni e Euro 349,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024).

⁽²⁾ L’EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) è definito come la somma dell’utile/ (perdita) dell’esercizio (Euro 182,1 milioni ed Euro 222,3 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), delle imposte sul reddito (rispettivamente Euro 71,0 milioni ed Euro 94,5 milioni per gli

⁹ Fonte: Tav. 3.20 ARERA - Relazione Annuale Stato dei Servizi 2023.

esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), dei proventi/(oneri) finanziari ed i proventi/(oneri) da partecipazione (rispettivamente Euro 65,7 milioni ed Euro 63,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), degli ammortamenti e perdite di valore delle attività immobilizzate (rispettivamente Euro 232,2 milioni ed Euro 241,3 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRIC 12 - *Service Concession Arrangement* (rispettivamente Euro 3,6 milioni ed Euro 3,9 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024).

⁽³⁾ L'EBIT Gruppo 2iRG è definito come la somma dell'utile/(perdita) dell'esercizio (rispettivamente Euro 182,1 milioni ed Euro 222,3 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), delle imposte sul reddito (rispettivamente Euro 71,0 milioni ed Euro 94,5 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024), dei proventi/(oneri) finanziari ed i proventi/(oneri) da partecipazione (Euro 65,7 milioni ed Euro 63,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024).

Al 31 dicembre 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto¹⁰ del Gruppo 2i Rete Gas era pari ad Euro 3.208,7 milioni. Alla medesima data, l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas Euro 3.296,4 milioni al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo 2i Rete Gas, attraverso reti di gasdotti a media e bassa pressione, trasporta gas e gas di petrolio liquefatto ("GPL"), di proprietà delle società di vendita, a partire dai c.d. "city-gate" fino ai clienti finali, quali famiglie e imprese.

In particolare, il Gruppo 2i Rete Gas svolge le seguenti tre principali attività operative:

- **Gestione della rete:** comprende la pianificazione, la progettazione, la costruzione delle infrastrutture e l'installazione dei contatori presso le utenze. Inoltre, il Gruppo 2i Rete Gas si occupa della gestione e manutenzione della rete del gas per garantire il corretto funzionamento, in conformità alla normativa nazionale, ai regolamenti ARERA e agli standard di sicurezza tecnica del sistema di emergenza.
- **Attività commerciale:** include una vasta gamma di servizi commerciali forniti principalmente alle società di vendita, come letture dei contatori, disattivazioni e cambi di fornitore.
- **Attività di dispacciamento:** consiste nella gestione dei dati relativi ai volumi di gas distribuiti, destinati all'allocazione delle quantità giornaliere nei punti di riconsegna delle reti di trasporto alle società di vendita.

Al 31 marzo 2025, il Gruppo 2i Rete Gas opera in 18 regioni e in 140 ATEM all'interno dei quali serve complessivamente 2.228 Comuni di cui 2.216 gestiti da 2i Rete Gas (di cui 2.215 in esercizio e 1 in avvio nel 2025) e in esercizio e 12 Comuni gestiti da Cilento Reti Gas S.r.l (11 in esercizio e 1 in avvio nel 2025) e, attraverso una rete che si estende per oltre 72.000 mila km, distribuisce 2,3 miliardi di metri cubi di gas per conto delle società di vendita a 4,9 milioni di clienti finali.

Il Gruppo 2i Rete Gas è il risultato di un processo di crescita, attraverso anche linee esterne, che nel tempo ha visto il gruppo impegnato nell'aggregare, integrare e consolidare molteplici realtà del settore della distribuzione del gas naturale.

2i Rete Gas S.p.A. (precedentemente F2i Reti Italia S.r.l.) è stata costituita in data 16 settembre 2009 da F2i SGR S.p.A. e Ardian (tramite il veicolo Finavias S.à r.l.), quale veicolo per l'acquisizione di una quota dell'80% dell'operatore di distribuzione del gas Enel Rete Gas S.p.A. ("**Enel Rete**"), società nota, prima della sua acquisizione da parte di Enel Distribuzione, come Camuzzi Gazometri e che operava nel settore della distribuzione del gas fin dalla sua costituzione nel 1929.

Nel corso degli anni, Enel Rete aveva ampliato la propria attività sia tramite acquisizioni sia attraverso una crescita organica della rete. Questo processo è proseguito anche dopo il 2009 da parte del Gruppo 2i Rete Gas.

Nel 2011 Enel Rete ha completato le acquisizioni delle reti italiane di distribuzione del gruppo tedesco E.ON e del gruppo francese GDF Suez, che sono state oggetto di fusione per incorporazione, rispettivamente, nel maggio 2012 e nel 2013.

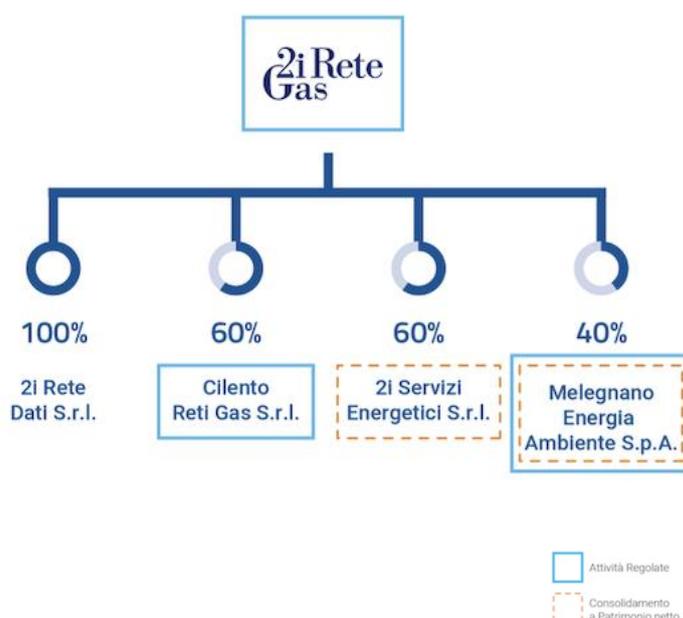
¹⁰ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 in merito al quale CONSOB ha diramato in data 29 aprile 2021 il Richiamo di attenzione 5/21. Include (i) Indebitamento finanziario corrente netto, ossia la somma delle disponibilità liquide (Euro 80,7 milioni per l'esercizio 2024), attività finanziarie correnti (Euro 7,0 milioni per l'esercizio 2024), debiti finanziari correnti (Euro 235,0 milioni per l'esercizio 2024) e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine (Euro 525,2 milioni per l'esercizio 2024); e (ii) Indebitamento finanziario non corrente, ossia la somma di debiti bancari non correnti (Euro 331,4 milioni per l'esercizio 2024) e strumenti di debito (Euro 2.204,8 milioni per l'esercizio 2024).

Nel 2014, nell'ambito di un processo di razionalizzazione societaria, Enel Rete ha mutato la propria denominazione in 2i Rete Gas S.p.A. ed è stata successivamente oggetto di fusione, con efficacia dal 1° gennaio 2015, in F2i Reti Italia S.r.l., che è stata contestualmente trasformata in S.p.A. ed ha assunto il nome della società controllata 2i Rete Gas S.p.A.

Nel 2018 il Gruppo 2i Rete Gas ha acquisito la rete di distribuzione in Italia del gruppo Gas Natural Fenosa (Nedgia S.p.A., precedentemente Gas Natural Distribuzione), integrata nel 2019 e per l'effetto ha anche acquisito il 60% del capitale sociale di Cilento Reti Gas S.r.l., società costituita nel 2010 per la costruzione e gestione della rete di distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona del Cilento.

Successivamente nel 2021 2i Rete Gas ha altresì acquisito la rete di distribuzione in Italia di Edison S.p.A. del gruppo EDF (Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.), integrata alla fine del 2021.

Si riporta di seguito la struttura schematica del Gruppo 2i Rete Gas alla Data del Documento di Registrazione.



Cilento Reti Gas S.r.l. è una società di progetto posseduta al restante 40% da Bonatti S.p.A. in qualità di socio costruttore che opera in regime di concessione pubblica per la progettazione e costruzione della rete e per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Bussento, Lambro e Mingardo, e nei territori di Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella, ed è impegnata nel completamento degli impianti di distribuzione del gas naturale in corso di realizzazione e nella gestione di quelli già realizzati.

2i Rete Dati S.r.l. opera nel settore delle telecomunicazioni e, nello specifico, si occupa dell'installazione e dell'esercizio dell'infrastruttura propedeutica alla telelettura e alla telegestione dei dati provenienti da contatori elettronici gas (*smart meter*) e da altre tipologie di dispositivi intelligenti (*smart device*).

2i Servizi Energetici S.r.l., costituita nel 2019 in joint venture con Tekne Esco S.r.l. (che detiene il restante 40% del capitale), è la società del Gruppo 2i Rete Gas attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di iniziative di efficientamento energetico in favore di enti pubblici (e a tendere anche per il settore privato). Si precisa che la società non rientra nel perimetro del consolidato di Gruppo 2i Rete Gas.

Comuni in Concessione

Il Gruppo 2i Rete Gas è titolare di numerose concessioni per la distribuzione di gas rilasciate dalle autorità locali italiane. Alla data del 31 marzo 2025, il Gruppo 2i Rete Gas gestisce 2.228 Comuni in concessione, di cui 2.226 in esercizio e 2 con avvio previsto dal 2025; in particolare 2i Rete Gas gestisce 2.216 Comuni, di cui 2.215 in esercizio e 1 con avvio previsto nel 2025, e la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. gestisce

complessivamente 12 Comuni in concessione, di cui 11 in esercizio e 1 con avvio previsto dal 2025, mentre la realizzazione dei restanti 19 Comuni resta subordinata alla disponibilità di idoneo co-finanziamento pubblico delle opere. Dei 2.228 Comuni in concessione gestiti dal Gruppo 2i Rete Gas, 2.177 risultano con concessione scaduta. In virtù della qualificazione del servizio di distribuzione del gas come servizio pubblico ai sensi del Decreto Letta, il Gruppo 2i Rete Gas continua a gestire queste concessioni scadute in regime di proroga tecnica fino all'assegnazione delle nuove gare.

Società di vendita

I clienti del Gruppo 2i Rete Gas sono società di vendita di gas, le quali beneficiano dei servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture di rete da parte del Gruppo 2i Rete Gas per distribuire il gas agli utenti finali. Tali contratti di distribuzione del gas sono regolati e integrati dalle disposizioni normative applicabili, ossia dal Codice di Rete, il quale prevede l'applicazione del sistema tariffario definito dall'ARERA.

Al 31 dicembre 2024, i principali 5 clienti del Gruppo 2i Rete Gas sono Enel Energia S.p.A., Edison Energia S.p.A., ENI Plenitude S.p.A., Engie Italia S.p.A. ed E.ON Energia S.p.A., i cui contratti hanno generato complessivamente circa il 53,3% dei Ricavi (esclusi gli effetti IFRIC 12) della gestione caratteristica del Gruppo 2i Rete Gas nel medesimo esercizio. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, alla luce delle peculiarità della regolamentazione del settore della distribuzione del gas e, in particolare, del meccanismo di perequazione il quale, a prescindere dai volumi vettoriati dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, assicura un flusso di ricavi controllato, non vi sono rischi legati alla concentrazione del fatturato del Gruppo 2i Rete Gas.

Innovazione e transizione energetica

Il Gruppo 2i Rete Gas è impegnato attivamente nella transizione energetica e nella decarbonizzazione, promuovendo l'uso di gas rinnovabili come biometano e idrogeno, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica. Tra gli interventi principali, si segnala l'adozione di sistemi per il monitoraggio delle perdite di rete e iniziative di gas advocacy, volte a sostituire combustibili più inquinanti.

Il Gruppo 2i Rete Gas ha inoltre implementato soluzioni basate sull'Internet of Things ("IoT") e la digitalizzazione delle infrastrutture. Grazie a questi sviluppi, il Gruppo 2i Rete Gas ha ottimizzato i processi operativi, migliorato la gestione dei dati e ridotto sprechi e inefficienze.

Nell'ottica del sostegno alla transizione energetica, il Gruppo 2i Rete Gas, valorizzando la relazione con alcuni stakeholder, tra cui Comuni, società di vendita e fornitori, persegue lo sviluppo di servizi a valore aggiunto con la proposta di iniziative di efficientamento energetico verso enti pubblici (e a tendere anche per il settore privato), su immobili, impianti di riscaldamento e di illuminazione attraverso la società 2i Servizi Energetici S.r.l. ("**2i Servizi Energetici**").

2i Servizi Energetici effettua diagnosi energetiche e studi di fattibilità volti a valutare i consumi energetici dei siti e l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli stessi, anche attraverso l'eventuale introduzione di nuove soluzioni tecnologiche innovative. Tramite la predisposizione di modelli di *business plan* vengono valutati l'impatto economico e la finanziabilità degli investimenti, nonché la potenziale generazione diretta di Titoli di Efficienza Energetica ("TEE").

Alla data del 31 dicembre 2024, 2i Servizi Energetici ha elaborato 95 diagnosi / proposte intermedie (ovvero proposte preliminari con valutazioni da parte delle pubbliche amministrazioni sui possibili interventi da realizzare) e 35 proposte definitive di efficientamento energetico in *project financing* presentate ai Comuni.

Si evidenzia infine che 2i Servizi Energetici risulta essere attualmente concessionaria per la gestione e la riqualificazione energetica degli impianti di Pubblica Illuminazione in 4 Comuni con nomina, inoltre, di soggetto promotore in altri 6 Comuni.

Rating di 2i Rete Gas

A 2i Rete Gas sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti Standard and Poor's ("S&P") e Moody's Ratings ("Moody's").

La seguente tabella illustra i *rating* di 2i Rete Gas e dell'indebitamento finanziario dell'Emittente a medio-lungo termine alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

	MOODY'S	S&P Global
<i>Issuer long-term rating</i>	Baa2	BBB
<i>Issue rating</i> previsionale per il Programma EMTN 2iRG	Baa2	-
<i>Senior unsecured rating</i> per i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dello stesso Programma EMTN 2iRG	Baa2	BBB
<i>Outlook</i>	Stabile	-

A tal proposito, si segnala che:

- i sopraindicati *rating* di Moody's sono stati affermati in data 10 ottobre 2024;
- i sopraindicati *rating* di S&P sono stati affermati in data 9 ottobre 2024.

A giudizio di S&P, è probabile un *upgrade* del *rating* di un *notch* in prossimità o al completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas e alla chiusura dell'Aumento di Capitale. Tale *upgrade* resta subordinato alla dimostrazione di un profilo di liquidità adeguato, che dimostri l'affidabilità creditizia del Gruppo Post-Acquisizione, meritevole di un *rating* superiore a quello dello Stato italiano.

Moody's ritiene che, anche dopo l'acquisizione di 2i Rete Gas, i *rating* di quest'ultima continueranno a beneficiare del basso profilo di rischio delle sue attività, grazie alla significativa quota di ricavi generati all'interno del quadro regolatorio italiano, considerato stabile e prevedibile. Ad avviso di Moody's, l'integrazione tra Italgas e 2i Rete Gas dovrebbe generare sinergie e migliorare l'efficienza operativa di entrambe le società. Tuttavia, i risparmi sui costi potrebbero richiedere tempo per concretizzarsi e sono soggetti a potenziali rischi. Moody's ha richiamato l'attenzione sui potenziali effetti delle misure che potrebbero essere imposte nel provvedimento antitrust, quali obblighi di dismissione di *asset* o vincoli comportamentali, sottolineando come tali misure potrebbero influire sia sulla tempistica di riduzione del debito, sia sulla realizzazione delle sinergie previste. Inoltre, Moody's ha evidenziato che l'incremento degli investimenti conseguente all'Acquisizione 2i rete Gas potrebbe avere un impatto negativo sui flussi di cassa, almeno nel breve-medio termine.

5.1.3 L'impegno del Gruppo Post-Acquisizione in relazione alle tematiche Environmental, Social and Governance ("ESG")

Il Gruppo Post-Acquisizione ha sviluppato una strategia di sostenibilità, con l'obiettivo di generare valore condiviso a lungo termine per tutti gli *stakeholder*, bilanciando la sostenibilità economica, sociale, ambientale e finanziaria. Il Gruppo Post-Acquisizione ha adottato un modello di business che impiega nei propri processi produttivi capitale naturale, produttivo, intellettuale, finanziario, umano e relazionale, favorendo la creazione di una circolarità virtuosa volta a garantire sia la crescita dell'azienda in termini sia di produttività, sia di miglioramento del benessere delle comunità e dei territori in cui è il Gruppo Post-Acquisizione opera.

A tal fine, il Gruppo Post-Acquisizione ha individuando una serie di azioni, corredate da relativi target, per generare un impatto positivo sui capitali cui attinge. Questi impegni, allineati anche ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, sono racchiusi nel Piano di Creazione di Valore Sostenibile, approvato inizialmente nel 2022 e aggiornato annualmente in sinergia con il Piano Strategico, in un'ottica di completa integrazione tra business e sostenibilità.

La strategia di sostenibilità e i relativi target approvati fanno riferimento all'orizzonte temporale del Piano Strategico (2024-2030) e si riferiscono al perimetro delle società del Gruppo Italgas consolidate integralmente al 30 giugno 2024, tenendo, tuttavia, in considerazione anche l'Acquisizione 2i Rete Gas.

Il Piano di Creazione di Valore Sostenibile si sviluppa attorno a tre pilastri – Pianeta, Persone e Partnership – che orientano il Gruppo Post-Acquisizione verso azioni concrete, misurabili e a impatto positivo, con l'obiettivo di costruire un futuro sostenibile attraverso impegni a medio-lungo termine.

Pianeta

Il Gruppo Post-Acquisizione, in qualità di operatore nel settore della distribuzione di gas naturale, persegue l'obiettivo di soddisfare la domanda di energia degli utenti finali in modo sostenibile, concentrandosi sul continuo miglioramento delle proprie infrastrutture. Tale obiettivo si traduce nella digitalizzazione, nella sicurezza e nella sostenibilità della rete di distribuzione, contribuendo attivamente alla transizione energetica.

In particolare, il Piano di Creazione Valore Sostenibile prevede di rendere le reti di distribuzione del gas idonee a distribuire biometano e idrogeno entro il 2028, e completamente digitalizzate e monitorabili da remoto attraverso il sistema DANA (“Digital Advanced Network Automation”) entro il 2025 in Italia (entro il 2027 anche la rete acquisita dal Gruppo 2i Rete Gas) ed entro il 2026 in Grecia.

Anche nel settore idrico, il Gruppo Post-Acquisizione investe nell'ammodernamento tecnologico e digitale delle infrastrutture per una gestione più efficiente della risorsa idrica e un miglioramento dei servizi offerti. Gli obiettivi del Piano di Creazione di Valore Sostenibile includono la riduzione delle perdite idriche. In particolare, nella distribuzione (settore in cui operano le società Nepta e Acqualatina), è prevista la riduzione delle perdite dal 73,7% del 2023 al 30,5% nel 2030, e nel trasporto (settore in cui opera la società Siciliacque), è prevista la riduzione delle perdite dal 16,5% del 2023 al 6% nel 2030.

Inoltre, il Piano di Creazione di Valore Sostenibile prevede obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e dei consumi energetici del Gruppo Post-Acquisizione, in linea con gli obiettivi adottati dall'Unione europea e in anticipo rispetto a quelli al 2030.

Attraverso un mix di azioni di efficientamento energetico, per il quale il Gruppo Post-Acquisizione si avvale anche dei servizi di efficienza energetica di Geoside, la propria società ESCo, di ispezione e riparazione tempestiva delle perdite, e di smart maintenance per ridurre le emissioni fuggitive - il Gruppo Post-Acquisizione intende ridurre le emissioni climalteranti Scope 1 e Scope 2 (market-based) delle proprie attività operative del 42%, le emissioni scope 3 (supply chain) del 33%, nonché i propri consumi energetici netti del 33% rispetto ai livelli del 2020 entro il 2030 per il settore della distribuzione del gas. Tali target sono stati confermati essere in linea con lo scenario di contenimento dell'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 gradi nel 2050¹¹.

Quale obiettivo di lungo termine, in linea con il Green Deal europeo, il Gruppo Post-Acquisizione mira inoltre a raggiungere per il settore della distribuzione del gas l'obiettivo “Net Zero” entro il 2050 per le emissioni Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 (supply chain), anche attraverso il ricorso a progetti di carbon removal a partire dal 2030.

Per quanto riguarda il settore idrico (che comprende le società Nepta, Siciliacque e Acqualatina), il Gruppo Post-Acquisizione si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti Scope 1 e Scope 2 (market-based) e i consumi energetici netti del 33% rispetto ai livelli del 2023 entro il 2030.

L'impegno di Italgas si riflette anche nella tutela degli ecosistemi e nell'adozione di soluzioni di economia circolare. Entro il 2030, saranno installati 6 milioni di smart meter Nimbus, progettati secondo i principi dell'eco-design, composti fino all'85% di materiali riciclabili e realizzati per essere compatibili con miscele di metano e idrogeno.

¹¹ Come confermato da Carbonsink, società del gruppo South Pole, nel 2022.

Persone

Le persone sono il patrimonio di maggior valore per Italgas. Per questo, il Gruppo Post-Acquisizione è attivamente impegnato a migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri clienti, al fine di renderli sempre più sicuri e affidabili. Un impegno significativo in questo senso è rappresentato dalla programmazione annuale di ispezioni su oltre il 100% delle reti di distribuzione gas per la ricerca di dispersioni, con l'obiettivo di arrivare al 200% entro il 2028 (obiettivi superiori ai requisiti in vigore definiti dalle autorità regolamentare italiana e greca). Inoltre, per il settore della distribuzione del gas, il Gruppo Post-Acquisizione si è posto l'obiettivo di raggiungere ogni anno il 98% di interventi con arrivo sul luogo richiesto per il pronto intervento entro sessanta minuti dalla chiamata (anche tale obiettivo è superiore ai requisiti in vigore definiti dalle autorità regolamentare italiana e greca).

Nel contesto del rafforzamento della sicurezza energetica del Paese, riducendo la dipendenza dalle importazioni, il Gruppo Post-Acquisizione prevede di collegare alla rete di distribuzione 400 impianti di biometano entro il 2030. Inoltre, è prevista la produzione di 200 tonnellate di idrogeno verde nell'impianto pilota Power-to-Gas (P2G) in Sardegna entro il 2028, a dimostrazione della validità della soluzione per il settore dei trasporti e per gli utilizzi industriali e residenziali.

Il Gruppo Italgas dedica particolare attenzione ai propri dipendenti e collaboratori, avendo adottato politiche in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere, nonché in materia di tutela dei diritti umani, e promuovendo diversità, inclusione e opportunità. Il Piano di Creazione di Valore Sostenibile stabilisce obiettivi specifici in materia di salute e sicurezza, quale il mantenimento annuale di un indice combinato di infortuni a livello di Gruppo Post-Acquisizione - misurato come prodotto dell'indice di frequenza (numero di infortuni per milione di ore lavorate) e dell'indice di gravità (numero di giorni di assenza per mille ore lavorate) - al di sotto di 0,15 per dipendenti e contrattisti, e obiettivi di diversità e inclusione, come la rappresentanza femminile nella forza lavoro totale e in ruoli di responsabilità, rispettivamente del 23% e del 33% entro il 2030, con un gender pay gap inferiore al 3% nello stesso periodo.

La digitalizzazione è un elemento fondamentale della strategia del Gruppo Post-Acquisizione, il quale investe nella formazione continua dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'intelligenza artificiale (AI). Entro il 2030, l'obiettivo è raggiungere una media di 45 ore di formazione per dipendente all'anno, con un focus su tematiche di AI e ESG.

Partnership

Il Gruppo Post-Acquisizione adotta un approccio orientato alle partnership, promuovendo la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per favorire la transizione energetica. Questo approccio si concretizza attraverso collaborazioni con realtà esterne, quali PMI innovative, DSO internazionali, start-up e istituzioni accademiche: tra il 2022 e il 2028, il Gruppo Post-Acquisizione prevede di valutare oltre 3.000 collaborazioni, avvalendosi anche dello scouting di advisor, incubatori e atenei in Europa, Stati Uniti e Asia.

Il Gruppo Post-Acquisizione si impegna a diffondere buone pratiche lungo la propria catena di fornitura, affinché i propri fornitori adottino standard di sostenibilità in linea con i principi ESG fatti propri dal Gruppo Post-Acquisizione. In virtù di questo impegno, il Gruppo Post-Acquisizione si è posto l'obiettivo di coinvolgere e formare il 100% dei fornitori potenzialmente a rischio di impatti negativi su tematiche ESG entro il 2026, e di sottoporli ad audit per verificare il rispetto degli standard ESG, rispetto dei diritti umani, entro il 2028.

Per garantire una ancor più ampia diffusione di un approccio sostenibile e delle politiche ESG del Gruppo Post-Acquisizione nella propria catena di fornitura, includendo tutte le PMI operanti come subfornitori nel proprio Portale Fornitori entro il 2026.

L'attenzione di Italgas al territorio e alle comunità in cui opera si traduce anche nel supporto all'occupazione e all'economia locale, attraverso progetti che in linea con l'identità e i valori del Gruppo Post-Acquisizione. Nell'ambito del dialogo con le comunità locali, il Piano di Creazione di Valore Sostenibile prevede di effettuare

ogni anno incontri con Comuni e altri enti locali che rappresentino almeno il 40% dei punti di riconsegna del gas e dell'acqua gestiti dal Gruppo Post-Acquisizione.

5.1.4 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo Post-Acquisizione dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025

Non si segnala alcun cambiamento significativo occorso successivamente al 31 marzo 2025 che abbia avuto ripercussioni significative sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo Post-Acquisizione, fatto salvo il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas avvenuto il 1° aprile 2025.

5.1.5 Quadro normativo di riferimento

L'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali del quadro normativo di riferimento (attese o in corso) che possano avere impatti sulla sua operatività ulteriori a quelle di seguito illustrate. Tali aggiornamenti si inseriscono nel contesto di un continuo adeguamento della regolazione settoriale da parte delle autorità competenti.

1. Aggiornamenti sulla regolazione delle tariffe di distribuzione gas in Italia

a. Deliberazione n. 87/2025/R/gas

Con la Deliberazione n. 87/2025/R/gas, l'ARERA ha ottemperato alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione seconda, nn. 10185/2023, 10293/2023, 10294/2023, 10295/2023 e 1450/2024 in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, tenendo conto di quanto chiarito anche nelle sentenze Tar Lombardia, Sez. I, nn. 507/2024, 877/2024, 883/2024, 884/2024 e 1029/2024, modificando la regolazione tariffaria del servizio di distribuzione del gas per il periodo 2020-2025 in materia di costi operativi riconosciuti, sostanzialmente confermando quanto prospettato dall'Autorità nel Documento di Consultazione n. 427/2024, come di seguito meglio descritto.

Determinazione dei costi operativi effettivi 2018 (i.e., COE 2018)

In relazione alle modalità di calcolo del COE medio unitario relativo al 2018, l'Autorità ha confermato l'orientamento espresso nel relativo Documento di Consultazione, differenziando le modalità di determinazione sulla base della dimensione delle imprese. Per le imprese di grandi dimensioni (quali Italgas Reti e 2i Rete Gas), che servono oltre 300.000 PdR, l'ARERA ha determinato il COE 2018 come la media ponderata dei costi unitari delle singole imprese appartenenti al cluster, con pesi pari alla radice quadrata dei PdR. Su tali basi, l'ARERA ha determinato il valore del COE unitario medio 2018, per le imprese appartenenti al cluster "dimensione grande", in misura pari a 26,66 euro/PdR (in luogo del precedente valore di 24,89 euro/PdR definito con la Delibera n. 409/2023/R/GAS).

Rimodulazione del tasso di riduzione annuale dei costi (X-factor)

In relazione alla determinazione del tasso di riduzione annuale dei costi riconosciuti (definito "X-factor"), l'ARERA (i) ha confermato, in linea generale, il criterio per la determinazione dell'X-factor per le imprese grandi e per le imprese di dimensione media, e (ii) ha rimodulato l'obiettivo di riduzione dei costi per le imprese piccole, alla luce della revisione al rialzo del costo effettivo per l'anno 2018 per tale tipologia di imprese, riducendo di un terzo (in luogo della metà, considerata precedentemente) il gap esistente nell'anno 2018 nei riconoscimenti unitari tra imprese medie e imprese piccole.

Sulla base degli obiettivi di recupero di efficienza stabiliti nella regolazione delle tariffe di distribuzione gas per il 2020-2025 e del nuovo livello di COE 2018 definito dalla deliberazione 87/2025, l'ARERA ha determinato che il livello di X-factor applicato alle imprese di grande dimensione (quali Italgas Reti e 2i Rete Gas) per gli anni dal 2021 al 2025 sia fissato a 2,74% in luogo del 3,39% precedente.

Nell'ambito della suddetta delibera, ARERA ha rimandato la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 a una successiva delibera 98/2025, approvata in data 18 marzo 2025 e ha inoltre stabilito che l'incremento dei costi

operativi 2024 per effetto della deliberazione 87/2025 sia recepito nelle tariffe definitive 2024. A giudizio dell'Emittente, tale rideterminazione porta ad un impatto positivo in termini di maggiori ricavi regolati del Gruppo Post-Acquisizione, per effetto della revisione in incremento dei costi operativi unitari riconosciuti da ARERA nella deliberazione 87/2025.

b. Deliberazione n. ARERA 130/2025/R/COM

Con la delibera 130/2025/R/COM l'ARERA ha stabilito i nuovi criteri di rivalutazione del capitale investito, concludendo il procedimento avviato con la deliberazione 339/2024/R/COM per la revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas e, sulla base delle decisioni assunte, ha ridefinito anche i tassi di rivalutazione del capitale sottostanti le tariffe degli anni 2024 e 2025. In deroga alle tempistiche della RTDG, la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2024 e delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2025, per i servizi di distribuzione e misura del gas, avverrà, rispettivamente, entro il 31 maggio 2025 ed entro il 30 giugno 2025.

Per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori dell'energia elettrica e del gas, la delibera prevede l'utilizzo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea relativo all'Italia (*i.e.*, IPCA Italia), facendo riferimento all'indice generale pubblicato da Eurostat, a decorrere dalla rivalutazione dei costi di capitale rilevante per l'anno tariffario 2025. Per il servizio di distribuzione gas, il tasso di rivalutazione dei costi di capitale è stato fissato in misura pari a 6,2% ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento definitive 2024 (in luogo del precedente 5,3% fissato con Delibera 173/2024/R/gas), e pari a 1,3% per l'anno 2025 (in luogo del precedente 0,3% fissato in via provvisoria con Delibera 587/2024/R/gas) considerando sia il nuovo indice di riferimento scelto (*i.e.*, la variazione dell'IPCA Italia dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023), sia la variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi relativa ai trimestri dell'anno 2023 non considerati nell'ultimo aggiornamento tariffario precedente, pari a 0,2% (cosiddetto. raccordo).

La stessa delibera stabilisce che dall'anno tariffario 2026, verrà utilizzato un tasso medio di variazione dell'indice di rivalutazione del capitale, IPCA Italia, con base 1 nell'anno t-1, definito sulla base dei valori dell'indice del medesimo anno t-1.

A giudizio dell'Emittente, tale rideterminazione determina un impatto positivo in termini di maggiori ricavi regolati del Gruppo Post-Acquisizione.

c. Deliberazione ARERA n. 513/2024/R/com

Con la Deliberazione n. 513/2024/R/com, l'ARERA ha approvato l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027, incluso il parametro *beta asset*, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. Con riferimento al parametro beta, per il solo settore della distribuzione gas, l'ARERA ha ritenuto opportuno ridurre il valore fissandolo pari a 0,41 (contro il valore di 0,439 per il triennio 2022-2024)¹². Il meccanismo di *trigger* è stato confermato anche per il sub-periodo 2025-2027. Tale meccanismo fa riferimento all'aggiornamento annuale delle variabili macroeconomiche. Qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC, rispetto al valore precedente, al di sopra di una soglia, in positivo o in negativo, il valore del WACC viene aggiornato automaticamente. Tale soglia è stata fissata con la deliberazione 614/2021/R/Com pari a 30 bps, in luogo del precedente valore di 50 bps. Infine, per il settore della distribuzione gas, la Delibera fissa il valore del WACC per l'anno 2025 pari al 5,9%.

¹² Il valore *beta asset* viene definito da ARERA come "la misura del rischio sistematico e quindi non diversificabile relativo a ciascun servizio regolato depurato dall'effetto derivante dalla struttura finanziaria e dal livello di indebitamento delle imprese".

A giudizio dell'Emittente, la Delibera determinerà un effetto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione relativi all'esercizio 2025 rispetto a quanto preventivato nel Piano Strategico, pur non comportando impatti sui Dati Previsionali al 2028 e al 2030.

2. Aggiornamenti sulla regolazione delle tariffe di distribuzione gas in Grecia

Decisione RAEWW E-257/2024

Con Decisione E-257/2024 la RAEWW ha rivisto la struttura delle tariffe applicate da Enaon EDA per l'attività di distribuzione del gas naturale, prevedendo, a decorrere dal 1° dicembre 2024, la progressiva applicazione di una tariffa unica per le medesime categorie di utenze servite sull'intero territorio gestito. Le tariffe riferite agli anni 2025 e 2026 del periodo regolatorio 2023-2026, saranno determinate in applicazione dell'articolo 16 della Regolazione Tariffaria, utilizzando l'ultima variazione percentuale disponibile dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo (IPC), pubblicato dall'Autorità statistica ellenica.

A giudizio dell'Emittente, la predetta Decisione E-257/2024 della RAEWW comporta un effetto positivo sull'attività del Gruppo Post-Acquisizione, garantendo una distribuzione dei costi delle nuove metanizzazioni su un numero maggiore di utenti, con impatto inferiore sulle tariffe unitarie, e favorendo lo sviluppo della distribuzione del gas in nuove aree.

3. Evoluzioni del quadro unionale in materia di concentrazioni in funzione degli obiettivi di decarbonizzazione europei

La necessità che le efficienze generate dagli operatori di grandi dimensioni trovino adeguato riconoscimento nel mutato scenario energetico di riferimento è stata esplicitata dal Presidente della Commissione Europea, il quale ha indicato l'esigenza di modernizzare il quadro legislativo in materia di concorrenza partendo da una revisione degli orientamenti relativi alla valutazione delle concentrazioni orizzontali del 2004 al fine di attribuire adeguato peso alle esigenze dell'economia europea in termini di efficienza, resilienza, innovazione e investimenti richiesti dallo scenario competitivo. Tale esigenza è stata quindi estesa agli orientamenti relativi alla valutazione delle concentrazioni non orizzontali, con indicazione dell'intenzione di rivedere il quadro legislativo europeo in materia di concentrazioni allo scopo di riflettere tra l'altro i cambiamenti in atto a livello globale e di tenere conto delle necessità imposte dalla digitalizzazione, sostenibilità, globalizzazione, innovazione e resilienza. Il 29 gennaio 2025 la Commissione europea ha pubblicato il "*Competitiveness Compass for the EU*" – strumento destinato a orientare l'attività della nuova Commissione per i prossimi cinque anni, che individua le azioni prioritarie volte a rafforzare la competitività dell'Unione Europea – che sostiene una rivisitazione delle norme sul controllo delle concentrazioni per, inter alia, promuovere l'innovazione e contribuire a creare "campioni europei" in settori chiave. Tali sfide potranno interessare anche il settore della distribuzione di gas naturale, il quale – come ribadito dalla recente Direttiva UE 2024/1788 – è chiamato a svolgere un ruolo sempre più centrale nel perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo l'integrazione dei gas rinnovabili nelle reti di distribuzione e di trasporto, anche attraverso la realizzazione di investimenti volti a promuovere una gestione sempre più flessibile e, quindi, digitalizzata, ottimizzata e innovativa di tali infrastrutture.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti del Gruppo Italgas

5.2.1.1 *Investimenti effettuati dal 31 marzo 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione*

Al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas ha effettuato investimenti per complessivi Euro 165,7 milioni, di cui Euro 22,9 milioni rappresentati da immobili, impianti e macchinari ed Euro 142,8 milioni relativi ad attività immateriali, quest'ultimi attinenti al *core business* del Gruppo Italgas cioè allo sviluppo, mantenimento e digitalizzazione delle infrastrutture per la distribuzione del gas. Dal 1° aprile 2025 alla Data del Documento di

Registrazione, il Gruppo Italgas ha effettuato investimenti nello sviluppo delle infrastrutture e nella digitalizzazione degli *asset* nell'ambito della propria ordinaria operatività.

Gli investimenti sopra descritti sono stati integralmente finanziati mediante l'utilizzo di risorse proprie.

Inoltre, si segnala che, in data 1° aprile 2025, si è perfezionata l'Acquisizione 2i Rete Gas. Il prezzo pagato alla data del *closing* dall'Emittente è pari a Euro 2.071,9 milioni. Per ulteriori informazioni circa l'Acquisizione 2i Rete Gas, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del Documento di Registrazione.

Questi investimenti rientrano negli investimenti identificati dal Piano Strategico 2024-2030, che prevede investimenti per un totale superiore ad Euro 15,6 miliardi in arco piano, inclusivo di investimenti per la crescita per linee esterne e tenuto conto degli investimenti in corso di realizzazione.

5.2.1.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo

Alla Data del Documento di Registrazione, gli investimenti del Gruppo Italgas in corso di realizzazione e che sono stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo Italgas si riferiscono a:

- impegni con le stazioni appaltanti in Italia per la realizzazione di investimenti derivanti dall'aggiudicazione di gare d'ambito del servizio di distribuzione gas (al 31 marzo 2025 tali impegni ammontavano a circa Euro 761,0 milioni).
- impegni con i Comuni con i quali sono in essere concessioni non scadute in Italia, tra cui nuove metanizzazioni, e concessioni assegnate in base al Decreto Letta (al 31 marzo 2025 tali impegni ammontavano a circa Euro 36,8 milioni);
- investimenti per lo sviluppo delle reti di distribuzione di gas naturale in Grecia per il periodo 2024-2028 (al 31 marzo 2025 tali impegni ammontavano a circa Euro 587,9 milioni). Tali investimenti rientrano nell'ambito del Programma di Sviluppo della società Enaon EDA, approvato dal Governo della Repubblica Ellenica attraverso la decisione E-173/2024 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del Governo greco B' 6152/07.11.2024.

Tali investimenti saranno finanziati prevalentemente mediante l'utilizzo di risorse proprie e, se necessario, attraverso il ricorso all'indebitamento finanziario.

Inoltre, in data 14 gennaio 2025, l'Emittente ha esercitato l'Opzione Call Toscana Energia tramite invio della relativa notifica ad Alia. Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione non è determinabile dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione in quanto verrà fissato da parte di un istituto finanziario internazionale nominato congiuntamente dalle parti o, in caso di mancato raggiungimento di un accordo tra le parti, nominato dal Presidente della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano su istanza della parte più diligente, in misura pari al "*Fair market value*" della partecipazione alla data di esecuzione dell'Opzione Call Toscana Energia. Per ulteriori informazioni circa l'Opzione Call Toscana Energia, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.2 del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono ulteriori rilevanti investimenti oggetto di impegno definitivo relativamente a *partnership* e/o *joint venture*.

5.2.2 Investimenti del Gruppo 2i Rete Gas

5.2.2.1 Investimenti effettuati dal 31 marzo 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione

Al 31 marzo 2025, il Gruppo 2i Rete Gas ha effettuato investimenti per complessivi Euro 78,8 milioni, di cui Euro 2,3 milioni rappresentati da immobili, impianti e macchinari ed Euro 76,5 milioni relativi ad attività immateriali. Dal 1° aprile 2025 alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Italgas ha effettuato investimenti nello sviluppo delle infrastrutture e nella digitalizzazione degli *asset* nell'ambito della propria ordinaria operatività.

Gli investimenti, in attività immateriali e immobili, impianti e macchinari, descritti nel presente Paragrafo sono stati integralmente finanziati mediante l'utilizzo di risorse proprie.

5.2.2.2 *Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo*

Alla Data del Documento di Registrazione, gli investimenti del Gruppo 2i Rete Gas in corso di realizzazione e che sono stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo 2i Rete Gas si riferiscono agli impegni residui assunti dal Gruppo 2i Rete Gas con le stazioni appaltanti per la realizzazione di investimenti derivanti dall'aggiudicazione di gare d'ambito del servizio di distribuzione gas (al 31 marzo 2025 tali impegni ammontavano a circa Euro 435,6 milioni). Inoltre, il Gruppo 2i Rete Gas ha assunto impegni con i Comuni con i quali sono in essere concessioni non scadute, comprese nuove metanizzazioni, e concessioni assegnate in base al Decreto Letta (al 31 marzo 2025 tali impegni ammontavano a circa Euro 11,7 milioni).

Tali investimenti saranno destinati prevalentemente allo sviluppo e al potenziamento della rete di distribuzione gas in Italia.

Gli investimenti saranno finanziati prevalentemente mediante l'utilizzo di risorse proprie e tramite la generazione di flussi derivanti dalla gestione operativa prevista e, se necessario, attraverso il ricorso all'indebitamento finanziario.

SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

6.1.1 Tendenze più significative del Gruppo Italgas manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio 2024 sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento dei settori in cui il Gruppo Italgas è attivo, oltre che nell'andamento degli investimenti, nell'evoluzione dei ricavi e dei costi in grado di modificare in modo significativo, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo Italgas.

Per quanto concerne la dinamica reddituale osservata dal 1° gennaio 2025 sino alla Data del Documento di Registrazione in tutti i settori in cui opera, non si rilevano scostamenti significativi nei livelli di ricavi e marginalità rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Strategico.

Di seguito sono indicati i principali dati economici consolidati del Gruppo Italgas per i periodi chiusi al 31 marzo 2025 e al 31 marzo 2024.

(milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo			
	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione %
Totale Ricavi e altri proventi operativi	587,1	661,6	74,5	12,7
Ricavi totali adjusted ^{(1), (4)}	431,3	459,3	28,0	6,5
EBITDA adjusted ^{(2), (4)}	325,7	345,3	19,6	6,0
EBIT adjusted ^{(3), (4)}	192,7	225,4	32,7	17,0

(milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo							
	2024		2025		2024		2025	
	Totale Ricavi e altri proventi operativi		Ricavi totali adjusted ^{(1), (4)}		EBITDA adjusted ^{(2), (4)}		EBIT adjusted ^{(3), (4)}	
Distribuzione gas	565,1	626,9	409,4	424,6	318,6	334,8	191,9	223,7
Settore idrico	14,1	24,1	13,7	23,5	5,6	8,5	1,0	1,3
Efficienza energetica	11,9	15,1	11,8	15,1	0,5	2,1	(0,5)	1,1
Corporate	22,1	21,8	22,1	21,8	1,1	(0,1)	0,4	(0,7)
Totale prima delle elisioni infrasettore	613,2	687,9	457,0	485,0	325,7	345,3	192,7	225,4
Elisioni infrasettore	(26,1)	(26,3)	(25,7)	(25,7)	-	-	-	-
Totale	587,1	661,6	431,3	459,3	325,7	345,3	192,7	225,4

⁽¹⁾ I Ricavi totali adjusted al 31 marzo 2024 sono esposti al netto degli IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" per Euro 146,8 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 4,7 milioni, dei rimborsi da terzi e altre componenti residuali per Euro 4,3 milioni, non sono stati rilevati "special items" per tale periodo. I Ricavi totali adjusted al 31 marzo 2025 sono esposti al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" per Euro 136,2 milioni, dei contributi di allacciamento per Euro 4,6 milioni, dei rimborsi da terzi e di altre componenti residuali per Euro 7,1 milioni, nonché le voci classificate come "special items" derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽²⁾ L'EBITDA adjusted al 31 marzo 2024 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 4,7 milioni, non sono stati rilevati "special items" per tale periodo. L'EBITDA adjusted al 31 marzo 2025 è esposto escludendo i contributi di allacciamento per Euro 4,6 milioni nonché le voci classificate come "special items" derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽³⁾ Al 31 marzo 2024 non sono stati rilevati "special items". L'EBIT adjusted al 31 marzo 2025 include le voci classificate come "special items" derivanti dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas pari a Euro 54,4 milioni.

⁽⁴⁾ Ricavi totali adjusted, EBITDA adjusted ed EBIT adjusted sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP), utilizzati dall'Emittente, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente.

Gli indicatori economici evidenziano una tendenza positiva, con le seguenti principali variazioni registrate nei diversi settori in cui opera il Gruppo Italgas:

- (a) Gli indicatori relativi al settore della distribuzione gas mostrano una crescita Totale Ricavi e altri proventi operativi (+10,9%), dei Ricavi Totali adjusted (+3,7%), dell'EBITDA adjusted (+5,1%) e dell'EBIT adjusted (+16,5%). Le seguenti tre delibere emesse dall'ARERA nel quarto trimestre 2024 e nel primo trimestre 2025 hanno influenzato i risultati del primo trimestre 2025:
- (i) La delibera 513/2024/R/com aggiorna il WACC delle tariffe di distribuzione gas a 5,9% dal 1° gennaio 2025 (invece di 6,5% per il 2024). Questo intervento ha avuto un impatto negativo significativo sul Totale Ricavi e altri proventi operativi, sui Ricavi Totali adjusted, sull'EBITDA adjusted e sull'EBIT adjusted rispetto al primo trimestre 2024.
 - (ii) Le delibere n. 98/2025/R/gas e n. 87/2025/R/gas che hanno rideterminano le tariffe di distribuzione e misura del gas naturale, considerando la revisione dei costi operativi dal 2020. I Ricavi totali adjusted, EBITDA adjusted e EBIT adjusted includono solo l'impatto positivo registrato nel primo trimestre del 2025, non i conguagli riferiti agli anni 2020-2024 (Euro 54,4 milioni), considerati come special item. Invece, il Totale Ricavi e altri proventi includono l'impatto complessivo dal 2020 al 2025.
 - (iii) Con la delibera 130/2025/R/COM, l'ARERA stabilisce nuovi criteri di rivalutazione del capitale investito per le tariffe 2024 (6,2% invece di 5,3%) e 2025 (1,3% invece di 0,3%). Questo intervento ha avuto un impatto positivo sul Totale Ricavi e altri proventi operativi, sui Ricavi Totali adjusted, sull'EBITDA adjusted e sull'EBIT adjusted rispetto al primo trimestre 2024.

In conclusione, l'impatto significativo negativo del WACC sugli indicatori economici del primo trimestre 2025 è stato ampiamente compensato dalle delibere sulla remunerazione dei costi operativi, dalla rivalutazione del capitale investito e dalla crescita della RAB grazie agli investimenti di Italgas nel 2024. Inoltre, l'EBIT adjusted è stato influenzato positivamente dal completamento dell'ammortamento dei beni a devoluzione gratuita riferiti alla concessione di Roma scaduta a novembre 2024, parzialmente compensati dagli ammortamenti degli investimenti realizzati nel corso del 2024.

- (b) Il settore idrico ha registrato una crescita dei Totale Ricavi e altri proventi operativi (+70,9%), dei Ricavi totali adjusted (+71,5%), dell'EBITDA adjusted (+51,9%) e dell'EBIT adjusted (+30,0%). Questo aumento è dovuto principalmente all'inclusione di Acqua Campania nel perimetro di consolidamento dal 30 gennaio 2024.
- (c) L'efficienza energetica registra una crescita dei Totale Ricavi e altri proventi operativi (+26,9%), dei Ricavi Totali adjusted (+27,9%), nell'EBITDA adjusted e nell'EBIT adjusted (>+100%). Questo aumento segue la contrazione del mercato nel 2024 dovuta alla fine del Super bonus 110%, che ha rallentato gli investimenti. Nel 2025, il settore sta entrando in una nuova fase di riattivazione anche se il sistema di incentivi è meno favorevole rispetto al 2023.

Di seguito si riportano gli Investimenti per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2025 e al 31 marzo 2024:

(milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo			
	2024	2025	Variazione	Variazione %
Investimenti ⁵⁾	160,9	165,7	4,8	3,0

5) Investimenti è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), utilizzato dall'Emittente, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente.

Gli Investimenti nel primo trimestre 2025 sono in lieve crescita (+3%) rispetto al medesimo periodo del 2024.

Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024:

(milioni di Euro)	Al 31.12.2024	Al 31.03.2025	Variazione	Variazione %
Indebitamento Finanziario Netto	6.762,8	6.555,9	(206,9)	(3,1)

L'Indebitamento Finanziario Netto registra nel primo trimestre una riduzione di Euro 206,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Il significativo miglioramento è dovuto principalmente all'evoluzione positiva del capitale circolante netto, che ha beneficiato di maggiori incassi della distribuzione gas. Inoltre, si evidenzia che l'Indebitamento Finanziario Lordo ha registrato un significativo incremento, passando da Euro 7.174,9 milioni al 31 dicembre 2024 a Euro 9.139,9 milioni al 31 marzo 2025. Questo aumento è attribuibile all'emissione dei bond dual-tranche (avvenuta il 6 marzo 2025) e dall'utilizzo della Linea di Credito Ponte (attivata il 31 marzo 2025), finalizzati al pagamento del prezzo per l'acquisizione di 2i Rete Gas, avvenuta il 1° aprile 2025.

Per quanto riguarda la tendenza osservata dal 1° aprile 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione si conferma l'andamento mostrato nel primo trimestre 2025 in linea con la Guidance 2025.

6.1.2 Tendenze più significative del Gruppo 2i Rete Gas manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2024 sino alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono tendenze significative nell'andamento degli investimenti, nell'evoluzione dei ricavi e dei costi del Gruppo 2i Rete Gas, in grado di modificare in modo significativo, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo 2i Rete Gas.

Di seguito sono indicati i principali dati economici consolidati del Gruppo 2i Rete Gas per il periodo chiuso al 31 marzo 2025¹³.

(milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2025
Ricavi del Gruppo 2i Rete Gas	322,9
Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12)	248,0
EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12)	146,1
EBIT Gruppo 2iRG	86,7

Come evidenziato per il Gruppo Italgas, l'impatto negativo del WACC sugli indicatori economici del primo trimestre 2025 è stato più che compensato dalle delibere sulla remunerazione dei costi operativi e dalla rivalutazione del capitale investito.

Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo 2i Rete Gas al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024:

(milioni di Euro)	Al 31.12.2024	Al 31.03.2025	Variazione assoluta	Variazione %
Indebitamento Finanziario Netto	3.208,7	3.087,8	(120,9)	(3,8)

L'Indebitamento Finanziario Netto registra nel primo trimestre una riduzione di Euro 120,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Il significativo miglioramento è dovuto principalmente all'evoluzione positiva del capitale circolante netto, che ha beneficiato di maggiori incassi della distribuzione gas.

¹³ Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo e 2025 i dati non sono oggetto di revisione contabile né completa né limitata.

Per quanto riguarda la tendenza osservata dal 1° aprile 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione si conferma l'andamento mostrato nel primo trimestre 2025 in linea con la Guidance 2025.

6.2 EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO POST-ACQUISIZIONE DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

A giudizio dell'Emittente, oltre a quanto già evidenziato nel Documento di Registrazione, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestati cambiamenti significativi nell'evoluzione dei risultati finanziari del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas.

6.3 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Post-Acquisizione, almeno per l'esercizio in corso.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario macroeconomico (a titolo di esempio, l'evoluzione del tasso di inflazione o dei tassi di interesse, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia e l'introduzione dei nuovi dazi sulle importazioni da parte degli Stati Uniti), a cui il Gruppo Post-Acquisizione è esposto, l'Emittente non prevede ripercussioni significative sulle proprie prospettive di business almeno per l'esercizio in corso, in considerazione del fatto che il Gruppo Post-Acquisizione opera in settori regolati, sul territorio italiano e greco, non effettuando esportazioni negli Stati Uniti, nonché del fatto che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Post-Acquisizione risulta essere per la quasi totalità a tasso fisso.

In relazione ai mercati di riferimento nei quali il Gruppo Post-Acquisizione opera, non sono emerse tendenze ed incertezze che, a giudizio dell'Emittente, potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Post-Acquisizione, compreso l'esercizio in corso rispetto a quanto già descritto nel presente Documento di Registrazione.

Inoltre, l'Emittente non ravvisa significative criticità nell'aggiornamento delle previsioni degli investimenti né variazioni nelle stime legate all'andamento dei ricavi, dei costi operativi.

SEZIONE VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE

7.1.1 Premessa

In data 4 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano strategico 2024-2030 (il “**Piano Strategico**” o “**Piano Strategico 2024-2030**”) contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione, comprensive degli effetti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo 2i Rete Gas e delle relative sinergie che si attende l'Acquisizione 2i Rete Gas produca, riferite al periodo 2025-2030, nell'ambito del quale sono stati resi noti determinati dati previsionali al 2028 e al 2030, come di seguito meglio riportato. Tali dati previsionali sono stati altresì oggetto di presentazione alla comunità finanziaria in data 7 ottobre 2024, nei documenti denominati “2i Rete Gas acquisition and Strategic Plan to 2030” e “CS_Italgas-Piano-Strategico-2024-2030”, che sono stati resi disponibili sul sito internet di Italgas al seguente indirizzo <https://www.italgas.it>, sezione “Investitori – La strategia – Piano Strategico”.

In data 6 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 e la *guidance* relativa all'esercizio 2025 (“**Guidance 2025**”), quest'ultima anche alla luce dei medesimi risultati trimestrali. Tali dati sono altresì stati oggetto di presentazione alla comunità finanziaria in data 7 Maggio 2025, nel documento denominato “CS-Italgas-Guidance-2025”, che è stato reso disponibile sul sito internet di Italgas al seguente indirizzo <https://www.italgas.it>, sezione “*Press&Media-Comunicati Stampa e News-italgas-il-consiglio-di-amministrazione-ha-approvato-la-guidance-2025*”.

Si evidenzia che, nella presente Sezione, i dati relativi al 2025 sono rinvenienti dalla Guidance 2025 mentre i dati relativi al 2028 e al 2030 sono rinvenienti dal Piano Strategico 2024-2030. La Guidance 2025 è coerente con i pilastri strategici del Piano Strategico 2024-2030 nonché con le assunzioni allo stesso sottostanti, tenuto conto degli aggiornamenti che riflettono l'effettivo consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas a partire dal 1° aprile 2025 e l'aggiornamento di talune revisioni regolatorie approvate da ARERA per l'anno in corso (WACC, tasso di rivalutazione della RAB, costi regolatori riconosciuti). L'impatto cumulato di questi aggiornamenti, rispetto alle assunzioni del Piano Strategico 2024-2030, non è tale da comportare una revisione delle previsioni al 2028 e al 2030 ivi contenute. In particolare il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, in anticipo rispetto a quanto assunto nel contesto del Piano Strategico, ha un impatto limitato all'esercizio 2025 ed è riflesso nella Guidance 2025, mentre per gli anni successivi il Piano Strategico già rifletteva un consolidamento di 2i Rete Gas per 12 mesi. Inoltre, la Guidance 2025 non tiene in considerazione gli impatti delle misure imposte dall'AGCM in quanto i relativi impatti economici e finanziari sono attesi concretizzarsi ad inizio 2026, alla luce delle tempistiche connesse all'effettiva attuazione degli accordi preliminari di natura vincolante in merito alle dimissioni prescritta dal provvedimento dell'AGCM (da sottoscrivere entro circa 7 mesi e mezzo a decorrere dall'11 marzo 2025) e al completamento del processo di passaggio di consegne.

In particolare, le previsioni di risultato (le “**Previsioni di Risultato**”) sono: (i) i Ricavi totali adjusted al 2025, al 2028 e al 2030; (ii) l'EBITDA adjusted al 2025, al 2028 e al 2030 e (iii) l'EBIT adjusted al 2025, al 2028 e al 2030.

Gli altri dati previsionali (gli “**Altri Dati Previsionali**” e, congiuntamente alle Previsioni di Risultato, i “**Dati Previsionali**”) sono: (i) la RAB al 2028 e al 2030; (ii) il rapporto FFO/RAB al 2028 e al 2030; (iii) il Leverage al 2028 e al 2030; (iv) il valore complessivo degli investimenti in arco piano 2024-2030; (v) la RAB del settore idrico al 2030; (vi) i Ricavi totali adjusted del settore idrico al 2030; (vii) l'EBITDA adjusted del settore idrico al 2030; (viii) i Ricavi totali adjusted aggiuntivi ottenuti da investimenti nella digitalizzazione del Gruppo 2i Rete Gas al 2030; (ix) l'EBITDA adjusted aggiuntivo da sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'intelligenza artificiale al 2030; (x) il CAGR 2023-2030 dell'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted pari a circa il 13%; (xi) il CAGR 2023-2030 dell'EPS pari a circa il 10%, applicando lo IAS 33, (xii) gli investimenti

del 2025 e (xiii) l'indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti IFRS 16 e IFRIC 12) del 2025. I Dati Previsionali non includono gli impatti dell'allocazione del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas (PPA).

L'insieme delle Previsioni di Risultato è riportato nel successivo Paragrafo 7.1.3, mentre l'insieme degli Altri Dati Previsionali è riportato nel successivo Paragrafo 7.1.4.

L'Emittente, anche alla luce dei risultati economico finanziari e patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas dal 1° gennaio 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione e della Guidance 2025, delle misure imposte dall'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, della realizzazione in anticipo dell'Acquisizione 2i Rete Gas rispetto alle ipotesi di Piano Strategico, nonché alla luce degli aggiornamenti dei parametri regolatori, conferma la validità del Piano Strategico e dei Dati Previsionali. Si segnala, altresì, che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post-Acquisizione stima che gli impatti dell'imposizione dei dazi da parte degli USA sulle assunzioni e sugli obiettivi del Piano Strategico non siano materiali.

Ai fini del conseguimento dei Dati Previsionali, l'Emittente ritiene cruciale la realizzazione del Piano Strategico e delle iniziative strategiche ivi previste, già avviate o da avviarsi alla data del Documento di Registrazione e il cui successo dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo Post-Acquisizione.

L'elaborazione del Piano Strategico 2024-2030 – e i Dati Previsionali – si basa su specifiche “Assunzioni”, come di seguito descritte:

- assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente, ossia l'evoluzione dei mercati in cui l'Emittente opera, lo scenario macroeconomico nonché le normative di settore e fiscali (le “**Assunzioni ipotetiche di carattere generale**”);
- assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le “**Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Strategico**”).

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero secondo quanto ipotizzato nel Piano Strategico del Gruppo Post-Acquisizione e nei Dati Previsionali.

7.1.2 Linee guida del Piano Strategico

I pilastri strategici e le assunzioni esposte nel seguente paragrafo si riferiscono al Piano Strategico 2024-2030, già presentato alla comunità finanziaria.

Pilastrì strategici

Il Piano Strategico del Gruppo Post-Acquisizione si articola su sei pilastri strategici, mirati al raggiungimento degli obiettivi prefissati tra cui il consolidamento del posizionamento di lungo periodo ed il mantenimento di un basso profilo di rischio, finalizzato a garantire un rendimento per gli azionisti in un contesto di piena integrazione con gli obiettivi di sostenibilità. Si evidenzia, altresì, che i primi tre dei pilastri riportati di seguito sono previsti realizzarsi grazie al completamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas:

- (i) il consolidamento del settore della distribuzione del gas in Italia, attraverso l'integrazione del Gruppo 2i Rete Gas e l'aggiudicazione di ulteriori gare ATEM, al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti e lo sviluppo uniforme dell'infrastruttura nazionale, rafforzato da un'applicazione diffusa

della tecnologia per supportare la trasformazione digitale;

- (ii) la massimizzazione del valore creato per gli azionisti e per tutti gli stakeholder attraverso la generazione di nuove opportunità di crescita, gli investimenti in innovazione e sinergie derivanti dall'integrazione con il Gruppo 2i Rete Gas. La nuova configurazione societaria potrà infatti contare sul *know-how* del Gruppo Italgas nella digitalizzazione degli *asset* e sul *track record* raggiunto nell'eccellenza operativa;
- (iii) il rafforzamento del ruolo chiave del Gruppo Post-Acquisizione nel sostenere una transizione energetica sicura, sostenibile e accessibile a livello economico grazie alla maggiore capacità di investimento derivante dall'integrazione con il Gruppo 2i Rete Gas, sostenuto dallo sviluppo del business dell'efficienza energetica, con focus su un'espansione organica e per linee esterne del business;
- (iv) la continua espansione della rete di distribuzione del gas in Grecia e la trasformazione digitale della stessa, con l'obiettivo di favorire la penetrazione del gas naturale in aree non ancora raggiunte dal servizio e abilitando l'infrastruttura alla distribuzione dei gas rinnovabili;
- (v) il consolidamento della presenza nel settore idrico e la progressiva digitalizzazione della rete idrica e sostituzione mirata di condotte, con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche complessive e raggiungere gli obiettivi della transizione energetica;
- (vi) lo sviluppo delle soluzioni basate sull'intelligenza artificiale in modo trasversale sui vari business per massimizzare l'efficienza operativa del Gruppo Post-Acquisizione e migliorare il servizio ai consumatori.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Scenario macroeconomico

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, il tasso di rivalutazione dei costi di capitale, il costo medio ponderato del capitale, la stabilità geopolitica, l'indice dei prezzi al consumo) e dei tassi di interesse sono state formulate sulla base delle indicazioni dei principali istituti di settore disponibili alla data di predisposizione del Piano Strategico (Banca d'Italia, ARERA, ISTAT, European Energy Exchange, ecc.), opportunamente sintetizzate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate dall'Emittente.

Nella predisposizione del Piano Strategico è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici. In particolare:

- relativamente all'evoluzione attesa del tasso d'inflazione in Italia, i cui effetti sono stimati impattare sui costi, le relative ipotesi sono basate su: (i) dati ricavati da Bloomberg sui tassi di inflazione nelle curve *swap zero coupon* di Italia ed Europa e *Breakeven Inflation* italiana (Fonte: Bloomberg, data di riferimento febbraio 2024); (ii) sulle stime del Fondo Monetario per Italia ed Europa pubblicate ad aprile 2024; (iii) sulle stime della Banca d'Italia pubblicate ad aprile 2024. In particolare, il Fondo Monetario stimava ad aprile un tasso di inflazione medio annuo per i prezzi al consumo per l'Italia e la Grecia (*average consumer price index*) pari al 2% negli anni dal 2025 al 2029. La medesima fonte, alla data più aggiornata disponibile (aprile 2025), stima un tasso pari al 1,959% nel 2026, al 2% negli anni dal 2027 al 2030 e del 1,707% nel 2025, confermando le attese di una normalizzazione del livello di inflazione. Il livello di inflazione usato per la stima dei costi regolati riflette l'evoluzione prevista del tasso di inflazione. Per la Grecia, l'Emittente nelle assunzioni del tasso di inflazione applicato alle tariffe e ai costi, ha allineato le assunzioni a quelle utilizzate per l'Italia nel medio periodo;
- relativamente all'evoluzione del tasso di rivalutazione dei costi di capitale della distribuzione del gas in Italia, alla Data del Documento di Registrazione, il valore del tasso di rivalutazione stabilito da ARERA per la definizione delle tariffe 2025 è pari a 1,3%, maggiore di quello inizialmente previsto nel Piano Strategico per lo stesso anno (pari a -0,8%) ed è stato riflesso nella *Guidance 2025*. Tale valore dell'1,3% sconta una base di comparazione impattata da una forte crescita nel precedente anno. Con riferimento al Piano Strategico, l'Emittente ha previsto un valore del tasso di rivalutazione stabilito da ARERA per

il periodo dal 2026 al 2030 a un livello costante pari al 2,2%, coerente con il relativo trend di normalizzazione rispetto al tasso di inflazione;

- relativamente all'evoluzione del costo medio ponderato del capitale (WACC) per il settore della distribuzione gas in Italia, alla Data del Documento di Registrazione, il valore del WACC stabilito da ARERA il 28 novembre 2024 è pari al 5,9% per l'anno in corso ed è stato riflesso nella Guidance 2025. Con riferimento al Piano Strategico, l'Emittente ha previsto un valore del WACC stabilito da ARERA per il periodo dal 2026 al 2030 a un livello costante pari al 6,1%;
- relativamente all'evoluzione del costo medio ponderato del capitale (WACC) per il settore della distribuzione gas in Grecia, alla Data del Documento di Registrazione, il valore del WACC stabilito da RAEWW è pari al 8,38% per gli anni 2025 e 2026 ed è stato riflesso nella Guidance 2025. Con riferimento al Piano Strategico, l'Emittente ha previsto un valore del WACC stabilito da RAEWW per il periodo dal 2027 al 2030 al medesimo livello costante stabilito dalla Data del Documento di Registrazione;
- relativamente all'evoluzione dei tassi di interesse, questi sono stati stimati sulla base delle condizioni dei finanziamenti in essere alla data di predisposizione del Piano Strategico e delle aspettative di mercato. A parere dell'Emittente, la dinamica dei tassi di interesse, anche a seguito dei tagli dei tassi di interesse per 25 punti base annunciati dalla Banca Centrale Europea in data 12 dicembre 2024 e in data 30 gennaio 2025, rimane coerente con le assunzioni del Piano Strategico, poiché le variazioni dei tassi di interesse non impattano in maniera significativa sulle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Post-Acquisizione, considerato anche che, al 31 dicembre 2024, oltre il 85,4% e il 96,7% dell'Indebitamento Finanziario Lordo rispettivamente del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas risulta a tasso fisso.

A parere dell'Emittente tale dinamica aggiornata della Guidance 2025 non è attesa produrre impatti significativi sui Dati Previsionali del Piano Strategico, in considerazione del fatto che gli impatti negativi di un possibile calo del livello del WACC rispetto al valore previsto nel Piano Strategico, pari al 6,1%, nel caso in cui il valore attuale del 5,9% per la distribuzione in Italia rimanga invariato anche negli anni successivi si prevede siano compensati dagli impatti positivi derivanti dal miglioramento dei costi regolatori riconosciuti e del tasso di rivalutazione del capitale come già registrato nell'ambito della Guidance 2025.

Per quanto riguarda gli scenari legati a eventuali crisi sanitarie, quale a titolo di esempio l'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, sulla base delle evidenze disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati previsti impatti per il Gruppo Post-Acquisizione. Si precisa che, alla data di approvazione del Piano Strategico, ossia il 4 ottobre 2024, la pandemia da Covid-19 era già stata dichiarata conclusa (*i.e.* stato di emergenza formalmente dichiarato chiuso in Italia il 31 marzo 2022), ragion per cui l'Emittente ha ritenuto ragionevole non scontare nel Piano Strategico gli effetti di una eventuale recrudescenza della pandemia ovvero altri eventi eccezionali di simile entità.

Il Piano Strategico non tiene conto, altresì, dell'insorgere di eventuali tensioni internazionali tali da ridurre le possibilità per il Gruppo Post-Acquisizione di operare nei mercati in cui in base al suddetto Piano Strategico è previsto che operi, ovvero Italia e Grecia. L'Emittente, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è a conoscenza di tendenze o fatti noti in relazione ai conflitti in corso (ivi incluso il mancato rinnovo da parte dell'Ucraina dell'accordo di transito del gas russo) che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Post-Acquisizione, ovvero che potrebbero causare, in casi estremi, un deterioramento dello scenario geopolitico tale da ridurre le possibilità per il Gruppo Post-Acquisizione di operare in alcuni mercati.

Andamento dei mercati nei quali il Gruppo Post-Acquisizione opera

Nel Piano Strategico 2024-2030 l'Emittente ha individuato cinque settori strategici, identificando i principali trend attesi e definendo strategie specifiche per cogliere opportunità di crescita. L'approccio è fortemente

orientato all'innovazione e alla sostenibilità, con obiettivi finalizzati a rafforzare la leadership e contribuire alla transizione energetica europea.

Nello specifico, il Piano Strategico prevede i seguenti macro-trend: (a) per il settore italiano del gas, una fase di trasformazione orientata verso il consolidamento e la digitalizzazione delle infrastrutture esistenti; (b) per il mercato greco della distribuzione del gas, un aumento degli investimenti, spinto da una domanda crescente di gas naturale con un relativo CAGR 2023-2030 pari al 10%; (c) una crescita del settore idrico dove gli investimenti sono destinati a incrementarsi; (d) una stabilizzazione del mercato dell'efficienza energetica, dopo il boom generato, tra le altre cose, dagli incentivi governativi italiani, quale a titolo di esempio, il superbonus 110%, ed infine (e) una crescita del mercato del biometano e dei gas verdi, spinta dalla transizione energetica europea. Tali previsioni sono alla base delle stime sottostanti al Piano Strategico e sono corroborate dalla dinamica di mercato osservata successivamente all'approvazione del Piano Strategico e fino alla Data del Documento di Registrazione. Si precisa che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono stati aggiornamenti rilevanti in relazione ai trend sopra riportati.

Nello specifico, l'Emittente ha previsto che il mercato della distribuzione del gas in Italia sia orientato ad un trend di consolidamento degli operatori presenti sul mercato, trainato dalla crescente domanda di investimenti in sostenibilità e in digitalizzazione delle infrastrutture e dall'adozione di gas verdi, come biometano e idrogeno, rappresentano delle tendenze significative.

Inoltre, si stima una domanda di gas in Italia pari a 53-60 miliardi di metri cubi al 2040 (incluso metano, biometano ed idrogeno), in leggera decrescita rispetto al valore 2024, con una incidenza stabile nel mix energetico italiano (Fonte: Snam – Terna “*Documento di Descrizione degli Scenari 2024*”, 2024), a fronte di una riduzione dei volumi distribuiti nel lungo termine nel comparto residenziale, che tuttavia l'Emittente non stima corrispondere ad un'altrettanta contrazione del numero di punti di riconsegna (PdR). L'Emittente ha elaborato analisi interne secondo le quali, a parità di numero di utenze, si evidenzia una progressiva riduzione del consumo medio per punto di riconsegna; tale riduzione è attribuita, *inter alia*, a misure di contenimento dei consumi attuate in risposta alla crisi energetica, interventi di efficientamento energetico degli edifici e temperature medie più elevate. La riduzione dei volumi della domanda di gas non comporta un impatto sui ricavi del Gruppo Post-Acquisizione tenuto conto che i ricavi, alla luce del regime regolatorio in essere, non sono legati ai volumi di gas distribuiti; difatti, la quota parte dei ricavi connessi ai costi riconosciuti è dipendente dal numero di PdR.

Sulla base di queste dinamiche, l'Emittente ha elaborato le proprie ipotesi di investimento all'interno del Piano Strategico prevedendo una strategia mirata all'espansione e al consolidamento del mercato italiano con l'Acquisizione 2i Rete Gas e future aggiudicazioni di gare ATEM. In questo contesto, gli effetti previsti dall'Acquisizione 2i Rete Gas, integrati nel suddetto Piano Strategico, mirano a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Post-Acquisizione e ad accelerare la realizzazione degli investimenti e lo sviluppo uniforme dell'infrastruttura nazionale a supporto di una transizione ecologica sicura, sostenibile ed economica.

In relazione alle gare ATEM di futura indizione nel periodo 2024-2030, il Piano Strategico incorpora un'assunzione di carattere generale, che l'Emittente ha riflesso nell'elaborazione del Piano Strategico e che è relativa alla tempistica di aggiudicazione delle gare; a tal riguardo, il Gruppo Post-Acquisizione prevede una tempistica determinata sulla base delle scadenze delle concessioni e di una stima relativa al loro potenziale rinnovo, nonché dello stato di avanzamento delle attività propedeutiche ai bandi di gara svolte da parte delle stazioni appaltanti (tra cui, a titolo esemplificativo, obblighi informativi, definizione del VIR, delibere ARERA sui bandi di gara e sui VIR).

In Grecia, l'Emittente prevede che il mercato possa offrire significative opportunità di investimento, sostenuto da una domanda di gas naturale in forte crescita. Negli ultimi cinque anni, questa domanda ha registrato un solido incremento (fonte: Eurostat, Desfa forecast study 2023). Questo trend è guidato principalmente dalla sostituzione di combustibili fossili più inquinanti e dal potenziale di sviluppo del biometano.

In merito al settore idrico, l'Emittente si attende che tale mercato assuma un ruolo sempre più rilevante, con una crescente attenzione verso la sostenibilità e la necessità di ridurre le perdite d'acqua. In Italia, il tasso di perdita medio nelle reti idriche è ancora elevato, ma l'adozione di tecnologie avanzate offre ampie opportunità di miglioramento. In tal senso, l'Emittente ha ipotizzato di trasferire la propria esperienza tecnologica dal settore del gas al settore idrico, con l'obiettivo di digitalizzare e automatizzare la totalità delle reti entro il 2030. Questo include il controllo remoto delle infrastrutture e l'utilizzo di sistemi di rilevamento perdite basati sull'intelligenza artificiale.

Per quanto riguarda il settore dell'efficienza energetica, l'Emittente prevede che, dopo il picco generato dal superbonus 110%, il mercato tenderà a stabilizzarsi, con un maggiore focus su progetti ad alto valore aggiunto. In Italia, si stima che oltre 5 milioni di edifici residenziali necessitino di interventi per adeguarsi ai nuovi standard europei di efficienza energetica, nonché l'Energy Performance of Buildings Directive (EPBD). Sulla base di questa evoluzione del mercato, l'Emittente, attraverso Geoside, la Energy Service Company (ESCO) del Gruppo Post-Acquisizione, ha l'intenzione di posizionarsi come partner strategico per la riqualificazione energetica di edifici residenziali di grandi dimensioni, nonché per fornire supporto alle imprese.

Inoltre, per quanto riguarda il mercato dei gas verdi, che include biometano e idrogeno, il Piano Strategico prevede un forte sviluppo di questo settore sia nel medio che nel lungo periodo, guidato dalla transizione energetica europea e in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU, lanciato nel maggio 2022 dalla Commissione Europea, che prevede un incremento della produzione di biometano in Europa al 2030, fino a dieci volte superiore rispetto ai livelli del 2022, con l'obiettivo di assicurare la diversificazione delle forniture e accelerare la transizione verso le fonti rinnovabili. Nello scenario del Piano Strategico, al 2030, in Italia tale sviluppo atteso riguarda principalmente il settore della produzione del biometano, con una produzione attesa che arriva a 5 miliardi di metri cubi dai 0,26 miliardi di metri cubi a fine 2023. In termini di sviluppo atteso del numero di connessioni, il Piano Strategico assume circa 400 connessioni alla rete del Gruppo al 2030 (con impatti minimali sugli investimenti netti), di cui 32 in Grecia, rispetto alle 3 registrate a fine 2024. Lo sviluppo del mercato dei gas verdi e la loro immissione all'interno del network di distribuzione incidono sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Post-Acquisizione nel medio-lungo periodo, riducendo l'impatto climatico di eventuali perdite di rete come minori emissioni di gas serra. Si precisa che, sulla base delle azioni previste nel Piano Strategico al 2030, lo sviluppo atteso del mercato dei gas verdi incide solo marginalmente sul raggiungimento delle previsioni economico-finanziarie del Gruppo Post-Acquisizione al 2030.

Normativa di settore e fiscale

L'Emittente prevede che il quadro regolatorio dei mercati in cui opera rimanga stabile e favorevole per le società del settore con l'obiettivo di agevolare il miglioramento e la digitalizzazione dell'infrastruttura.

L'Emittente prevede, in particolare, che le normative di settore ricopriranno un ruolo fondamentale durante il periodo coperto dal Piano Strategico, principalmente in risposta a importanti iniziative europee volte a promuovere la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi climatici. Tra queste: (a) l'obiettivo Net Zero al 2050, stabilito dall'Unione Europea nell'ambito del Green Deal, che punta ad azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050, il quale richiederà adeguamenti normativi per incentivare l'uso di fonti rinnovabili, promuovere l'efficienza energetica e sviluppare tecnologie a basse emissioni; (b) il pacchetto Fit-for-55, ossia un insieme di proposte legislative per ridurre le emissioni nette dell'Unione Europea di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Ciò impatterà le normative di settore attraverso misure che favoriranno l'adozione di energie pulite e l'integrazione di nuovi standard tecnologici nelle infrastrutture energetiche; (c) il piano REPowerEU, ideato per ridurre la dipendenza energetica dai combustibili fossili e diversificare le fonti di approvvigionamento. Si tradurrà in normative volte ad accelerare l'adozione di gas rinnovabili, come il biometano e l'idrogeno verde, e a potenziare le infrastrutture energetiche per garantire una maggiore sicurezza e resilienza.

Queste iniziative spingeranno i Paesi membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, Paese in cui l'Emittente andrà principalmente ad investire, a rivedere i quadri normativi, accelerando i processi di transizione energetica e promuovendo l'innovazione tecnologica nel settore. A tal riguardo, l'Emittente ha previsto di intraprendere

due progetti denominati: “Italgas per il Pianeta” e “Italgas per le persone”, i quali verranno descritti nella successiva sezione denominata “Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Strategico legate alla strategia di sostenibilità”.

Rispetto alle normative fiscali attualmente vigenti, l’Emittente ipotizza che non subiscano variazioni sostanziali nel periodo coperto dal Piano Strategico, non tenendo conto dell’applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) *una-tantum*. In tale ambito rientrano anche le disposizioni sulla global minimum tax in attuazione del c.d. Pillar 2.

L’Emittente ha previsto, nella stima dei ricavi e degli investimenti nell’orizzonte del Piano Strategico, un quadro regolatorio in continuità con quello attuale. In particolare, per la distribuzione gas, il Piano Strategico prevede una sostanziale continuità in termini di impatto su ricavi, investimenti e RAB dei meccanismi di aggiornamento del WACC, dell’inflazione, del tasso di rivalutazione dei costi di capitale, della RAB e delle componenti di costo riconosciute in Italia e in Grecia anche a seguito dell’entrata in vigore dei nuovi periodi regolatori (per la distribuzione in Italia, nel 2026 vi sarà l’entrata in vigore del sesto periodo regolatorio e, per la distribuzione in Grecia, nel 2027 l’entrata in vigore del terzo periodo regolatorio). Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente non ha indicazioni circa le modifiche attese al quadro regolatorio in Italia e Grecia.

Con riferimento al settore idrico, l’Emittente ha previsto, nella stima dei ricavi e dei costi ammessi nell’orizzonte del Piano Strategico, un quadro regolatorio coerente con il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato, approvato da ARERA nel mese di dicembre 2023 per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Nel caso del settore idrico, i parametri macroeconomici che comportano l’aggiornamento delle componenti tariffarie (il deflatore degli investimenti fissi lordi, l’inflazione per l’aggiornamento dei costi operativi e il tasso di remunerazione del capitale investito) sono resi noti dall’Autorità con cadenza biennale ed il prossimo aggiornamento è previsto a fine 2025 per l’anno 2026. Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente non ha indicazioni circa le modifiche attese al quadro regolatorio nel settore idrico da parte di ARERA.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Strategico

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo Post-Acquisizione può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del Piano Strategico, ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nel Piano Strategico.

In merito alla strategia finalizzata alla crescita nel mercato della distribuzione del gas italiano, l’Emittente prevede il completamento secondo i programmi del processo di metanizzazione in Sardegna, avviato mediante la controllata Medea S.p.A., che prevede la costruzione di nuove reti “native digitali” (ovvero gestibili da remoto ed idonee alla distribuzione di gas verdi) e la conversione a gas naturale di reti esistenti a GPL (con i relativi benefici in termini di economicità, qualità e sicurezza per gli utenti finali).

In relazione alle gare ATEM di futura indizione nel periodo 2024-2030, il Piano Strategico incorpora talune assunzioni ipotetiche e discrezionali che l’Emittente ha riflesso nella elaborazione del Piano Strategico. In tal senso, l’Emittente prevede una crescita del portafoglio delle concessioni tramite (i) l’aggiudicazione di nuove concessioni, attualmente gestite da terzi nonché (ii) il mantenimento delle concessioni attualmente in gestione, attraverso la riaggiudicazione delle stesse in sede di gara e/o prosieguo della gestione tramite regime di *prorogatio*. I criteri di aggiudicazione delle gare ATEM di futura indizione, di cui l’Emittente ha tenuto conto nel formulare tali assunzioni, includono, a titolo esemplificativo, la quota di mercato del Gruppo Post-Acquisizione in un determinato ATEM, il numero di operatori presenti in un determinato ATEM, la tipologia di operatori presenti in un determinato ATEM e la contiguità geografica di un determinato ATEM rispetto alla presenza sul territorio del Gruppo Post-Acquisizione.

Con riferimento alle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell’AGCM nel contesto dell’autorizzazione all’Acquisizione 2i Rete Gas, si evidenzia che l’Emittente ha stimato la loro dismissione e

la successiva riacquisizione, in caso di mancata aggiudicazione delle gare a soggetti terzi, di un valore equivalente di *asset* nell'arco del Piano Strategico. È stata altresì assunta l'aggiudicazione di ulteriori gare ATEM, relative a concessioni non gestite attualmente dal Gruppo Post-Acquisizione, che rappresentano una parte dei 171 ATEM in cui si devono ancora tenere le relative gare. A giudizio dell'Emittente, la parte residuale delle suddette 171 gare ATEM sarà tenuta successivamente al 2030.

Con riferimento alla strategia finalizzata alla gestione e trasformazione digitale della rete di distribuzione gas in Italia le assunzioni di natura ipotetica e discrezionale sono essenzialmente legate a: (i) il perseguimento di un progressivo miglioramento dell'efficienza operativa, dei livelli di sicurezza e della qualità del servizio offerto grazie alla digitalizzazione delle reti, incluso, tra le altre cose, l'adeguamento della rete del Gruppo 2i Rete Gas al medesimo livello di digitalizzazione ed efficienza operativa del Gruppo Italgas; (ii) il raggiungimento di una completa applicazione del sistema DANA e degli altri applicativi anche alla rete del Gruppo 2i Rete Gas.

Per quanto riguarda la strategia finalizzata alla creazione di valore per gli azionisti e di tutti gli stakeholder, il Piano Strategico prevede: (i) il miglioramento della marginalità grazie alla realizzazione di sinergie ed efficienze di costo ottenute attraverso l'estensione delle *best practice* del Gruppo Post-Acquisizione, economie di scala, la centralizzazione dei processi di acquisto mediante una gestione dell'approvvigionamento centralizzata, il *re-skilling* ed *up-skilling* della forza lavoro e l'*insourcing* nonché la digitalizzazione delle infrastrutture e l'utilizzo diffuso dell'AI; (ii) il miglioramento dei ricavi grazie alla realizzazione del piano di investimenti nella rete e all'Acquisizione 2i Rete Gas nonché alla crescita della RAB cumulata delle infrastrutture; e (iii) il realizzarsi di una politica di dividendi più attrattiva con l'incremento del *floor* rispetto alla politica precedente, portando l'impegno di crescita dal 4% annuo rispetto al DPS 2022 al 5% annuo rispetto al DPS 2023 di 0,352 Euro per azione.

Relativamente alla strategia volta al rafforzamento del ruolo del Gruppo Post-Acquisizione nel promuovere la transizione energetica, l'Emittente prevede di: (i) migliorare l'efficienza complessiva delle reti e ridurre le emissioni di CO₂eq; (ii) riuscire a rendere l'infrastruttura adatta ad accogliere la distribuzione di gas verdi, incluso l'idrogeno, grazie anche al *roll-out* dello *smart meter* Nimbus, il contatore "H₂ ready", progettato e sviluppato dal Gruppo Italgas, del quale è prevista l'installazione di 6 milioni di unità entro il 2030; (iii) realizzare su base ordinaria gli interventi oggetto di progetti sperimentali che rappresentano un passo fondamentale per l'adeguamento delle infrastrutture, come l'iniezione di miscele di gas verdi (tra cui il biometano) nelle reti di distribuzione esistenti e il *reverse flow* (che consente l'inversione dei flussi di gas all'interno delle reti), laddove necessario; (iv) riuscire ad espandere la presenza nei tre ambiti chiave del settore dell'efficienza energetica, in particolare quello residenziale (focus sui condomini), quello della pubblica amministrazione (partecipazione a gare a livello locale) e quello industriale (focus sulle medie imprese), anche mediante il focus su progetti a maggiore valore aggiunto. Si evidenzia che, al fine di raggiungere tale obiettivo, l'Emittente prevede di effettuare tale azione anche mediante il ricorso ad operazioni di crescita per linee esterne, qualora si presentassero opportunità. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post-Acquisizione non ha identificato potenziali società *target*.

In merito alla strategia inerente all'espansione in Grecia, l'Emittente prevede di riuscire a: (i) estendere la rete di distribuzione del gas da 7.924 Km a fine 2023 a più di 11.000 Km entro il 2030 e ad aumentare il numero di PdR da circa 600.000 a fine 2023 a circa 927.000 entro il 2030 nonché ad implementare efficacemente le soluzioni tecnologiche avanzate come Nimbus e "DANA" (ovvero, il sistema proprietario del Gruppo Italgas per il controllo e la gestione da remoto delle reti di distribuzione) per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della rete; (ii) connettere 32 nuovi impianti di biometano alla rete di distribuzione entro il 2030, contribuendo in modo rilevante alla transizione energetica del Paese.

In merito al consolidamento della presenza nel settore idrico, l'Emittente prevede di: (i) ridurre le perdite idriche complessive registrate del 60% al 2030; (ii) trasferire alla gestione delle reti dell'acqua le *best practice* e le tecnologie sviluppate nella distribuzione del gas; (iii) dotare la rete idrica di strumenti digitali per abilitare una gestione remota ed automatizzata tramite anche l'applicazione di Dana4Water e l'installazione di *water*

smart meter (trasferendo al settore idrico le *best practice* e la tecnologia sviluppata nel settore della distribuzione del gas); (iv) realizzare gli interventi di sostituzione e manutenzione di condotte e collegamenti; (v) effettuare, qualora si presentassero opportunità, selezionate operazioni di M&A. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Post-Acquisizione non ha identificato potenziali società *target* e l'assetto societario di Siciliacque e Acqualatina consente al Gruppo Post-Acquisizione di consolidare le due società con il metodo del patrimonio netto, e non con il metodo integrale.

Il Piano Strategico 2024-2030 dell'Emittente prevede investimenti superiori a Euro 15,6 miliardi. Nello specifico:

- (i) Euro 13,9 miliardi di investimenti per lo sviluppo della distribuzione del gas in Italia di cui: (a) Euro 9,7 miliardi destinati all'espansione, miglioramento e manutenzione del *network* (comprensivi dell'Acquisizione 2i Rete Gas); (b) Euro 2,7 miliardi destinati alla digitalizzazione, di cui circa Euro 0,8 miliardi per investimenti incrementali dovuti all'Acquisizione 2i Rete Gas; (c) Euro 1,1 miliardi volti ad acquisire e sviluppare le concessioni aggiudicate in sede di gare ATEM, al netto dei proventi attesi derivanti dalle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas; (d) Euro 0,4 miliardi destinati ad investimenti centralizzati; gli investimenti relativi al *network* e alla digitalizzazione includono investimenti volti a rendere l'infrastruttura adatta ad accogliere la distribuzione di gas verdi, incluso l'idrogeno;
- (ii) Euro 1 miliardo per investimenti volti allo sviluppo della rete di distribuzione del gas in Grecia, e la sua trasformazione digitale, con l'obiettivo di favorire la penetrazione del gas naturale, consentire l'installazione massiva del contatore Nimbus e aumentare il numero di PdR serviti da circa 600.000 nel 2023 a circa 927.000 entro il 2030;
- (iii) Euro 450 milioni per il settore idrico, destinati a selezionate operazioni di M&A, alla digitalizzazione della rete idrica, all'installazione di *water smart meter* e alla sostituzione mirata di condotte;
- (iv) Euro 300 milioni per investimenti nel settore dell'efficienza energetica, con un rinnovato focus sull'espansione anche per linee esterne del relativo business principalmente nei comparti residenziale, pubblica amministrazione e medie imprese.

Gli investimenti nelle reti di distribuzione gas previsti nel Piano Strategico rispondono agli obiettivi di transizione energetica previsti dall'UE in quanto permettono di accogliere e, quindi, stimolare la produzione di gas "verdi".

In merito alla distribuzione temporale degli investimenti negli anni del Piano Strategico, l'Emittente assume una distribuzione nell'arco piano con l'obiettivo di ottimizzare le esigenze delle infrastrutture ed i fabbisogni finanziari.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, il Piano Strategico prevede investimenti la cui efficace realizzazione permetterà di:

- (i) ottimizzare la struttura finanziaria mediante un'efficace diversificazione delle proprie fonti di finanziamento in termini di durata e strumenti, nonché il mantenimento di una struttura patrimoniale equilibrata e coerente con l'attuale profilo di *rating* del Gruppo Post-Acquisizione, oltre al rimborso della Linea di Credito Ponte attraverso l'utilizzo integrale dei proventi netti dell'Aumento di Capitale e a risorse proprie, grazie a: (a) l'emissione di nuovi strumenti finanziari, tra cui nuovi bond a valere sul proprio Programma EMTN; (b) il rifinanziamento del debito obbligazionario del Gruppo 2i Rete Gas alla scadenza, senza quindi l'attivazione di alcuna clausola di rimborso anticipato; (c) il mantenimento di un adeguato volume di linee di credito "committed" disponibili;
- (ii) riuscire a mantenere il costo medio annuo del debito nell'orizzonte del Piano Strategico 2024-2030 al di sotto della soglia del 3%, beneficiando al contempo di un'elevata esposizione iniziale ai tassi fissi e di una distribuzione delle scadenze in arco piano; e
- (iii) realizzare una significativa generazione di cassa in grado di consentire un rapido "*deleverage*", in linea

con l'obiettivo di mantenere l'attuale *credit rating*, con una riduzione del Leverage progressiva da un valore compreso tra il 65% e il 70% nel 2026 ad un valore intorno al 65% entro il 2028, sino a ridursi fino a un valore del 62% al 2030.

A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha finanziato il pagamento del prezzo relativo all'Acquisizione 2i Rete Gas – pari a Euro 2.071,9 milioni – e dei relativi costi di transazione, mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dall'emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, pari a Euro 994.615 migliaia al netto degli oneri di transazione, delle risorse derivanti dalla Linea di Credito Ponte, pari ad Euro 995.287 migliaia, al netto degli oneri di transazione, e per la restante parte tramite l'utilizzo di risorse proprie.

A tal proposito e nell'ambito della strategia di riduzione del Leverage a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas prevista dal Piano Strategico – con l'obiettivo di mantenere l'attuale profilo di rating – l'Emittente prevede di utilizzare per il rimborso quasi integrale della Linea di Credito Ponte la totalità dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale deliberato in data 10 aprile 2025 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente per un importo massimo pari ad Euro 1.020 milioni. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in Euro 994,2 milioni derivanti da Euro 1.020 milioni circa rivenienti dall'Aumento di Capitale al netto di Euro 25,8 milioni per le spese legate all'Offerta. In caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di far fronte al rimborso della Linea di Credito Ponte attraverso l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari a valere sul proprio Programma EMTN. Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo disponibile a valere sul Programma EMTN è pari a Euro 3,4 miliardi. Per maggiori informazioni sulla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 11.7.

In particolare, grazie all'utilizzo dei proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di ridurre il Leverage, riportandolo in linea con il valore storico a seguito del picco registrato a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas.

Si segnala che, sulla base di specifiche assunzioni sottostanti il Piano Strategico in relazione all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, l'Emittente ha stimato un CAGR 2023-2030 dell'Utile per Azione (EPS), di circa il 10%, escluso l'impatto dell'allocazione prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas e considerando gli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale applicando lo IAS 33 al calcolo dell'utile per azione. Inoltre, è stato previsto un incremento dell'EPS 2029, rispetto all'EPS 2029 incluso nel precedente piano 2023-2029, pari a circa il 15%.

Con riferimento agli altri credit metrics utilizzati, l'Emittente prevede, altresì, un multiplo tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA adjusted in calo progressivo tra il 2026 e il 2030 da un valore superiore a 5 volte a un valore inferiore a 5 volte al 2030 ed un rapporto tra FFO adjusted e Indebitamento Finanziario Netto (incluso il TFR) in aumento progressivo tra il 2026 e il 2030 da un valore superiore al 14% a un valore superiore al 16% al 2030.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Strategico legate alla strategia di sostenibilità

L'Emittente conferma una centralità dei principi ESG, includendo all'interno del Piano Strategico obiettivi specifici per ridurre i consumi energetici netti e le emissioni di gas serra entro il 2030, in linea con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica (Net Zero) entro il 2050. In linea con gli altri obiettivi del Piano Strategico, tali traguardi sono elaborati in modo integrato tenendo in considerazione l'impatto atteso per effetto dell'ingresso del Gruppo 2i Rete Gas nel perimetro del Gruppo Italgas e riguardano sia il settore della distribuzione del gas che quello idrico, con ulteriori obiettivi di riduzione delle perdite per quest'ultimo. In particolare, l'Emittente ha incluso nel Piano Strategico due progetti distinti, denominati: "Italgas per il Pianeta" e "Italgas per le persone".

Per quanto riguarda il progetto "**Italgas per il Pianeta**", l'Emittente si aspetta di raggiungere gli obiettivi prefissati e riportati al Paragrafo 5.1.3 attraverso una strategia volta al continuo miglioramento delle reti di distribuzione di gas e per il ciclo idrico integrato, attraverso un'efficace: (a) applicazione del modello di manutenzione predittiva delle reti e delle attività di individuazione e gestione delle dispersioni; (b)

pianificazione mirata degli investimenti di efficientamento, ottimizzazione e gestione “intelligente” dei propri asset, anche con riferimento agli investimenti sopra citati per l’adeguamento delle infrastrutture per la distribuzione di miscele di gas verdi e il reverse flow, oltre che alla digitalizzazione delle reti e l’utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate come DANA per il controllo e la gestione da remoto, per migliorarne l’efficienza e la sostenibilità; (c) attività di ingaggio, formazione ed audit costante della propria catena di fornitura.

In relazione al progetto “**Italgas per le Persone**”, l’Emittente si aspetta di raggiungere gli obiettivi prefissati e riportati al Paragrafo 5.1.3 attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative volte a: (a) valorizzazione e integrare i dipendenti del Gruppo 2i Rete Gas, con l’obiettivo di creare una cultura aziendale condivisa, fondata su valori comuni come la diversità, le pari opportunità e l’inclusione; (b) attrarre i migliori talenti e a introdurre nuove competenze, anche tramite l’attività dell’Academy Italgas.

7.1.3 Previsioni di Risultato incluse nel Piano Strategico 2024-2030 e nella Guidance 2025

Il Piano Strategico 2024-2030 e la Guidance 2025, elaborati sulla base delle assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, includono le Previsioni di Risultato relative a: (i) i Ricavi totali adjusted al 2025, 2028 e al 2030 e (ii) l’EBITDA adjusted 2025, 2028 e 2030, e (iii) l’EBIT adjusted al 2025, 2028 e al 2030. Le Previsioni di Risultato (e, in particolare, l’EBIT adjusted) non includono gli impatti dell’allocazione del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas (PPA).

Si riportano di seguito le Previsioni di Risultato incluse nel Piano Strategico raffrontati con i corrispondenti valori realizzati su base *stand alone* dal Gruppo Italgas nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dal Gruppo Post-Acquisizione su base proforma al 31 dicembre 2024.

Si precisa che gli indicatori 2024 proforma, nonché gli indicatori al 2028 e al 2030 riflettono il contributo del Gruppo 2i Rete Gas per un periodo di 12 mesi; invece, gli indicatori al 2025 riflettono il contributo del Gruppo 2i Rete Gas dal 1° aprile 2025 e, quindi, per un periodo di 9 mesi.

Indicatori (miliardi di Euro)	2024 ⁽¹⁾	2024 proforma	2025	2028	2030
Ricavi totali adjusted ⁽²⁾	1,8	2,7	~2,45	~3,2	~3,6
EBITDA adjusted ⁽²⁾	1,3	2,0	1,80 - 1,85	~2,5	~2,8
EBIT adjusted ⁽²⁾	0,8	1,2	1,12 - 1,16	~1,6	~1,8

⁽¹⁾ I dati fanno riferimento al Gruppo Italgas alla data del 31 dicembre 2024.

⁽²⁾ I Ricavi totali adjusted, l’EBITDA adjusted e l’EBIT adjusted, come descritti all’interno delle Definizioni, sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP) non identificati come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell’Emittente. Ai fini della predisposizione dei Dati Previsionali, l’Emittente ha assunto che gli *special item*, in quanto elementi di carattere straordinari e non prevedibili, abbiano un valore pari a zero; conseguentemente i relativi valori sono corrispondenti ai Ricavi totali adjusted, all’EBITDA adjusted e all’EBIT adjusted.

Nello specifico, l’andamento dei Ricavi totali adjusted, nel periodo 2024-2030, è previsto in crescita per effetto principalmente: (i) dell’ingresso nel perimetro di gruppo del Gruppo 2i Rete Gas; (ii) di un quadro regolatorio stabile in orizzonte di Piano Strategico; (iii) di un incremento dei Ricavi totali adjusted legati anche alla crescita per linee esterne nel settore dell’efficienza energetica e nel settore idrico; (iv) dei Ricavi totali adjusted derivanti dalla futura aggiudicazione delle gare ATEM, relative a concessioni non gestite attualmente dal Gruppo Post-Acquisizione e alla riacquisizione degli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell’AGCM nel contesto dell’autorizzazione all’Acquisizione 2i Rete Gas; (v) dei Ricavi totali adjusted derivanti dagli investimenti incrementali necessari per la completa digitalizzazione della rete del Gruppo 2i Rete Gas (Euro 0,8 miliardi in arco piano 2024-2030), il cui valore atteso nel 2030 è pari a circa Euro 80 milioni. Grazie a tali azioni, l’Emittente si attende che i Ricavi totali adjusted raggiungano circa Euro 3,6 miliardi con un EBITDA adjusted di circa Euro 2,8 miliardi al 2030.

Si evidenzia una crescita dell’EBITDA adjusted, previsto in arco piano, con un CAGR 2023-2030 pari al 13% per l’effetto combinato dell’ampliamento di perimetro, come evidenziato, e di un miglioramento dell’efficienza operativa sui costi, rafforzata dall’ampliamento del perimetro del Gruppo Post-Acquisizione e dall’impatto della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale che consente un miglioramento dell’operatività

industriale con un conseguente contenimento dei costi. Il Gruppo Post-Acquisizione stima un breakdown dell'EBITDA adjusted al 2030 come segue: (i) 81% dal settore della distribuzione del gas in Italia, con riguardo agli ATEM già in concessione al Gruppo-Post Acquisizione tramite riaggiudicazione a seguito di gare ATEM e/o prosieguo della gestione tramite regime di *prorogatio*, (ii) 5% dal settore della distribuzione del gas in Italia derivante dalle future gare ATEM di nuova aggiudicazione, relative a concessioni non gestite attualmente dal Gruppo Post-Acquisizione e alla riacquisizione degli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas; (iii) 7% dalla distribuzione del gas in Grecia; (iv) 7% dal settore idrico, di efficienza energetica ed altro.

Allo stesso modo, si evidenzia altresì, in virtù degli elementi sopra-citati legati all'evoluzione di Ricavi totali adjusted e EBITDA adjusted, una crescita dell'EBIT adjusted fino ad un valore di circa Euro 1,8 miliardi al 2030.

Il Piano Strategico prevede che l'aggiudicazione di nuove gare d'ambito ATEM di futura indizione e le iniziative di crescita per linee esterne non ancora perfezionate costituiranno, al 2030, rispettivamente il 10% dei Ricavi totali adjusted, il 7% dell'EBITDA adjusted e il 6% dell'EBIT adjusted del Gruppo Post-Acquisizione (al netto, a seconda dei casi, dei minori ricavi e/o costi e/o ammortamenti relativi agli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas).

7.1.4 Altri Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030 e nella Guidance 2025

Il Piano Strategico 2024-2030, elaborato sulla base delle assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, include altri dati previsionali relativi a: (i) la RAB al 2028 e al 2030; (ii) il rapporto FFO/RAB 2028 e 2030; (iii) il Leverage 2028 e 2030; (iv) il valore complessivo degli investimenti in arco piano 2024-2030; (v) la RAB del settore idrico al 2030; (vi) i Ricavi totali adjusted del settore idrico al 2030; (vii) l'EBITDA adjusted del settore idrico al 2030; (viii) i Ricavi totali adjusted aggiuntivi ottenuti da investimenti nella digitalizzazione del Gruppo 2i Rete Gas al 2030; (ix) l'EBITDA adjusted aggiuntivo da sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'intelligenza artificiale al 2030; (x) il CAGR 2023-2030 dell'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted; e (xi) il CAGR 2023-2030 dell'EPS, applicando lo IAS 33. Gli Altri Dati Previsionali non includono gli impatti dell'allocatione del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas (PPA).

Si riportano di seguito gli Altri Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico raffrontati con i corrispondenti valori realizzati su base stand alone dal Gruppo Italgas nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indicatori (miliardi di Euro)	2024 ⁽¹⁾	2028	2030
RAB	10,0	17,7	19,2
FFO/RAB	9,8%	>10%	>10%
Leverage	62,7%	65%	62%
CAGR Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted ⁽²⁾		~13% (2023-2030)	
CAGR EPS		~10% (2023-2030)	
Investimenti ⁽²⁾		~15,6 CapEx complessivi in arco piano 2024-2030	

⁽¹⁾ I dati fanno riferimento al Gruppo Italgas alla data del 31 dicembre 2024.

⁽²⁾ L'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted e gli Investimenti, come descritti all'interno delle Definizioni, sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP) non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.

La Guidance 2025 contiene, altresì, Altri Dati Previsionali relativi agli investimenti e all'Indebitamento finanziario netto (escluso IFRS 16 e IFRIC 12) al 31 dicembre 2025 pari, rispettivamente, a circa Euro 1,2 miliardi e circa Euro 10,8 miliardi.

Si riportano di seguito gli Altri Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico, relativi al perimetro delle attività del settore idrico.

Indicatori (miliardi di Euro)	2024	2030
RAB del settore idrico	0,2	> 0,3

Ricavi totali adjusted del settore idrico⁽¹⁾	0,1	> 0,2
EBITDA adjusted del settore idrico⁽¹⁾	0,04	> 0,09

⁽¹⁾ I Ricavi totali adjusted e l'EBITDA adjusted, come descritti all'interno delle Definizioni, sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP) non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.

Si riportano di seguito gli Altri Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico, relativi all'Acquisizione 2i Rete Gas che illustrano il contributo aggiuntivo atteso in termini di Ricavi totali adjusted ed EBITDA adjusted, già inclusi, rispettivamente, nei Ricavi totali adjusted ed EBITDA adjusted.

Indicatori (miliardi di Euro)	2030
Ricavi totali adjusted⁽¹⁾ aggiuntivi da investimenti nella digitalizzazione del Gruppo 2i Rete Gas	> 0,08
EBITDA adjusted⁽¹⁾ aggiuntivo da sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'intelligenza artificiale	~0,2 entro il 2030

⁽¹⁾ I Ricavi totali adjusted e l'EBITDA adjusted, come descritti all'interno delle Definizioni, sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP) non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.

Trainata dall'Acquisizione 2i Rete Gas e dal piano di investimenti, la RAB cumulata delle infrastrutture, gas e acqua, in Italia e in Grecia, è attesa crescere a Euro 18,2 miliardi per il 2030, con un CAGR 2023-2030 pari a 9,4%. Tenendo in considerazione il contributo dell'aggiudicazione di nuove gare d'ambito ATEM di futura indizione, la RAB è stimata raggiungere Euro 17,7 miliardi per il 2028 e Euro 19,2 miliardi al 2030 (al netto della minore RAB relativa agli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas), con un CAGR 2023-2030 pari a 10,2%. Non si prevede una crescita significativa della RAB in arco di piano derivante da altre acquisizioni nei settori della distribuzione del gas e idrico.

L'Emittente stima altresì i *redelivery points* (punti di riconsegna) pari a 14,9 milioni nel 2030 (CAGR 2023-2030 del 9,7%) considerando lo sviluppo delle concessioni dei bandi ATEM al netto dei PdR oggetto delle cessioni in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, e pari a 13,4 milioni nel 2030 (CAGR 2023-2030 dell'8,0%) senza considerare lo sviluppo delle concessioni dei bandi ATEM.

Inoltre, il Piano Strategico prevede che il rafforzamento della presenza nel settore idrico, anche attraverso il consolidamento integrale di Siciliacque e Acqualatina, contribuisca a generare: (i) un valore della RAB del settore idrico superiore a Euro 0,3 miliardi al 2030; (ii) un valore dei Ricavi totali adjusted del settore idrico superiore a Euro 0,2 miliardi al 2030; (iii) un valore dell'EBITDA adjusted del settore idrico superiore a Euro 90 milioni al 2030.

Il Piano Strategico prevede di ottenere, grazie all'integrazione industriale tra il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas, sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'applicazione diffusa dell'Intelligenza Artificiale, pari a circa Euro 200 milioni entro il 2030 (rispetto alla base di costo combinata 2023), principalmente attraverso l'estensione delle *best practice* del Gruppo Italgas, alla centralizzazione dei processi di acquisto mediante una gestione dell'approvvigionamento centralizzata, al *re-skilling* ed *up-skilling* della forza lavoro e l'*insourcing* nonché alla digitalizzazione delle infrastrutture e dell'utilizzo dell'AI, tenendo altresì conto, benché in maniera residuale, della progressiva integrazione societaria e dei sistemi informativi con la prospettata fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti da realizzare in arco Piano, in considerazione dell'omogeneità dei settori di attività, con una conseguente economia di costi societari ed amministrativi legati all'esistenza di un solo soggetto giuridico. Il Gruppo Post-Acquisizione prevede un impatto di tali sinergie ed efficienze di costo in modo significativo a partire dal 2026, con una crescita progressiva fino al 2030 ed una crescente incidenza dell'Intelligenza Artificiale, che si prevede possa raggiungere un impatto a livello di EBITDA adjusted pari a Euro 80 milioni al 2030, anche grazie ad investimenti mirati pari a circa Euro 300 milioni distribuiti in arco Piano. Il completamento dell'Acquisizione

2i Rete Gas, intervenuto il 1° aprile 2025 in anticipo rispetto alle relative assunzioni di Piano sulla tempistica del completamento, ha comportato un aggiornamento della previsione riguardante la tempistica di conseguimento delle sinergie che, tuttavia, ha un impatto, ritenuto non materiale, rispetto ai Dati Previsionali. Ne risulta, in arco Piano Strategico, un CAGR 2023-2030 dell'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted del 13%.

Infine, il Piano Strategico conferma la politica dei dividendi fino al 2026, stimando la distribuzione di un dividendo pari al maggiore tra (i) l'importo risultante dal DPS 2023 di Euro 0,352 aumentato del 5% annuo e (ii) il DPS pari al 65% dell'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted per Azione. La politica dei dividendi è stata definita tenendo conto (i) della precedente politica approvata con il Piano strategico 2023-2029; (ii) le politiche dei dividendi di società operanti nel settore delle utilities in Italia; (iii) dall'obiettivo di mantenimento del rating e di un'adeguata flessibilità finanziaria; (iv) offrire all'azionista una protezione (garantita dalla crescita annua del 5% rispetto al DPS 2023) e allo stesso tempo l'opportunità di beneficiare della crescita attraverso il *payout* del 65%.

7.1.5 Fattori di incertezza relativi ai Dati Previsionali

Con particolare riferimento al Piano Strategico e alla Guidance 2025, le assunzioni sottostanti caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono: (i) l'evoluzione dello scenario macro-economico quali, a titolo esemplificativo, l'andamento del tasso di inflazione, che potrebbe impattare sulla stima dei ricavi e dei costi operativi, e dei tassi di interesse, che potrebbe portare ad una variazione degli oneri finanziari; (ii) l'evoluzione del quadro regolatorio esistente e alle relative normative di settore e, segnatamente, dei criteri di determinazione (a) del tasso di rivalutazione dei costi di capitale, che potrebbe impattare sul valore della RAB in Italia; (b) del ritorno del capitale regolato, che potrebbe impattare sulla determinazione delle tariffe e conseguentemente determinare una variazione dei ricavi regolati; (iii) l'esecuzione delle sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale previste a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas; (iv) l'esecuzione e l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; (v) l'assenza di plusvalenze/minusvalenze in relazione alle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas; (vi) la tempistica e l'ammontare monetario del piano di cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM, (vii) le misure comportamentali incluse nel provvedimento dell'AGCM, che potrebbero impattare l'ammontare e la tempistica degli incassi delle cessioni di *asset* all'esito delle gare ATEM in ottemperanza alle richieste AGCM; e (viii) l'effettiva indizione e la tempistica connessa all'aggiudicazione di nuove gare ATEM, nonché il rinnovo delle concessioni che risultano essere scadute alla Data del Documento di Registrazione.

Con riguardo alle assunzioni relative all'evoluzione dello scenario macro-economico, l'Emittente ha assunto una normalizzazione in arco piano dei tassi di interesse e del tasso di inflazione (quest'ultimo pari al 2% a partire dal 2026). Alla Data del Documento di Registrazione, sussistono significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione del protrarsi e del possibile aggravamento della situazione geopolitica a livello globale che potrebbero avere effetti sui tassi di interesse e sul tasso di inflazione divergenti rispetto alle assunzioni operate.

Con riferimento all'evoluzione del quadro regolatorio e delle normative di settore, l'Emittente ha previsto, nella stima dei ricavi e degli investimenti nell'orizzonte del Piano Strategico, un quadro regolatorio in continuità con quello attuale. In particolare, per la distribuzione gas, il Piano Strategico prevede una sostanziale continuità in termini di impatto su ricavi, investimenti e RAB dei meccanismi di aggiornamento del WACC, del tasso di rivalutazione dei costi di capitale, della RAB e delle componenti di costo riconosciute in Italia e in Grecia anche a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi periodi regolatori (per la distribuzione in Italia, nel 2026 vi sarà l'entrata in vigore del sesto periodo regolatorio e, per la distribuzione in Grecia, nel 2027 l'entrata in vigore del terzo periodo regolatorio). Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha indicazioni circa le modifiche attese al quadro regolatorio in Italia e Grecia. Un significativo cambiamento del quadro regolatorio, anche per effetto dell'entrata in vigore nell'arco del Piano Strategico del sesto periodo regolatorio in Italia e del terzo periodo regolatorio in Grecia, potrebbe avere impatti negativi, anche

significativi, sul profilo di ricavi e degli investimenti riconosciuti ai fini delle tariffe del Gruppo Post-Acquisizione e produrre un effetto significativo sui Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030. Inoltre, una variazione dei criteri di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito e/o del tasso di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas potrebbero avere impatti negativi anche significativi sull'evoluzione dei ricavi e/o del valore della RAB del Gruppo Post-Acquisizione relativa al settore della distribuzione del gas in Italia. Per quanto concerne le attività del Gruppo Italgas nel settore idrico in Italia, l'Emittente ha previsto nella stima dei ricavi e dei costi ammessi nell'orizzonte del Piano Strategico, un quadro regolatorio coerente con il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato, approvato da ARERA nel mese di dicembre 2023 per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha indicazioni circa le modifiche attese al quadro regolatorio nel settore idrico da parte di ARERA. Un significativo cambiamento del quadro regolatorio potrebbe riflettersi, in modo anche significativo, sul profilo di ricavi e dei costi ammessi e, di conseguenza sul raggiungimento degli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030.

Con riguardo alle assunzioni connesse all'esecuzione delle sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale previste a seguito dell'ingresso del Gruppo 2i Rete Gas nel perimetro del Gruppo Italgas, l'Emittente ha assunto un miglioramento dell'operatività industriale con un robusto contenimento dei costi attraverso un miglioramento dell'efficienza operativa, rafforzata dall'ampliamento del perimetro per effetto dell'Acquisizione 2i Rete Gas e dall'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. In particolare, l'Emittente si attende un impatto di tali sinergie ed efficienze di costo in modo significativo a partire dal 2026, con una crescita progressiva fino al 2030 ed una crescente incidenza dell'intelligenza artificiale. Inoltre, l'Emittente ha previsto (i) Ricavi totali adjusted aggiuntivi ottenuti da investimenti nella digitalizzazione del Gruppo 2i Rete Gas pari a circa Euro 80 milioni al 2030; (ii) un EBITDA adjusted aggiuntivo da sinergie ed efficienze di costo, combinate con l'intelligenza artificiale al 2030 pari a circa Euro 200 milioni.

A tale riguardo, si potrebbero in futuro riscontrare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella futura *performance* del Gruppo 2i Rete Gas (e, quindi, del Gruppo Post-Acquisizione) rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni, anche in virtù di fattori tra cui la mancata ottimizzazione della gestione delle infrastrutture esistenti e il mancato verificarsi delle sinergie attese, oltre ad eventi connessi a rischi che alla Data del Documento di Registrazione non sono noti all'Emittente. Con particolare riferimento alle iniziative di digitalizzazione, il Gruppo Post-Acquisizione è esposto al rischio che possibili incompatibilità tecniche dei sistemi attualmente in esercizio con quelli adottati dal Gruppo 2i Rete Gas possano determinare il mancato raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati. Inoltre, in merito allo sviluppo del programma di applicazione diffusa dell'intelligenza artificiale, si evidenzia come il Gruppo Post-Acquisizione sia esposto al rischio del verificarsi di uno scenario divergente in termini di sviluppo di tecnologie e algoritmi disponibili sul mercato.

La mancata estensione delle *best practice* dell'Emittente al Gruppo 2i Rete Gas, una mancata realizzazione delle sinergie previste nel Piano Strategico e/o un impatto derivante dall'utilizzo dell'AI in tempi e modi diversi rispetto a quanto previsto e/o un ritardo e/o mancata realizzazione del piano di investimenti, con particolare riferimento all'AI, nella rete del Gruppo 2i Rete Gas prevista nel Piano Strategico a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas potrebbero riflettersi sul raggiungimento degli obiettivi di cui ai Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030.

Con riferimento all'assunzione relativa all'esecuzione e all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente ha finanziato il pagamento del prezzo relativo all'Acquisizione 2i Rete Gas – pari a Euro 2.071,9 milioni – e dei relativi costi di transazione, attraverso l'utilizzo (i) integrale delle risorse nette derivanti dai Prestiti Obbligazionari 2025 per Euro 994,6 milioni, (ii) integrale delle risorse nette derivanti dalla Linea di Credito Ponte per Euro 995,3 milioni e, per la restante parte, (iii) di risorse proprie.

A tale riguardo e nell'ambito della strategia prevista dal Piano Strategico di riduzione del Leverage a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, l'Emittente ha assunto l'esecuzione e l'integrale

sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, i cui proventi netti saranno utilizzati integralmente per il rimborso quasi integrale della Linea di Credito Ponte.

Si segnala altresì che, con riferimento alle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, si evidenzia che l'Emittente ha stimato la loro dismissione e la successiva riacquisizione, in caso di mancata aggiudicazione delle gare a soggetti terzi, di un valore equivalente di *asset* nell'arco del Piano Strategico, oltre all'aggiudicazione di ulteriori gare ATEM. In tale contesto, l'Emittente non ha incorporato nell'elaborazione dei Dati Previsionali eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione dei suddetti *asset*. A tale riguardo, si potrebbero riscontrare differenze nei risultati del Gruppo Post-Acquisizione rispetto a quanto espresso in termini di stime e previsioni.

Inoltre, l'Emittente ha incluso nel Piano Strategico una stima degli incassi attesi derivanti dalle cessioni di *asset* in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas. In proposito, l'Emittente è esposto al rischio che i proventi che il Gruppo Post-Acquisizione ricaverà da tali cessioni possa essere diverso da quanto previsto nel Piano Strategico alla luce, tra l'altro, delle effettive manifestazioni di interesse che saranno ricevute, del perimetro degli *asset* oggetto del piano di cessioni che sarà individuato in conformità alle prescrizioni dell'AGCM, delle misure comportamentali previste nel Provvedimento, nonché in funzione delle tempistiche per l'esecuzione di tali dismissioni, con un impatto negativo significativo sui Dati Previsionali inclusi nel Piano Strategico 2024-2030.

Infine, si segnala che nell'elaborazione del Piano Strategico l'Emittente ha assunto l'aggiudicazione di nuove gare ATEM in arco piano. La capacità del Gruppo Post-Acquisizione di raggiungere i propri obiettivi strategici inclusi nel Piano Strategico dipenderà dall'indizione in arco piano di nuove gare ATEM e dalla distribuzione temporale delle stesse, nonché dal rinnovo delle concessioni che risultano essere scadute alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto che l'EBITDA adjusted al 2030 (a) per l'81%, deriva dal settore della distribuzione del gas in Italia e si riferisce ad ATEM che è assunto siano oggetto di riaggiudicazione al, e/o prosieguo della gestione tramite regime di *prorogatio* da parte del, Gruppo Post-Acquisizione, mentre (b) per il 5% deriva dal settore della distribuzione del gas in Italia e deriva dalle future gare ATEM di nuova aggiudicazione, relative a concessioni non gestite alla Data del Documento di Registrazione dal Gruppo Post-Acquisizione e alla riacquisizione degli *asset* oggetto di cessione in ottemperanza alle richieste dell'AGCM nel contesto dell'autorizzazione all'Acquisizione 2i Rete Gas. Un'insufficiente indizione di nuove gare ATEM, ovvero una diversa calendarizzazione delle stesse rispetto alle stime incluse nel Piano Strategico, nonché la mancata aggiudicazione, riaggiudicazione o il mancato prosieguo della gestione in regime di *prorogatio* delle concessioni del Gruppo Post-Acquisizione alla Data del Documento di Registrazione potrebbe influenzare l'allocazione delle risorse del Gruppo Post-Acquisizione nonché determinare un impatto negativo, anche significativo, sulla progressione degli investimenti e sulla crescita del business della distribuzione gas in Italia rispetto alle stime di Piano Strategico.

7.2 DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i Dati Previsionali contenuti nella presente Sezione sono stati compilati e redatti su una base: (i) comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, contenute nel Bilancio Consolidato 2024 dell'Emittente, tenuto conto delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma 2024 e degli ulteriori elementi informativi legati all'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas (PPA) e (ii) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

In data 13 maggio 2025, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, per un periodo di 3 esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, Paolo Ciocca (in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Paolo Gallo, Cecilia Andreoli, Fabio Barchiesi, Costanza Bianchini, Erika Furlani, Qinjing Shen, Alessandra Faella e Gianmarco Montanari.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Ciocca (*)	Presidente	Roma, 17 aprile 1963
Paolo Gallo (**)	Amministratore delegato	Torino, 18 novembre 1961
Qinjing Shen (***)	Amministratore	Repubblica Popolare Cinese, 22 luglio 1978
Cecilia Andreoli (*)	Amministratore	Carpi (MO), 27 luglio 1980
Fabio Barchiesi (***)	Amministratore	Roma, 8 agosto 1982
Costanza Bianchini (*)	Amministratore	Carrara, 3 maggio 1987
Erika Furlani (*)	Amministratore	Udine, 1 maggio 1972
Gianmarco Montanari (*)	Amministratore	Novara, 20 aprile 1972
Alessandra Faella (*)	Amministratore	Vico Equense (NA), 4 aprile 1982

(*) Amministratore non esecutivo e dichiaratosi indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa di tempo in tempo applicabile e dallo Statuto.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2025, ha verificato, tra l'altro, il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162¹⁴ emanato ai

¹⁴ Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei

sensi dell'art. 148, comma 4 del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF – in difetto dei quali decadrebbero dalla carica – in quanto gli stessi: (a) non si sono trovati nelle condizioni di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile e non esistono a loro carico interdizioni dall'ufficio di amministrazione adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea; (b) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dell'Autorità giudiziaria, (c) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (c).

La sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del TUF e dalle Raccomandazioni 6 e 7 del Codice di Corporate Governance è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di dichiarazioni rilasciate dagli interessati, in data 26 maggio 2025 (come da comunicato diffuso al mercato in pari data) tenuto anche conto dei criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione di indipendenza approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2024.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione⁽¹⁾	Status
Paolo Ciocca	Open Fiber S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
	Open Fiber Holdings S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>

mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera (b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

	Banca Generali S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
Paolo Gallo	Picarro Inc.	Consigliere	<i>In carica</i>
	CDP Reti S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
Qinjing Shen	Terna S.p.A..	Consigliere	<i>In carica</i>
	Snam S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
	De Longhi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Prysmian S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Consorzio Nazionale "Rilegno"	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Unicredit Factoring S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Unicredit Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Finance For Food S.p.A. Società Benefit	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Reconta S.r.l.	Amministratore unico	<i>In carica</i>
	Sae Emilia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
	Confindustria Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
Cecilia Andreoli	Sfc Sistemi Formativi Confindustria – Società Consortile per Azioni	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Green Arrow Capital S.g.r. S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Zenit Società Per Azioni	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	IWS S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Federlegno Arredo Eventi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Made Eventi S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Prezzemolo & Vitale S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Luiss Alumni 4 Growth S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Flare S.r.l.	Sindaco	<i>Cessata</i>
	Villa Guidelli S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	Reconta S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	Grizzaga S.r.l.	Socio	<i>Cessata</i>
Fabio Barchiesi	Ansaldo Energia S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
	Greenit S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>

	Holding Reti Autostradali S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Autostrade Per L'italia	Consigliere	<i>Cessata</i>
	CDP Real Asset S.g.r. S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
Costanza Bianchini	B.K.H. Anoi S.r.l.s.	Socio unico	<i>In carica</i>
Erika Furlani	Interporto Cervignano Del Friuli S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>Cessata</i>
	Fineco S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
Gianmarco Montanari	Gruppo Tinexta S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
	Reale Ites S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
Alessandra Faella	Terna S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>

⁽¹⁾ La tabella non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamenti.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti. I membri del Collegio Sindacale restano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 13 maggio 2025, per un periodo di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 (salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla normativa vigente).

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giulia Pusterla	Presidente del Collegio Sindacale	Como, 12 febbraio 1960
Eliana Quintili	Sindaco Effettivo	Montegiorgio (FM), 10 gennaio 1965
Maurizio Di Marcotullio	Sindaco Effettivo	Tivoli (Roma), 24 maggio 1967
Stefano Podda	Sindaco Supplente	Trieste, 17 luglio 1968
Maurizio De Filippo	Sindaco Supplente	Catanzaro, 15, ottobre 1968

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I Sindaci sono tutti in possesso (i) dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e (ii) dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148, comma 4 TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia

30 marzo 2000, n. 162⁽¹⁵⁾.

La valutazione in merito, tra l'altro, alla sussistenza dei requisiti di indipendenza di professionalità e onorabilità e all'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità è stata effettuata dal Collegio Sindacale in data 23 maggio 2025.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione⁽¹⁾	Status
	S.O.G.E.O. S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	Risanamento S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
	Ri Infrastrutture S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>
	RI AMBIENTE S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>
	Koinos Coop.Informatica Organizzazione Servizi Dei Dottori Commercialisti	Consigliere	<i>In carica</i>
Giulia Pusterla	Be Cause Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Tinexta Innovation HUB S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Leonardo S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Mts S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Pfh S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	F2i ER L S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Geasar S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>

¹⁵ Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

	F2i Fibra S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Molini Lario S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Gruppocinque S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Centro Tessile Serico Sostenibile S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Ratti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Datev Koinos S.r.l.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Risanamento Europa S.r.l.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Sirefid S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Milano Santa Giulia S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Gepafin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Banco Di Desio E Della Brianza S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	La Provincia di Como Editoriale S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Tod's S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	F2I ER S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>
	VE1 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Ellegibi S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	SIAM Quality S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	I.L.C.A. S.r.l. (in liquidazione)	Socio	<i>In carica</i>
	Azienda Agricola Quintili Maria Candida e sorelle - S.n.c.	Socio	<i>In carica</i>
Eliana Quintili	Cassa Di Risparmio Di Fermo S.p.A.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>
	Domus S.r.l	Amministratore unico	<i>In carica</i>
	Busitalia - Sita Nord S.r.l	Consigliere	<i>Cessata</i>
	Associazione XBRL	Amministratore	<i>Cesata</i>
	Abruzzo Social Turist S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>
	Quadrante S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>

	Sita Drink S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	DMG & Partners S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	Sorgenia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Aditinet Consulting S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Marbles S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Retelit S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Retelit Digital Services S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Samsò S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	ETS Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
Maurizio Di Marcotullio	Aeroporto di Trieste S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Green Food Energy S.r.l	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Irideos Data Center Italia S.r.l	Sindaco unico	<i>In carica</i>
	Philogen S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Mercurio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Lega Pro Calcio Professionistico	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	RAM S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Revalue Energies S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	GESAC S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
Stefano Podda	CDP Equity S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Noios S.r.l.s.	Amministratore unico	<i>In carica</i>
Maurizio De Filippo	Mama S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
	De Filippo Scandurra & Partners	Socio	<i>In essere</i>
	Fondo di accantonamento delle Indennità di fine carriera per i giocatori	Sindaco effettivo	<i>In essere</i>

e allenatori di calcio		
Mama S.r.l.	Amministratore	<i>In carica</i>
Sport Invest 2000 S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
Aequa Roma S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
Preca Brummel S.p.A.	Commissario straordinario	<i>In carica</i>
Calcio Servizi Lega Pro S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>
Gnl Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
Aeroporti Di Roma S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
Enel Green Power Solar Metehara S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
Marinella - S.p.A. in liquidazione	Co-liquidatore	<i>Cessata</i>

⁽¹⁾ La tabella non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

8.1.3 Altri dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Altri Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gianfranco Maria Amoroso	Chief Financial Officer	Milano (MI), 25 marzo 1968
Pier Lorenzo Dell'Orco	Amministratore Delegato di Italgas Reti	Roma (RM), 18 gennaio 1970
Nunziangelo Ferrulli	Direttore Relazioni Istituzionali e Affari Regolatori	Altamura (BA), 4 marzo 1976
Chiara Ganz	Direttore Relazioni Esterne e Sostenibilità	Valdobbiate (TV), 3 aprile 1972
Raffaella Marcuccio	Responsabile Procurement e Material Management	Galatone (LE), 21 dicembre 1971
Bruno Burigana	Amministratore Delegato di Toscana Energia	Caneva (PN), 19 settembre 1963
Pietro Durante	Direttore People, Innovation & Transformation	Gioia del Colle (BA), 1 gennaio 1973
Lorenzo Romeo	Direttore Corporate Strategy	Lucca (LU), 29 luglio 1987

Alessandro Menna	Direttore Group Security & Real Estate	Roma (RM), 12 aprile 1980
Marco Barra Caracciolo di Basciano	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bludigit	Benevento (BN), 10 luglio 1967
Germana Mentil	General Counsel	Imperia (IM), 6 dicembre 1969

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti in carica ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione⁽¹⁾	Status
Gianfranco Maria Amoroso	Energie Rete Gas S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
Marco Barra Caracciolo di Basciano	Lmm04 S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
Bruno Burigana	Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>
	Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Amministratore Delegato	<i>Cessata</i>
Nunziangelo Ferrulli	Kstreet S.r.l.	Socio	<i>In carica</i>
	Siciliacque S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
	Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
Chiara Ganz	Gesam Reti S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>
Raffaella Marcuccio	Reti Distribuzione S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>
Pietro Durante	Poli.Mi. School Of Management	Consigliere	<i>In carica</i>
Lorenzo Romeo	Enerpaper S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>
Germana Mentil	Gaxa S.p.A.	Consigliere	<i>In carica</i>

⁽¹⁾ La tabella non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

8.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

8.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, e fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Si evidenzia che alla Data del Documento di Registrazione Paolo Gallo detiene n. 655.787 Azioni pari a circa lo 0,080% del capitale sociale dell'Emittente e che Gianmarco Montanari detiene n. 200 azioni dell'Emittente pari a circa 0,000025% del capitale sociale dell'Emittente.

8.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono, in capo ai componenti del Collegio Sindacale, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

8.2.3 Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, e fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono, in capo agli Alti Dirigenti, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione:

- Gianfranco Maria Amoroso detiene n. 70.530 Azioni pari a circa lo 0,0087% del capitale sociale dell'Emittente;
- Chiara Ganz detiene n. 31.209 Azioni pari a circa lo 0,0038% del capitale sociale dell'Emittente;
- Raffaella Marcuccio detiene n. 49.213 Azioni pari a circa lo 0,0059% del capitale sociale dell'Emittente;
- Pietro Durante detiene n. 8.000 Azioni pari a circa lo 0,0009% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lorenzo Romeo detiene n. 10.108 Azioni pari a circa lo 0,0012% del capitale sociale dell'Emittente.

8.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Ciocca, l'Amministratore Delegato Paolo Gallo, e i Consiglieri Qinjing Shen, Cecilia Andreoli, Fabio Barchiesi, Costanza Bianchini e Erika Furlani sono stati nominati sulla base di una lista congiunta presentata dagli azionisti CDP Reti e Snam S.p.A. in conformità con le pattuizioni contenute nel patto parasociale sottoscritto in data 20 ottobre 2016 da CDP Reti, Snam S.p.A. e CDP Gas S.p.A.¹⁶, come successivamente modificato e integrato in data 1° maggio 2017, 1° agosto 2019, 21 marzo 2023 e 14 aprile 2025.

Inoltre, si segnala che, in data 27 novembre 2014, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da un lato, e State Grid Europe Limited ("SGEL") e State Grid International Development Limited ("SGID"), dall'altro, hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale SGEL") nell'ambito del contratto di compravendita concluso fra le stesse parti in data 31 luglio 2014 ai sensi del quale in data 27 novembre 2014 SGEL ha

¹⁶ A seguito della fusione per incorporazione di CDP Gas S.p.A. in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. perfezionatasi in data 1° maggio 2017, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è succeduta a CDP Gas S.p.A. nel patto parasociale. In data 19 maggio 2017, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha trasferito a CDP Reti l'intera partecipazione detenuta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in Italgas e, per effetto di tale trasferimento, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha cessato di essere parte del patto parasociale che rimane in vigore e pienamente efficace tra le sole CDP Reti e Snam S.p.A.

acquistato da CDP una partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CDP Reti. In concomitanza con l'efficacia della scissione parziale e proporzionale di Snam in favore di Italgas e della contestuale ammissione a quotazione delle azioni di Italgas il 7 novembre 2016, SGEL, SGID e CDP hanno modificato e integrato il Patto Parasociale SGEL, con efficacia dalla stessa data, estendendone l'applicazione anche alla partecipazione detenuta da CDP Reti in Italgas.

Fatto salvo per quanto sopra, l'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

8.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che prevedano restrizioni in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti con riguardo alla cessione, entro un determinato periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente. Si segnala che i piani di incentivazione in essere prevedono restrizioni alla cessione delle Azioni dell'Emittente assegnate a valere sui predetti piani.

SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.004.478.347,72 ed è suddiviso in n. 811.753.913 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-bis del TUF.

Alla Data del Documento di Registrazione, secondo le comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF (come elaborate dall'Emittente al fine di riflettere il numero di Azioni in circolazione alla Data del Documento di Registrazione), i soggetti indicati nella tabella che segue sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società:

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale ⁽¹⁾
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Reti S.p.A.	25,961%
	Snam S.p.A.	13,456%
Lazard Asset Management LLC	Lazard Asset Management LLC	5,022%

⁽¹⁾ La percentuale di ciascun Azionista è calcolata come rapporto tra il numero delle Azioni detenute da ciascuno di essi alla data della comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF e il numero complessivo delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Registrazione.

Tutte le percentuali di capitale sociale riportate al presente Paragrafo 9.1 coincidono con le percentuali di partecipazione con diritti di voto, in quanto lo Statuto dell'Emittente non prevede meccanismi di maggiorazione dei diritti di voto.

9.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie. Non sussistono Azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli Azionisti.

9.3 EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in ragione della partecipazione dalla stessa detenuta indirettamente in Italgas, attraverso CDP Reti e Snam S.p.A., e altresì alla luce delle previsioni del Patto Parasociale Italgas, tenuto conto degli orientamenti in materia di controllo contenuti nella Comunicazione Consob n. 0106341 del 13 settembre 2017, esercita un controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 2 del codice civile e dell'art. 93 del TUF. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. continuerà ad esercitare, anche ad esito dell'Offerta, il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 2 del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Fermo quanto sopra, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile in quanto opera in condizioni di piena autonomia gestionale e organizzativa. Italgas, infatti, dispone di un processo di pianificazione strategica e finanziaria indipendente e di una propria articolata e complessa organizzazione aziendale funzionale allo sviluppo in autonomia del proprio business. Il Consiglio di Amministrazione della Società, fra l'altro, in assoluta autonomia e indipendenza approva il *budget* e il piano strategico ed ha ampia sovranità decisionale in merito alla gestione dell'Emittente.

9.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, compresi il patto parasociale sottoscritto in data 20 ottobre 2016 da CDP Reti, CDP Gas S.r.l. e Snam S.p.A. ("SNAM"), come successivamente modificato, da ultimo in data 14 aprile 2025 (il "**Patto Parasociale 2016**") e il patto

parasociale sottoscritto in data 27 ottobre 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e State Grid International Development Limited.

Si segnala che, ai sensi del Patto Parasociale 2016, SNAM (i) può trasferire parzialmente a terzi le Azioni detenute a condizione che, per effetto di tale cessione, la partecipazione di SNAM nel capitale sociale dell'Emittente (la "**Partecipazione SNAM**") non scenda al di sotto del 6,75% dell'intero capitale sociale di Italgas (i "**Trasferimenti Parziali Consentiti**") ed, (ii) entro il 10 aprile 2026, può trasferire i Diritti di Opzione, a condizione che, per effetto di tale cessione, la Partecipazione SNAM non scenda al di sotto del 10% dell'intero capitale sociale dell'Emittente (i "**Trasferimenti Parziali Consentiti di Strumenti Finanziari**"). A tal riguardo, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'avvenuto esercizio da parte di SNAM di tale facoltà. Si precisa che, in caso di esecuzione sia di Trasferimenti Parziali Consentiti, sia di Trasferimenti Parziali Consentiti di Strumenti Finanziari, la Partecipazione SNAM non può scendere al di sotto del 6,75% dell'intero capitale sociale dell'Emittente. Per maggiori informazioni in relazione al Patto Parasociale 2016, come successivamente modificato e integrato, si rinvia alle informazioni essenziali pubblicate sul sito *web* dell'Emittente, nella sezione "*Investitori – Titolo e azionariato – Patti Parasociali*".

Per completezza si segnala che in data 29 settembre 2023 il socio SNAM ha emesso il *senior unsecured EU taxonomy-aligned transition bonds* per un importo nominale totale di Euro 500 milioni (le "**Obbligazioni Snam**") con scadenza al 2028 e convertibili in Azioni ordinarie esistenti di Italgas. Le Obbligazioni Snam sono oggetto di negoziazione sul mercato Vienna MTF. L'*exchange property* consisterà inizialmente in circa 83,3 milioni di Azioni ordinarie, che costituiscono approssimativamente il 10,3% del capitale sociale della Società e il 76,3% della quota di capitale sociale della Società detenuta da Snam all'avvio del collocamento delle Obbligazioni Snam e alla Data del Documento di Registrazione. L'*exchange property* potrà essere soggetto ad aggiustamento in talune circostanze come previsto nei *terms and conditions* delle Obbligazioni Snam¹⁷.

¹⁷ Fonte: Snam S.p.A., comunicato stampa del 22 settembre 2023: "*Snam annuncia il successo del collocamento del primo in assoluto EU taxonomy-aligned transition bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas e con scadenza nel 2028 per un importo nominale di 500 milioni di euro*".

SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO ITALGAS

10.1.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2024 e fino alla Data del Documento di Registrazione, si segnala quanto segue.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2391-*bis* del Codice Civile e dal “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Consob OPC**”), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 18 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha adottato lo standard di *compliance* per le operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate (il “**Regolamento OPC**”). Il Regolamento OPC individua i principi ai quali l’Emittente si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dall’Emittente, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 14 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, ha approvato il nuovo testo del Regolamento OPC al fine di recepire le modifiche apportate dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Consob OPC.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.italgas.it, Sezione “*Procedure di compliance*”.

10.1.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Italgas

Successivamente al 31 dicembre 2024 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo Italgas rispetto al Bilancio Consolidato 2024. Le transazioni avvenute successivamente all’ultimo periodo contabile cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione sono in continuità con quanto rendicontato al 31 dicembre 2024.

Le operazioni compiute con le Parti Correlate del Gruppo Italgas si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

10.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO 2I RETE GAS

10.2.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo 2i Rete Gas

Successivamente al 31 dicembre 2024 e sino al 31 marzo 2025 non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo 2i Rete Gas rispetto al all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Le transazioni avvenute successivamente all’ultimo periodo contabile cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione sono in continuità con quanto rendicontato al 31 dicembre 2024. Visto il perfezionamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas da parte del Gruppo Italgas in data 1° aprile 2025, si segnala che a partire di tale data l’identificazione delle parti correlate del Gruppo 2i Rete Gas si estende alle parti correlate precedentemente identificate dal Gruppo Italgas.

Le operazioni compiute con le Parti Correlate del Gruppo 2i Rete Gas sia pre-acquisizione che post-acquisizione si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL GRUPPO ITALGAS

11.1.1 Bilancio Consolidato 2024 e Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo Italgas riportati nei Paragrafi che seguono sono estratti da:

- (i) il bilancio consolidato del Gruppo Italgas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (il "**Bilancio Consolidato 2024**"), redatto in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 febbraio 2025 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 marzo 2025;
- (ii) dal bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Italgas per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2025 (il "**Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025**"), predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 maggio 2025 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 maggio 2025.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato 2024 e del Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento Prospetto. Si riporta di seguito una tabella di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione, comprensiva del collegamento ipertestuale al Bilancio Consolidato 2024.

Informazioni incluse mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio Consolidato 2024	https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2025/03/Italgas-Relazione-Annuale-Integrata-2024.pdf
Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025	https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2025/05/Bilancio-Consolidato-Trimestrale-Abbreviato-al-31.03.2025.pdf

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio Consolidato 2024	Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025
	(numero di pagina)	(numero di pagina)
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 187	pag. 2
Conto economico consolidato	pag. 188	pag. 3
Conto economico complessivo consolidato	pag. 189	pag. 4
Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato	pag. 190-191	pagg. 5-6
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 192	pag. 7
Note al bilancio consolidato	pag. 193-278	pagg. 8-34

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di Italgas ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato 2024.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	31.12.2023			31.12.2024	
	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					

Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	249.963		402.662	
Attività finanziarie correnti	(8)	4.248	2.127	3.592	2.125
Crediti commerciali e altri crediti	(9)	853.488	184.114	905.092	234.138
Rimanenze	(10)	79.052		57.232	
Attività fiscali correnti	(11)	17.475			
Altre attività correnti finanziarie	(20)	18.094		5.878	
Altre attività correnti non finanziarie	(12)	152.864	2	232.559	288
Totale attività correnti		1.375.184		1.607.015	
Immobili, impianti e macchinari	(13)	386.040		383.327	
Attività immateriali	(14)	8.772.609		8.833.270	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(15)	131.771		155.715	
Attività finanziarie non correnti	(16)	23.778	3.655	339.747	1.570
Attività fiscali non correnti	(11)	12.876		17.612	
Altre attività non correnti finanziarie	(20)	13.708		10.982	
Altre attività non correnti non finanziarie	(12)	417.069	287	619.322	406
Totale attività non correnti		9.757.851		10.359.975	
Attività destinate alla vendita	(17)	6.613		5.351	
TOTALE ATTIVITA'		11.139.648		11.972.341	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	(18)	1.033.434	636	980.569	4.580
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	829.862	65.775	1.184.609	64.410
Passività fiscali correnti	(11)	20.448		25.562	
Altre passività correnti non finanziarie	(21)	17.393	222	14.063	1.093
Totale passività correnti		1.901.137		2.204.803	
Passività finanziarie non correnti	(18)	5.886.922	1.566	6.205.299	141.566
Fondi per rischi e oneri	(22)	109.851		92.122	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	65.330		61.279	
Passività per imposte differite	(24)	47.780		48.345	
Altre passività non correnti non finanziarie	(21)	527.884		566.985	
Totale passività non correnti		6.637.767		6.974.030	
TOTALE PASSIVITA'		8.538.904		9.178.833	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(25)	1.003.228		1.003.844	
Altre Riserve		191.529		175.584	
Utili a nuovo		645.747		799.635	
Utile dell'esercizio		439.568		478.854	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas		2.280.072		2.457.917	
Patrimonio netto di terzi		320.672		335.591	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.600.744		2.793.508	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		11.139.648		11.972.341	

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	Note	2023		2024	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi		2.564.193	45.865	2.478.644	744.304
Altri proventi operativi		74.648	3.129	60.792	6.835
Totale ricavi e altri proventi operativi	(27)	2.638.841		2.539.436	
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(195.869)	(14.166)	(168.459)	(6.622)
Costi per servizi		(792.394)	(13.300)	(604.545)	(10.198)

Costi per godimento beni		(89.133)	(1.125)	(102.496)	(1.235)
Costo lavoro		(276.800)		(285.133)	
Svalutazione dei crediti commerciali netti		(124)		822	
Altri oneri operativi		(57.718)	(72.858)	(60.921)	(86.154)
Totale costi e altri oneri operativi	(28)	(1.412.038)		(1.220.732)	
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	(545.546)		(536.555)	
UTILE OPERATIVO		681.257		782.149	
Oneri finanziari		(103.642)		(149.566)	(1.171)
Proventi finanziari		5.490	1	28.521	253
Variazione fair value strumenti finanziari derivati		(77)		379	
Totale oneri finanziari netti	(30)	(98.229)		(120.666)	
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		1.652	1.652	9.945	9.945
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		1.416	25	1.264	
Totale proventi su partecipazioni netti	(31)	3.068		11.209	
Utile prima delle imposte		586.096		672.692	
Imposte sul reddito	(32)	118.625		165.257	
Utile dell'esercizio		467.471		507.435	
Di pertinenza:					
Azionisti Italgas		439.568		478.854	
Terzi		27.903		28.581	
Utile per azione (Euro per azione)	(33)				
- base e diluito da attività operative in esercizio		0,54		0,59	
- totale base e diluito		0,54		0,59	

Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	2023	2024
Utile dell'esercizio	467.471	507.435
Altre componenti dell'utile complessivo		
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile(perdita) del Fair Value derivante da strumenti di copertura durante il periodo	(21.637)	(13.543)
Effetto fiscale	5.192	3.251
Totale componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(16.445)	(10.292)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	222	(626)
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(515)	112
Effetto fiscale	75	142
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(218)	(372)

Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(16.663)	(10.664)
Totale utile complessivo dell'esercizio	450.808	496.771
di cui pertinenza degli Azionisti di Italgas	423.790	467.371
di cui pertinenza di terzi	27.018	29.400

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da primo consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva per piani a legale	Riserva benefici definiti	Riserva fair value strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	Riserva per business combinati on under common control	Riserva da valutazioni e al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di Italgas	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto	
Saldo al 1 gennaio 2023 (a) (Nota 25)	1.002.608	(323.907)	624.449	200.246	(7.195)	38.261	(349.839)	7.202	609	12.534	496.006	407.288	2.108.262	282.308	2.390.570
Utile dell'esercizio 2023											439.568	439.568	27.903	467.471	
Altre componenti dell'utile complessivo:															
Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:															
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(15.578)						(15.578)	(867)	(16.445)	
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:															
- Utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti					171							171	(18)	153	
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value								(371)				(371)		(371)	
Totale utile complessivo esercizio 2023 (b)					171	(15.578)		(371)			439.568	423.790	27.018	450.808	
Operazioni con gli azionisti:															
- Destinazione risultato esercizio 2022				400							406.888	(407.288)			
- Dividendo Italgas											(257.147)	(257.147)		(257.147)	
- Dividendo a terzi													(12.848)	(12.848)	
- Assegnazione azioni per piano di incentivazione azionaria								2.215				2.215		2.215	
Totale operazioni con gli azionisti (c)				400				2.215			149.741	(407.288)	(254.932)	(12.848)	(267.780)
Altre variazioni di patrimonio netto (d)	620		1.803						529			2.952	24.194	27.146	
Saldo al 31 dicembre 2023 (e=a+b+c+d)	1.003.228	(323.907)	626.252	200.646	(7.024)	22.683	(349.839)	9.417	238	13.063	645.747	439.568	2.280.072	320.672	2.600.744

(migliaia di Euro)	Riserva da		Riserva	Riserva per piani a	Riserva	Riserva	Riserva	Riserva da		Altre	Utili a	Utile	Patrimonio		Totale
	Capitale	primo				soprapprez	legale	benefici	fair value				per	valutazion	
	sociale	consolida	mento	mento	definiti	strumenti	business	stock grant	partecipazi	riserve	nuovo	dell'eserciz	degli	netto di	netto
						derivati	combinati	value di	oni			io	azionisti di	terzi	netto
						(cash flow	on under	partecipazi					Italgas		
						hedge)	control								
Saldo al 1 gennaio 2024 (a) (Nota 25)	1.003.228	(323.907)	626.252	200.646	(7.024)	22.683	(349.839)	9.417	238	13.063	645.747	439.568	2.280.072	320.672	2.600.744
Utile dell'esercizio 2024												478.854	478.854	28.581	507.435
Altre componenti dell'utile complessivo:															
Componenti che potrebbero essere riclassificate															
nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:															
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(11.159)							(11.159)	867	(10.292)
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile															
dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:															
- Utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti					(405)								(405)	(48)	(453)
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value								81					81		81
Totale utile complessivo esercizio 2024 (b)					(405)	(11.159)		81				478.854	467.371	29.400	496.771
Operazioni con gli azionisti:															
- Destinazione risultato esercizio 2023				123							439.445	(439.568)			
- Dividendo Italgas											(285.557)		(285.557)		(285.557)
- Dividendo a terzi														(14.179)	(14.179)
- Assegnazione azioni per piano di incentivazione azionaria	616		2.143					(1.185)		(616)			958		958
- Variazione area di consolidamento														668	668
Totale operazioni con gli azionisti (c)	616		2.143	123				(1.185)		(616)	153.888	(439.568)	(284.599)	(13.511)	(298.110)
Altre variazioni di patrimonio netto (d)										(4.927)			(4.927)	(970)	(5.897)
Saldo al 31 dicembre 2024 (e=a+b+c+d)	1.003.844	(323.907)	628.395	200.769	(7.429)	11.524	(349.839)	8.232	319	7.520	799.635	478.854	2.457.917	335.591	2.793.508

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	Note	2023	2024
Utile dell'esercizio		467.471	507.435
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	544.327	536.555
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		(1.824)	(9.945)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)		(42)	(1.264)
Partite non monetarie		2.232	(931)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni		38.485	37.868
Proventi finanziari, inclusa la variazione fair value strumenti derivati finanziari		(5.412)	(28.900)
Oneri finanziari		103.337	149.547
Imposte sul reddito	(32)	118.625	165.257
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(6.715)	(7.094)
Variazioni del capitale circolante:			
- Rimanenze		41.305	25.952
- Crediti commerciali		(511.296)	(191.383)
- Debiti commerciali		(431.738)	(43.114)
- Fondi per rischi e oneri		(34.378)	(19.955)
- Altre attività		502.288	121.761
- Altre passività		(51.212)	(22.481)
Dividendi incassati		672	961
Proventi finanziari incassati		4.376	13.646
Oneri finanziari pagati		(88.722)	(107.364)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(119.107)	(27.836)
Flusso di cassa netto da attività operativa		572.672	1.098.715
<i>di cui verso parti correlate</i>	(36)	386.300	805.594
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		(24.534)	(33.489)
- Attività immateriali, al netto dei contributi pubblici ricevuti		(837.368)	(859.179)
- Aggregazioni aziendali, al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	51.231
- Partecipazioni		(78.291)	(15.810)
- Variazione crediti finanziari strumentali all'attività operativa			(16.589)
- Variazione debiti relativi all'attività di investimento		60.729	36.967
Disinvestimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		159	3.323
- Attività immateriali		21.298	11.158
- Dismissioni rami d'azienda		403	-
- Partecipazioni		-	2.256
- Titoli		-	10.998
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(857.604)	(809.134)
Incasso di debiti finanziari non correnti		537.980	1.167.540
Rimborso di debiti finanziari non correnti		(164.174)	(982.774)
Incremento netto di debiti finanziari correnti		8.532	11.672
Variazione crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		2.127	656
Dividendi distribuiti		(270.483)	(299.837)
Rimborso di debiti finanziari per leasing		(31.033)	(34.139)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		82.949	(136.882)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(36)	(97.338)	31.263

Flusso di cassa netto dell'esercizio		(201.983)	152.699
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(7)	451.946	249.963
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(7)	249.963	402.662

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata trimestrale abbreviata al 31 marzo 2025

(migliaia di Euro)	31.12.2024			31.03.2025	
	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(6)	402.662		2.573.196	
Attività finanziarie correnti		3.592	2.125	4.968	2.125
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	905.092	234.138	971.146	237.183
Rimanenze		57.232		58.282	
Altre attività correnti finanziarie		5.878		5.803	
Altre attività correnti non finanziarie	(9)	232.559	288	241.649	590
Totale attività correnti		1.607.015		3.855.044	
Immobili, impianti e macchinari	(10)	383.327		390.354	
Attività immateriali	(11)	8.833.270		8.859.155	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		155.715		158.210	
Attività finanziarie non correnti		339.747	1.570	341.762	1.595
Attività fiscali non correnti	(8)	17.612		17.357	
Altre attività non correnti finanziarie		10.982		10.512	
Altre attività non correnti non finanziarie	(9)	619.322	406	571.263	455
Totale attività non correnti		10.359.975		10.348.613	
Attività destinate alla vendita		5.351		4.871	
TOTALE ATTIVITA'		11.972.341		14.208.528	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	(12)	980.569	4.580	1.948.796	5.024
Debiti commerciali e altri debiti	(13)	1.184.609	64.410	1.194.778	71.292
Passività fiscali correnti	(8)	25.562		104.924	
Altre passività correnti non finanziarie		14.063	1.093	26.140	1.269
Totale passività correnti		2.204.803		3.274.638	
Passività finanziarie non correnti	(12)	6.205.299	141.566	7.201.568	141.791
Fondi per rischi e oneri		92.122		87.277	
Fondi per benefici ai dipendenti		61.279		59.207	
Passività per imposte differite	(14)	48.345		36.768	
Altre passività non correnti non finanziarie		566.985		575.529	
Totale passività non correnti		6.974.030		7.960.349	
TOTALE PASSIVITA'		9.178.833		11.234.987	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(15)	1.003.844		1.004.478	
Altre riserve		175.584		175.613	
Utili a nuovo		799.635		1.278.489	
Utile dell'esercizio/periodo		478.854		168.765	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas		2.457.917		2.627.345	
Patrimonio netto di terzi		335.591		346.196	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.793.508		2.973.541	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		11.972.341		14.208.528	

Conto economico consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025 e al 31 marzo 2024

(migliaia di €)	Note	Primo trimestre 2024		Primo trimestre 2025	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi		570.849	257.839	643.747	286.563
Altri proventi operativi		16.224	1.650	17.848	1.489
Totale ricavi e altri proventi operativi	(17)	587.073		661.595	
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(26.319)	(3.202)	(22.797)	(3.005)
Costi per servizi		(127.087)	(2.499)	(129.063)	(2.618)
Costi per godimento beni		(23.814)	(344)	(25.644)	(352)
Costo lavoro		(69.163)		(70.938)	
Altri oneri operativi		(15.982)	(15.833)	(10.000)	(12.427)
Totale costi e altri oneri operativi	(18)	(262.365)		(258.442)	
Ammortamenti e svalutazioni	(19)	(131.969)		(123.382)	
UTILE OPERATIVO		192.739		279.771	
Oneri finanziari		(33.226)		(41.687)	
Proventi finanziari		7.061		7.003	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati		140		(116)	
Totale oneri finanziari netti	(20)	(26.025)		(34.800)	
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		3.733	3.733	2.495	2.495
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		41		39	
Totale proventi su partecipazioni netti		3.774		2.534	
Utile prima delle imposte		170.488		247.505	
Imposte sul reddito	(21)	45.245		68.154	
Utile del periodo		125.243		179.351	
Di pertinenza:					
Azionisti Italgas		117.532		168.765	
Terzi		7.711		10.586	
Utile per azione (€ per azione)	(22)				
- base e diluito da attività operative in esercizio		0,14		0,21	
- totale base e diluito		0,14		0,21	

Conto economico complessivo consolidato trimestrale abbreviato per i periodi di tre mesi al 31 marzo 2025 e al 31 marzo 2024

(migliaia di Euro)	Primo trimestre 2024	Primo trimestre 2025
Utile del periodo	125.243	179.351
Altre componenti dell'utile complessivo		
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile/(perdita) del Fair Value derivante da strumenti di copertura durante il periodo	(612)	(430)
Effetto fiscale	147	103
Totale componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale	(465)	(327)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(107)	
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	317	165
Effetto fiscale	(59)	(46)
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale	151	119
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(314)	(208)
Totale utile complessivo del periodo	124.929	179.143
di cui pertinenza degli Azionisti Italgas	117.258	168.557
di cui pertinenza terzi	7.671	10.586

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato trimestrale abbreviato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da primo consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti	Riserva fair value strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	Riserva per business combination under common control	Riserva stock grant	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di Italgas	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2024 (a) (Nota 15)	1.003.228	(323.907)	626.252	200.646	(7.024)	22.683	(349.839)	9.417	238	13.063	645.747	439.568	2.280.072	320.672	2.600.744
Utile del primo trimestre 2024												117.532	117.532	7.711	125.243
Altre componenti dell'utile complessivo:															
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>															
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(465)							(465)		(465)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>															
- Utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti					(37)								(37)	(40)	(77)
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value									228				228		228
Totale utile complessivo del primo trimestre 2024 (b)					(37)	(465)			228			117.532	117.258	7.671	124.929
Operazioni con gli azionisti:															
- Destinazione risultato esercizio 2023											439.568	(439.568)			
- Assegnazione azioni per piano di incentivazione azionaria								840					840		840
Totale operazioni con gli azionisti (c)				0				840			439.568	(439.568)	840	-	840
Altre variazioni di patrimonio netto (d)										(1.326)			(1.326)	5.885	4.559
Saldo al 31 marzo 2024 (e=a+b+c+d) (Nota 25)	1.003.228	(323.907)	626.252	200.646	(7.061)	22.218	(349.839)	10.257	466	11.737	1.085.315	117.532	2.396.844	334.228	2.731.072

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da primo consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti	Riserva fair value strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	Riserva per business combination under common control	Riserva stock grant	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di Italgas	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2025 (a) (Nota 15)	1.003.844	(323.907)	628.395	200.769	(7.429)	11.524	(349.839)	8.232	319	7.520	799.635	478.854	2.457.917	335.591	2.793.508
Utile del primo trimestre 2025												168.765	168.765	10.586	179.351
Altre componenti dell'utile complessivo:															
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>															
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(327)							(327)		(327)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile di periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>															
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value									119				119		119
Totale utile complessivo del primo trimestre 2025 (b)					-	(327)			119			168.765	168.557	10.586	179.143
Operazioni con gli azionisti:															
- Destinazione risultato esercizio 2024											478.854	(478.854)			
- Assegnazione azioni per piano di incentivazione azionaria	634		2.312					(1.666)		(688)			592		592
Totale operazioni con gli azionisti (c)	634		2.312	-				(1.666)		(688)	478.854	(478.854)	592	-	592
Altre variazioni di patrimonio netto (d)										279			279	19	298
Saldo al 31 marzo 2025 (e=a+b+c+d)	1.004.478	(323.907)	630.707	200.769	(7.429)	11.197	(349.839)	6.566	438	7.111	1.278.489	168.765	2.627.345	346.196	2.973.541

Rendiconto finanziario consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025

(migliaia di Euro)	Note	Primo trimestre 2024	Primo trimestre 2025
Utile di periodo		125.243	179.351
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	(19)	131.969	123.382
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		(3.733)	(2.495)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)		(41)	(39)
Partite non monetarie		841	791
Minusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni		9.189	4.542
Proventi finanziari, inclusa la variazione fair value strumenti derivati finanziari		(7.201)	(6.887)
Oneri finanziari		33.226	41.687
Imposte sul reddito	(21)	45.245	68.154
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(2.587)	(2.607)
Variazioni del capitale circolante:			
- Rimanenze		1.021	(1.050)
- Crediti commerciali		(58.216)	(69.736)
- Debiti commerciali		(38.210)	(21.131)
- Fondi per rischi e oneri		(618)	(5.165)
- Altre attività		10.850	41.052
- Altre passività		128.617	125.097
Proventi finanziari incassati		2.019	1.411
Oneri finanziari pagati		(34.771)	(64.156)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(1.222)	(47)
Flusso di cassa netto da attività operativa		341.621	412.154
<i>di cui verso parti correlate</i>	(25)	<i>169.464</i>	<i>310.091</i>
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		(3.342)	(8.076)
- Attività immateriali, al netto dei contributi pubblici ricevuti		(192.001)	(138.273)
- Aggregazioni aziendali, al netto delle disponibilità liquide acquisite		51.112	-
- Partecipazioni		-	(911)
- Variazione crediti finanziari strumentali all'attività operativa		1.084	(334)
- Variazione debiti relativi all'attività di investimento		(58.775)	(79.775)
Disinvestimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		-	531
- Partecipazioni		2.336	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(199.586)	(226.838)
Incasso di debiti finanziari non correnti		641.713	998.750
Rimborso di debiti finanziari non correnti		(385.417)	-
Incremento netto di debiti finanziari correnti		(22.151)	997.787
Variazione crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(4.536)	(1.375)
Rimborso di debiti finanziari per leasing		(11.110)	(9.944)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		218.499	1.985.218
<i>di cui verso parti correlate</i>	(25)	<i>669</i>	<i>669</i>
Flusso di cassa netto dell'esercizio		360.534	2.170.534
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	(6)	249.963	402.662
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	(6)	610.497	2.573.196

11.1.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie relative al Gruppo Italgas

Il Bilancio Consolidato 2024 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 marzo 2025.

Il Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 maggio 2025.

11.1.2.1 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2024

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato 2024.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Italgas S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Italgas (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Italgas S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.686.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049660166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049660166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse connesse. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Investimenti in accordi per servizi di distribuzione e misura del gas naturale in concessione e relativa verifica del valore recuperabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2024, il Gruppo iscrive in bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali, le voci "accordi per servizi in concessione" e "immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12", rispettivamente pari a euro 8.268.714 migliaia e a euro 212.190 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti realizzati per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione situate in Italia e in Grecia. Gli investimenti realizzati nell'esercizio riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 821.820 migliaia. L'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi di cassa della "distribuzione e misura gas naturale e altri gas" e "distribuzione e misura gas naturale all'estero" ammonta rispettivamente a euro 66,2 milioni e a euro 115,8 milioni.

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) in Italia e della Regulatory Authority for Energy Waste and Water (RAEWW) in Grecia che definiscono, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

Nel dettaglio, i ricavi regolati per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale del Gruppo sono determinati dall'ARERA e dalla RAEWW e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (RAB - Regulatory Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi - c.d. "vincolo dei ricavi". Il valore della RAB è determinato prevalentemente attraverso il metodo del "costo storico rivalutato" e del "costo storico", rispettivamente dall'ARERA e dalla RAEWW.

A fine esercizio, la Direzione del Gruppo ha provveduto a verificare la recuperabilità delle immobilizzazioni non finanziarie riferite al servizio di distribuzione e misura del gas naturale confrontando il valore di carico, identificato nel capitale investito netto della relativa unità generatrice di flussi di cassa, con il corrispondente valore recuperabile. Per l'effettuazione dell'*impairment test* il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa "distribuzione e misura gas naturale e altri gas" e dell'unità generatrice di cassa "distribuzione e misura gas naturale all'estero" sono stati stimati rispettivamente secondo la metodologia della RAB aggiornata alla data di bilancio e del valore d'uso stimato sulla base della metodologia del *Discounted Cash Flow*. Da tale verifica non sono emerse perdite di valore.

Abbiamo ritenuto che gli investimenti in accordi per servizi di distribuzione e misura del gas naturale in concessione e la relativa verifica del valore recuperabile costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 in considerazione: i) della rilevanza delle immobilizzazioni immateriali relative a detti servizi in concessione, in rapporto al totale delle attività del Gruppo, ii) della rilevanza degli investimenti realizzati nell'esercizio, iii) del loro riflesso nella determinazione del vincolo dei ricavi per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e iv) della componente di stima del valore recuperabile delle attività.

I paragrafi "4) Criteri di valutazione - Attività immateriali", "4) Criteri di valutazione - Riduzione di valore delle attività non finanziarie non correnti", "5) Utilizzo di stime contabili" e "14) Attività immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa ai predetti Investimenti e al relativo *impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in relazione agli investimenti in accordi per servizi di distribuzione e misura del gas naturale in concessione e al relativo *impairment test* hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei processi e dei controlli rilevanti riferiti all'iscrizione in bilancio dei sopra citati investimenti e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'*impairment test*;
- analisi critica della composizione della voce immobilizzazioni immateriali, ivi inclusa l'analisi di eventuali componenti anomale;
- verifica della corretta decorrenza dell'ammortamento nel momento in cui il bene è pronto all'uso per un campione di commesse di investimento iscritte tra le immobilizzazioni immateriali entrate in ammortamento nell'esercizio e analisi dell'anzianità delle commesse di investimento iscritte tra le immobilizzazioni in corso;
- in relazione agli investimenti e alle dismissioni del periodo, selezione di un campione di transazioni e verifica del rispetto dei criteri di capitalizzazione e dismissione previsti dai principi contabili;
- verifica della coerenza della vita utile ai fini del calcolo degli ammortamenti dei beni in concessione rispetto alla vita utile regolatoria e ricalcolo della quota di ammortamento del periodo;
- incontri con la Direzione del Gruppo finalizzati alla comprensione della metodologia di svolgimento dell'*impairment test*;
- esame della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla determinazione del valore recuperabile, anche avvalendoci di esperti del *network* Deloitte;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore recuperabile stimato dalla Direzione e del confronto tra il valore recuperabile e il valore d'iscrizione del capitale investito netto della relativa unità generatrice di flussi di cassa;

- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio consolidato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italgas S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italgas S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Italgas S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italgas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Italgas al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Italgas al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 10 marzo 2025

11.1.2.2 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Italgas S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata trimestrale abbreviata, dal conto economico consolidato trimestrale abbreviato, dal conto economico complessivo consolidato trimestrale abbreviato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato trimestrale abbreviato, dal rendiconto finanziario consolidato trimestrale abbreviato e dalle relative note illustrative di Italgas S.p.A. e controllate (Gruppo Italgas) al 31 marzo 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.668.930,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Altri aspetti

I dati per il periodo chiuso al 31 marzo 2024 non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 8 maggio 2025

11.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL GRUPPO 2I RETE GAS**11.2.1 Dati finanziari consolidati del Gruppo 2i Rete Gas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

I dati finanziari consolidati del Gruppo 2i Rete Gas che seguono sono estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (il "**Bilancio Consolidato 2iRG 2024**"), redatto in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas in data 12 febbraio 2025 e assoggettati a revisione contabile da parte di EY con riferimento al Bilancio Consolidato 2iRG 2024 che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 febbraio 2025. Tale relazione non esprime un giudizio sui dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, poiché il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di altro revisore. Si riporta di seguito una tabella di

corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione, comprensiva del collegamento ipertestuale al Bilancio Consolidato 2iRG 2024.

Informazioni incluse mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio Consolidato 2iRG 2024	https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2025/04/2i-Rete-Gas_Relazione-Finanziaria-Annuale-2024.pdf

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio Consolidato 2iRG 2024
	(numero di pagina)
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	p. 161
Conto Economico Consolidato	p. 160
Conto Economico Complessivo Consolidato: Pertinenza della Capogruppo e dei Terzi	p. 160
Prospetto delle variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato	p. 163
Rendiconto Finanziario Consolidato	p. 162
Note al Bilancio Consolidato	p. 164

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di 2i Rete Gas ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato 2iRG 2024.

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 e 2023

Attivo

(migliaia di Euro)	di cui verso parti		di cui verso parti	
	Al 31 dicembre 2024	correlate	Al 31 dicembre 2023	correlate
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	33.333	-	37.054	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	23.340	-	24.058	-
Attività immateriali	4.814.208	-	4.706.595	-
Attività per imposte anticipate nette	138.557	-	128.308	-
Partecipazioni	3.789	3.666	3.833	3.710
Attività finanziarie non correnti	14.444	-	12.768	-
Altre attività non correnti	52.787	-	23.906	-
<i>Totale</i>	5.080.457		4.936.522	
Attività correnti				
Rimanenze	21.923	-	23.849	-
Crediti commerciali	272.167	25	197.365	42
Crediti finanziari a breve termine	1.585	1.350	2.853	1.350
Altre attività finanziarie correnti	3.981	20	4.249	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.695	-	324.901	-
Crediti per imposte sul reddito	2.378	-	3.059	-
Altre attività correnti	236.743	-	313.553	-
<i>Totale</i>	619.472		869.830	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita				

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	Al 31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'				
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	283	-	12	-
<i>Totale</i>	283		12	
TOTALE ATTIVITÀ	5.700.212		5.806.364	

Passivo

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	Al 31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie	-	-	-	-
Altre riserve	592.471	-	600.732	-
Utili / (Perdite) accumulati	629.494	-	572.442	-
Risultato netto dell'esercizio	222.199	-	182.071	-
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.447.803		1.358.883	
Patrimonio netto di Terzi				
Interessenze di Terzi azionisti	1.824	-	1.829	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi	134	-	(5)	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi	1.958	-	1.824	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.449.761		1.360.708	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	2.520.672	-	3.036.295	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	26.961	120	28.609	-
Fondo rischi e oneri	17.152	-	10.842	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	15.544	-	16.361	-
Altre passività non correnti	359.301	-	355.352	-
<i>Totale</i>	2.939.630		3.447.459	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	204.997	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	517.809	-	507.437	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	85.930	-	81.471	-
Debiti commerciali	213.431	3.262	222.807	7.417
Debiti per imposte sul reddito	20.911	-	16.473	-
Passività finanziarie correnti	29.979	-	32.651	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	7.384	-	7.303	-
Altre passività correnti	230.347	3.166	130.056	11
<i>Totale</i>	1.310.788		998.197	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita				
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	33	-	-	-
<i>Totale</i>	33		-	
TOTALE PASSIVITÀ	4.250.451		4.445.656	

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	Al 31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	5.700.212		5.806.364	

Conto economico consolidato del Gruppo 2i Rete Gas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

<i>(migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	867.119	-	783.470	-
Ricavi per attività immateriali/ in corso	349.058	-	336.572	-
Altri ricavi	28.927	84	32.595	76
Sub Totale	1.245.104		1.152.637	
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	60.600	-	57.082	-
Servizi	364.163	(2.983)	358.219	3.691
Costi del personale	148.063	(4.461)	138.906	2.713
Ammortamenti e perdite di valore	241.280	-	232.232	-
Altri costi operativi	52.104	(443)	48.563	424
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.103)	-	(1.126)	-
Sub Totale	865.107		833.875	
Risultato operativo	379.997		318.762	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	405	(44)	(113)	(113)
Proventi finanziari	9.360	84	6.640	39
Oneri finanziari	(72.906)	-	(72.256)	-
Sub Totale	(63.141)		(65.729)	
Risultato prima delle imposte	316.856		253.033	
Imposte	94.523	-	70.967	-
Risultato delle continuing operation	222.333		182.066	
Risultato delle discontinued operation	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	222.333		182.066	
<i>Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:</i>				
-Soci della Controllante	222.199		182.071	
-Partecipazioni di Terzi	134		(5)	

Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo 2i Rete Gas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

<i>(migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	324.901	46.038
Flusso monetario per attività d'esercizio		
Risultato prima delle imposte	316.856	253.033
Imposte	(94.523)	(70.967)
1. Risultato netto di periodo	222.333	182.066

Rettifiche per:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamenti	239.401	233.055
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	1.879	(823)
Minusvalenze/(Plusvalenze)	8.378	13.435
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR	38.176	37.012
Oneri/(Proventi) finanziari	63.141	65.729
2. Totale rettifiche	350.975	348.407
Variazione del capitale circolante netto		
Rimanenze	1.926	(4.997)
Crediti commerciali	(74.434)	(141.094)
Debiti Commerciali	(9.376)	(226.188)
Altre attività correnti	76.330	233.898
Altre passività correnti	100.324	(13.010)
Crediti / (Debiti) tributari netti	5.119	25.910
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	(12.609)	(13.005)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	(7.665)	(9.251)
Altre attività non correnti	(29.607)	9.368
Altre passività non correnti	3.950	1.287
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	(867)	(1.071)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto	53.092	(138.150)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)	626.400	392.323
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento		
Immobilizzazioni nette	(361.470)	(367.682)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	449	(239)
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(361.021)	(367.922)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	265.378	24.401
Flusso di cassa attività di finanziamento		
Distribuzione dei dividendi	(125.019)	(111.011)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	(10.867)	(6.707)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8.689	4.533
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento e variazioni monetarie costo ammortizzato	(69.969)	(74.517)
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	-	550.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	(489.705)	(87.688)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	186.818	(118.182)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	(443)	96.183
Variazione degli altri crediti finanziari	1.536	(3.791)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	(7.952)	(7.398)
Variazione degli altri debiti finanziari	(2.672)	13.040
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(509.584)	254.462
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)	(244.206)	278.864
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	80.695	324.901

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Gruppo 2i Rete Gas

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale e riserve							Totale gruppo	Totale terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva da	Riserva legale	Riserve valutazio ne	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'eserc izio			

		sovrappre zzo azioni		strumenti derivati						Consolid ato
Totale al 31 dicembre 2022	3.639	286.546	728	84.412	235.589	517.750	169.815	1.298.479	1.829	1.300.308
<i>Destinazione risultato 2022:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.804	(58.804)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(111.011)	(111.011)	-	(111.011)
<i>Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzione a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(111.011)	-	(111.011)
- Altri movimenti	-	-	-	-	4.111	(4.111)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(10.877)	222	0	-	(10.655)	(0)	(10.655)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	182.071	182.071	(5)	182.066
Totale al 31 dicembre 2023	3.639	286.546	728	73.535	239.922	572.442	182.071	1.358.883	1.824	1.360.708
<i>Destinazione risultato 2023:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	57.052	(57.052)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(125.019)	(125.019)	-	(125.019)
<i>Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzione a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(125.019)	-	(125.019)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(8.259)	(1)	(0)	-	(8.260)	0	(8.260)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	222.199	222.199	134	222.333
Totale al 31 dicembre 2024	3.639	286.546	728	65.276	239.921	629.494	222.199	1.447.803	1.958	1.449.761

11.2.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie relative al Gruppo 2i Rete Gas

Il Bilancio Consolidato 2iRG 2024 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 febbraio 2025.

11.2.2.1 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2iRG 2024

Di seguito è riportata la relazione di EY relativa al Bilancio Consolidato 2i RG 2024.



2i Rete Gas S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota di commento al bilancio consolidato che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla 2i Rete Gas S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Verifica del valore recuperabile delle attività immateriali per i beni in concessione e dell'avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2024 il bilancio consolidato del Gruppo comprende "Attività immateriali" pari a euro 4.814.208 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione, e la voce "avviamento" pari a euro 304.955 migliaia.</p> <p>Le suddette attività immateriali sono incluse nella CGU "Distribuzione e misura del gas" la cui recuperabilità è stata oggetto di verifica da parte degli amministratori a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 - "Riduzione di valore delle attività". Il valore di bilancio della CGU e dell'avviamento ad essa riferito è stato confrontato con il valore recuperabile determinato sulla base della metodologia del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (Regulatory Asset Base - RAB) aggiornato al 31 dicembre 2024.</p> <p>Abbiamo ritenuto la verifica delle attività immateriali per i beni in concessione afferenti alla distribuzione e misura del gas naturale e dell'avviamento, un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 in considerazione della significatività del valore di bilancio.</p> <p>I paragrafi "Nota di commento al bilancio consolidato - Perdite di valore delle attività" e 13) "Attività immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alla verifica della recuperabilità nonché le relative analisi di sensitività condotte.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'impairment test; • incontri con la Direzione del Gruppo finalizzati alla comprensione della metodologia di svolgimento dell'impairment test; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle assunzioni alla base della determinazione della RAB del 2024; • l'esame della ragionevolezza della metodologia sottostante alla determinazione del valore recuperabile. <p>Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dal Gruppo, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno inoltre verificato l'accuratezza matematica del modello utilizzato ed eseguito ricalcoli indipendenti.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio consolidato.</p>



Shape the future
with confidence

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nelle attività immateriali per i beni in concessione

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato tra le "Attività immateriali" le voci "Concessioni e diritti simili" e "Concessioni e diritti simili - immobilizzazioni in corso", rispettivamente pari a euro 4.400.374 migliaia e a euro 62.575 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2024 riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 349.088 migliaia.

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. Nel dettaglio, i ricavi regolati per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale del Gruppo sono determinati dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (RAB - Regulatory Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi - c.d. "vincolo dei ricavi".

Abbiamo ritenuto la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nella attività immateriali per i beni in concessione un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 in considerazione della rilevanza degli investimenti realizzati nell'esercizio e del loro riflesso nella determinazione del vincolo dei ricavi per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

I paragrafi "Nota di commento al bilancio consolidato - Attività immateriali" e 13) "Attività immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle capitalizzazioni realizzate nell'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei processi e dei controlli rilevanti riferiti al processo di investimento e capitalizzazione, compresi quelli relativi ai presidi informatici, e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- la verifica della conformità delle politiche contabili adottate dal Gruppo in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento;
- le procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale;
- la verifica della coerenza delle vite utili ai fini del calcolo degli ammortamenti dei beni in concessione rispetto alle vite utili regolatorie definite da ARERA.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



Shape the future
with confidence

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio onsolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della 2i Rete Gas S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024.

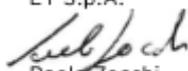
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 27 febbraio 2025

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

11.3 ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI

Oltre alle informazioni tratte dal Bilancio Consolidato 2024 e dal Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025, rispettivamente assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, e dal Bilancio Consolidato 2iRG 2024, assoggettato a revisione contabile da EY (quale società di revisione di 2i Rete Gas), il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione o di EY (quale società di revisione di 2i Rete Gas).

11.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL'EMITTENTE ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie che non siano estratte da bilanci consolidati dell'Emittente sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione o di EY (quale società di revisione di 2i Rete Gas), fatto salvo per:

- (i) le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2024 di cui alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 11, Paragrafo 11.7 del Documento di Registrazione (che sono state esaminate dalla Società di Revisione ma non oggetto di revisione contabile);
- (ii) i Dati Previsionali riportati nella Parte B – Sezione Prima, Sezione 7;
- (iii) le informazioni finanziarie comparative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 del Gruppo 2i Rete Gas, il cui bilancio per l'esercizio 2023 è stato assoggettato a revisione completa da parte di altro revisore;
- (iv) le informazioni finanziarie consolidate intermedie del Gruppo Italgas per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024, le quali non sono state sottoposte a revisione contabile, né completa né limitata; e
- (v) le informazioni finanziarie consolidate intermedie del Gruppo 2i Rete Gas per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2025, estratte dai dati gestionali del Gruppo 2i Rete Gas.

11.5 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

11.5.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali relativi al Gruppo Italgas

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contenziosi relativi al Gruppo Italgas in essere alla Data del Documento di Registrazione, fornendo, per ciascun procedimento, l'ultimo aggiornamento disponibile alla Data del Documento di Registrazione.

Al 31 marzo 2025, la voce "Fondo contenziosi legali e tributari", era pari ad Euro 7,9 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 8,4 milioni, Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2023), allocati come segue: (i) contenziosi civili, amministrativi e penali pari ad Euro 4,7 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 5,1 milioni ed Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) contenziosi giuslavoristici pari ad Euro 3,0 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 3,0 milioni ed Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2023); (iii) rischi fiscali pari ad Euro 0,2 milioni (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 0,3 milioni ed Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso.

Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo Italgas non sono coinvolte in procedimenti connessi alla violazione della normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo Italgas non sono coinvolte in procedimenti arbitrali, fiscali e/o amministrativi che possano avere effetti rilevanti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Italgas.

Ciò premesso, vengono di seguito riportati i contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo Italgas. L'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi di seguito riportati è pari a Euro 225.559.073,82.

11.2.1.1.1 Contenziosi nei confronti dell'Emittente e delle sue controllate

Contenziosi penali

Italgas Reti S.p.A. – Evento Ravanusa – Tribunale di Agrigento

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento ha avviato un'indagine in relazione ad un'esplosione verificatasi nell'abitato di Ravanusa in data 11 dicembre 2021. L'evento ha causato un totale di 9 vittime e il crollo o il danneggiamento di alcuni edifici. Il 31 dicembre 2021, la Procura della Repubblica del Tribunale di Agrigento ha notificato un'informazione di garanzia a dieci dipendenti di Italgas Reti, per consentire lo svolgimento di accertamenti tecnici non ripetibili in contraddittorio.

Nel corso di tali accertamenti tecnici è emersa la rottura della tubazione in acciaio posata lungo la via Trilussa nel 1988 dalla Siciliana Gas S.p.A. (società oggetto di fusione per incorporazione in Società Italiana per il gas S.p.A. nel 2008, a sua volta divenuta Italgas Reti dal 7 novembre 2016). Inoltre, sono stati svolti ulteriori accertamenti di laboratorio che hanno avuto ad oggetto l'odorizzazione dei campioni di gas e di terra prelevati in prossimità del luogo dell'evento nei giorni successivi all'esplosione e che hanno confermato la presenza della molecola odorizzante.

A luglio 2022 è stata richiesta e concessa una proroga delle indagini preliminari ed una successiva richiesta di proroga per ulteriori sei mesi è stata notificata a febbraio 2023.

In data 16 maggio 2023, la Procura ha chiesto l'archiviazione del procedimento nei confronti di tutti gli indagati di Italgas Reti, mentre ha emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. nei confronti di persone fisiche di Siciliana Gas S.p.A. e dell'impresa che aveva posato la tubazione. Si segnala che la persona fisica di Siciliana Gas S.p.A. coinvolta nel procedimento non è passata a Italgas Reti nel contesto della menzionata fusione per incorporazione di Siciliana Gas S.p.A. in Società Italiana per il gas S.p.A.. Inoltre, si segnala che Siciliana Gas S.p.A. (ora incorporata in Italgas Reti) non è parte del procedimento in questione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

A seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dalle persone offese, si è tenuta udienza dinanzi al giudice delle indagini preliminari in data 17 ottobre 2023, 5 dicembre 2023, 27 febbraio 2024, 30 aprile 2024 e 31 maggio 2024.

A seguito delle udienze, il giudice delle indagini preliminari ha disposto ulteriori indagini, volte ad approfondire in particolare le attività di collaudo e manutenzione della rete, assegnando alla Procura un termine di sei mesi per completarle.

A seguito delle ulteriori indagini svolte, la Procura ha nuovamente presentato al Giudice istanza di archiviazione. Alla Data del Documento di Registrazione, si è in attesa di conoscere le determinazioni del Giudice.

In data 31 maggio 2024, il giudice delle indagini preliminari ha inoltre disposto il rinvio a giudizio dei rappresentanti di Siciliana Gas S.p.A. e della ditta costruttrice.

In tale procedimento, Italgas Reti è comparsa come "responsabile civile" (cioè responsabile civile vicaria per le azioni del rappresentante di Siciliana Gas S.p.A., successivamente incorporata in Italgas Reti) nell'ambito del sinistro aperto presso le compagnie assicuratrici per l'ordinata gestione delle richieste di risarcimento all'interno della polizza di responsabilità civile verso terzi. Alla Data del Documento di Registrazione, è pendente nel contesto di detto procedimento penale una singola richiesta risarcitoria il cui ammontare non è stato specificato dalla parte richiedente. Alla prima udienza dibattimentale, fissata in data 12 dicembre 2024, la difesa dell'esponente di Siciliana Gas ha formulato richiesta di rito abbreviato condizionato all'espletamento di perizia, sulla quale il Giudice si è riservato, rinviando l'udienza al 6 febbraio 2025, la quale è stata

successivamente posticipata al 20 febbraio 2025. All'udienza del 20 febbraio 2025, il giudice ha rigettato la richiesta di rito abbreviato condizionato all'espletamento di perizia presentata dalla difesa dell'esponente di Siciliana Gas, S.p.A. fissando il calendario delle prossime udienze al 12 giugno e 10 luglio 2025.

Contenziosi Civili

Comune di Venezia / Italgas Reti S.p.A. – Tribunale di Venezia

In data 24 aprile 2019, il Comune di Venezia ha notificato, presso il Tribunale di Venezia, un atto di citazione, volto all'accertamento e conseguente pagamento da parte di Italgas Reti di Euro 59.006.552,03 a titolo di corrispettivo per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita per il periodo compreso tra il 1 giugno 2010 e il 31 dicembre 2018 nonché delle somme dovute allo stesso titolo per il periodo successivo a tale ultima data e fino alla sentenza definitiva.

Italgas Reti ha contestato la richiesta di pagamento avanzata dal Comune chiedendo il rigetto delle domande avversarie sulla base del fatto che: a) il Comune ha ricevuto la rete in devoluzione gratuita, pertanto senza nessun esborso finanziario da remunerare; b) non sussiste alcun riferimento normativo che consenta di ancorare la determinazione del canone per l'utilizzo della rete alle tariffe definite dall'ARERA; c) il canone per l'utilizzo dei cespiti del c.d. Blocco A era compreso nel canone pattuito con successivo atto aggiuntivo. In subordine, Italgas Reti ha chiesto: a) la rideterminazione del canone "congruo" che Italgas Reti avrebbe dovuto corrispondere al Comune nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2018, poiché, per effetto del Decreto Letta, la concessione è scaduta *ope legis* nel 31 dicembre 2012; b) la condanna del Comune alla restituzione dell'importo corrisposto da Italgas Reti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2018 ma non dovuto al Comune (quale differenza tra il canone corrisposto e la somma dei canoni dovuti), sia quello concessorio che quello relativo all'utilizzo del Blocco A, come rideterminati dal giudice.

Svolti gli adempimenti processuali introduttivi, con ordinanza del 26 aprile 2021, il giudice ha ordinato a Italgas Reti di esibire della documentazione rilevante e ha conseguentemente fissato l'udienza del 31 maggio 2022 per l'esame della documentazione. In data 31 maggio 2022 il Comune ha chiesto che venga ordinato a Italgas Reti di integrare la documentazione prodotta. Italgas Reti si è opposta alla richiesta di integrazione formulata dal Comune e ha chiesto, in via principale, il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni e, in via subordinata, la concessione di un termine per eventualmente controreplicare. All'esito dell'udienza, il Giudice ha richiesto ulteriore documentazione integrativa rinviando all'udienza del 17 gennaio 2023. In tale data il Comune ha insistito per l'ammissione di una consulenza tecnica d'ufficio, mentre Italgas Reti ha richiesto il rinvio all'udienza di precisazione delle conclusioni.

Allo stato attuale, il Giudice ha ritenuto di disporre una consulenza tecnica d'ufficio ("CTU"). Alla Data del Documento di Registrazione, sono state avviate le operazioni peritali. La prossima udienza, per l'esame della CTU, inizialmente fissata al 24 aprile 2025 è stata rinviata, su richiesta del CTU al 10 luglio 2025 per i medesimi incombenti.

Publiservizi S.p.A. / Italgas S.p.A. – Tribunale di Firenze

In data 25 luglio 2019, è stato notificato all'Emittente un atto di citazione da parte di Publiservizi, in proprio e quale mandataria di altri Comuni azionisti di Toscana Energia, in cui gli stessi hanno sostenuto un'asserita violazione di un patto parasociale stipulato il 28 giugno 2018 tra Italgas s.p.a. e Publiservizi, pertanto, richiedendo che si condanni Italgas ad acquistare il 3% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. (al prezzo di Euro 70.000.000,00 indicato nell'Avviso di gara del 20 luglio 2018) o, comunque a dare esecuzione al menzionato patto parasociale nonché, in subordine, a corrispondere a Publiservizi un importo pari a Euro 59.800.000,00 a titolo di risarcimento del danno per inadempimento o, alternativamente, di arricchimento senza giusta causa.

A seguito dello scambio degli atti introduttivi, con ordinanza del 30 aprile 2021, il Giudice ha ritenuto la causa definibile allo stato degli atti e conseguentemente fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13 settembre 2023. Con sentenza emessa l'11 giugno 2024, il Tribunale di Firenze ha rigettato integralmente le

richieste di cui all'atto di citazione di Publiservizi. In data 13 gennaio 2025, Publiservizi (oggi Alia) ha notificato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza del Tribunale di Firenze dell'11 giugno 2024 e la prossima udienza è prevista per il 12 settembre 2025.

Italgas Reti S.p.A. / Comune di Roma – Tribunale di Roma

Il Comune di Roma, presso cui Italgas Reti svolge il servizio di distribuzione gas sulla base di uno specifico contratto di servizi, dopo una serie di interlocuzioni volte al raggiungimento di un accordo per la rimodulazione delle tempistiche di realizzazione del piano industriale, ha contestato a Italgas Reti inadempimenti contrattuali dati da presunti ritardi nell'esecuzione del piano stesso. Italgas Reti, nel respingere le richieste del Comune di Roma, aveva già proposto ricorso al TAR del Lazio in data 11 gennaio 2019 per l'annullamento della comunicazione con la quale il Comune di Roma ha avviato il procedimento di applicazione delle penali per inadempimento. Successivamente, in data 19 dicembre 2019, il Comune di Roma ha notificato a Italgas Reti una determina dirigenziale con la quale ha quantificato in Euro 91.853.392,79 il presunto importo dovuto da Italgas Reti a titolo di penale per supposta mancata tempestiva realizzazione del piano industriale e si è riservata di escutere la fideiussione bancaria rilasciata a garanzia della corretta esecuzione del predetto contratto. In data 20 gennaio 2020, Italgas Reti ha impugnato, presso il TAR del Lazio, la menzionata determina dirigenziale presentando in via cautelare istanza di sospensione dell'efficacia del provvedimento, contestando, tra l'altro, (i) la nullità per indeterminatezza della clausola penale; (ii) inesistenza e/o in ogni caso non imputabilità a Italgas Reti degli inadempimenti contestati dal Comune; (iii) rinuncia da parte del Comune all'applicazione tempestiva della clausola penale; (iv) violazione del procedimento per l'applicazione della clausola penale.

Il TAR Lazio, tuttavia, ha manifestato alcuni dubbi in merito alla sussistenza della propria giurisdizione. Alla luce di tale circostanza, è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per regolamento preventivo di giurisdizione.

In occasione della camera di consiglio del 22 aprile 2020, il TAR con ordinanza n. 4140/2020, ha preso atto della proposizione del regolamento preventivo di giurisdizione ed ha sospeso il giudizio e, ritenendosi sprovvisto di giurisdizione, ha dichiarato inammissibile l'istanza cautelare medesima. Il 13 maggio 2020 Italgas Reti ha impugnato tale ordinanza innanzi al Consiglio di Stato che ha accolto l'appello cautelare presentato da Italgas Reti, sospendendo l'efficacia dell'ordinanza di primo grado fino alla definizione del merito.

In data 12 gennaio 2021, ad esito del predetto regolamento di giurisdizione, la Corte di Cassazione ha dichiarato la Giurisdizione del giudice ordinario. Pertanto, in data 11 febbraio 2021, Italgas Reti, ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma.

Inoltre, il 5 giugno 2020, Italgas Reti ha depositato un ricorso al TAR Lazio con cui ha chiesto la condanna del Comune di Roma al risarcimento, in favore di Italgas Reti, dell'importo complessivo di Euro 106.290.396,25 derivante dagli inadempimenti del Comune di Roma al contratto di concessione. Successivamente, in coerenza con il precedente giudizio, il TAR ha ribadito la giurisdizione del giudice ordinario e Italgas Reti ha riassunto il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma, chiedendo la riunione con il giudizio avente ad oggetto le penali irrogate da parte del Comune di Roma. L'udienza istruttoria per entrambi i giudizi, che sono stati riuniti è stata fissata all'11 luglio 2023. A seguito dell'udienza, il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) da espletarsi nel corso del 2024. All'udienza del 11 dicembre 2024 il Giudice ha invitato le parti ad addivenire a una definizione transattiva della vertenza, rinviando – in mancanza di accordo transattivo - all'udienza del 18 febbraio 2025 per la precisazione delle conclusioni. All'esito di tale udienza, tenutasi per un rinvio d'ufficio il giorno 19 febbraio 2025, il Giudice ha concesso un rinvio per il 1 luglio 2025.

Si precisa infine che, in data 17 novembre 2021, Italgas Reti ha ottenuto dal Tribunale di Roma un'ordinanza con la quale sono stati sospesi gli effetti del provvedimento di quantificazione delle penali ed è stato inibito al Comune di Roma di escutere la fideiussione prestata in relazione alle richieste di pagamento di penali.

Italgas Reti / 2iReteGas / Comune di Napoli – Tribunale di Napoli

Italgas Reti ha notificato al Comune di Napoli e a 2i Rete Gas due atti di citazione innanzi al Tribunale di Napoli chiedendo la corresponsione del maggior importo a titolo di valore di rimborso (“**VIR**”) da corrispondere a cura del Gestore Entrante al Gestore Uscente quantificato in Euro 59.657.684,00.

Il primo giudizio ha ad oggetto la contestazione del VIR provvisorio aggiornato alla data del 30 giugno 2022.

Detto giudizio è attualmente sospeso in quanto il Comune di Napoli ha promosso ricorso per regolamento di giurisdizione sollevando dubbi circa la giurisdizione del giudice ordinario a favore di quella del giudice amministrativo.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con ordinanza pubblicata il 31 dicembre 2024, ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario, respingendo il ricorso promosso dal Comune di Napoli.

Il secondo giudizio ha ad oggetto la contestazione del VIR definitivo aggiornato alla data del 30 novembre 2022. In occasione dell’udienza del 13 giugno 2024, il Giudice ha rinviato la prosecuzione del giudizio all’udienza del 20 febbraio 2025. All’udienza del 20 febbraio 2025, il Giudice ha concesso un rinvio al 16 settembre 2025.

Comune di Cavallino Treporti / Italgas Reti S.p.A. – Tribunale di Venezia

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato sull’acquisizione, a titolo gratuito, dei beni inclusi nel Blocco A, il Comune di Cavallino-Treporti ha avviato un procedimento civile dinanzi al Tribunale di Venezia al fine di recuperare le somme che riteneva dovute per l’utilizzo da parte di Italgas Reti dei beni del Blocco A. La prima udienza, fissata per il 17 dicembre 2020, è stata rinviata al 1° aprile 2021 e, infine, al 22 aprile 2021 per l’ammissione delle prove a sostegno delle rispettive difese, e successivamente al 13 gennaio 2022 come udienza finale. Con sentenza pronunciata il 27 giugno 2022, il Tribunale di Venezia ha rigettato la causa del Comune di Cavallino-Treporti.

Il Comune di Cavallino-Treporti ha presentato appello davanti alla Corte di Appello di Venezia. Con sentenza del 22 aprile 2024, la Corte di Appello di Venezia, pur sollevando alcuni dubbi sulla giurisdizione, ha rigettato l’appello del Comune di Cavallino-Treporti.

Il Comune di Cavallino-Treporti ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Venezia, Italgas Reti si è costituita in giudizio e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell’udienza. Si precisa che l’importo del *petitum* è pari a Euro 4.699.129,00.

Si precisa che Italgas Reti gestisce il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio del predetto Comune in forza dei medesimi atti concessori in essere con il Comune di Venezia. Ciò è dovuto al fatto che il Comune di Cavallino Treporti è stato istituito nel 1999 mediante lo scorporo di una porzione del territorio già ricadente all’interno del Comune di Venezia.

11.5.2 Procedimenti giudiziari e arbitrali relativi al Gruppo 2iRete Gas

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, la voce “Fondo vertenze e contenziosi”, pari, in entrambi i casi, a Euro 4,4 milioni e ricompresa nella voce “Fondi per rischi e oneri” dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo 2i Rete Gas, rappresenta gli stanziamenti effettuati a copertura di probabili passività del Gruppo 2i Rete Gas derivanti principalmente dalle vertenze legali in corso.

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso. Ciò premesso, per maggiori informazioni in relazione al contenzioso instaurato da Italgas Reti contro il Comune di Napoli e 2i Rete Gas, unico contenzioso significativo in cui è coinvolto il Gruppo 2i rete Gas, si rinvia al Parte B - Sezione Prima, Sezione 11, Paragrafo 11.5.1.

Alla Data del Documento di Registrazione, 2i Rete Gas e le società del Gruppo 2i Rete Gas non sono coinvolte in procedimenti connessi alla violazione della normativa di cui al Decreto 231. Inoltre, alla Data del

Documento di Registrazione, 2i Rete Gas e le società del Gruppo 2i Rete Gas non sono coinvolte in procedimenti arbitrari, fiscali e/o amministrativi che possano avere effetti rilevanti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo 2i Rete Gas.

11.6 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto di seguito indicato, la Società non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione che siano intervenuti tra il 31 dicembre 2024 e la Data del Documento di Registrazione.

Per effetto del perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas avvenuto in data 1 aprile 2025 e del conseguente indebitamento finanziario contratto per il pagamento del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas nonché per effetto dell'assunzione in capo al Gruppo Post-Acquisizione dell'indebitamento finanziario facente capo al Gruppo 2i Rete Gas, l'indebitamento finanziario del Gruppo Post-Acquisizione si è incrementato significativamente.

11.7 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA

Premessa

Nel presente paragrafo sono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e al conto economico consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative dell'Emittente e delle sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (le “**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024**”).

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo Post-Acquisizione sono state predisposte ai fini dell'inclusione delle stesse nel presente Documento di Registrazione ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato 2019/980, al fine di rappresentare i principali effetti retroattivi sul conto economico complessivo e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione derivanti dalle operazioni esplicitate nel seguito.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 sono state redatte unicamente a scopo illustrativo, sulla base delle ipotesi descritte nel prosieguo delle note esplicative, al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici del Gruppo Italgas e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti retroattivi sui dati finanziari del Gruppo Italgas relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 riflettono, retroattivamente al 1° gennaio 2024 (con riferimento ai dati economici storici) e al 31 dicembre 2024 (con riferimento ai dati patrimoniali storici) gli effetti contabili di (i) l'Acquisizione 2i Rete Gas nonché del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas ad essa connesso e collegato, (ii) l'emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, (iii) l'utilizzo della Linea di Credito Ponte, (iv) l'Aumento di Capitale e (v) l'estinzione della Linea di Credito Ponte (le “**Operazioni Pro-Formate**”).

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 differiscono dalle informazioni finanziarie consolidate pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, incluse nel documento informativo pubblicato in data 4 aprile 2025, predisposto ai sensi dell'art. 71 nonché in conformità allo Schema 3 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti principalmente in quanto riflettono gli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale e dall'estinzione della Linea di Credito Ponte.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 si compongono dei dati storici relativi a:

- Gruppo Italgas, i cui dati derivano dal Bilancio Consolidato 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2025, predisposto in accordo agli IFRS e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 10 marzo 2025;
- Gruppo 2i Rete Gas, i cui dati derivano dal Bilancio Consolidato 2iRG 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas del 12 febbraio 2025, predisposto in accordo agli IFRS e

assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY, che ha emesso la propria relazione in data 27 febbraio 2025.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 22 maggio 2025.

Per completezza si segnala che l'Emittente non si qualifica come "emittente con una storia finanziaria complessa" ai sensi del dell'articolo 18 del Regolamento Delegato 2019/980 per effetto del perfezionamento nel corso del 2024 dell'acquisizione di Acqua Campania S.p.A., in quanto la variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Italgas avvenuta per effetto di tale operazione non è significativa.

L'Emittente non ha ritenuto di includere nelle Operazioni Pro-Formate, l'esercizio dell'Opzione Call Toscana Energia avvenuta in data 14 gennaio 2025 poiché il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione non è determinabile dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione in quanto verrà fissato da parte di un istituto finanziario internazionale nominato congiuntamente dalle parti o, in caso di mancato raggiungimento di un accordo tra le parti, nominato dal Presidente della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano su istanza della parte più diligente, in misura pari al "Fair market value" della partecipazione alla data di esecuzione dell'Opzione Call Toscana Energia. Per completezza, si segnala che l'esercizio di tale opzione di acquisto non è connessa in alcun modo all'Acquisizione 2i Rete Gas e/o all'Aumento di Capitale. Alla Data del Documento di Registrazione, in deroga alle tempistiche di cui alle sopra citate previsioni contrattuali, le parti hanno deciso di continuare a interloquire al fine di definire un accordo per conferire l'incarico all'istituto finanziario internazionale.

Principi Contabili

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo sono state redatte conformemente ai criteri contabili che l'Emittente ha adottato nella predisposizione del proprio bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 (principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea). Tali principi contabili sono illustrati nelle note illustrative del suddetto bilancio consolidato che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2iRG 2024 sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Italgas; pertanto, non sono state effettuate rettifiche pro-forma con riferimento alle informazioni finanziarie del Gruppo 2i Rete Gas. Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ed al conto economico consolidato del Bilancio Consolidato 2iRG 2024, essi sono stati riclassificati per allineamento con gli schemi del Gruppo Italgas.

Si segnala inoltre che le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 non rappresentano un "complete set of financial statements" secondo lo IAS 1 - Presentazione del bilancio e che l'informativa fornita nelle note esplicative non include l'informativa minima richiesta dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 sono espresse in migliaia di euro.

Ipotesi di base

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 è quello di simulare, unicamente a scopo illustrativo, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati ai fini della redazione bilancio consolidato del Gruppo Italgas chiuso al 31 dicembre 2024, i principali effetti sui dati finanziari del Gruppo Italgas relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come se le Operazioni Pro-Formate fossero avvenute, rispettivamente, al 31 dicembre 2024 con riferimento agli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2024 con riferimento agli effetti economici.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo Post-Acquisizione sono state predisposte utilizzando quale base i bilanci consolidati del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas chiusi al 31 dicembre 2024, integrati con le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare gli effetti delle Operazioni Pro-Formate.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo Post-Acquisizione includono pertanto:

- i dati economici e patrimoniali storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo Italgas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (colonna A);
- i dati economici e patrimoniali storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (colonna B);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti relativi alla rilevazione dell'Acquisizione 2i Rete Gas, dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025 e dell'utilizzo della Linea di Credito Ponte (colonna C);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas (colonna D)
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Aumento di Capitale deliberato (colonna E della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma). Non vi sono effetti riferiti al Conto economico consolidato Pro-forma;
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti relativi all'estinzione della Linea di Credito Ponte (colonna F della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma e colonna E del Conto economico consolidato Pro-forma);
- i dati finali relativi alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo Post-Acquisizione (colonna G della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma e colonna F del Conto economico consolidato Pro-forma).

Non sono state identificate transazioni tra il Gruppo Italgas e il Gruppo 2i Rete Gas rilevanti ai fini delle scritture di consolidamento e pertanto non è stata esposta la colonna "Elisioni infragruppo".

Ai fini di una corretta interpretazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo Post-Acquisizione, è necessario considerare che:

- I. il Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas è avvenuto in data 1° aprile 2025; pertanto la relativa contabilizzazione nel Bilancio Consolidato 2024 non è stata effettuata. Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 è stata, quindi, effettuata una contabilizzazione della *purchase price allocation* in via provvisoria sulla base delle assunzioni successivamente descritte. Pertanto, eventuali effetti economici che potrebbero derivare da differenti ammortamenti connessi alla definizione dei *fair value* delle attività nette acquisite non sono rappresentati nel conto economico consolidato pro-forma. Allo stato attuale, si prevede che la *purchase price allocation* sarà ricompresa nel bilancio consolidato del Gruppo Italgas entro il termine temporale di dodici mesi dalla data di acquisizione previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali ("**IFRS 3**");
- II. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni Pro-Formate fossero realmente state realizzate alla data presa a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- III. le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari più significativi connessi direttamente alle Operazioni Pro-Formate;
- IV. i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica futura dell'Emittente;
- V. in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato dell'Emittente, la situazione patrimoniale-finanziaria e il conto economico consolidato

pro-forma devono essere esaminati e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

Descrizione sintetica delle Operazioni Pro-Formate e principali assunzioni

Acquisizione 2i Rete Gas, emissione e utilizzo dei Prestiti Obbligazionari 2025 e utilizzo della Linea di Credito Ponte

In data 5 ottobre 2024 è stato sottoscritto dall'Emittente in qualità di acquirente, da un lato, e tra F2i SGR S.p.A., in nome e per conto del fondo F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture, e Finavias S.à r.l., in qualità di venditori, dall'altro lato, il contratto di compravendita, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione avente ad oggetto l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas (il "**Contratto 2i Rete Gas**").

Il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas (il "**Closing**") è avvenuto in data 1 aprile 2025.

L'*enterprise value* determinato ai fini dell'Acquisizione 2i Rete Gas è pari a Euro 5.306 milioni al 31 dicembre 2023, di cui l'*equity value* dell'operazione è pari ad Euro 2.060 milioni e l'indebitamento finanziario netto e altre passività nette al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 3.246 milioni.

Il prezzo pagato alla data del Closing è pari a Euro 2.071.935 migliaia (il "**Prezzo al Closing**") ed è stato determinato come il 99,94% del risultato della seguente formula:

- (a) prezzo offerto per il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas, pari a Euro 2.060.000 migliaia, più
- (b) Euro 13.716 migliaia derivante da (i) gli interessi maturati sul prezzo offerto dal 31 dicembre 2023 alla data del Closing al saggio indicato nel Contratto 2i Rete Gas (c.d. *ticking fee*), meno (ii) i *leakage* e gli interessi su questi maturati dalla data in cui il *leakage* si è verificato fino alla data del Closing.

Per ulteriori informazioni sull'Acquisizione 2i Rete Gas si rimanda alla Parte B - Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del presente Documento di Registrazione.

Al fine di coprire parte del fabbisogno finanziario dell'Acquisizione 2i Rete Gas l'Emittente:

- ha sottoscritto un contratto di finanziamento ("**Contratto di Finanziamento Ponte**"), sottoscritto da J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch. Gli istituti finanziari si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* ("**Linea di Credito Ponte**") denominata in Euro, il cui importo, a seguito delle riduzioni intervenute e riportate nel Paragrafo 14.1.1.1, è pari a Euro 1.000 milioni. Sulla Linea di Credito Ponte matura un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine applicabile, che varia a seconda dal periodo preso in considerazione. La Linea di Credito Ponte dovrà essere rimborsata entro il 13 agosto 2025. Tale termine, però, potrà essere esteso a discrezione del prestatore, di ulteriori sei mesi per massimo due volte, ai termini e condizioni come meglio indicate nel Contratto di Finanziamento Ponte. La Linea di Credito Ponte è stata utilizzata in data 31 marzo 2025 per Euro 1.000 milioni.
- ha effettuato in data 6 marzo 2025 l'emissione di (i) un prestito obbligazionario di nominali Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 2,875% in scadenza il 6 marzo 2030 e prezzo di emissione pari ad Euro 99,446 (il "**Primo Prestito Obbligazionario 2025**"); e (ii) un prestito obbligazionario di nominali Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 3,500% in scadenza il 6 marzo 2034 e prezzo di emissione pari ad Euro 99,977 (il "**Secondo Prestito Obbligazionario 2025**") e, insieme al Primo Prestito Obbligazionario 2025, i "**Prestiti Obbligazionari 2025**").

Di seguito si evidenziano le fonti e gli impieghi relativi all'Acquisizione 2i Rete Gas.

(migliaia di Euro)	
Fonti	
Risorse derivanti dalla Linea di Credito Ponte	995.287
Risorse derivanti dai Prestiti Obbligazionari 2025	994.615
Risorse proprie dell'Emittente	117.029
Totale Fonti	2.106.931
Impieghi	
Pagamento del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas	2.071.935
Pagamento degli oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas	34.996
Totale Impieghi	2.106.931

Per ulteriori informazioni sul Contratto di Finanziamento Ponte si rimanda alla Parte B - Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1.1 del presente Documento di Registrazione.

In relazione ai Prestiti Obbligazionari 2025, è stato assunto che gli oneri finanziari decorrano dal 1° gennaio 2024, applicando i tassi di interesse di ciascuno ed il criterio del costo ammortizzato.

Entro dodici mesi dal perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, l'Emittente dovrà procedere, come previsto dall'IFRS 3, alla determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite e alla allocazione dell'eventuale valore residuo ad avviamento. Ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, il differenziale tra il corrispettivo considerato e il valore contabile al 31 dicembre 2024 delle attività nette trasferite, aggiustato della parte non iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 dei costi riconducibili alla componente monetaria del piano di incentivazione del management del Gruppo 2i Rete Gas (Euro 6.650 migliaia, tenuto conto della componente fiscale di Euro 1.875 migliaia iscritta nella voce "Passività fiscali correnti") che sarà pagata dal Gruppo Post-Acquisizione successivamente alla data del Closing, è stato allocato ad avviamento; gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della *purchase price allocation* saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo quando tale processo verrà completato e comunque entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3.

Si segnala che, in data 11 marzo 2025, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha approvato l'Acquisizione 2i Rete Gas con alcune condizioni specifiche. L'approvazione è stata subordinata a misure strutturali e comportamentali per garantire la concorrenza nei mercati interessati. Per maggiori informazioni su tali misure strutturali e comportamentali, si rinvia alla Parte B - Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del presente Documento di Registrazione.

Gli impegni assunti per effetto di dette misure strutturali e comportamentali non sono stati riflessi nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, stante, alla Data del Documento di Registrazione, l'inadeguatezza delle informazioni disponibili per identificare in modo sufficientemente analitico e coerente con le esigenze di presentazione dei dati finanziari pro-forma tutte le grandezze e gli effetti derivanti dagli impegni di cui sopra.

Difatti, alla Data del Documento di Registrazione gli *asset* oggetto di dismissione non sono stati ancora individuati e verranno identificati entro il termine di 3 mesi fissato dall'AGCM (a decorrere dal 6 marzo 2025). In ogni caso, anche la successiva identificazione degli stessi non consente di determinare in modo ragionevole quali di questi saranno effettivamente ceduti né i conseguenti effetti contabili, tra cui le eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalle relative cessioni.

Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas

A seguito del Closing, l'Assemblea straordinaria di 2i Rete Gas ha deliberato in data 9 aprile 2025 il raggruppamento azionario di 2i Rete Gas in un rapporto di una nuova azione ogni 220.000 azioni del valore nominale di Euro 0,01, prevedendo che le azioni siano prive di valore nominale e – tenuto conto della necessaria quadratura matematica delle operazioni – che le nuove azioni siano in numero pari a 1.652 (il

“**Raggruppamento Azionario**”), con conseguente modifica dello statuto sociale di 2i Rete Gas. Il Raggruppamento Azionario, connesso e collegato all’Acquisizione 2i rete Gas, è finalizzato a ridurre i costi amministrativi e di gestione per la società, nonché facilitare le operazioni di riorganizzazione del Gruppo Post-Acquisizione. Per effetto del Raggruppamento Azionario, l’Emittente è venuto a detenere il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas. Il Raggruppamento Azionario è divenuto efficace in data 16 aprile 2025.

In particolare, l’Emittente si è resa disponibile ad acquistare, durante il periodo di apertura del c.d. “mercato dei resti” e prima dell’efficacia del Raggruppamento Azionario, le azioni degli altri soci di minoranza. Si segnala che nessun azionista ha aderito. Inoltre, 2i Rete Gas metterà a disposizione tale somma, dopo l’efficacia del raggruppamento medesimo, anche ai soci che non si siano attivati per accedere al c.d. “mercato dei resti” e che ne facciano richiesta entro i termini di legge. Il valore è pari al valore di mercato.

Nell’ambito della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, in assenza di informazioni alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, nonché anche alla Data del Documento di Registrazione, è stato assunto che nessuno degli azionisti di minoranza di 2i Rete Gas che costituiscono cumulativamente lo 0,06% del capitale sociale di 2i Rete Gas alla data del Closing) abbia richiesto all’Emittente di acquistare le proprie azioni ovvero abbia richiesto a 2i Rete Gas il pagamento del valore di liquidazione delle proprie azioni, corrispondente al valore di mercato.

Aumento di Capitale

In data 10 aprile 2025, l’Assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato l’Aumento di Capitale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo pari ad Euro 1.020 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di nuove azioni, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi in denaro.

Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, sulla base delle informazioni note alla Data del Documento di Registrazione, è stato assunto che tutte le nuove azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale (“**Nuove Azioni**”) siano sottoscritte, tenuto conto del fatto che l’Emittente non ravvisa sussistano elementi per i quali non sia eseguita l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale da parte di (i) CDP Reti – titolare alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, di una partecipazione rappresentativa del 25,961% del capitale sociale dell’Emittente – alla luce del relativo impegno di sottoscrizione assunto in data 22 maggio 2025 e (ii) in via residuale, per le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate al termine dell’offerta in Borsa, dai garanti sottoscrittori del contratto di *underwriting*. A tal riguardo, si prevede che il contratto di *underwriting* venga sottoscritto entro l’inizio del periodo dell’offerta tra l’Emittente e J.P. Morgan SE, BofA Securities Europe SA, Citibank, N.A., London Branch, Morgan Stanley Bank AG and Société Générale, Milan Branch (o loro affiliate), in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners*, nonché da Banco BPM S.p.A. (o sue affiliate) in qualità di *co-global coordinator* and *joint bookrunner* (rispettivamente i “**Garanti**” e il “**Contratto di Underwriting**”). Il Contratto di Underwriting ha ad oggetto l’impegno dei Garanti, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate al termine dell’offerta in Borsa fino all’importo massimo complessivo pari alla differenza tra il controvalore complessivo definitivo dell’Aumento di Capitale e la quota oggetto dell’impegno di sottoscrizione assunto da CDP Reti in data 22 maggio 2025. Per maggiori informazioni circa gli impegni di sottoscrizione e garanzia, rispetto ai quali l’Emittente ritiene che non vi siano circostanze tali da comportare il mancato avveramento delle condizioni sospensive e/o dell’avveramento delle condizioni risolutive, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.2.2. e 5.4.3 della Nota Informativa,.

Estinzione della Linea di Credito Ponte

In relazione alla Linea di Credito Ponte, è stato assunto che immediatamente dopo il completamento dell’Aumento di Capitale, la Linea di Credito Ponte sia estinta integralmente attraverso la totalità dei proventi netti dell’Aumento di Capitale per Euro 994.210 migliaia e, per la restante parte, attraverso risorse proprie.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-Forma al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	Bilancio consolidato del Gruppo Italgas	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas riclassificato	Rettifiche Pro-Forma Acquisizione 2i Rete Gas, Prestiti Obbligazionari 2025 e Linea di Credito Ponte	Raggruppamento di Azionario 2i Rete Gas	Aumento di Capitale	Estinzione Linea di Credito Ponte	Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024
	A	B	C	D	E	F	G = A+B+C+D+E+F
ATTIVITA'							
Disponibilità liquide ed equivalenti	402.662	80.695	(117.029)	-	994.210	(1.000.000)	360.538
Attività finanziarie correnti	3.592	1.585	-	-	-	-	5.177
Crediti commerciali e altri crediti	905.092	494.565	-	-	-	-	1.399.657
Rimanenze	57.232	21.923	-	-	-	-	79.155
Attività fiscali correnti	-	2.378	-	-	-	-	2.378
Altre attività correnti finanziarie	5.878	3.981	-	-	-	-	9.859
Altre attività correnti non finanziarie	232.559	14.345	894	-	-	-	247.798
Totale attività correnti	1.607.015	619.472	(116.135)	-	994.210	(1.000.000)	2.104.562
Immobili, impianti e macchinari	383.327	56.673	-	-	-	-	440.000
Attività immateriali	8.833.270	4.750.328	629.589	-	-	-	14.213.187
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	155.715	3.789	-	-	-	-	159.504
Attività finanziarie non correnti	339.747	14.444	-	-	-	-	354.191
Attività per imposte anticipate	-	138.557	-	-	-	-	138.557
Attività fiscali non correnti	17.612	306	-	-	-	-	17.918
Altre attività non correnti finanziarie	10.982	-	-	-	-	-	10.982
Altre attività non correnti non finanziarie	619.322	52.481	3.577	-	-	-	675.380
Totale attività non correnti	10.359.975	5.016.578	633.166	-	-	-	16.009.719
Attività destinate alla vendita	5.351	283	-	-	-	-	5.634
TOTALE ATTIVITA'	11.972.341	5.636.332	517.031	-	994.210	(1.000.000)	18.119.914
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Passività finanziarie correnti	980.569	760.169	995.287	-	-	(995.287)	1.740.738
Debiti commerciali e altri debiti	1.184.609	402.898	-	-	-	-	1.587.507
Passività fiscali correnti	25.562	20.911	(4.772)	-	(7.273)	(1.131)	33.297
Altre passività correnti non finanziarie	14.063	38.433	(9.455)	1.241	-	-	44.282
Totale passività correnti	2.204.803	1.222.411	981.060	1.241	(7.273)	(996.418)	3.405.824
Passività finanziarie non correnti	6.205.299	2.536.216	994.615	-	-	-	9.736.130
Fondi per rischi e oneri	92.122	103.082	-	-	-	-	195.204
Fondi per benefici ai dipendenti	61.279	26.961	-	-	-	-	88.240
Passività per imposte differite	48.345	-	-	-	-	-	48.345
Altre passività non correnti non finanziarie	566.985	297.868	-	-	-	-	864.853
Totale passività non correnti	6.974.030	2.964.127	994.615	-	-	-	10.932.772
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	33	-	-	-	-	33
TOTALE PASSIVITA'	9.178.833	4.186.571	1.975.675	1.241	(7.273)	(996.418)	14.338.629
Patrimonio netto							
Totale patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas	2.457.917	1.447.803	(1.459.327)	(558)	1.001.483	(3.582)	3.443.736
Patrimonio netto di terzi	335.591	1.958	683	(683)	-	-	337.549
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.793.508	1.449.761	(1.458.644)	(1.241)	1.001.483	(3.582)	3.781.285
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	11.972.341	5.636.332	517.031	-	994.210	(1.000.000)	18.119.914

Di seguito vengono analiticamente commentate le informazioni patrimoniali e finanziarie contenute nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Bilancio Consolidato del Gruppo Italgas (colonna A)

La “colonna A” accoglie i dati della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato del Gruppo Italgas al 31 dicembre 2024 redatto in conformità agli IFRS.

Bilancio Consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (colonna B)

La “colonna B” accoglie i dati della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato di 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024, predisposti in accordo agli IFRS, riclassificati per allineamento con gli schemi del Gruppo Italgas.

Rettifiche Pro-Forma Acquisizione 2i Rete Gas, Prestiti Obbligazionari 2025 e Linea di Credito Ponte (colonna C)

La “colonna C” include gli effetti patrimoniali dell’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, dell’utilizzo della Linea di Credito Ponte, dell’Allocazione provvisoria del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas e degli oneri sostenuti per l’Acquisizione 2i Rete Gas.

(migliaia di Euro)	Prestiti Obbligazionari 2025	Linea di Credito Ponte	Allocazione provvisoria del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas	Oneri sostenuti per l’acquisizione 2i Rete Gas	Rettifiche Pro-Forma Acquisizione 2i Rete Gas, Prestiti Obbligazionari e Linea di Credito Ponte
	H	I	J	K	C = H+I+J+K
ATTIVITA'					
Disponibilità liquide ed equivalenti	994.615	995.287	(2.071.935)	(34.996)	(117.029)
Altre attività correnti non finanziarie	-	-	-	894	894
Totale attività correnti	994.615	995.287	(2.071.935)	(34.102)	(116.135)
Attività immateriali	-	-	629.589	-	629.589
Altre attività non correnti non finanziarie	-	-	-	3.577	3.577
Totale attività non correnti	-	-	629.589	3.577	633.166
TOTALE ATTIVITA'	994.615	995.287	(1.442.346)	(30.525)	517.031
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	-	995.287	-	-	995.287
Passività fiscali correnti	-	-	(1.875)	(2.897)	(4.772)
Altre passività correnti non finanziarie	-	-	6.650	(16.105)	(9.455)
Totale passività correnti	-	995.287	4.775	(19.002)	981.060
Passività finanziarie non correnti	994.615	-	-	-	994.615
Totale passività non correnti	994.615	-	-	-	994.615
TOTALE PASSIVITA'	994.615	995.287	4.775	(19.002)	1.975.675
Patrimonio netto					
Totale patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas	-	-	(1.447.804)	(11.523)	(1.459.327)
Patrimonio netto di terzi	-	-	683	-	683
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-	-	(1.447.121)	(11.523)	(1.458.644)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	994.615	995.287	(1.442.346)	(30.525)	517.031

Nello specifico:

- La “colonna H” include la retrodatazione dell’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025 dal 6 marzo 2025 al 31 dicembre 2024 per Euro 994.615 migliaia, al netto delle spese e del disaggio di emissione pari a Euro 5.385 migliaia.
- La “colonna I” include la retrodatazione dell’utilizzo della Linea di Credito Ponte per Euro 995.287 migliaia, al netto della stima delle spese pari a Euro 4.713 migliaia.
- La “colonna J” include gli effetti della *purchase price allocation* provvisoria del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas nelle sue componenti:

(migliaia di Euro)	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas riclassificato	Purchase Price Allocation provvisoria	Fair value provvisorio al 31 dicembre 2024

Avviamento	304.955	(304.955)	-
Attività immateriali, escluso avviamento	4.445.373	-	4.445.373
Altre attività correnti e non correnti	886.004	-	886.004
Passività fiscali correnti	(20.911)	1.875	(19.036)
Passività per imposte correnti e differite	-	-	-
Altre passività correnti non finanziarie	(38.433)	(6.650)	(45.083)
Altre passività correnti e non correnti	(4.127.227)		(4.127.227)
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Attività nette identificate	1.449.761	(309.730)	1.140.031
Interessenze di terzi (0,06%)	(1.958)	(683)	(2.641)
Attività nette	1.447.803	(310.412)	1.137.390
Avviamento		934.544	934.544
Prezzo per il 99,94% del Gruppo 2i Rete Gas			2.071.935

La *purchase price allocation* provvisoria include:

- l'eliminazione dell'avviamento preesistente nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo 2i Rete Gas, pari a Euro 304.955 migliaia.
- la simulazione pro-forma dei costi riconducibili alla componente monetaria del piano di incentivazione del management del Gruppo 2i Rete Gas, per la parte non iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 (Euro 6.650 migliaia, tenuto conto della componente fiscale di Euro 1.875 migliaia iscritta nella voce "Passività fiscali correnti").
- il differenziale tra il prezzo per il 99,94% del Gruppo 2i Rete Gas e il *fair value* provvisorio delle attività nette identificate, dedotte le interessenze di terzi pari ad Euro 2.641 migliaia, è stato iscritto provvisoriamente ad avviamento (Euro 934.544 migliaia).

L'allocazione è a titolo provvisorio e verrà completata nei dodici mesi successivi alla data di acquisizione ai sensi dell'IFRS 3.

D. La "colonna K" include gli effetti patrimoniali pro-forma della simulazione degli oneri sostenuti per l'acquisizione, quantificati in complessivi Euro 34.996 migliaia, e il relativo effetto fiscale di Euro 2.897 migliaia. In particolare, il pagamento di:

- Euro 30.852 migliaia (effetto fiscale di Euro 2.897 migliaia) relativi a (i) costi legali e di consulenza; (ii) i costi relativi alle assicurazioni, la cui competenza economica è ripartita in più esercizi (in media 5) e pertanto i relativi costi degli esercizi futuri sono stati iscritti nella voce "Altre attività correnti non finanziarie" per la quota a breve di Euro 894 migliaia e "Altre attività non correnti non finanziarie" per la quota a lungo di Euro 3.577 migliaia; (iii) i costi della componente monetaria del piano di incentivazione del management del Gruppo 2i Rete Gas e del Gruppo Italgas da corrispondere successivamente al Closing.
- Euro 4.144 migliaia relativi alle imposte sulle transazioni finanziarie pari allo 0,20% del Prezzo al Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas

Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas (colonna D)

La "colonna D" include la simulazione pro-forma del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas, ossia la rilevazione di Euro 1.241 migliaia tra le altre passività correnti non finanziarie, corrispondenti alla somma che il Gruppo Post-Acquisizione dovrà corrispondere, a richiesta, agli azionisti di minoranza di 2i Rete Gas. Il Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas comporta altresì la riduzione del Patrimonio netto di terzi per Euro 683 migliaia e del Totale patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas per Euro 558 migliaia.

Aumento di Capitale (colonna E)

La “colonna E” include la simulazione pro-forma dell’incasso derivante dell’Aumento di Capitale pari a Euro 994.210 migliaia, ossia l’aumento di capitale in opzione deliberato dall’assemblea straordinaria dell’Emittente pari a Euro 1.020.000 migliaia al netto della stima delle spese totali legate a tale aumento pari a Euro 25.790 migliaia (il relativo effetto fiscale di Euro 7.273 migliaia è iscritto nella voce “Passività per imposte sul reddito correnti”).

Estinzione Linea di Credito Ponte (colonna F)

La “colonna F” include la simulazione pro-forma dell’estinzione della Linea di Credito Ponte attraverso i proventi netti dell’Aumento di Capitale, pari ad Euro 994.210 migliaia, l’utilizzo di risorse proprie per Euro 5.790 migliaia, e la contestuale registrazione delle spese pari a Euro 4.713 migliaia e il relativo effetto fiscale di Euro 1.131 migliaia (l’effetto netto sul Totale patrimonio netto è pari ad Euro 3.582 migliaia).

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma del Gruppo Italgas (colonna G)

La “colonna G” include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Conto economico consolidato Pro-Forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	Bilancio consolidato del Gruppo Italgas	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas riclassificato	Rettifiche Pro-Forma Acquisizione 2i Rete Gas e Prestiti Obbligazionari 2025	Raggruppamento di Azionario 2i Rete Gas	Estinzione della Linea di Credito Ponte	Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024
	A	B	C	D	E	F = A+B+C+D+E
Ricavi	2.478.644	1.205.712	-	-	-	3.684.356
Altri proventi operativi	60.792	36.570	-	-	-	97.362
Totale ricavi e altri proventi operativi	2.539.436	1.242.282	-	-	-	3.781.718
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(168.459)	(59.948)	-	-	-	(228.407)
Costi per servizi	(604.545)	(283.198)	(9.381)	-	-	(897.124)
Costi per godimento beni	(102.496)	(80.965)	-	-	-	(183.461)
Costo lavoro	(285.133)	(147.612)	6.458	-	-	(426.287)
Altri oneri operativi	(60.099)	(52.104)	(4.144)	-	-	(116.347)
Totale costi e altri oneri operativi	(1.220.732)	(623.827)	(7.067)	-	-	(1.851.626)
Ammortamenti e svalutazioni	(536.555)	(238.458)	-	-	-	(775.013)
UTILE OPERATIVO	782.149	379.997	(7.067)	-	-	1.155.079
Oneri finanziari	(149.566)	(72.906)	(43.945)	-	(4.713)	(271.130)
Proventi finanziari	28.521	9.360	(4.259)	-	(211)	33.411
Variazione fair value strumenti finanziari derivati	379	-	-	-	-	379
Totale oneri netti finanziari	(120.666)	(63.546)	(48.204)	-	(4.923)	(237.339)
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture	9.945	405	-	-	-	10.350
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	1.264	-	-	-	-	1.264
Totale proventi su partecipazioni netti	11.209	405	-	-	-	11.614
Utile prima delle imposte	672.692	316.856	(55.271)	-	(4.923)	929.354
Imposte sul reddito	165.257	94.523	(12.393)	-	(1.182)	246.205
Utile dell'esercizio	507.435	222.333	(42.878)	-	(3.742)	683.148
Di pertinenza:						
Azionisti Italgas	478.854	222.199	(43.009)	131	(3.742)	654.433
Terzi	28.581	134	131	(131)	-	28.715

Di seguito vengono analiticamente commentate le informazioni economiche contenute nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Bilancio consolidato del Gruppo Italgas (colonna A)

La “colonna A” accoglie i dati del Conto Economico Consolidato del Gruppo Italgas per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto in conformità agli IFRS.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2024 è stata accorpata nella voce “Altri oneri” la voce “Accantonamenti/rilasci al fondo svalutazione crediti” in quanto di valore non significativo.

Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (colonna B)

La “colonna B” accoglie i dati del conto economico consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo 2i Rete Gas, predisposti in accordo agli IFRS, riclassificati per allineamento con gli schemi del Gruppo Italgas.

Rettifiche Pro-forma Acquisizione 2i Rete Gas e Prestiti Obbligazionari (colonna C)

La “colonna C” include gli oneri finanziari sostenuti in relazione all’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, gli effetti dell’allocazione provvisoria del prezzo di Acquisizione 2i Rete Gas, e gli oneri sostenuti per l’Acquisizione 2i Rete Gas.

(migliaia di Euro)	Prestiti Obbligazionari 2025	Allocazione provvisoria del prezzo	Oneri sostenuti per l’acquisizione 2i Rete Gas	Rettifiche Pro-forma Acquisizione 2i Rete Gas e Prestiti Obbligazionari 2025
	F	G	H	C = F+G+H
Costi per servizi	-	-	(9.381)	(9.381)
Costo lavoro	-	9.455	(2.997)	6.458
Altri oneri operativi	-	-	(4.144)	(4.144)
Totale costi e altri oneri operativi	-	9.455	(16.522)	(7.067)
UTILE OPERATIVO	-	9.455	(16.522)	(7.067)
Oneri finanziari	(33.078)	(10.867)	-	(43.945)
Proventi finanziari	-	(2.985)	(1.274)	(4.259)
Totale oneri netti finanziari	(33.078)	(13.852)	(1.274)	(48.204)
Utile prima delle imposte	(33.078)	(4.397)	(17.796)	(55.271)
Imposte sul reddito	(7.938)	(659)	(3.796)	(12.393)
Utile dell’esercizio	(25.140)	(3.738)	(14.000)	(42.878)
Di pertinenza:				
Azionisti Italgas	(25.140)	(3.869)	(14.000)	(43.009)
Terzi	-	131	-	131

Nello specifico:

A. La “colonna F” include la simulazione pro-forma degli oneri finanziari sostenuti a seguito dell’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025 pari a Euro 33.078 migliaia, che avrebbe comportato minori imposte sul reddito per Euro 7.938 migliaia.

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati si prevede che abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione.

B. La “colonna G” include gli effetti della *purchase price allocation* provvisoria del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas:

- l’eliminazione dei costi iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas per Euro 9.455 migliaia in relazione al piano di incentivazione del management del Gruppo 2i Rete Gas. Tale costo è stato iscritto per competenza nel Bilancio Consolidato 2iRG 2024 *pro-rata*. Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, detti costi pari a Euro 9.455 migliaia sono stati eliminati, coerentemente con la simulazione che detti oneri siano iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo 2i Rete Gas alla data del Closing. Pertanto, non producono effetti a conto economico consolidato del Gruppo

Post-Acquisizione. Tale rettifica non ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;

- l’eliminazione per Euro 10.867 migliaia del provento rilevato nel Bilancio Consolidato 2iRG 2024 relativo alla rilevazione a conto economico della quota di competenza dell’esercizio della “riserva valutazione strumenti derivati” afferente il *Fair Value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse chiusi anticipatamente rispetto all’elemento coperto. Tale rettifica ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione (limitatamente agli esercizi 2025-2033);
- la simulazione pro-forma dell’assorbimento di risorse proprie dell’Emittente in relazione al pagamento del prezzo dell’Acquisizione 2i Rete Gas avrebbe comportato nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2024, l’iscrizione di minori proventi finanziari pari ad Euro 2.985 migliaia. Tale rettifica ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;
- la simulazione pro-forma dei costi e proventi sopra enunciati, che avrebbe comportato l’iscrizione di minori imposte sul reddito pari ad Euro 659 migliaia.

In relazione alle suddette scritture, gli effetti sull’utile di spettanza di terzi (pari allo 0,06% del capitale sociale di 2i Rete Gas non oggetto di acquisizione) sarebbero stati pari a Euro 131 migliaia. Tale rettifica ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione.

C. La “colonna H” include la simulazione pro-forma degli oneri di competenza sostenuti per l’acquisizione, riferiti principalmente a:

- costi legali e di consulenza e quote assicurative pari ad Euro 9.381 migliaia. Tale rettifica non ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;
- la simulazione pro-forma dei costi riconducibili al piano di incentivazione del Gruppo Italgas: (i) monetario riconosciuti successivamente al Closing; (ii) su azioni da riconoscere a un selezionato numero di manager del Gruppo Italgas che saranno in forza dopo 18 mesi dall’Acquisizione 2i Rete Gas, per un totale stimato pari a Euro 2.997 migliaia. Tale rettifica non ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;
- imposte sulle transazioni finanziarie pari allo 0,20% del Prezzo al Closing dell’Acquisizione 2i Rete Gas (Euro 4.144 migliaia). Tale rettifica non ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;
- la simulazione pro-forma dell’assorbimento di risorse proprie dell’Emittente pari ad Euro 34.996 migliaia in relazione al pagamento degli oneri sostenuti per l’Acquisizione 2i Rete Gas, che avrebbe comportato, nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2024, l’iscrizione di minori proventi finanziari pari ad Euro 1.274 migliaia. Tale rettifica ha effetti economici permanenti sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione;
- la simulazione pro-forma dei costi sopra enunciati, che avrebbe comportato l’iscrizione di minori imposte sul reddito pari ad Euro 3.796 migliaia.

Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas (colonna D)

La “colonna D” include gli effetti del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas, come se esso fosse avvenuto il 1° gennaio 2024 con riferimento agli effetti economici, ossia la riclassifica dell’Utile dell’esercizio di pertinenza Terzi, pari ad Euro 131 migliaia, a Utile dell’esercizio di pertinenza Azionisti Italgas.

Estinzione della Linea di Credito Ponte (colonna E)

La colonna “E” include gli effetti: (i) dell’estinzione della Linea di Credito Ponte che comporta contestualmente la rilevazione a conto economico pro-forma dei costi di transazione pari ad Euro 4.713

migliaia; (ii) dei minori proventi finanziari pari a Euro 211 migliaia derivanti dalla utilizzo di risorse proprie per Euro 5.790 migliaia per l'estinzione della Linea di Credito Ponte, pari a Euro 1.000 milioni in aggiunta all'utilizzo integrale dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, pari ad Euro 994.210 migliaia. Inoltre, si evidenzia l'impatto delle minori imposte sul reddito per Euro 1.182 migliaia per le suddette voci.

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati si prevede che non abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati si prevede che abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati del Gruppo Post-Acquisizione.

Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Italgas (colonna F)

La "colonna F" include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Indicatori Alternativi di Performance (IAP) pro-forma del Gruppo Post-Acquisizione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Di seguito sono riportati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) pro-forma del Gruppo Post-Acquisizione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance (IAP), si specifica che, gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024, non sono stati esaminati da parte della Società di Revisione ai fini di quanto disciplinato dall'Allegato 20 del Regolamento Delegato 2019/980.

La tabella che segue riporta i principali IAP pro-forma del Gruppo Post-Acquisizione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(milioni di Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Pro-forma
Ricavi totali adjusted Pro-Forma	1	2.661,7
EBITDA adjusted Pro-Forma	2	1.964,5
EBIT adjusted Pro-Forma	3	1.210,1
Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted Pro-Forma	4	698,7
Indebitamento Finanziario Netto Pro-Forma	5	11.088,9

Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli IAP sopra esposti e la riconciliazione degli stessi con i valori risultanti dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Nota 1 – Ricavi totali adjusted Pro-Forma

I Ricavi totali adjusted Pro-Forma sono definiti come il Totale Ricavi e altri proventi operativi esclusi (i) gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", (ii) i contributi di allacciamento, (iii) i rimborsi da terzi e di altre componenti residuali, (iv) le voci classificate come "special items", ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Pro-forma
Ricavi	3.684,4
Altri proventi operativi	97,4
Totale ricavi e altri proventi operativi	3.781,7
Esclusi:	
Ricavi per costruzione e migliorie infrastrutture (IFRIC 12) ¹	(1.095,5)
Utilizzo contributi allacciamento ²	(29,5)
Rimborso misuratori guasti ²	(16,6)
Rimborsi da terzi ²	(14,3)
Altri rimborsi ²	(2,8)
Vettoriamento per località in avviamento ³	4,6
Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 ³	9,9
Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020 ³	24,0
Ricavi totali adjusted Pro-Forma	2.661,7

¹ I Ricavi per costruzione e migliorie infrastrutture (IFRIC 12) sono classificati nei Ricavi del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

² L'Utilizzo contributi allacciamento, Rimborso misuratori guasti, Rimborsi da terzi e Altri rimborsi sono classificati negli "Altri proventi operativi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

³ Le rettifiche di ricavo relative a Vettoriamento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, rientrano tra gli "special items" del Gruppo Italgas dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 riguardano:

- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito della Delibera n. 207/2024/R/gas che non ha riconosciuto – retroattivamente per il periodo 2011-2016 – i costi precedentemente approvati per il servizio di misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori. L'importo a carico di Italgas Reti è stato pari a Euro 9,9 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas per Euro 4,6 milioni per effetto della Delibera n. 704/2016/R/Gas, integrata con la Delibera n. 525/2022/R/gas, relative al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento a partire dall'esercizio 2018 in cui Italgas Reti non ha raggiunto nel corso dell'anno il tetto (densità dei PdR per Km di rete) previsto negli anni successivi alla prima fornitura del gas. L'importo riguarda il periodo 2018-2023. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- La riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito del recepimento della Delibera n. 490/2024/R/gas che ha annullato i premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, e quindi il mancato riconoscimento di Euro 24,0 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate negli "Altri ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Nota 2 – EBITDA adjusted Pro-Forma

L'EBITDA adjusted Pro-Forma è calcolato come utile netto escludendo le imposte sul reddito, i proventi su partecipazioni netti, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e svalutazioni, i contributi di allacciamento e le voci classificate come "special items", ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. Nell'EBITDA adjusted Pro-Forma sono esclusi inoltre gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" e gli oneri sostenuti per l'acquisizione di 2i Rete Gas.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Pro-forma
Utile dell'esercizio	683,1
Imposte sul reddito	246,2
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(1,3)
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture	(10,4)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati	(0,4)
Proventi finanziari	(33,4)
Oneri finanziari	271,1
Ammortamenti e svalutazioni	775,0
Rilascio dei contributi allacciamento di competenza dell'esercizio ¹	(29,5)
Vettoriamento per località in avviamento ²	4,6
Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 ²	9,9
Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020 ²	24,0
Utilizzo fondo misuratori	12,6
Effetti IFRIC 12 ³	(3,8)
Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas ⁴	16,5
EBITDA adjusted Pro-Forma	1.964,5

¹ La voce Contributi allacciamento di competenza dell'esercizio è classificata negli "Altri proventi operativi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

² Le rettifiche di ricavo relative a Vettoriamento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020 rientrano tra gli "special items" del Gruppo Italgas dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 riguardano:

- La riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito della Delibera n. 207/2024/R/gas che non ha riconosciuto – retroattivamente per il periodo 2011-2016 – i costi precedentemente approvati per il servizio di misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori. L'importo a carico di Italgas Reti è stato pari a Euro 9,9 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas per Euro 4,6 milioni per effetto della Delibera n. 704/2016/R/Gas, integrata con la Delibera n. 525/2022/R/gas, relative al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento a partire dall'esercizio 2018 in cui Italgas Reti non ha raggiunto nel corso dell'anno il tetto (densità dei PdR per Km di rete) previsto negli anni successivi alla prima fornitura del gas. L'importo riguarda il periodo 2018-2023. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito del recepimento della Delibera n. 490/2024/R/gas che ha annullato i premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, e quindi il mancato riconoscimento di Euro 24,0 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate negli "Altri ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

³ Gli effetti IFRIC 12 sono riferiti ad ammortamenti e perdite di valore del Gruppo 2i Rete Gas.

⁴ La voce Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas include (a) i costi legali e di consulenza e quote assicurative (Euro 9.381 migliaia), (b) i costi riconducibili al piano di incentivazione: (i) monetario, riconosciuti successivamente al Closing; (ii) su azioni da riconoscere a un selezionato numero di manager del Gruppo Italgas che saranno in forza dopo 18 mesi dall'Acquisizione 2i Rete Gas, per un totale stimato pari a Euro 2.997 migliaia, e (c) le imposte sulle transazioni finanziarie pari allo 0,20% del Prezzo al Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas (Euro 4.144 migliaia). Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nei Costi per servizi, nel Costo lavoro e negli Altri oneri operativi del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Nota 3 – EBIT adjusted Pro-Forma

L'EBIT adjusted Pro-Forma è calcolato come utile netto escludendo le imposte sul reddito, i proventi su partecipazioni netti, gli oneri finanziari netti e le voci classificate come "special items", ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*. Nell'EBIT adjusted Pro-Forma sono esclusi inoltre gli oneri sostenuti per l'acquisizione di 2i Rete Gas.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Pro-forma
Utile dell'esercizio	683,1
Imposte sul reddito	246,2
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(1,3)
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture	(10,4)
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati	(0,4)
Proventi finanziari	(33,4)
Oneri finanziari	271,1
Vettoriamento per località in avviamento ¹	4,6
Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 ¹	9,9
Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020 ¹	24,0
Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas ²	16,5
EBIT adjusted Pro-Forma	1.210,1

¹ Le rettifiche di ricavo relative a Vettoriamento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, rientrano tra gli "special items" del Gruppo Italgas dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e riguardano:

- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito della Delibera n. 207/2024/R/gas che non ha riconosciuto – retroattivamente per il periodo 2011-2016 – i costi precedentemente approvati per il servizio di misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori. L'importo a carico di Italgas Reti è stato pari a Euro 9,9 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas per Euro 4,6 milioni per effetto della Delibera n. 704/2016/R/Gas, integrata con la Delibera n. 525/2022/R/gas, relative al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento a partire dall'esercizio 2018 in cui Italgas Reti non ha raggiunto nel corso dell'anno il tetto (densità dei PdR per Km di rete) previsto negli anni successivi alla prima fornitura del gas. L'importo riguarda il periodo 2018-2023. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito del recepimento della Delibera n. 490/2024/R/gas che ha annullato i premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, e quindi il mancato riconoscimento di Euro 24,0 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate negli "Altri ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

² La voce Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas include (a) i costi legali e di consulenza e quote assicurative (Euro 9.381 migliaia), (b) i costi riconducibili al piano di incentivazione: (i) monetario riconosciuti successivamente al Closing; (ii) su azioni da riconoscere a un selezionato numero di manager del Gruppo Italgas che saranno in forza dopo 18 mesi dall'Acquisizione 2i Rete Gas, per un totale stimato pari a Euro 2.997 migliaia, e (c) le imposte sulle transazioni finanziarie pari allo 0,20% del Prezzo al Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas (Euro 4.144 migliaia). Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nei Costi per servizi, nel Costo lavoro e negli Altri oneri operativi del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

Nota 4 – Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted Pro-Forma

L'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted Pro-Forma è calcolato come l'Utile dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti Italgas escluse le voci classificate come "special items" di pertinenza degli Azionisti Italgas, ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*. Nell'Utile Netto attribuibile al Gruppo *adjusted* Pro-Forma sono esclusi inoltre gli oneri sostenuti per l'acquisizione di 2i Rete Gas e i costi di transazione del Contratto di Finanziamento Ponte.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Pro-forma
Utile dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti Italgas	654,4
Vettoriamento per località in avviamento ¹	4,6
Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 ¹	9,9
Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020 ¹	24,0
Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas ²	16,5
Costi di transazione del Contratto di Finanziamento Ponte ³	4,7
Fiscaltà correlata agli special items ⁴	(15,4)
Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted Pro-Forma	698,7

¹ Le rettifiche di ricavo relative a Vettoriamento per località in avviamento, Rimborsi per telelettura/telegestione per gli anni 2011-2016 e Premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, rientrano tra gli "special items" del Gruppo Italgas dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e riguardano:

- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito della Delibera n. 207/2024/R/gas che non ha riconosciuto – retroattivamente per il periodo 2011-2016 – i costi precedentemente approvati per il servizio di misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori. L'importo a carico di Italgas Reti è stato pari a Euro 9,9 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 e sono interamente attribuibili agli Azionisti Italgas.
- la riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas per Euro 4,6 milioni per effetto della Delibera n. 704/2016/R/Gas, integrata con la Delibera n. 525/2022/R/gas, relative al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento a partire dall'esercizio 2018 in cui Italgas Reti non ha raggiunto nel corso dell'anno il tetto (densità dei PdR per Km di rete) previsto negli anni successivi alla prima fornitura del gas. L'importo riguarda il periodo 2018-2023. Tali componenti sono classificate nei "Ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 e sono interamente attribuibili agli Azionisti Italgas. La riduzione dei ricavi regolati distribuzione gas a seguito del recepimento della Delibera n. 490/2024/R/gas che ha annullato i premi per sicurezza del servizio di distribuzione gas dell'anno 2020, e quindi il mancato riconoscimento di Euro 24,0 milioni. L'Emittente non concorda con i contenuti di tale Delibera e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti. Tali componenti sono classificate negli "Altri ricavi" del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 e sono interamente attribuibili agli Azionisti Italgas.

² La voce Oneri sostenuti per l'acquisizione 2i Rete Gas include (a) i costi legali e di consulenza e quote assicurative (Euro 9.381 migliaia), (b) i costi riconducibili al piano di incentivazione: (i) monetario riconosciuti successivamente al Closing; (ii) su azioni da riconoscere a un selezionato numero di manager del Gruppo Italgas che saranno in forza dopo 18 mesi dall'Acquisizione 2i Rete Gas, per un totale stimato pari a Euro 2.997 migliaia, e (c) le imposte sulle transazioni finanziarie pari allo 0,20% del Prezzo al Closing dell'Acquisizione 2i Rete Gas (Euro 4.144 migliaia). Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nei Costi per servizi, nel Costo lavoro e negli Altri oneri operativi del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

³ La voce Costi di transazione del Contratto di Finanziamento Ponte rappresenta i costi non ricorrenti della stipula del Contratto di Finanziamento Ponte, connessi all'acquisizione di 2i Rete Gas. Detti costi sono inclusi negli Oneri finanziari del conto economico consolidato delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

⁴ La fiscalità correlata agli *special items* è determinata applicando l'aliquota fiscale pari al 28,0% a ciascuno degli elementi in riconciliazione imponibili o deducibili.

Nota 5 – Indebitamento Finanziario Netto Pro-Forma

L'Indebitamento Finanziario Netto Pro-Forma è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. Include (i) Indebitamento finanziario corrente netto, ossia la somma delle disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine; e (ii) Indebitamento finanziario non corrente, ossia la somma di debiti bancari non correnti e strumenti di debito.

Nella seguente tabella si fornisce una riconciliazione dell'Indebitamento Finanziario Netto Pro-forma al 31 dicembre 2024 dalle rispettive tabelle di Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas.

(milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2024 Pro-forma						Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024
	Bilancio Consolidato del Gruppo Italgas	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas	Acquisizione 2i Rete Gas, Prestiti Obbligazionari 2025 e Linea di Credito Ponte	Aumento di Capitale	Estinzione Linea di Credito Ponte	Rettifiche Pro-forma	
						F = A+B+C+D+E	
	A	B	C	D	E	F =	
A. Disponibilità liquide ⁽ⁱ⁾	401,6	80,7	(117,0)	994,2	(1.000,0)	359,5	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide ⁽ⁱ⁾	1,1	-	-	-	-	1,1	
C. Altre attività finanziarie correnti ⁽ⁱⁱ⁾	9,5	7,0	-	-	-	16,5	
D. Liquidità (A + B + C)	412,1	87,7	(117,0)	994,2	(1.000,0)	377,0	
E. Debito finanziario corrente ⁽ⁱⁱⁱ⁾	318,3	235,0	995,3	-	(995,3)	553,3	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente ⁽ⁱⁱⁱ⁾	662,2	525,2	-	-	-	1.187,4	
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	980,6	760,2	995,3	-	(995,3)	1.740,8	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	568,4	672,5	1.112,3	(994,2)	4,7	1.363,8	
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito) ^(iv)	945,9	331,4	-	-	-	1.277,3	
J. Strumenti di debito ^(iv)	5.248,4	2.204,8	994,6	-	-	8.447,9	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	6.194,3	2.536,2	994,6	-	-	9.725,1	
M. Indebitamento Finanziario Netto Pro-Forma (H) + (L)	6.762,8	3.208,7	2.106,9	(994,2)	4,7	11.088,9	

(i) Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide sono incluse nella voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma.

(ii) Altre attività finanziarie correnti include "Attività finanziarie correnti" e "Altre attività correnti finanziarie" della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma.

(iii) Debito finanziario corrente e Parte corrente del debito finanziario non corrente si riferiscono alle “Passività finanziarie correnti” della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma.

(iv) Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito) e Strumenti di debito si riferiscono alle “Passività finanziarie non correnti” della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma.

11.7.1 Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE PRO-FORMA DI ITALGAS S.p.A. E SUE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2024

Al Consiglio di Amministrazione di
Italgas S.p.A.

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie consolidate pro-forma di Italgas S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") da parte degli Amministratori di Italgas S.p.A. (la "Società"). Le informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo sono costituite dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2024 e dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corredati delle note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma"), incluse nella Parte B – Sezione Prima, Sezione 11, Paragrafo 11.7 del documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") redatto nell'ambito dell'aumento di capitale da effettuarsi tramite l'emissione, in opzione agli azionisti, di nuove azioni ordinarie della Società.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte per illustrare gli impatti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- l'acquisizione avvenuta in data 1 aprile 2025 del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. (l'"Acquisizione 2i Rete Gas") nonché del raggruppamento azionario di 2i Rete Gas ad essa connesso e collegato;
- l'emissione avvenuta in data 6 marzo 2025 di due prestiti obbligazionari, utilizzati per il finanziamento parziale dell'Acquisizione 2i Rete Gas;
- l'utilizzo di una linea di credito ponte concessa in forza del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società, in qualità di prestatore, e da J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch, in qualità di banche finanziatrici, per il finanziamento parziale dell'Acquisizione 2i Rete Gas;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.588.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560186 - R.E.A. n. MI-1720229 | Partita IVA: IT 03049560186

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

- l'aumento di capitale in opzione in relazione al quale viene redatto il Documento di Registrazione; e
- l'estinzione della menzionata linea di credito ponte.

I criteri applicabili sulla base dei quali gli Amministratori della Società hanno predisposto le informazioni finanziarie pro-forma sono indicati nell'Allegato 20 del Regolamento Delegato 2019/980 e sono riportati nelle note esplicative alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente gli effetti contabili delle Operazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2024 e sul risultato economico consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 come se fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2024 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, all'inizio dell'esercizio chiuso a tale data.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche sono state estratte da:

- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione, senza rilievi, datata 10 marzo 2025; e
- il bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2024, assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A., a seguito della quale è stata emessa la relazione, senza rilievi, datata 27 febbraio 2025.

Responsabilità degli Amministratori per le informazioni finanziarie pro-forma

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Indipendenza e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i requisiti in materia di indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della Società di Revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980, se le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informativa finanziaria storica utilizzata nel predisporre le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie storiche, come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente, scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti delle Operazioni sui dati storici sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma.

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri contabili siano coerenti con i principi contabili della società comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dalla società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri; e
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società, dell'evento o dell'operazione rispetto a cui le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte, e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta inoltre la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono state predisposte correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 22 maggio 2025

11.8 POLITICA DEI DIVIDENDI

L'Emittente ha adottato una politica dei dividendi valida sino all'esercizio 2026. In particolare, la politica dei dividendi è stata annunciata ad ottobre 2024 in occasione della presentazione del Piano Strategico, prevede la distribuzione di un dividendo pari al maggiore tra (i) l'importo risultante dal dividendo per azione relativo all'esercizio 2023 pari ad Euro 0,352 aumentato del 5% annuo e (ii) un dividendo per azione pari al 65% dell'utile netto rettificato per azione.

11.9 AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE PER L'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

In data 13 maggio 2025, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di distribuire un dividendo pari a Euro 0,406 per Azione a partire dal 21 maggio 2025, con stacco della cedola fissato al 19 maggio 2025 e "record date" il 20 maggio 2025.

SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 CAPITALE AZIONARIO

12.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.004.478.347,72 ed è suddiviso in n. 811.753.913 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* del TUF.

Le Azioni sono ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

12.1.2 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.3 Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

Si segnala, altresì, che:

- (i) in data 6 maggio 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il "Piano di Co-Investimento 2024-2025", definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, il quale prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati dal piano medesimo di diritti a ricevere una quota prefissata di Azioni, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance;
- (ii) è in essere il "Piano di Co-Investimento 2021-2023", approvato in data 20 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti, il quale prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati dal piano medesimo di diritti a ricevere una quota prefissata di Azioni Italgas, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance;
- (iii) in data 10 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha approvato l'adozione del piano di azionariato diffuso "IGrant" 2025-2027 (il "**Piano IGrant**") riservato a dipendenti di Italgas e/o di società del Gruppo e, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento e di aumento di capitale gratuito a servizio del Piano IGrant;
- (iv) in data 10 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha approvato l'adozione di un piano di stock grant (il "**Piano Stock Grant**") riservato a dipendenti di Italgas e/o di società del Gruppo che hanno contribuito in maniera rilevante all'Acquisizione 2i Rete Gas e, in sede straordinaria, ha approvato l'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant.

Per maggiori informazioni sui contenuti dei piani di incentivazione adottati dalla Società, si rinvia ai documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.italgas.it>, Sezione "Remunerazione".

SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014

La Società mette a disposizione del pubblico i comunicati stampa *price sensitive* ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare delle informazioni comunicate al mercato, nel corso degli ultimi 12 mesi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il “**Regolamento MAR**”). Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito *web* della Società all’indirizzo www.italgas.it, sezione “*Press & Media – Comunicati stampa e news*” nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “*eMarket Storage*” (www.emarketstorage.com).

Data	Comunicato
Comunicati stampa finanziari ed eventi societari	
26 maggio 2025	“Verifica della sussistenza dei requisiti di Amministratori e Sindaci” – Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, ha accertato il rispetto dei limiti del cumulo degli incarichi, che non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità e che tutti i consiglieri posseggono i requisiti di onorabilità. Il Consiglio ha accertato che il Presidente Paolo Ciocca e i consiglieri Cecilia Andreoli, Costanza Bianchini, Erika Furlani, Alessandra Faella e Gianmarco Montanari sono in possesso dei requisiti di indipendenza. Inoltre, sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, il Consiglio ha preso atto dell’insussistenza in capo ai Sindaci di situazioni di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità e del possesso degli stessi dei requisiti di professionalità e onorabilità.
15 maggio 2025	“Italgas, Gaxa e Granarolo firmano accordo per la fornitura di idrogeno verde allo stabilimento “Casearia Podda” di Sestu” - Italgas, Gaxa (Edison Energia) e Granarolo hanno firmato oggi un accordo per la fornitura di idrogeno verde a servizio dello stabilimento produttivo Casearia Podda di proprietà di Granarolo a Sestu (Cagliari).
13 maggio 2025	“Il CdA di Italgas nomina Paolo Gallo Amministratore Delegato” - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha nominato Paolo Gallo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri di amministrazione della Società con esclusione delle specifiche attribuzioni riservate per legge, statuto o in forza di delibera al Consiglio o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
13 maggio 2025	“L’Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio 2024 e rinnova gli organi sociali: Paolo Ciocca eletto Presidente” – L’Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2024, il dividendo di 0,406 euro per azione, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui Compensi Corrisposti 2024 e ha rinnovato le cariche sociali.
7 maggio 2025	“Italgas: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la guidance 2025” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas riunitosi ieri ha approvato la guidance dell’anno, che include il contributo di 2i Rete Gas per nove mesi a partire dal 1 Aprile 2025.

7 maggio 2025	“Italgas: approvati i risultati consolidati al 31 marzo 2025” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Benedetta Navarra, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2025.
22 aprile 2025	“Depositare le liste per il rinnovo degli organi sociali. L’azionista CDP Reti s.p.a. presenta una proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF” – Italgas comunica che sono state depositate n. 3 liste di candidati al Consiglio di Amministrazione e n. 3 liste di candidati al Collegio Sindacale, in vista dell’Assemblea del 13 maggio 2025 in unica convocazione, che rinnoverà gli organi sociali.
10 aprile 2025	“L’Assemblea degli Azionisti approva la proposta di Aumento di Capitale” – L’Assemblea degli Azionisti approva la proposta di Aumento di Capitale in Opzione per un importo complessivo massimo pari a Euro 1.020 milioni, nonché il Piano di Azionariato Diffuso IGrant 2025-2027 e il Piano di Stock Grant ed i relativi aumenti di capitale a servizio.
28 marzo 2025	“Modifiche al calendario degli eventi societari 2025” – Italgas rende noto che la diffusione del comunicato stampa relativo ai risultati del Primo Trimestre 2025, inizialmente prevista per il 6 maggio 2025, è stata rinviata al giorno 7 maggio 2025, prima dell’apertura dei mercati finanziari.
11 marzo 2025	“Italgas: il Consiglio di Amministrazione convoca l’Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti il 10 aprile 2025” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha deliberato di convocare per il prossimo 10 aprile 2025, alle ore 10.00, in unica convocazione, l’Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti. All’Assemblea in sede straordinaria sarà sottoposta la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 1.020 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi in denaro.
27 febbraio 2025	“Italgas: elevata domanda per il bond “dual tranche” a tasso fisso a 5 e 9 anni da 1 miliardo di euro complessivi” - Italgas ha concluso con successo il lancio di un’emissione obbligazionaria “dual-tranche” a 5 e 9 anni, entrambe a tasso fisso e per un ammontare di 500 milioni di euro cadauna.
27 febbraio 2025	“Italgas lancia una nuova emissione obbligazionaria a tasso fisso suddivisa in due tranches a 5 e 9 anni” - Italgas ha lanciato sul mercato una nuova emissione obbligazionaria a tasso fisso suddivisa in due tranches a 5 e 9 anni.
12 febbraio 2025	“Italgas: il Consiglio di Amministrazione convoca l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 13 maggio 2025” - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha deliberato di convocare per il 13 maggio 2025, alle ore 14.00, in unica convocazione, l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti per deliberare sull’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 dell’Emittente, sulla proposta di destinazione dell’utile, sulla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui Compensi Corrisposti 2024, nonché sulla nomina degli organi sociali.

12 febbraio 2025	<p>“Italgas: approvati i risultati consolidati al 31 dicembre 2024” - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2024.</p>
21 gennaio 2025	<p>“Italgas: Calendario degli eventi societari per l’anno 2025” - Italgas comunica il calendario degli eventi societari e le date di diffusione al pubblico dei risultati economico-finanziari che saranno esaminati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025</p>
24 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas: il Consiglio di Amministrazione delibera il rinnovo del Programma EMTN. Aumenta l’importo massimo nominale</i>” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Benedetta Navarra, ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) per un importo massimo nominale di 10 miliardi di euro.</p> <p>Il Consiglio ha inoltre autorizzato l’emissione, da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data di rinnovo del Programma, di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. L’ammontare complessivo di titoli obbligazionari in circolazione non potrà eccedere il suddetto importo massimo e i titoli di nuova emissione potranno essere quotati presso mercati regolamentati.</p>
24 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas: approvati i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2024</i>” - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi oggi sotto la presidenza di Benedetta Navarra, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2024 (non sottoposti a revisione contabile).</p> <p>Nei primi nove mesi dell’anno, i ricavi totali <i>adjusted</i> si attestano a 1.309,3 milioni di euro, trainati dall’aumento dei ricavi regolati della distribuzione gas (+11,5% rispetto al corrispondente periodo del 2023) e dal contributo di Acqua Campania, che hanno compensato il previsto calo dei ricavi legati alle attività dell’efficienza energetica (fine del programma c.d. “Superbonus”).</p>
10 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas: Moody’s Ratings (Moody’s) conferma rating e l’Outlook</i>” – L’agenzia di rating Moody’s ha confermato oggi il merito di credito a lungo termine di Italgas S.p.A. a ‘Baa2’, con Outlook Stabile.</p> <p>La conferma del rating segue l'annuncio di Italgas sull'accordo raggiunto per l’acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A., evidenziando che, a seguito dell’operazione, Italgas continuerà a beneficiare del basso profilo di rischio delle sue attività, sostenuto dall’alta quota di ricavi generati nell’ambito del quadro normativo italiano, valutato come stabile e prevedibile.</p>
9 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas: Fitch Ratings conferma rating e outlook</i>” – L’agenzia di rating Fitch ha confermato oggi il merito di credito di lungo termine di Italgas S.p.A a 'BBB+', Outlook Stabile.</p> <p>La conferma del rating 'BBB+' segue l'accordo raggiunto per l'acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A. e riflette il migliorato profilo di rischio aziendale della <i>combined entity</i>, l’<i>expected funds from operations (FFO) net leverage</i> in linea con il rating attuale (anche grazie all'aumento di capitale previsto) e gli impegni assunti dal management nel <i>deleveraging</i>.</p> <p>Inoltre, il rating riflette il positivo track record di Italgas nell’esecuzione di acquisizioni e nel miglioramento della redditività operativa, riconoscendo la capacità del Gruppo di</p>

	anticipare i trend evolutivi del settore del gas, nella prospettiva di accogliere e gestire con efficienza i gas rinnovabili.
7 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas presenta il Piano Strategico 2024-2030</i>” - Sono 15,6 miliardi di euro gli investimenti previsti in arco Piano, in aumento di 7,5 miliardi di euro (+92% rispetto al precedente Piano) destinati all’acquisizione di 2i Rete Gas, agli interventi per lo sviluppo della distribuzione del gas in Italia e in Grecia, al rafforzamento della presenza nel settore idrico e all’accelerazione della crescita nel campo dell’efficienza energetica, con un forte <i>commitment</i> per il raggiungimento degli obiettivi climatici UE.</p> <p>Il Gruppo continuerà a beneficiare di una struttura finanziaria solida ed efficiente, con l’impegno a mantenere l’attuale credit rating. Le sinergie ed efficienze operative attese consentono di prevedere una crescita degli utili a doppia cifra nell’arco di Piano ¹. Pertanto, è stato possibile incrementare il floor della politica dei dividendi al 2026 portando la garanzia di crescita al 5% annuo rispetto al DPS 2023 di 0,352 euro per azione ², confermando al contempo il 65% di payout.</p>
5 ottobre 2024	<p>“<i>Modifiche al calendario degli eventi societari 2024 Fissata per il 7 ottobre la presentazione del Piano Strategico 2024-2030</i>” - Italgas rende noto che la diffusione del comunicato stampa relativo al Piano Strategico 2024-2030, inizialmente prevista per il 12 giugno 2024, è fissata per il giorno 7 ottobre 2024, prima dell’apertura dei mercati finanziari.</p>
1 ottobre 2024	<p>“<i>Italgas: Moody’s Ratings (Moody’s) conferma rating e Outlook</i>” – L’Agenzia di rating Moody’s ha confermato oggi il merito di credito a lungo termine di Italgas S.p.A. a Baa2, Outlook Stabile.</p> <p>Il rating Baa2 è supportato dalla focalizzazione del Gruppo sulle attività di distribuzione del gas, a basso rischio, che generano ricavi in un quadro normativo consolidato e favorevole, con una limitata esposizione al rischio di volume.</p> <p>Il rating riflette, inoltre, la buona efficienza operativa, il solido cash flow, supportato dall’efficienza nei costi operativi e dal basso costo medio del debito.</p> <p>Moody’s sottolinea, infine, che il rating rimane vincolato al rischio macroeconomico, politico e regolatorio dello Stato italiano (Baa3 stable).</p>
24 settembre 2024	<p>“<i>Italgas: elevata domanda per la riapertura del bond con scadenza febbraio 2029 (“TAP issue”) per un importo di 350 milioni</i>” – Italgas S.p.A. (rating BBB+ per Fitch, Baa2 per Moody’s) ha concluso oggi con successo la riapertura dell’emissione obbligazionaria effettuata in data 8 febbraio 2024.</p> <p>L’operazione ha registrato una domanda superiore di oltre tre volte rispetto all’offerta iniziale, consentendo di incrementare l’importo offerto fino a 350 milioni.</p> <p>I proventi dell’emissione verranno utilizzati per il rifinanziamento di indebitamento bancario di prossima scadenza.</p>
24 settembre 2024	<p>“<i>Italgas lancia una nuova emissione obbligazionaria ammontare pari a 250 milioni di euro expected, riapertura del bond con scadenza febbraio 2029 (“TAP issue”)</i>” – Italgas S.p.A. (rating BBB+ per Fitch, Baa2 per Moody’s) ha lanciato questa mattina sul mercato una nuova emissione obbligazionaria, per Euro 250 milioni expected, in riapertura del bond già in circolazione con scadenza febbraio 2029 di Euro 650 milioni.</p>

	I proventi dell'emissione verranno utilizzati per il rifinanziamento di indebitamento bancario di prossima scadenza.
24 luglio 2024	<p>“<i>Italgas: approvati i risultati consolidati al 30 giugno 2024</i>” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi oggi sotto la presidenza di Benedetta Navarra, ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2024.</p> <p>Nei primi sei mesi del 2024, il Gruppo Italgas ha registrato una crescita continua dal 2017, con un utile netto adjusted di 241,5 milioni di euro (+13,3%) e ricavi totali adjusted di 872,3 milioni di euro. L'aumento dei ricavi regolati (+12,0%) e il contributo di Acqua Campania hanno mitigato il calo dei ricavi dall'efficienza energetica. Proseguono in Italia la digitalizzazione della rete e l'integrazione delle società idriche, mentre in Grecia si estende il network per supportare la decarbonizzazione. Investimenti per 353,7 milioni di euro hanno consentito la posa di 354 km di condotte gas. L'EBITDA adjusted è salito a 671,2 milioni di euro (+10,6%) e il free cash flow operativo è di 139,4 milioni di euro. Ridotti i consumi energetici (-12,4%) e il tasso di dispersioni di gas, con miglioramenti significativi in Italia (-17,4%) e in Grecia (-44,1%).</p>
30 maggio 2024	<p>“<i>Italgas: Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la performance attesa nel 2024</i>” – Il Consiglio di Amministrazione di Italgas si è riunito sotto la presidenza di Benedetta Navarra per analizzare la performance operativa e finanziaria del Gruppo attesa nel 2024 e ha approvato la guidance dell'anno. Guidance 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi adjusted: ~1,8 miliardi di euro • EBITDA adjusted: 1,32-1,35 miliardi di euro • EBIT adjusted: ~0,8 miliardi di euro • Investimenti tecnici: ~0,9 miliardi di euro • Indebitamento finanziario netto: ~6,6 miliardi di euro ¹ • Leverage: inferiore a 64% ²
Operazioni straordinarie ed altre operazioni rilevanti	
1 aprile 2025	<p>“<i>Italgas: completata l'acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A.</i>” – Italgas ha concluso oggi l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l.</p> <p>L'acquisizione, annunciata al mercato lo scorso 5 ottobre, è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Golden Power, Foreign Subsidiaries Regulation e da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.</p> <p>Con quest'operazione il Gruppo Italgas diventa il primo operatore della distribuzione del gas in Europa con oltre 6.500 dipendenti, 12,9 milioni di clienti serviti in Italia e in Grecia 154.000 chilometri di reti e più di 13 miliardi di metri cubi di gas distribuiti ogni anno.</p> <p>Il corrispettivo (<i>equity value</i>) dell'operazione al closing – per il 99,94% del capitale – è di 2,0719 miliardi di euro, sulla base del meccanismo c.d. locked-box. L'indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti ex IFRS 16) di 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 è pari a 3,2 miliardi di euro.</p>

	<p>Con il closing dell'operazione, prende ufficialmente il via l'integrazione di 2i Rete Gas nel Gruppo, in linea con il Piano Strategico 2024-2030. La fase iniziale si concentrerà sull'integrazione societaria e dei sistemi informativi per realizzare rapidamente le prime sinergie. Parallelamente, sarà avviato un programma su larga scala di digitalizzazione della rete e dei processi, insieme all'implementazione di iniziative di intelligenza artificiale volte a migliorare performance e qualità del servizio.</p>
11 marzo 2025	<p>“Italgas: l'AGCM autorizza l'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas” – L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato l'operazione di acquisizione da parte di Italgas del controllo esclusivo di 2i Rete Gas, giudicando i rimedi proposti dalla Società idonei a risolvere le potenziali criticità individuate in sede di apertura di istruttoria.</p> <p>Alla luce del provvedimento e delle autorizzazioni Golden Power e Foreign Subsidies Regulation già conseguite, Italgas procederà al closing dell'operazione con la chiusura del primo trimestre.</p> <p>Le misure prescritte dall'AGCM riguardano la cessione di circa 600 mila PdR (sulla base dei dati comunicati da Italgas all'Autorità) distribuiti su 35 ATEM. La Società dovrà completare il processo di dismissione entro la fine di ottobre 2025. Inoltre, l'AGCM ha richiesto a Italgas l'implementazione di misure di carattere comportamentali in tutti gli ATEM oggetto di istruttoria, da applicare in occasione delle future gare d'Ambito.</p> <p>Le dismissioni avverranno attraverso procedure trasparenti, competitive e pubblicizzate, aperte a operatori idonei e qualificati, con adeguati mezzi finanziari e capaci di mantenere e sviluppare le attività anche ai fini della partecipazione alle future gare d'Ambito.</p>
5 ottobre 2024	<p>“Sottoscritto il contratto di compravendita relativo all'acquisizione di 2i Rete Gas” – Italgas annuncia che F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l. hanno accettato l'offerta vincolante relativa all'acquisto della loro partecipazione in 2i Rete Gas S.p.A. e si è quindi provveduto alla sottoscrizione del relativo contratto di compravendita (SPA, <i>Share Purchase Agreement</i>). L'esito positivo fa seguito alle trattative comunicate al mercato lo scorso 13 maggio 2024.</p>

SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL GRUPPO ITALGAS

Di seguito sono illustrati i principali contratti, conclusi dall'Emittente o da società del Gruppo Italgas nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché la sintesi di qualsiasi altro contratto (non concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività) concluso dall'Emittente o da società del Gruppo Italgas, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo Italgas ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo Italgas.

14.1.1 Contratti di Finanziamento

Al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025, l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas era pari, rispettivamente, a Euro 7.174,9 milioni e a Euro 9.139,9 milioni. Si precisa che (i) tale informativa riferita al 31 dicembre 2024 non tiene in considerazione la Linea di Credito Ponte, i Prestiti Obbligazionari 2025, il Contratto di Finanziamento Caixa e il Contratto di Finanziamento ISP e (ii) tale informativa riferita al 31 marzo 2025 non tiene in considerazione il Contratto di Finanziamento Caixa e il Contratto di Finanziamento ISP.

Il presente Paragrafo contiene una sintesi di: (i) il contratto di finanziamento ponte sottoscritto in data 5 ottobre 2024 tra l'Emittente e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch e un pool di banche, (ii) il programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come *Euro Medium Term Notes Programme*, ammesso a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* in data 18 novembre 2016 (iii) il nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come *Euro Medium Term Notes Programme*, il relazione al quale l'eventuale collocamento dei titoli a valere sul medesimo potrà essere avviato da parte dell'Emittente a seguito dell'approvazione del prospetto di base da parte della Consob (iv) il c.d. *bond loan agreement* sottoscritto in data 20 dicembre 2024, tra Enaon EDA e Eurobank S.A., (v) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra Toscana Energia S.p.A. e la Banca Europea degli Investimenti, (vi) i contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente in data 29 novembre 2016 e 19 dicembre 2017 tra l'Emittente e la Banca Europea degli Investimenti, (vii) il contratto di finanziamento *revolving* sottoscritto tra l'Emittente e un pool di banche in data 7 marzo 2024; (viii) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 17 ottobre 2024 tra l'Emittente e Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., (ix) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 16 maggio 2025 tra l'Emittente e CaixaBank S.A. Succursale in Italia, e (x) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 16 maggio 2025 tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'importo dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas al 31 marzo 2025 relativo ai contratti finanziari di seguito descritti dal Paragrafo 14.1.1.1 al Paragrafo 14.1.1.8 ammontava complessivamente a Euro 8.474,6 milioni (Euro 6.509,3 milioni al 31 dicembre 2024), pari al 92,7% dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas alla medesima data (90,7% al 31 dicembre 2024).

L'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo Italgas sia al 31 marzo 2025 sia al 31 dicembre 2024 per la sua totalità, nonché il Finanziamento CAIXA e il Finanziamento ISP 2025, sottoscritti successivamente al 31 marzo 2025, prevedono, a seconda dei casi, in relazione a uno o più contratti, clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse finanziarie (*covenant* finanziari, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo Italgas, etc.).

Inoltre, al 31 marzo 2025, il Gruppo Italgas ha in essere due finanziamenti e una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 975 milioni che prevedono una componente di costo connessa al mancato raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. L'importo utilizzato di tali finanziamenti utilizzati è pari a Euro 375 milioni, rappresentativo di circa il 4,1% dell'Indebitamento Finanziario Lordo al 31 marzo 2025.

Al 31 marzo 2025, i finanziamenti del Gruppo Italgas che prevedono *covenant* finanziari ammontavano a circa Euro 53,2 milioni (Euro 53,2 milioni al 31 dicembre 2024), pari a circa lo 0,6% dell'Indebitamento Finanziario Lordo (0,7% al 31 dicembre 2024).

Inoltre, in linea con gli standard di mercato per tali tipologie di finanziamenti, i debiti finanziari in questione prevedono determinate obbligazioni (*i.e.*, *negative pledge*) a carico del Gruppo Italgas nonché la possibilità per gli istituti finanziari di risolvere il relativo contratto o esercitare il diritto di recedervi o di chiederne il rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificano determinati eventi (*i.e.*, *event of default*).

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, gli obblighi, gli impegni, i *covenants* finanziari e le limitazioni previsti nei contratti di finanziamento del Gruppo Italgas risultano rispettati. Parimenti, si segnala che l'adempimento da parte del Gruppo Post-Acquisizione delle misure previste dal provvedimento dell'AGCM con il quale è stata approvata l'Acquisizione 2i Rete Gas non avrà impatti sul rispetto di obblighi, impegni, *covenants* finanziari e limitazioni previsti nei contratti di finanziamento del Gruppo Italgas, né, a giudizio dell'Emittente, avrà impatti sul rating del Gruppo Post-Acquisizione.

Infine, al 31 marzo 2025 il Gruppo Italgas aveva a disposizione linee di credito a breve termine non utilizzate pari ad Euro 0 (Euro 1.000 milioni al 31 dicembre 2024 relativa alla Linea di Credito Ponte). Il 31 marzo 2025 l'Emittente ha utilizzato la Linea di Credito Ponte per finanziare l'Acquisizione di 2i Rete Gas. Si segnala che al 31 marzo 2025, le linee di credito a medio-lungo termine, pari a Euro 1.130 milioni, risultavano utilizzate per Euro 192,5 milioni.

14.1.1.1 Contratto di Finanziamento Ponte

Il 5 ottobre 2024, l'Emittente, in qualità di prestatore, ha stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Ponte**"), in forza del quale taluni istituti finanziari e, in particolare, JP Morgan S.E., Milan Branch, Bank of America Europe Designated Activity Company, Milan Branch, Citibank N.A., London Branch, Morgan Stanley Bank AG Société Générale, Milan Branch, Banco BPM S.p.A (quali "**Mandated Lead Arrangers**"), JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan branch, Bank of America Europe Designated Activity Company, Milan Branch, Citibank N.A., Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG, Société Générale, Milan Branch e Banco BPM S.p.A. (quali "**Original Lenders**") e J.P.Morgan S.E. (quale "**Agent**" e "**Bookrunner**"), si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* (la "**Linea di Credito Ponte**") denominata in Euro per un importo iniziale pari a Euro 2.200 milioni. L'importo della Linea di Credito Ponte è stato successivamente ridotto di Euro 200 milioni. Inoltre, a seguito dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, l'impegno degli Original Lenders si è ridotto di Euro 1.000 milioni, in conformità alle previsioni del Contratto di Finanziamento Ponte. L'impegno residuo degli Original Lenders in relazione alla Linea di Credito Ponte è divenuto pari a Euro 1.000 milioni.

La Linea di Credito Ponte è stata concessa al fine di finanziare il pagamento di parte del prezzo dell'Acquisizione 2i Rete Gas e dei relativi costi di transazione. Alla Data del Documento di Registrazione, la Linea di Credito Ponte è stata integralmente utilizzata.

La Linea di Credito Ponte dovrà essere rimborsata entro il 13 agosto 2025. Tale termine, però, potrà essere esteso a discrezione del prestatore, di ulteriori sei mesi per massimo due volte, ai termini e condizioni come meglio indicate nel Contratto di Finanziamento Ponte.

Il Contratto di Finanziamento Ponte prevede impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o altre società rilevanti del Gruppo Post-Acquisizione, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*General Undertakings*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Ponte (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, l'importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 1.000 milioni.

Il Contratto di Finanziamento Ponte e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso allo stesso sono regolati in conformità con la legge inglese.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni dell'Emittente, né su conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sulla Linea di Credito Ponte matura un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine applicabile, che varia a seconda dal periodo preso in considerazione, fino ad un massimo di 165 bps.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari all'1%.

Eccezion fatta per il caso di rimborso anticipato obbligatorio dovuto da illiceità, in caso di rimborso anticipato del Finanziamento Ponte, ad una data diversa da quella nella quale decorre una data di pagamento di interessi, saranno dovuti costi di rottura della provvista (qualificati come "*Break Costs*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento Ponte.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un "Cambio di Controllo" che comporti uno dei seguenti eventi: (i) una perdita del Rating (cioè il *credit rating*, anche provvisorio, assegnato da S&P, Fitch o Moody's alle obbligazioni a lungo termine dell'Emittente non garantite e non assistite da credito da parte dell'Emittente) oppure un declassamento ad un Rating di *non investment grade* (cioè un *credit rating* pari a BB+ o inferiore assegnato da S&P e Fitch e Ba1 o inferiore assegnato da Moody's) dell'Emittente e, in ciascun caso, non venga ripristinato lo *status quo* precedente al verificarsi di tale evento entro 90 giorni dal suo accadimento, ciascun *lender* non sarà più obbligato ad erogare la porzione di finanziamento di sua spettanza e, ove richiesto dai "*Majority lenders*", il prestatore sarà tenuto al rimborso anticipato di tutti gli importi ancora dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte.

Ai fini del Contratto di Finanziamento Ponte, "Cambio di Controllo" indica l'eventualità in cui un soggetto, o più soggetti che agiscono di concerto, ad eccezione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o di qualsiasi società ad essa collegata, acquisisca il controllo dell'Emittente, laddove, (i) il termine "*controllo*" ha il significato allo stesso attribuito dall'articolo 93 del D. Lgs.58/1998 e (ii) l'inciso "*persone che agiscono di concerto*" ha il significato allo stesso attribuito dall'articolo 101-bis del D. Lgs.58/1998.

Nel caso in cui:

- (i) l'Emittente cessi di possedere, in qualsiasi momento, più del 50% del capitale azionario con diritto di voto di una società controllata rilevante (cioè Italgas Reti, e, successivamente al perfezionamento della acquisizione, 2i Rete Gas); o
- (ii) tutte o sostanzialmente tutte le attività del Gruppo Post-Acquisizione vengano vendute a un'entità che non fa parte del Gruppo Post-Acquisizione, sia in un'unica operazione che in una serie di operazioni correlate,

la Linea di Credito Ponte sarà cancellata e tutti gli importi erogati, insieme agli interessi maturati e a tutti gli altri importi maturati ai sensi documenti finanziari, diventeranno immediatamente esigibili.

General Undertakings

Il Contratto di Finanziamento Ponte prevede che l'Emittente e, ove espressamente previsto dal Contratto di Finanziamento Ponte, le sue controllate rilevanti, rispettino alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione dell'indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione e alla concessione di finanziamenti, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vii) clausola di *pari passu*, (viii) sanzioni; (ix) limitazione a disporre delle partecipazioni nelle Controllate Rilevanti; e (x) obbligo a detenere una partecipazione, con diritto di voto, maggiore del 50% in ciascuna delle Controllate Rilevanti.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento Ponte prevede alcuni eventi di *default*, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui i principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di *cross-default* (a) in caso di mancato pagamento o (b) qualora sorga il diritto, in capo a qualsiasi creditore dell'Emittente o di una Controllata Rilevante (quale ivi definita), di dichiarare un qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente o di una Controllata Rilevante scaduto ed esigibile prima della sua scadenza prevista o un qualsiasi *commitment* scaduto o sospeso, in ragione di un evento di *default* (comunque descritto) in ciascun caso solo se l'ammontare aggregato di tale indebitamento finanziario o del *commitment* per tale indebitamento finanziario è uguale o superiore a Euro 100 milioni, (iv) clausola di *cross-acceleration*, (v) insolvenza e/o procedure concorsuali, (vi) mancato pagamento di somme determinate a seguito di sentenze definitive, (vii) false dichiarazioni, (viii) espropriazioni, (ix) illiceità, invalidità, rescissione e risoluzione, (x) cessazione dell'attività e (xi) modifica sostanzialmente pregiudizievole.

14.1.1.2 Emissioni obbligazionarie effettuate a valere sul Programma EMTN

In data 18 novembre 2016 Italgas ha costituito un programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come *Euro Medium Term Notes Programme* (il "**Programma EMTN**") per l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili fino a concorrenza di un *plafond* massimo in linea capitale originariamente fissato in complessivi Euro 2,8 miliardi, ammesso a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier*. A seguito della costituzione, il Programma EMTN è stato rinnovato con cadenza annuale in prossimità della scadenza del periodo di dodici mesi di validità del relativo prospetto di base e il *plafond* massimo del Programma EMTN, ovvero dell'importo in linea capitale di obbligazioni emesse e non rimborsate che possono essere contestualmente in circolazione, è stato incrementato dapprima ad Euro 3,5 miliardi, poi ad Euro 5 miliardi, successivamente ad Euro 6,5 miliardi e, infine, in occasione dell'ultimo rinnovo del 30 ottobre 2024, ad Euro 10 miliardi.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano in essere i seguenti undici prestiti obbligazionari emessi da Italgas a valere sul Programma EMTN:

- il prestito obbligazionario di Euro 750 milioni al tasso d'interesse fisso del 1,625% in scadenza il 19 gennaio 2027, Codice ISIN XS1551917591 (*Serie 2*);
- il prestito obbligazionario di Euro 750 milioni al tasso d'interesse fisso del 1,625% in scadenza il 18 gennaio 2029, Codice ISIN (XS1685542497) (*Serie 4*);
- il prestito obbligazionario di Euro 600 milioni al tasso d'interesse fisso dello 0,875% in scadenza il 24 aprile 2030, Codice ISIN (XS2032727310) (*Serie 5*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 1,000% in scadenza l'11 dicembre 2031, Codice ISIN (XS2090807293) (*Serie 6*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso dello 0,250% in scadenza il 24 giugno 2025, Codice ISIN (XS2192431380) (*Serie 7*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso dello 0,000% in scadenza il 16 febbraio 2028, Codice ISIN (XS2299001888) (*Serie 8*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 0,500% in scadenza il 16 febbraio 2033, Codice ISIN (XS2299002423) (*Serie 9*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 4,125% in scadenza l'8 giugno 2032, Codice ISIN (XS2633317701) (*Serie 10*); e
- il prestito obbligazionario di Euro 1 miliardo al tasso d'interesse fisso del 3,125% in scadenza l'8 febbraio 2029, Codice ISIN (XS2760773411) (*Serie 11*)
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 2,875% in scadenza il 6

marzo 2030, Codice ISIN (XS3009463996) (*Serie 12*) (il “**Primo Prestito Obbligazionario 2025**”);
e

- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d’interesse fisso del 3,500% in scadenza il 6 marzo 2034, Codice ISIN (XS3017216097) (*Serie 13*) (il “**Secondo Prestito Obbligazionario 2025**” e, insieme al Primo Prestito Obbligazionario 2025, i “**Prestiti Obbligazionari 2025**”)

(collettivamente, i “**Prestiti Obbligazionari**”).

Alla Data del Documento di Registrazione, l’importo residuo disponibile a valere sul Programma EMTN è pari a Euro 3,4 miliardi.

I *Terms and Conditions*, ovvero i termini e condizioni generali, applicabili a ciascun Prestito Obbligazionario non prevedono, come di prassi per operazioni di tale specie poste in essere da emittenti cui è assegnato dalle agenzie di *rating* un merito di credito c.d. “*investment grade*”, il rilascio da parte di Italgas di alcuna dichiarazione e garanzia né di c.d. *covenant* finanziari, ovvero di impegni relativi al rispetto di specifici parametri finanziari.

Come di prassi, i *Terms and Conditions* applicabili a ciascun Prestito Obbligazionario prevedono, *inter alia*, taluni eventi di *default* al verificarsi dei quali ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato delle proprie obbligazioni unitamente agli interessi maturati fino a tale data. Gli eventi di *default* in discorso consistono nei seguenti:

- mancato pagamento da parte di Italgas di qualsiasi importo dovuto a titolo di capitale o interessi ai sensi del relativo Prestito Obbligazionario che si sia protratto per un periodo di 14 giorni;
- mancato rispetto da parte di Italgas di uno qualsiasi degli impegni previsti ai sensi dei *Terms and Conditions* applicabili al relativo Prestito Obbligazionario che si sia protratto per un periodo di 45 giorni a partire dall’invio a Italgas da parte di un obbligazionista di un’intimazione ad adempiere, fatta eccezione per il caso in cui l’inadempimento non possa essere rimediato (nel qual caso il periodo di cura di 45 giorni non trova applicazione);
- il caso in cui l’indebitamento finanziario di Italgas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) divenga dovuto ed esigibile prima della scadenza naturale a seguito di un evento di *default* di qualsiasi natura, nonché il mancato pagamento alla relativa scadenza (come estesa dal relativo periodo di cura, qualora applicabile) da parte di Italgas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) di qualsiasi indebitamento finanziario o importo dovuto ai sensi delle applicabili clausole di indennizzo, in ciascun caso qualora di importo superiore ad Euro 100.000.000 (o il relativo equivalente in diversa valuta);
- il caso in cui una garanzia reale costituita da Italgas (ad eccezione di specifici casi meglio indicati nel prospetto del Programma EMTN) divenga escutibile e le attività esecutive siano state avviate, qualora non siano contestate in buona fede o abbandonate o cancellate entro 60 giorni dall’escussione;
- l’emissione di un provvedimento da parte di un tribunale competente o l’adozione di una delibera di scioglimento o liquidazione nei confronti di Italgas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), qualora tale provvedimento o delibera non sia contestato in buona fede, rinunciato e cancellato entro 60 giorni, salvo che ciò avvenga nel contesto di (A) un’operazione *in bonis* di consolidamento, fusione, scissione o riorganizzazione, qualora l’entità risultante da tale operazione (i) continui a svolgere sostanzialmente la stessa attività di Italgas o della relativa controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), a seconda del caso, e (ii) nel caso di un’operazione coinvolgente l’Emittente, assuma tutte le obbligazioni di Italgas con riferimento al relativo Prestito Obbligazionario e sia consegnato all’Agent del relativo Prestito Obbligazionario un parere rilasciato da parte di un consulente legale indipendente di primario standing in Italia che confermi quanto sopra prima della data di efficacia di tale operazione (ii) assumo o (B) un’operazione preventivamente approvata dall’assemblea degli obbligazionisti del relativo Prestito

Obbligazionario;

- Italgas annunci la cessazione dell'attività di impresa del Gruppo Italgas o il Gruppo Italgas cessi di svolgere la propria attività di impresa, salvo che ciò avvenga nel contesto di (A) un'operazione *in bonis* di consolidamento, fusione, scissione o riorganizzazione, qualora l'entità risultante da tale operazione (i) continui a svolgere sostanzialmente la stessa attività di Italgas o della relativa controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), a seconda del caso, e (ii) assuma tutte le obbligazioni di Italgas con riferimento al relativo Prestito Obbligazionario e sia consegnato all'Agent del relativo Prestito Obbligazionario un parere rilasciato da parte di un consulente legale indipendente di primario standing in Italia che confermi quanto sopra prima della data di efficacia di tale operazione o (B) un'operazione preventivamente approvata dall'assemblea degli obbligazionisti del relativo Prestito Obbligazionario;
- il caso in cui un procedimento venga intrapreso nei confronti di Italgas o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) ai sensi della normativa in materia di insolvenza e/o sia fatta richiesta per la nomina di, o sia nominato, un curatore o un amministratore straordinario o soggetto analogo con riferimento a Italgas o a una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) o una parte sostanziale di queste, o un creditore prenda possesso della totalità o di una parte sostanziale dell'impresa o dei beni di una di esse, o venga effettuato un pignoramento, esecuzione, sequestro o altro procedimento con riferimento a una parte sostanziale di Italgas o a una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) e, in ciascun caso (salvo che sia stato avviato da una società del gruppo Italgas), non sia stato contestato in buona fede o abbandonato entro 60 giorni;
- la mancata esecuzione da parte di Italgas o una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) di una sentenza passata in giudicato entro 60 giorni, qualora di importo superiore ad un ammontare rilevante del proprio patrimonio;

il caso in cui Italgas o una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) cessi (o annunci che cesserà) di adempiere, o risulti incapace di adempiere, alle proprie obbligazioni di pagamento quanto dovute, o sia dichiarata in liquidazione giudiziale o siano avviati procedimenti giudiziari ai sensi di qualsiasi legge applicabile in materia di liquidazione, insolvenza, concordato, riorganizzazione o altre leggi simili (compreso le richieste di moratoria) o effettui un trasferimento o una cessione a beneficio di, o stipuli un concordato o altro accordo con i suoi creditori in generale (o con qualsiasi classe di creditori) o venga convocata un'assemblea per esaminare una proposta di concordato o di composizione con i suoi creditori in generale (o con qualsiasi classe di creditori), se non ai fini di un'operazione di consolidamento, fusione, scissione o riorganizzazione *in bonis*.

14.1.1.3 Nuovo Programma EMTN

Il 6 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha deliberato di sottoporre all'approvazione di Consob il prospetto di base relativo alla costituzione di un nuovo programma di emissione denominato *Euro Medium Term Notes*, per un ammontare nominale massimo complessivo pari a Euro 5 miliardi e con durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della relativa documentazione (il "**Nuovo Programma EMTN**"). Il Nuovo Programma EMTN sarà altresì sottoposto al giudizio di ammissibilità di Borsa Italiana ai fini della quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("**MOT**"), da questa gestito.

L'eventuale collocamento dei titoli a valere sul Nuovo Programma EMTN potrà essere avviato da parte dell'Emittente a seguito dell'approvazione del prospetto di base da parte della Consob. Alla Data del Documento di Registrazione, la documentazione relativa alla costituzione del Nuovo Programma EMTN non è stata ancora sottoscritta.

14.1.1.4 Bond loan agreement di Enaon EDA

Il 20 dicembre 2024, Enaon EDA e Eurobank S.A. (“**Eurobank**”) hanno sottoscritto un c.d. *bond loan agreement*, che disciplina i termini e le condizioni per l’emissione da parte di Enaon EDA, e la sottoscrizione da parte di Eurobank, di titoli regolati dal diritto greco, fino ad un importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 530.000.000 (l’“**Enaon EDA Bond Loan Agreement**”).

Ai sensi dell’Enaon EDA Bond Loan Agreement, in particolare, è prevista l’emissione di tre *tranche* di titoli:

- la *tranche* “A”, fino all’importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 130.000.000, in essere al 31 marzo 2025 per Euro 130.000.000, produttiva di interessi ad un tasso pari alla somma tra l’Euribor, ovvero, il diverso tasso di riferimento applicabile, un margine di 140 *bps* per anno (soggetto ad eventuale riduzione di 20 *bps* per anno in funzione del rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA di Enaon EDA e Enaon) e, se del caso, i c.d. “Mandatory Costs” (come definiti nell’Enaon EDA Bond Loan Agreement), con rimborso *bullet* a scadenza in data 13 dicembre 2029, interamente utilizzata per finanziare, tramite un c.d. *intragroup bond loan*, il rimborso della *tranche* A del *bond loan agreement* sottoscritto il 30 settembre 2022 tra Enaon e Eurobank (il “**Bond Loan Esistente**”);
- la *tranche* “B”, fino all’importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 300.000.000, in essere al 31 marzo 2025 per Euro 24.500.000, produttiva di interessi ad un tasso pari alla somma tra l’Euribor, ovvero, il diverso tasso di riferimento applicabile, un margine di 140 *bps* per anno (soggetto ad eventuale riduzione di 20 *bps* per anno in funzione del rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA del Gruppo Enaon) e, se del caso, i c.d. “Mandatory Costs” (come definiti nell’Enaon EDA Bond Loan Agreement), con rimborso su base *amortising* e scadenza finale in data 13 dicembre 2034, in parte utilizzata per finanziare, tramite un c.d. *intragroup bond loan*, il rimborso fino a Euro 24.500.000 della *tranche* B del Bond Loan Esistente e in parte da utilizzare per finanziare le spese in conto capitale relative all’attività di gestione, distribuzione e sviluppo della rete di distribuzione di gas naturale fino a un importo massimo pari a Euro 275.500.000,00; e
- la *tranche* “C”, fino all’importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 100.000.000, in essere al 31 marzo 2025 per Euro 38.000.000, produttiva di interessi ad un tasso pari alla somma tra l’Euribor, ovvero, il diverso tasso di riferimento applicabile, un margine di 140 *bps* per anno (soggetto ad eventuale riduzione di 20 *bps* per anno in funzione del rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA del Gruppo Enaon) e, se del caso, i c.d. “Mandatory Costs” (come definiti nell’Enaon EDA Bond Loan Agreement), con rimborso *bullet* a scadenza in data 13 dicembre 2027, in parte utilizzata per finanziare, tramite un c.d. *intragroup bond loan*, il rimborso fino a un importo massimo pari a Euro 38.000.000 della *tranche* C del Bond Loan Esistente e in parte da utilizzare per l’ordinaria attività d’impresa.

Ai sensi dell’Enaon EDA Bond Loan Agreement sono inoltre previsti a carico di Enaon EDA taluni obblighi informativi in relazione ai bilanci, al verificarsi di eventi di *default* e alle attività di *KYC* della controparte, nonché impegni di fare e non fare quali impegni di c.d. *negative pledge*, limitazioni agli atti di disposizione, mantenimento del *business*, limitazioni alle operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni e operazioni di riduzione di capitale sociale), limiti all’indebitamento finanziario e impegni di *compliance*.

L’Enaon EDA Bond Loan Agreement prevede, inoltre, specifici eventi di rimborso anticipato volontario, nei termini ivi descritti, così come un evento di rimborso anticipato obbligatorio nell’ipotesi in cui sia o sia divenuto illegittimo per il portatore dei titoli detenere gli stessi, ed un evento di rimborso anticipato obbligatorio dei titoli *outstanding* e di cancellazione dell’eventuale *commitment* ancora in essere al verificarsi di un c.d. cambio di controllo, consistente nel fatto che l’Emittente cessi di detenere il controllo di Enaon EDA nei termini ivi indicati (*i.e.*, il caso in cui l’Emittente cessi di avere il diritto di nominare indirettamente la maggioranza degli amministratori di Enaon EDA o cessi di detenere indirettamente più del 50,1% delle azioni di Enaon EDA o cessi di avere il diritto di esercitare indirettamente più del 50,1% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea di Enaon EDA).

In caso di rimborso anticipato dell'Enaon EDA Bond Loan Agreement, ad una data diversa da quella nella quale decorre una data di pagamento di interessi, saranno dovuti costi di rottura della provvista (qualificati come "*Break Costs*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dall'Enaon EDA Bond Loan Agreement.

Sono inoltre previsti alcuni eventi di *default* al verificarsi dei quali il rappresentante dei portatori dei titoli può, e su richiesta di un certo numero di portatori dei titoli deve, richiedere il rimborso dei titoli unitamente agli interessi maturati fino a tale data e di ogni altra somma dovuta ai sensi dei Bond Loan Documents (quali ivi definiti), e in aggiunta o in alternativa, richiedere la cessazione degli Hedging Agreements (quali ivi definiti). Gli eventi di *default* in discorso consistono nei seguenti:

- (i) il mancato pagamento degli ammontari dovuti ai sensi dell'Enaon EDA Bond Loan Agreement che si sia protratto per più di 5 giorni lavorativi;
- (ii) il mancato rispetto degli impegni di cui all'Enaon EDA Bond Loan Agreement, decorso il periodo di cura eventualmente applicabile;
- (iii) la non veridicità delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Enaon EDA Bond Loan Agreement, decorso il periodo di cura eventualmente applicabile;
- (iv) il *cross-default* in caso di mancato pagamento, decorso l'applicabile periodo di cura, di quanto dovuto ai sensi di altra documentazione finanziaria di importo superiore a Euro 10 milioni o la *cross-acceleration* nel caso in cui gli importi dovuti ai sensi di altra documentazione finanziaria di Enaon EDA siano dichiarati dovuti ed esigibili prima della originaria scadenza a seguito di un event of default (quale definito in tale altra documentazione) a condizione che l'indebitamento finanziario oggetto di *acceleration* sia dovuto nei confronti di una banca o istituzione finanziaria;
- (v) una situazione di insolvenza o pre-insolvenza di Enaon EDA;
- (vi) l'emissione di una sentenza di condanna definitiva in materia ambientale che determini un evento pregiudizievole significativo;
- (vii) la revoca, sospensione, scadenza o cancellazione di licenze necessarie per la conduzione del business di Enaon EDA che non siano sostituite o rinnovate entro 60 giorni;
- (viii) l'avvio di procedure concorsuali o di composizione della crisi, una richiesta di liquidazione, scioglimento o amministrazione controllata, l'applicazione di misure protettive, la nomina di un liquidatore / curatore o la dichiarazione da parte di soci, amministratori o dirigenti di voler richiedere la nomina di un liquidatore / curatore, fatta eccezione per il caso in cui (a) ciò avvenga nel contesto di una riorganizzazione infragruppo di Enaon EDA e Enaon *in bonis* o di una riorganizzazione approvata da un certo numero di portatori dei titoli oppure (b) la richiesta sia contestata e abbandonata entro 90 giorni;
- (ix) diventi illegittimo per Enaon EDA adempiere alle proprie obbligazioni rilevanti ai sensi dell'Enaon EDA Bond Loan Agreement o le obbligazioni ai sensi dell'Enaon EDA Bond Loan Agreement siano illegittime, invalide, non vincolanti e non azionabili in giudizio o si verifichi una c.d. *repudiation*;
- (x) l'inadempimento da parte di Enaon EDA a una sentenza definitiva;
- (xi) procedure esecutive nei confronti di Enaon EDA di importo superiore a Euro 1 milione che non siano abbandonate entro 14 giorni, salvo il caso in cui tali procedure siano contestate in buona fede e con diligenza e Enaon EDA abbia sufficiente liquidità per adempiere alle proprie obbligazioni;
- (xii) la cessazione o la minaccia di cessazione da parte di Enaon EDA della propria attività d'impresa o di una parte della stessa che sia sostanziale in relazione al *business* del Gruppo Enaon; ovvero l'espropriazione da un'autorità governativa (o altra autorità) di tutti i beni di Enaon EDA (o di una loro parte sostanziale);

- (xiii) siano avviati nei confronti di Enaon EDA procedimenti giudiziari, arbitrari o amministrativi che, se conclusi con decisione avversa a Enaon EDA, potrebbero ragionevolmente avere un effetto pregiudizievole significativo; e
- (xiv) il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo.

14.1.1.5 Contratto di Finanziamento TE BEI

Il 27 luglio 2016, Toscana Energia S.p.A. (“TE”), in qualità di prestatore, e Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento TE BEI**”), in forza del quale BEI si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il “**Finanziamento TE BEI**”) denominato in Euro e di importo iniziale pari a Euro 90 milioni.

Il Finanziamento TE BEI è stato concesso al fine di sostenere la realizzazione di un progetto di miglioramento e ampliamento della rete di distribuzione del gas gestita da TE.

Il Finanziamento TE BEI dovrà essere rimborsato in 22 rate semestrali di pari importo, sulla base di uno specifico piano di ammortamento, mentre la data di scadenza finale è il 30 giugno 2031.

Il Contratto di Finanziamento TE BEI prevede impegni di fare e non fare gravanti su TE, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento di TE, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Covenants*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento TE BEI (incluse clausole che comportano limiti all’utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, l’importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 53,2 milioni.

Il Contratto di Finanziamento TE BEI è regolato in conformità con la legge italiana.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento TE BEI matura un tasso fisso pari a 1,049%, con scadenza semestrale, in via posticipata alle relative date di pagamento.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari a:

- in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi ad erogazioni effettuate a valere sul Finanziamento TE BEI, il maggiore tra (i) il tasso di interessi applicabile maggiorato del 2% e (ii) l’EURIBOR maggiorato del 2%;
- in caso di ammontari dovuti e non pagati diversi da quelli sopra menzionati, l’EURIBOR maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato del Finanziamento TE BEI, che avvenga ad una data non coincidente con una data di pagamento delle rate, sarà dovuto un indennizzo nella misura determinata da BEI in base alle previsioni del Contratto di Finanziamento TE BEI.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Evento di Mutamento del Controllo”, TE dovrà darne comunicazione a BEI e BEI avrà diritto di richiedere, mediante comunicazione scritta, il rimborso di ogni ammontare dovuto a valere sul Finanziamento TE BEI, oltreché gli interessi maturati e gli importi accessori, alla data indicata da BEI e determinata secondo il Contratto di Finanziamento TE BEI.

Ai fini del Contratto di Finanziamento TE BEI,

- 1) un “Evento di Mutamento del Controllo” si produce se:

- a. Un soggetto o gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di TE;
 - b. Gli Azionisti Pubblici (come ivi definiti) cessino di avere, direttamente o indirettamente, più del 50% del capitale sociale di TE. Tale previsione è stata oggetto di rinuncia in data 31 marzo 2020 da parte di BEI nel contesto dell'acquisizione del controllo di TE da parte del Gruppo Italgas;
- 2) Per "controllo" s'intende il potere di indirizzare la gestione e le politiche di una entità, sia esso attraverso la detenzione del capitale avente diritto di voto, per mezzo di un contratto o altrimenti;
 - 3) per "agire di concerto" s'intende agire coordinatamente in esecuzione di un accordo o intesa (formali o non formali).

Covenants

Il Contratto di Finanziamento TE BEI prevede che TE rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono: (i) limitazione dell'indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vi) obbligo a non modificare l'attività sociale sua e delle società del gruppo e (vii) sanzioni.

Il Contratto di Finanziamento TE BEI prevede che TE rispetti anche taluni impegni finanziari, soggetti a verifica periodica ed in relazione a ciascun periodo di rilevazione:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (come definita dal contratto) (calcolata su base aggregata per tutto il Gruppo Italgas) e EBITDA sia inferiore o uguale a 5.2x;
 - 2) il rapporto tra (i) somma di FFO (come definita dal contratto) e oneri finanziari e (ii) la somma dei rimborsi della quota capitale dell'indebitamento finanziario nel corso degli ultimi 12 mesi (ivi inclusi i rimborsi anticipati e rimborsi volontari ma escluse le linee di credito a breve termine e scoperti di conto) e gli oneri finanziari non sia inferiore a 1.0x;
- 3) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e RAB (come definite dal contratto) non sia superiore al 55%.

Eventi di default e cause di recesso

Il Contratto di Finanziamento TE BEI prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura e relativi anche alle altre società del Gruppo Italgas, tra cui i principali sono (i) mancato pagamento; (ii) mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (iv) false dichiarazioni, (v) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (vi) *cross default* e *cross acceleration* e (vii) illiceità.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento TE BEI prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del Gruppo Italgas, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di mutamento del controllo, (ii) una riduzione significativa dei costi del progetto, (iii) la mancata comunicazione di eventuali estinzioni anticipate volontarie di altri finanziamenti, nei limiti e alle condizioni ivi indicate, (iv) illegalità, (v) mutamento normativo che pregiudichi la capacità del prestatore di adempiere ai propri obblighi in modo sostanziale, (vi) trasferimento di beni, (vii) perdita di concessioni, (viii) mancata realizzazione del progetto; (ix) mancata o incompleta allocazione delle somme ricevute.

14.1.1.6 Contratti di Finanziamento ITG BEI

Il 29 novembre 2016, l'Emittente, in qualità di prestatore, e BEI, in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento ITG BEI 1**"), in forza del quale BEI si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il "**Finanziamento BEI ITG 1**") denominato in Euro e di

importo iniziale pari a Euro 300 milioni, finalizzato a sostenere la realizzazione di un progetto di introduzione di contatori in alcune aree in cui il Gruppo Italgas opera.

Il Finanziamento BEI ITG 1 dovrà essere rimborsato in 14 rate semestrali di pari importo, sulla base di uno specifico piano di ammortamento, mentre la data di scadenza finale è il 30 novembre 2032.

Inoltre, in data 19 dicembre 2017, l'Emittente, in qualità di prestatore, e BEI, in qualità di concedente, hanno stipulato un ulteriore contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento ITG BEI 2**” e, congiuntamente al Contratto di Finanziamento ITG BEI 1, i “**Contratti di Finanziamento ITG BEI**”), in forza del quale BEI si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il “**Finanziamento ITG BEI 2**” e, congiuntamente al Finanziamento ITG BEI 1, i “**Finanziamenti ITG BEI**”) denominato in Euro e di importo iniziale pari a Euro 360 milioni.

Il Finanziamento ITG BEI 2 è stato concesso al fine di sostenere la realizzazione di un progetto di investimento finalizzato a sostenere la realizzazione di un progetto di introduzione di contatori in alcune aree in cui il Gruppo Italgas opera.

Il Finanziamento ITG BEI 2 dovrà essere rimborsato in 30 rate semestrali uguali per capitale, sulla base di uno specifico piano di ammortamento, di cui la prima cadde il 15 giugno 2023, mentre la data di scadenza finale è il 15 dicembre 2037.

I Contratti di Finanziamento ITG BEI prevedono impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Impegni*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dai Contratti di Finanziamento ITG BEI (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, l'importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tali finanziamenti è pari a Euro 512 milioni.

I Contratti di Finanziamento ITG BEI sono regolati in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni dell'Emittente, né sui conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento ITG BEI 1 matura un tasso di interesse pari all'EURIBOR semestrale aumentato di un margine pari a 47 *bps*, in via posticipata alle relative date di pagamento, mentre il tasso di interesse applicato al Finanziamento ITG BEI 2 è pari all'EURIBOR semestrale aumentato di un margine pari a 35,5 *bps*, in via posticipata alle relative date di pagamento.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari a:

- in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi ad erogazioni effettuate a valere sui Finanziamenti ITG BEI, il tasso di interessi applicabile maggiorato del 2%;
- in caso di ammontari dovuti e non pagati diversi da quelli sopra menzionati, l'EURIBOR maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato dei Finanziamento ITG BEI 1, che avvenga ad una data non coincidente con una data di pagamento delle rate, e in caso di rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento BEI 2, sarà dovuto un indennizzo nella misura determinata e comunicata da BEI.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Evento di Mutamento del Controllo”, l'Emittente dovrà darne comunicazione a BEI e quest'ultima avrà diritto di richiedere, mediante comunicazione scritta, il rimborso di ogni ammontare dovuto

a valere sui Contratti di Finanziamento ITG BEI, oltreché gli interessi maturati e gli importi accessori, alla data indicata da BEI e determinata secondo i Contratti di Finanziamento ITG BEI.

Ai sensi dei Contratti di Finanziamento ITG BEI,

- 1) “Evento di Mutamento del Controllo” indica l’eventualità in cui:
 - a. un soggetto (diverso dalla Repubblica Italiana) o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo del Prenditore;
 - b. la Repubblica Italiana cessi di avere, direttamente o indirettamente (anche per il tramite di CDP Reti) la proprietà di una quota del capitale sociale dell’emittente avente diritto di voto pari almeno il 25% del capitale sociale dell’Emittente; o
 - c. l’Emittente cessi di essere proprietario del 51% del capitale sociale di Italgas Reti S.p.A..
- 2) “controllo” ha il significato di cui all’articolo 2359 del codice civile o, altrimenti, indica il potere di indirizzare la gestione e le politiche di una entità, sia esso attraverso la detenzione del capitale avente, per mezzo di contratto o altrimenti;
- 3) per “agire di concerto” s’intende agire coordinatamente in esecuzione di un accordo o intesa (formali o non formali).

Impegni

I Contratti di Finanziamento ITG BEI prevedono che l’Emittente rispetti alcuni impegni, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione dell’indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vii) obbligo a non modificare l’attività sociale sua e delle società del gruppo e (viii) sanzioni, (ix) obbligo a costituire Vincoli (*i.e.* qualsiasi garanzia, finanziamento o patrimonio destinato a uno specifico affare) a semplice richiesta di BEI, nel caso in cui l’Emittente o una delle sue controllate costituisca, accordi, fornisca o rinnovi Vincoli favore di terzi, secondo i limiti e alle condizioni ivi indicate.

Eventi di default e cause di recesso

I Contratti di Finanziamento ITG BEI prevedono alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del gruppo, tra cui le principali sono (i) mancato pagamento; (ii) mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (iv) false dichiarazioni, (v) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (vi) *cross default*, incluso per inadempimento di altri finanziamenti, quando la controparte contrattuale del prenditore è legittimata a esigere dal prenditore il rimborso anticipato di tale altra operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, in ciascun caso a condizione che tale altro finanziamento o il relativo *commitment* ecceda complessivamente una somma di Euro 25 milioni in linea capitale, (vii) *cross acceleration*, (viii) illiceità, (ix) mutamento delle autorizzazioni relative al progetto.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

I Contratti di Finanziamento ITG BEI prevedono alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura e relativi anche alle altre società del gruppo, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di mutamento del controllo, (ii) una riduzione significativa dei costi del progetto, (iii) la mancata comunicazione di eventuali estinzioni anticipate volontarie di altri finanziamenti, nei limiti e alle condizioni ivi indicate, (iv) illegalità, (v) mutamento normativo che pregiudichi la capacità del prenditore di adempiere ai propri obblighi in modo sostanziale, (vi) trasferimento di beni, (vii) perdita di concessioni, (viii) perdita di ogni *rating*, ovvero, *downgrade* (*i.e.* (a) *credit rating* assegnato da Standard and Poor’s inferiore a BBB-, (b) *credit rating* assegnato da Fitch inferiore a BBB- e (c) *credit rating* assegnato da Moody’s inferiore a Baa3) da parte di una o più agenzie di *rating* secondo quanto e nella misura previsti dai Contratti di Finanziamento ITG BEI. In caso di verifica dell’ipotesi sub (viii), si segnala che BEI avrà la facoltà di

richiedere all'Emittente di fornire ulteriori garanzie (che abbiano condizioni ritenute soddisfacenti da BEI) ed emesse da banche ritenute dalla stessa BEI accettabile, ovvero depositi in denaro a scopo di garanzia ovvero altra garanzia accettabile per BEI; qualora BEI non ritenga tali ulteriori garanzie soddisfacenti, la Banca Europea degli Investimenti avrebbe la facoltà di richiedere il rimborso anticipato immediato dei finanziamenti dalla stessa erogati.

14.1.1.7 Contratto di Finanziamento Revolving

Il 7 marzo 2024 l'Emittente in qualità di prestatore, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di *original lender*), BNP Paribas, Italian Branch (in qualità di *mandated lead arranger*), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, Milan Branch e Unicredit S.p.A. (quest'ultimi in qualità sia di *original lender* che di *mandated lead arranger*) (i “**Finanziatori RCF**”) hanno stipulato un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento Revolving**”), in forza del quale i Finanziatori RCF si sono impegnati a concedere un finanziamento *revolving* (il “**Finanziamento Revolving**”) denominato in Euro e di importo iniziale pari a Euro 600 milioni.

Il Finanziamento Revolving è stato concesso per generiche esigenze di cassa.

Il Finanziamento Revolving dovrà essere rimborsato periodicamente alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi, mentre la data di scadenza finale prevista coincide con il terzo anniversario della firma del Contratto di Finanziamento Revolving. Tale termine, però, potrà essere esteso su richiesta del prestatore, di ulteriori dodici mesi per massimo due volte, ai termini e condizioni come meglio indicate nel Contratto di Finanziamento Revolving.

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Undertakings*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Revolving (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, tale finanziamento non è stato utilizzato.

Il Contratto di Finanziamento Revolving è regolato in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni dell'Emittente, né su conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento Revolving matura un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine iniziale di 45 *bps* all'anno. Tale margine, però, può variare in conformità a un meccanismo di aggiustamento del margine basato sul *rating* di credito pubblico *corporate* non garantito a lungo termine dell'Emittente, compreso tra 30 *bps* all'anno (nel caso in cui il *rating* sia uguale o superiore a A-/A3) e 85 *bps* all'anno (nel caso in cui il *rating* sia uguale o inferiore a BBB-/Baa3).

Tali valori possono essere ulteriormente aumentati o diminuiti a seconda del rispetto dei KPIs (come definiti dal contratto) da parte dell'Emittente (inclusi alcuni KPI relativi a obiettivi di sostenibilità), nelle forme, modi e tempi e per i valori ivi previsti.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari all'1%.

In caso di rimborso anticipato, ad una data diversa da quella nella quale decorre una data di pagamento di interessi, saranno dovuti costi di rottura della provvista (qualificati come “*Break Costs*”), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento Revolving.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Evento di Cambio di Controllo”, l’Emittente dovrà rimborsare, ove a ciò richiesto da qualsiasi Finanziatore RCF, la quota di partecipazione al Finanziamento Revolving del Finanziatore RCF richiedente, ai sensi e secondo i termini del Contratto di Finanziamento Revolving (oltre agli interessi maturati e agli importi accessori).

Ai fini del Contratto di Finanziamento Revolving, si verifica un “Cambio di Controllo” nel caso in cui qualsiasi persona, o gruppo di persone che agiscono in concerto, oltre che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisiscano il controllo dell’Emittente agendo individualmente o in concerto con una società affiliata a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ai fini del Contratto di Finanziamento Revolving:

- “controllo” ha il significato di cui all’articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 e alla relativa normativa.
- “agire di concerto” ha il significato di cui all’articolo 101-bis del D. Lgs. 58/1998 e alla relativa normativa.
- “Evento di Cambio di Controllo” indica l’occorrenza di un Cambio di Controllo, da cui consegue che:
 - o il *rating* assegnato all’Emittente sia ridotto al livello di “*non-investment grade credit rating*” (BB+ o inferiore da S&P e Fitch E Ba1 o inferiore per Moody’s) o, fintantoché il *rating* dell’Emittente sia un “*non-investment grade*”, esso sia ridotto di uno o più livelli;
 - o il *rating* dell’Emittente sia ritirato;

fatto salvo un periodo di 90 Giorni Lavorativi entro cui il *rating*, alle condizioni ivi indicate.

Qualora:

- l’Emittente cessi di detenere in qualsiasi momento più del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Italgas Reti S.p.A.; o
- si verifichi la vendita di tutte o sostanzialmente tutte le attività del Gruppo Italgas, sia in un'unica operazione che in una serie di operazioni correlate,

il Finanziamento RCF sarà revocato e tutti gli ammontari in essere, unitamente agli interessi maturati, e tutti gli altri importi maturati ai sensi dei Documenti Finanziari diverranno immediatamente esigibili.

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede che l’Emittente rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione sulla costituzione di garanzie, (ii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iii) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (iv) autorizzazioni, (v) rispetto delle leggi; (vi) limitazioni alla distribuzioni dei dividendi o acquisizioni; (vii) obbligo a non modificare e a far sì che le Società Controllate rilevanti non modifichino il proprio oggetto sociale; (viii) restrizioni a modifiche o rinunce che possano comportare un evento sostanzialmente pregiudizievole, (ix) sanzioni, (x) implementazione del D. Lgs. 231/2001, (xi) rispetto del divieto di assistenza finanziaria, (xi) clausola di *pari passu*, (xii) obbligo a rispettare l’art. 2358 c.c., (xiii) obbligo a detenere una partecipazione, con diritto di voto, maggiore del 50% in ciascuna delle Controllate Rilevanti, come ivi definite.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del Gruppo Italgas, tra cui le principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di *cross-default* (a) in caso di mancato pagamento (b) qualora sorga il diritto, in capo a qualsiasi creditore dell’Emittente o di una Controllata Rilevante (quale ivi definita), di dichiarare un qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente o di una Controllata Rilevante scaduto ed esigibile prima della sua scadenza prevista o un qualsiasi *commitment*

scaduto o sospeso, in ragione di un evento di *default* (comunque descritto) in ciascun caso solo se l'ammontare aggregato di tale indebitamento finanziario o del *commitment* per tale indebitamento finanziario è uguale o superiore a Euro 100 milioni, (iv) clausola di *cross-acceleration*, (v) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (vi) false dichiarazioni, (vii) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (viii) illegalità, invalidità.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui (i) il verificarsi di un evento di cambio di controllo, anche relativo ad Italgas Reti, (ii) illiceità.

14.1.1.8 Contratto di Finanziamento Term 2024

Il 17 ottobre 2024, l'Emittente, in qualità di prestatore, e Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di finanziatore (il "**Finanziatore Term 2024**"), hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Term 2024**"), in forza del quale il Finanziatore Term 2024 si è impegnato a concedere un finanziamento *term* (il "**Finanziamento Term 2024**") denominato in Euro e di importo iniziale pari a Euro 125 milioni.

Il Finanziamento Term 2024 è stato concesso per generiche esigenze di cassa, nonché al sostegno delle esigenze connesse all'attività corrente e di investimento.

Il Finanziamento Term 2024 dovrà essere rimborsato integralmente il 18 ottobre 2027.

Il Contratto di Finanziamento Term 2024 prevede impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Undertakings*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Term 2024 (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, l'importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 125 milioni.

Il Contratto di Finanziamento Term 2024 e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso allo stesso sono, in generale, regolati in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni dell'Emittente, né sui conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento Term 2024 matura un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (con clausola *zero floor*), più un margine variabile, inizialmente pari a 65 *bps*, da rideterminarsi a seconda del rispetto dei KPIs da parte dell'Emittente, nelle forme, modi e tempi e per i valori ivi previsti, da pagarsi a ciascuna data di pagamento degli interessi.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato, ad una data diversa da quella nella quale decorre una data di pagamento di interessi, saranno dovuti costi di rottura della provvista ("*Breakage Cost*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento Term 2024.

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento Term 2024 prevede che l'Emittente rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono: (i) limitazione sulla costituzione di garanzie, (ii) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione,

(iii) autorizzazioni, (iv) rispetto delle leggi; (v) obbligo a non modificare l'attività sociale sua e delle società del gruppo; (vi) sanzioni; (vii) *pari passu*; (viii) obbligo a non richiedere la costituzione di patrimoni separati o destinati a uno specifico affare; (ix) obblighi informativi.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento Term 2024 prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del gruppo, tra cui le principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di cross-default (a) in caso di mancato pagamento o (b) in caso di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi di un altro contratto di finanziamento per un importo aggregato non inferiore a Euro 100 milioni, (iv) clausola di *cross acceleration*, (v) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (vi) l'emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, anche provvisoriamente esecutivo (ma comunque con esclusione dei provvedimenti di natura cautelare), che, ove l'esecuzione non sia sospesa ovvero revocata, dia luogo ad un Evento Pregiudizievole Significativo (come ivi definito), (vii) false dichiarazioni, (viii) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (ix) illegalità, invalidità, (x) iscrizione di ipoteche giudiziali, (x) il soggetto incaricato per la revisione contabile del bilancio esprima un giudizio negativo ovvero dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio dell'Emittente.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento Term 2024 prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di cambio di controllo, (ii) illiceità.

Cambio di controllo

Si definisce "Cambio di Controllo" il verificarsi delle seguenti circostanze:

- (i) una qualsiasi persona o gruppo di persone (diverse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., e/o le società appartenenti al gruppo a cui appartiene Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) che agiscono in concerto (intendendosi a tal fine l'azione coordinata in esecuzione di un accordo o intesa formale, come definita ai sensi dell'articolo 101-*bis* del TUF) acquisiscano il controllo dell'Emittente e
- (ii) per effetto dell'evento di cui al precedente punto (i), il *credit rating* del Beneficiario sia declassato a *non-investment grade* (BB+ nel caso di Fitch, Bal nel caso di Moody's o equivalenti o inferiori) sia da Moody's che da Fitch.

14.1.1.9 Contratto di Finanziamento CAIXA

Il 16 maggio 2025, l'Emittente, in qualità di prestatore, e CaixaBank, S.A. Succursale in Italia ("Caixa"), in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento CAIXA**"), in forza del quale Caixa si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il "**Finanziamento CAIXA**") denominato in Euro e di importo pari a Euro 300 milioni.

Il Finanziamento CAIXA è stato concesso al fine di sostenere le esigenze di cassa nonché le esigenze connesse all'attività corrente e di investimento effettuate dall'Emittente. Si precisa che il Finanziamento CAIXA non è connesso all'Acquisizione 2i Rete Gas.

Il Finanziamento CAIXA dovrà essere rimborsato in una unica soluzione alla data di scadenza finale, che è il 16 maggio 2028.

Il Contratto di Finanziamento CAIXA prevede impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad eventi di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Undertakings*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento CAIXA (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 300 milioni.

Il Contratto di Finanziamento CAIXA è regolato in conformità con la legge italiana.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento CAIXA matura un tasso di interessi pari all'EURIBOR su base trimestrale, aumentato di un margine pari a 68 *bps*. Tali valori possono essere ulteriormente aumentati o diminuiti a seconda del rispetto dei KPIs relativi a obiettivi di sostenibilità (come definiti dal Contratto di Finanziamento CAIXA) da parte dell'Emittente, nelle forme, modi e tempi e per i valori ivi previsti.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato del Finanziamento CAIXA, che avvenga ad una data non coincidente con una data di pagamento delle rate, saranno dovuti costi di rottura della provvista ("*Breakage Cost*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, in base alle previsioni del Contratto di Finanziamento CAIXA.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un "Cambio di Controllo", l'Emittente dovrà darne prontamente comunicazione a CAIXA e CAIXA avrà diritto di richiedere, mediante comunicazione scritta, il rimborso di ogni ammontare dovuto a valere sul Finanziamento CAIXA, oltreché gli interessi maturati e gli importi accessori, alla data indicata da CAIXA e determinata secondo il Contratto di Finanziamento CAIXA.

Ai fini del Contratto di Finanziamento CAIXA,

- 1) un "Cambio di Controllo" si produce se:
 - a) una qualsiasi persona o gruppo di persone (diverse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., e/o le società appartenenti al gruppo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) che agiscono in concerto (intendendosi a tal fine l'azione coordinata in esecuzione di un accordo o intesa formale, come definita ai sensi dell'articolo 101bis TUF, come di volta in volta modificato) acquisiscano il controllo dell'Emittente; e,
 - b) il *credit rating* dell'Emittente è declassato ad un *non-investment grade* (BB+ nel caso di Fitch, Bal nel caso di Moody's Investors Service Limited o equivalenti, o inferiori) sia da Moody's che da Fitch; e
 - c) l'agenzia di *rating*, nel prendere una decisione di declassamento descritta al punto b. che precede, comunichi pubblicamente o per iscritto all'Emittente, che il verificarsi di un Cambio di Controllo di cui alla lettera (a) che precede è tra le ragioni principali della decisione.

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento CAIXA prevede che l'Emittente rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono: (i) limitazione sulla costituzione di garanzie, (ii) obbligo a non modificare l'attività, (iii) limitazione al compimento di operazioni straordinarie, (iv) limitazioni alla costituzioni di patrimoni separati e finanziamenti destinati a uno specifico affare, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vi) sanzioni

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento CAIXA prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del gruppo, tra cui le principali sono (i) il mancato

pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di cross-default (a) in caso di inadempimento o (b) in caso di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi di un altro contratto di finanziamento per un importo aggregato non inferiore a Euro 100 milioni, (iv) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (v) l'emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, anche provvisoriamente esecutivo (ma comunque con esclusione dei provvedimenti di natura cautelare), che, ove l'esecuzione non sia sospesa ovvero revocata, dia luogo ad un Evento Pregiudizievole Significativo (come ivi definito), (vi) false dichiarazioni, (vii) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (ix) illegalità, invalidità, (x) iscrizione di ipoteche giudiziali, (x) il soggetto incaricato per la revisione contabile del bilancio esprima un giudizio negativo ovvero dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio dell'Emittente.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento CAIXA prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di cambio di controllo, (ii) illiceità.

14.1.1.10 Contratto di Finanziamento ISP 2025

Il 16 maggio 2025, l'Emittente, in qualità di prestatore, e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP"), in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento ISP 2025**"), in forza del quale ISP si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il "**Finanziamento ISP 2025**") denominato in Euro e di importo pari a Euro 300 milioni.

Il Finanziamento ISP 2025 è stato concesso al fine di sostenere le esigenze di cassa nonché per il sostegno delle esigenze connesse all'attività d'impresa e per raggiungere i valori obiettivo di sostenibilità da parte dell'Emittente. Si precisa che il Finanziamento ISP 2025 non è connesso all'Acquisizione 2i Rete Gas.

Il Finanziamento ISP 2025 dovrà essere rimborsato in una unica soluzione alla data di scadenza finale, che è il 16 maggio 2028, cioè la data che cade il terzo anniversario della data di firma.

Il Contratto di Finanziamento ISP 2025 prevede impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente, la cui violazione potrebbe dar luogo ad eventi di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Undertakings*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento ISP 2025 (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 300 milioni.

Il Contratto di Finanziamento ISP 2025 è regolato in conformità con la legge italiana.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento ISP 2025 matura un tasso di interessi pari all'EURIBOR trimestrale aumentato di un margine pari a 70 *bps*. Tali valori possono essere ulteriormente aumentati o diminuiti a seconda del rispetto dell'andamento degli indicatori di *rating* e/o dei KPIs relativi a obiettivi di sostenibilità (come definiti dal Contratto di Finanziamento ISP 2025) da parte dell'Emittente, nelle forme, modi e tempi e per i valori ivi previsti.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato del Finanziamento ISP 2025, che avvenga ad una data non coincidente con una data di pagamento delle rate, saranno dovuti costi di rottura della provvista ("*Breakage Cost*"), come di prassi

per operazioni di finanziamento di questa tipologia, in base alle previsioni del Contratto di Finanziamento ISP 2025

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento ISP 2025 prevede che l'Emittente rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono: (i) limitazione sulla costituzione di garanzie, (ii) obbligo a non modificare l'attività sociale, (iii) limitazione al compimento di operazioni straordinarie, (iv) limitazioni alla costituzioni di patrimoni separati e finanziamenti destinati a uno specifico affare, (v) obbligo ad evitare attività che comportino un evento pregiudizievole significativo, (vi) rispetto delle leggi.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento ISP 2025 prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura e relative anche alle altre società del gruppo, tra cui le principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di cross-default (a) in caso di inadempimento o (b) in caso di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi di un altro contratto di finanziamento per un importo aggregato non inferiore a Euro 100 milioni, (iv) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (v) l'emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, anche provvisoriamente esecutivo (ma comunque con esclusione dei provvedimenti di natura cautelare), che, ove l'esecuzione non sia sospesa ovvero revocata, dia luogo ad un Evento Pregiudizievole Significativo (come ivi definito), (vii) false dichiarazioni, (viii) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (ix) illegalità, invalidità, illiceità (x) iscrizione di ipoteche giudiziali, (x) il soggetto incaricato per la revisione contabile del bilancio esprima un giudizio negativo ovvero dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio dell'Emittente.

14.1.2 Altri contratti

14.1.2.1 Acquisizione 2i Rete Gas

In data 5 ottobre 2024 si è perfezionata la sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas avente ad oggetto l'Acquisizione 2i Rete Gas tra, da una parte, Italgas, in qualità di acquirente e, dall'altra parte, F2i SGR S.p.A., in nome, per conto e nell'interesse del fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture ("F2i") e Finavias S.à r.l. ("Finavias" e, congiuntamente a F2i, i "Venditori"), in qualità di venditori (Italgas e i Venditori, congiuntamente, le "Parti").

Il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas (il "Closing") è avvenuto in data 1 aprile 2025 (la "Data del Closing").

Si riporta di seguito una descrizione dell'Acquisizione 2i Rete Gas e una sintesi delle principali previsioni del Contratto 2i Rete Gas e dei documenti ad esso connessi. Si segnala che, in relazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, in data 4 aprile 2025, è stato pubblicato un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti.

Struttura dell'Acquisizione 2i Rete Gas

La struttura dell'Acquisizione 2i Rete Gas prevedeva che al Closing, subordinatamente all'avveramento (o alla rinuncia, ove possibile) delle condizioni sospensive previste nel Contratto 2i Rete Gas, Italgas acquistasse una partecipazione pari al 99,94% (la "Percentuale Rilevante") del capitale sociale di 2i Rete Gas (la "Partecipazione"), detenuta dai Venditori nelle seguenti misure: (a) F2i deteneva il 63,90% del capitale sociale di 2i Rete Gas; e (b) Finavias deteneva il 36,04% del capitale sociale di 2i Rete Gas. Al Closing, la Partecipazione è stata trasferita dai Venditori a Italgas, libera da qualsivoglia vincolo o gravame, a fronte del pagamento del prezzo di acquisto (come disciplinato nel Contratto 2i Rete Gas e descritto di seguito) da parte di Italgas a ciascuno dei Venditori, *pro-quota* rispetto alla loro partecipazione al capitale di 2i Rete Gas.

Condizioni Sospensive dell'Acquisizione 2i Rete Gas

Ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, il perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas era sospensivamente condizionato all'avveramento (o alla rinuncia, laddove prevista nel Contratto 2i Rete Gas e possibile ai sensi di legge) di certe condizioni sospensive ivi indicate, le quali si sono tutte verificate entro la Data del Closing. In particolare, le seguenti condizioni sospensive avrebbero dovuto avverarsi (o essere rinunciate, ove previsto nel Contratto 2i Rete Gas e consentito dalla legge) entro il 31 maggio 2025, data estendibile con accordo scritto delle Parti (la "**Long-Stop Date**") delle seguenti condizioni sospensive (complessivamente, le "**Condizioni Sospensive**"), fatta eccezione unicamente per la Condizione Sospensiva di cui alla successiva lettera (d), il cui avveramento doveva essere verificato – ed è stato effettivamente verificato – alla Data del Closing (come di seguito definita):

- (a) Condizione Sospensiva Antitrust: l'ottenimento della necessaria autorizzazione *antitrust* all'Acquisizione 2i Rete Gas da parte della autorità *antitrust* italiana, (x) sia nel caso in cui tale autorizzazione non preveda a carico dell'Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata, affiliata di affiliata o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure, (y) sia nel caso in cui tale autorizzazione preveda a carico dell'Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata, affiliata di affiliata o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure, che siano accettati o che debbano essere accettati dall'Emittente ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, restando inteso che, ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, l'Emittente è tenuta ad accettare e adempiere a tali condizioni, impegni, obblighi o simili misure solo qualora gli stessi non siano sproporzionati in maniera significativa rispetto al rationale industriale e strategico dell'Acquisizione 2i Rete Gas (la "**Condizione Sospensiva Antitrust**"). La Condizione Sospensiva Antitrust si è verificata in data 11 marzo 2025, come meglio indicato nel prosieguo;
- (b) Condizione Sospensiva GP: l'ottenimento della necessaria autorizzazione *golden power* all'Acquisizione 2i Rete Gas da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana, (x) sia nel caso in cui tale autorizzazione non preveda a carico dei Venditori, dell'Emittente e/o di qualsiasi delle loro affiliate, affiliate di affiliate o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure, (y) sia nel caso in cui tale autorizzazione preveda a carico dei Venditori, dell'Emittente e/o di qualsiasi delle loro affiliate, affiliate di affiliate o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure che siano accettati o che debbano essere accettati dalle Parti ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, restando inteso che, ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, le Parti sono tenute ad accettare e ad adempiere a tali condizioni, impegni, obblighi o simili misure solo qualora gli stessi non siano sproporzionati in maniera significativa rispetto al rationale industriale e strategico dell'Acquisizione 2i Rete Gas e non abbiano un impatto negativo sui beni e/o sul business di: (i) con riferimento a Italgas, l'Acquisizione 2i Rete Gas, il Gruppo 2i Rete Gas, Italgas, le sue affiliate e le affiliate di affiliate; e (ii) con riferimento ai Venditori, i Venditori e i beni e/o il business dei Venditori (la "**Condizione Sospensiva GP**"). La Condizione Sospensiva GP si è verificata in data 20 dicembre 2024;
- (c) Condizione Sospensiva FSR: l'ottenimento della necessaria autorizzazione c.d. FSR – ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 in materia di sussidi esterni che possano distorcere il mercato interno ("*foreign subsidies distorting the internal market*") – all'Acquisizione 2i Rete Gas da parte della Commissione Europea, (x) sia nel caso in cui tale autorizzazione non preveda a carico dell'Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata, affiliata di affiliata o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure, (y) sia nel caso in cui tale autorizzazione preveda a carico dell'Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata, affiliata di affiliata o società del Gruppo 2i Rete Gas condizioni, impegni, obblighi o simili misure che siano accettati o che debbano essere accettati dall'Emittente ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, restando inteso che, ai sensi dello Contratto 2i Rete Gas, l'Emittente è tenuta ad accettare, offrire, proporre, impegnarsi e adempiere a tali condizioni, impegni, obblighi o simili misure solo qualora gli stessi non siano sproporzionati in maniera significativa rispetto al rationale industriale e strategico dell'Acquisizione 2i Rete Gas e non abbiano un impatto negativo sui beni e/o sul business di, rispettivamente, l'Acquisizione 2i Rete Gas, il Gruppo

2i Rete Gas, Italgas, le sue affiliate e le affiliate di affiliate (la “**Condizione Sospensiva FSR**”). La Condizione Sospensiva FSR si è verificata in data 13 febbraio 2025;

- (d) Condizione Sospensiva Regolamentare Residuale: il mancato verificarsi fino alla Data del Closing (come di seguito definita) (inclusa) dell’emissione da parte di una autorità (diversa da quelle rilevanti ai fini delle Condizioni Sospensive di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c)) di un ordine o decisione (anche se appellabile, non esecutivo o non definitivo) che abbia efficacia vincolante per le Parti e proibisca il Closing (la “**Condizione Sospensiva Regolamentare Residuale**”). Il Contratto 2i Rete Gas contiene una definizione estremamente ampia di “autorità” e, pertanto, le autorità i cui ordini o decisioni potrebbero risultare rilevanti ai fini dell’avveramento (o mancato avveramento) della Condizione Sospensiva Regolamentare Residuale potrebbero ragionevolmente essere individuate, tra l’altro, in organi giudiziari nazionali o sovranazionali e/o autorità che regolano lo specifico settore in cui operano Italgas e 2i Rete Gas (quali l’ARERA); restando in ogni caso inteso che eventuali ordini o decisioni di tali autorità, per comportare il mancato verificarsi della Condizione Sospensiva Regolamentare Residuale, dovrebbero avere efficacia vincolante per le Parti e, soprattutto, proibire il Closing. Si precisa che non è previsto alcun adempimento a carico delle Parti del Contratto 2i Rete Gas. La Condizione Sospensiva Regolamentare Residuale si è verificata in data 1° aprile 2025, Data del Closing, in quanto non è stato emesso alcun ordine o decisione che proibisse il Closing da parte di alcuna autorità.

In particolare, con riferimento alla Condizione Sospensiva Antitrust, in data 11 marzo 2025 l’Acquisizione 2i rete Gas è stata autorizzata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la quale ha disposto:

- (i) con riferimento a 31 ATEM¹⁸ nei quali sia il gruppo Italgas sia il Gruppo 2i Rete Gas detengono una quota dei PdR pari ad almeno il 20% di ciascun ATEM e congiuntamente oltre il 50% dei PdR, la cessione del controllo, di fatto e di diritto, delle attività corrispondenti ad almeno il 20% dei PdR totali del Gruppo Post-Acquisizione, nonché talune misure comportamentali finalizzate a incentivare la partecipazione alle future gare d’ambito da parte di concorrenti del Gruppo Post-Acquisizione applicabili (a) ai PdR del Gruppo Post-Acquisizione oggetto di cessione, laddove le dismissioni non fossero perfezionate per assenza di offerte pari o superiori al prezzo minimo non comunicato al mercato fissato dall’AGCM e, in ogni caso, (b) ai PdR del Gruppo Post-Acquisizione non oggetto di cessione. In particolare, le misure comportamentali applicabili all’ipotesi sub (a) riguardano la conclusione di un *Transitional Service Agreement*; l’assunzione di dipendenti dal gestore uscente; l’obbligo di fornire a terzi determinati dati e informazioni su richiesta; in caso di richiesta del gestore aggiudicatario, l’anticipazione delle scadenze delle concessioni finanziate dal c.d. “piano di metanizzazione del Mezzogiorno”; la dilazione del pagamento del VIR per un periodo massimo di 3 anni, con l’applicazione di un tasso di interesse da calcolarsi sulla base di parametri forniti nel provvedimento (o in alternativa la concessione al gestore aggiudicatario di un indennizzo). Le misure comportamentali relative all’ipotesi sub (b) sono le medesime, ad eccezione dell’anticipazione delle scadenze delle concessioni finanziate dal c.d. “piano di metanizzazione del Mezzogiorno”;
- (ii) con riferimento a 4 ATEM¹⁹ nei quali il Gruppo 2i Rete Gas detiene una percentuale dei PdR dell’ATEM inclusa tra il 15% e il 20% e nei quali la presenza congiunta del Gruppo Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas risulta superiore al 50% dei PdR gestiti, la cessione del controllo, di fatto e di diritto, delle attività corrispondenti ad almeno il numero di PdR che il Gruppo Italgas ha acquisito dal Gruppo 2i Rete Gas, nonché le misure comportamentali già previste in relazione ai 31 ATEM di cui al precedente paragrafo, sub lettera (a) (fatta salva l’estensione temporale del pagamento del VIR per un periodo massimo di 18 mesi), finalizzate a incentivare la partecipazione alle future gare d’ambito da parte di concorrenti del Gruppo Post-Acquisizione, applicabili laddove le dismissioni non fossero

¹⁸ Agrigento, Bari 2, Benevento, Brescia 5, Caltanissetta, Campobasso, Caserta 2, Catania 1, Frosinone 2, L’Aquila 2, Mantova 2, Massa Carrara, Matera, Messina 2, Napoli 2, Novara 2, Padova 2, Padova 3, Potenza 1, Potenza 2, Ragusa, Reggio di Calabria-Vibo Valentia, Roma 4, Roma 5, Salerno 1, Salerno 3, Teramo, Torino 6, Trapani, Varese 1, Viterbo.

¹⁹ Barletta- Andria-Trani, Caserta 1, Cosenza 2, Pisa.

perfezionate per assenza di offerte pari o superiori al prezzo minimo non comunicato al mercato fissato dall'AGCM;

- (iii) con riferimento ai 30 ATEM²⁰ nei quali l'AGCM ha ravvisato la sussistenza di una restrizione di tipo indiretto, per effetto della dimensione raggiunta dal Gruppo Post-Acquisizione, le misure comportamentali già previste in relazione ai 31 ATEM di cui al precedente paragrafo, sub lettera (a), finalizzate a incentivare la partecipazione alle future gare d'ambito da parte di concorrenti del Gruppo Post-Acquisizione.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha previsto una procedura di cessione da realizzarsi in un'unica fase. L'Emittente è tenuto a nominare un cd. "*monitoring trustee*", il quale avrà l'incarico di seguire l'intera procedura di dismissione e riportare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, è stata effettuata la nomina del "*monitoring trustee*", secondo i termini prestabiliti nel provvedimento e che Italgas è tenuta alla pubblicazione di una richiesta di presentare una manifestazione di interesse entro tre mesi dal 6 marzo 2025.

Il processo di dismissione dei circa 600.000 PdR in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è atteso completarsi in linea con le prescrizioni del regolatore in base alle quali, entro circa 7 mesi e mezzo a decorrere dall'11 marzo 2025, andranno sottoscritti i relativi accordi preliminari di natura vincolante e andrà avviato il processo di passaggio di consegne). In particolare, ai fini del Piano Strategico, i relativi impatti economici e finanziari sono attesi concretizzarsi ad inizio 2026, alla luce delle tempistiche connesse all'effettiva attuazione dei suddetti accordi preliminari e al completamento del processo del passaggio di consegne, e, pertanto, la Guidance 2025 non tiene in considerazione gli impatti delle misure imposte dall'AGCM.

In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni imposte dal provvedimento, all'esito di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, delle Legge 287/1990, potrebbe revocare l'autorizzazione e infliggere all'Emittente una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore all'1% e non superiore al 10% del fatturato generato dal Gruppo attraverso le attività svolte nei mercati interessati dall'Acquisizione 2i Rete Gas.

Si precisa che l'Acquirente non ha accettato alcun impegno, obbligo o misura simile di alcun tipo affinché le Condizioni Sospensive si considerassero verificate, con la sola eccezione delle prescrizioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sopra indicate, in quanto le stesse sono state considerate dall'Acquirente non "sproporzionate in maniera significativa rispetto al rationale industriale e strategico dell'Acquisizione 2i Rete Gas".

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione 2i Rete Gas è stato determinato sulla base del meccanismo c.d. *locked-box*, considerando il 31 dicembre 2023 (la "**Locked Box Date**") come data di riferimento per la valutazione dei dati e il calcolo del prezzo offerto e prevedendo, di conseguenza, che tutti i diritti relativi alla Partecipazione maturati a partire dal 1° gennaio 2024 siano di competenza di Italgas.

In particolare, il corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione è un prezzo fisso, pari alla Percentuale Rilevante del risultato della seguente formula:

- (a) prezzo offerto per il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas, pari a Euro 2.060.000.000 (due miliardi e sessantamila/00) (il "**Prezzo Offerto**"), più
- (b) interessi maturati sul Prezzo Offerto dalla Locked Box Date alla Data del Closing al saggio indicato nel Contratto 2i Rete Gas (c.d. *ticking fee*), meno

²⁰ Alessandria 4, Ascoli Piceno, Asti, Cosenza 1, Cuneo 1, Foggia 2, Genova 2, Imperia, Isernia, Latina, Lecce 2, Lecco 2, Lodi 2, Lucca, Messina 1, Milano 2, Milano 3, Milano 4, Monza Brianza 1, Napoli 4, Palermo 2, Perugia 1, Pescara, Rieti, Rovigo, Savona 1, Savona 2, Siracusa, Terni, Verbanco-Cusio-Ossola

(c) i *leakage* e gli interessi su questi maturati dalla data in cui il *leakage* si è verificato fino alla Data del Closing.

(il “**Prezzo**” e la Percentuale Rilevante del Prezzo, il “**Prezzo Venditori**”).

Il Prezzo Venditori è pari a Euro 2.071.934.768.

Il Contratto 2i Rete Gas prevede un meccanismo di verifica da parte di Italgas, successivamente al Closing, degli importi dei Leakage e della relativa *ticking fee* calcolati dai Venditori e notificati ad Italgas entro la Data del Closing. Nel caso in cui, successivamente al Closing, Italgas identifichi nuovi *leakage* non comunicati dai Venditori prima del Closing o delle discrepanze rispetto a quanto comunicato dai Venditori circa i *leakage* e, quindi, anche circa il calcolo dei relativi interessi, il Prezzo Venditori sarà aggiustato alla luce di quanto concordato tra le Parti con riferimento alle predette discrepanze o, in assenza di accordo, sulla base di quanto indicato da un esperto indipendente circa il predetto calcolo e circa le discrepanze individuate da Italgas. I Venditori (o il Venditore interessato, a seconda dei casi) saranno tenuti a corrispondere a Italgas l'importo così concordato (o determinato da un esperto indipendente) a titolo di aggiustamento del Prezzo Venditori. Alla data del Documento di Registrazione, l'Acquirente ha già avviato la verifica del Prezzo Venditori. Ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, la responsabilità di ciascun Venditore derivante dalla verifica del Prezzo Venditori eseguita dall'Acquirente termina alla data che cade 40 Giorni Lavorativi dopo la data in cui vengono approvati e certificati i primi bilanci delle società del Gruppo 2i Rete Gas successivi alla Data del Closing, fatta eccezione unicamente per quanto notificato dall'Acquirente ai Venditori prima del suddetto termine e non ancora corrisposto.

Il Prezzo Venditori è un prezzo fisso, non soggetto ad alcun aggiustamento, fatto esclusivamente salvo quanto sopra indicato con riferimento alla verifica dei *leakage* e della relativa *ticking fee* successivamente al Closing, nonché l'eventuale pagamento di importi in adempimento agli obblighi di indennizzo in capo a, rispettivamente, i Venditori e Italgas ai sensi del Contratto 2i Rete Gas (come di seguito descritti).

Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori, Polizza W&I e obblighi di indennizzo dei Venditori

Il Contratto 2i Rete Gas prevede il rilascio, da parte dei Venditori, in favore di Italgas, di un *set* di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato, che sono vere, accurate e corrette sia alla data di sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas sia alla Data del Closing (le “**Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori**”), con connessi obblighi di indennizzo (gli “**Obblighi di Indennizzo**”).

In particolare, è previsto il rilascio delle seguenti Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori:

- (a) **Fundamental R&W**: dichiarazioni e garanzie fondamentali riguardanti, in particolare, organizzazione e vigenza dei Venditori, poteri e capacità dei Venditori per sottoscrivere e dare esecuzione al Contratto 2i Rete Gas, titolarità della Partecipazione e assenza di conflitti (“**Fundamental R&W**”); e
- (b) **Business R&W**: dichiarazioni e garanzie di *business* relative ai seguenti ambiti: (i) organizzazione e vigenza di 2i Rete Gas; (ii) poteri e capacità di 2i Rete Gas e assenza di conflitti; (iii) capitale di 2i Rete Gas e Partecipazione; (iv) titolarità delle Società Controllate da 2i Rete Gas; (v) organizzazione e vigenza delle Società Controllate da 2i Rete Gas; (vi) società del Gruppo 2i Rete Gas; (vii) bilanci; (viii) *real estate*; (ix) beni; (x) reti; (xi) proprietà intellettuale; (xii) *information technology*; (xiii) contenzioso; (xiv) materie giuslavoristiche; (xv) polizze assicurative; (xvi) contratti rilevanti; (xvii) responsabilità professionale; (xviii) fiscale; (xix) finanziamenti, *bond* e garanzie; (xx) contributi pubblici; (xxi) ambientale; (xxii) concessioni, permessi e procedure di gara; (xxiii) *data protection*; (xxiv) operazioni straordinarie; (xxv) adempimento alla legge e legge su anti-corruzione e sanzioni; (xxvi) *golden power* e antitrust: completezza documentale; (xxvii) assenza di *broker*; (xxviii) veridicità, accuratezza e correttezza delle informazioni fornite (“**Business R&W**”).

Per quanto concerne gli Obblighi di Indennizzo connessi alle Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori, il Contratto 2i Rete Gas prevede che Italgas e le società del Gruppo 2i Rete Gas (a seconda dei casi, a discrezione di Italgas e senza duplicazioni) siano tenuti indenni e manlevati da qualsiasi perdita sostenuta e subita dagli

stessi che non sarebbe stata sostenuta o subita se le Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori fossero state veritiere, corrette e accurate. La copertura di tali Obblighi di Indennizzo ai sensi del Contratto 2i Rete Gas può avvenire esclusivamente attraverso le seguenti modalità, che rappresentano gli unici rimedi disponibili ad Italgas per il caso di violazione delle Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori, con espressa esclusione dei rimedi di legge (e.g., rescissione o risoluzione ai sensi del Codice Civile):

- (a) Polizza W&I: in primo luogo, gli Obblighi di Indennizzo sono stati coperti attraverso una specifica polizza *warranty and indemnity*, sottoscritta alla data di sottoscrizione del Contatto 2i Rete Gas, tra Italgas, da una parte, quale soggetto assicurato, e un *pool* di assicuratori, dall'altra parte composto da AIG Europe S.A., Tokio Marine Europe S.A. e Liberty Specialty Markets Europe S.à r.l. (per conto di Liberty Mutual Insurance Europe SE) (la "**Polizza W&I**"). La Polizza W&I prevede termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni della stessa tipologia dell'Acquisizione 2i Rete Gas, incluse:
- (i) limitazioni temporali: che variano, a seconda della specifica Dichiarazione e Garanzia dei Venditori, da un minimo di 3 anni dal Closing (ad esempio, per le Business R&W generali sui bilanci, *real estate*, beni, reti, finanziamenti, ecc.) ad un massimo di 7 anni dal Closing (per le Fundamental R&W, altre Business R&W ritenute particolarmente rilevanti, incluse quelle in materia fiscale); e
- (ii) limitazioni economiche: (x) *de minimis*: Euro 100.000 (centomila/00) per ciascuna perdita, (y) franchigia assoluta: Euro 5.300.000 (cinque milioni trecentomila/00); e (z) *cap*: Euro 100.000.000 (cento milioni/00) (derivante dalla somma dei *cap* di ciascun assicuratore parte del *pool* della Polizza W&I);
- (b) Responsabilità dei Venditori: in secondo luogo, la copertura degli Obblighi di Indennizzo può avvenire anche da parte dei Venditori, in via residuale rispetto alla Polizza W&I, nei seguenti limiti in linea con quelli usualmente previsti in operazioni della stessa tipologia:
- (i) limitazioni temporali: (x) per le Fundamental R&W, pari a 30 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del termine prescrizione di ciascuna Fundamental R&W; e (y) per le Business R&W: variano, a seconda della specifica Business R&W, da un minimo di 3 anni dal Closing (ad esempio, per le Business R&W generali sui bilanci, *real estate*, beni, reti, finanziamenti, ecc.) ad un massimo di 7 anni dal Closing (per le Business R&W ritenute particolarmente rilevanti, incluse quelle in materia fiscale);
- (ii) limitazioni economiche: (x) per le Fundamental R&W, i Venditori rispondono nei limiti del Prezzo Venditori effettivamente ricevuto da ciascun Venditore per la Partecipazione; e (y) per le Business R&W, i Venditori rispondono nei limiti di a Euro 1,00 (uno/00), fermo restando che le predette limitazioni economiche non si applicano in caso di dolo dei Venditori nel rilasciare la relativa Dichiarazione e Garanzia dei Venditori.

In aggiunta agli Obblighi di Indennizzo connessi alle Dichiarazioni e Garanzie dei Venditori, i Venditori hanno anche assunto l'obbligo di tenere indenni e manlevati Italgas e le società del Gruppo 2i Rete Gas (a seconda dei casi, a discrezione di Italgas e senza duplicazioni) da qualsiasi perdita sostenuta e subita dagli stessi che non sarebbe stata sostenuta o subita se i Venditori avessero adempiuto alle loro obbligazioni assunte ai sensi del Contratto 2i Rete Gas. Tali ulteriori obblighi di indennizzo dei Venditori sono l'unico rimedio disponibile a Italgas per il caso di inadempimento da parte dei Venditori alle loro obbligazioni assunte ai sensi del Contratto 2i Rete Gas (salvo per il caso di dolo del relativo Venditore) e sono assunti entro i seguenti limiti: (a) limitazione temporale pari a 30 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del termine prescrizione del diritto; e (y) limitazione economica pari al Prezzo Venditori effettivamente ricevuto da ciascun Venditore per la Partecipazione, fermo restando che tale limitazione economica non si applica in caso di dolo dei Venditori.

I Venditori non hanno assunto alcun obbligo di indennizzo speciale in favore di Italgas e del Gruppo 2i Rete Gas, salvo l'obbligo di indennizzo che Finavias aveva già assunto nei confronti di 2i Rete Gas in relazione ad

eventuali passività che possano derivare dal pagamento dei dividendi deliberati da 2i Rete Gas in favore di Finavias (“**Indennizzo Finavias**”).

Dichiarazioni e Garanzie di Italgas

Il Contratto 2i Rete Gas prevede il rilascio, da parte di Italgas, in favore dei Venditori, di un limitato *set* di dichiarazioni e garanzie fondamentali in linea con la prassi di mercato, che sono vere e corrette sia alla data di sottoscrizione del Contratto 2i Rete Gas sia alla Data del Closing (le “**Dichiarazioni e Garanzie di Italgas**”) con connessi obblighi di indennizzo. Le Dichiarazioni e Garanzie di Italgas riguardano, in particolare, organizzazione e vigenza di Italgas, poteri e capacità di Italgas per sottoscrivere e dare esecuzione al Contratto 2i Rete Gas e assenza di conflitti.

Per quanto concerne gli obblighi di indennizzo connessi alle Dichiarazioni e Garanzie di Italgas, il Contratto 2i Rete Gas prevede che i Venditori vengano tenuti indenni da parte di Italgas per qualsiasi perdita sostenuta e subita dagli stessi a causa di una violazione delle Dichiarazioni e Garanzie di Italgas, con le seguenti limitazioni: (a) limite economico pari al Prezzo Venditori effettivamente corrisposto da Italgas ai Venditori per la Partecipazione; e (b) limite temporale pari a 30 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del termine prescrizione della relativa Dichiarazione e Garanzia di Italgas.

Obbligo di non concorrenza e divieto di storno in capo ai Venditori

I Venditori hanno assunto, per conto proprio e delle relative affiliate (definite, a questi fini, (i) per F2i, come le società controllate dal Terzo Fondo, con l’esclusione delle *portfolio companies*; e (ii) per Finavias, come le società da questa controllate), alcuni obblighi di non concorrenza e divieto di storno per un periodo di 2 (due) anni a decorrere dalla Data del Closing, applicabili al territorio della Repubblica Italiana e della Grecia, di cui si riportano di seguito i termini principali

- (a) **obbligo di non concorrenza**: opera in relazione all’attività di distribuzione del gas naturale attraverso reti locali per la distribuzione all’utente finale e consiste nel divieto di svolgere tale attività, direttamente, indirettamente, attraverso contratti di lavoro o consulenza, nonché detenendo partecipazioni in società o entità che svolgano tale attività, con limitate eccezioni *standard* descritte nel Contratto 2i Rete Gas;
- (b) **divieto di storno**: opera in relazione (x) ai dirigenti del Gruppo 2i Rete Gas e consiste nel divieto di assumerli o comunque indurli a cessare il proprio rapporto di lavoro con 2i Rete Gas e accettare un rapporto di lavoro o consulenza con soggetti diversi dalle società del Gruppo 2i Rete Gas (salvo che i dirigenti si siano dimessi o abbiano comunque concluso il rapporto di lavoro con le società del Gruppo 2i Rete Gas); e (y) ai clienti del Gruppo 2i Rete Gas e consiste nel divieto di indurli a cessare il rapporto con il Gruppo 2i Rete Gas o a spostare il business dalle società del Gruppo 2i Rete Gas.

Il Contratto 2i Rete Gas prevede, per ciascuna violazione dei predetti obblighi di non concorrenza e divieto di storno, il pagamento di una penale da parte del Venditore che l’abbia commessa, in favore di Italgas, pari a Euro 1.000.000 (un milione/00) per ciascuna violazione, senza pregiudizio per il maggior danno subito da Italgas o le società del Gruppo 2i Rete Gas.

Regime di responsabilità dei Venditori

Tutti i diritti e le obbligazioni in capo ai Venditori ai sensi del Contratto 2i Rete Gas, in deroga all’articolo 1294 del Codice Civile, sono concessi e assunti singolarmente, disgiuntamente e non congiuntamente da ciascun Venditore, solo per se stesso. Con riferimento ai rapporti interni tra i Venditori, è concordato che (i) i diritti obbligazioni relativi ad un solo Venditore rimangono esclusivamente in capo allo stesso, mentre (ii) i diritti e le obbligazioni relative ad entrambi i Venditori rimangono in capo a entrambi i Venditori, *pro quota* rispetto alla loro partecipazione nel capitale sociale di 2i Rete Gas.

Obblighi in capo a Italgas

Il Contratto 2i Rete Gas prevede alcune ulteriori obbligazioni in capo ad Italgas, le quali vengono di seguito sintetizzate:

- (a) rinuncia ad azioni nei confronti di amministratori e dipendenti delle società del Gruppo 2i Rete Gas: Italgas ha assunto l'impegno a non avanzare (e a fare in modo che le sue affiliate, incluse le società del Gruppo 2i Rete Gas dopo il Closing, non avanzino) alcuna pretesa nei confronti di qualsiasi attuale o ex amministratore, dirigente o dipendente di qualsiasi società del Gruppo 2i Rete Gas in relazione alla *due diligence* sul Gruppo 2i Rete Gas svolta da parte di Italgas ai fini dell'Acquisizione 2i Rete Gas, all'allestimento della relativa *data room* e a qualsiasi altro documento o informazione messi a disposizione di Italgas o dei suoi rappresentanti prima del Closing in relazione all'Acquisizione 2i Rete Gas, salvo in caso di dolo. Italgas si è inoltre impegnata a fare in modo che la polizza D&O sottoscritta dal Gruppo 2i Rete Gas in favore delle sue figure apicali, a copertura delle responsabilità eventualmente derivanti dai loro incarichi assunti o svolti nel Gruppo 2i Rete Gas, sia estesa anche post-Closing per il periodo di "run-off", con pagamento del relativo premio;
- (b) modifica denominazioni sociali contenenti "2i": Italgas si è impegnata a far sì che, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla Data del Closing, le società del Gruppo 2i Rete Gas: (i) modifichino le loro denominazioni sociali con nomi che non contengano "2i"; e (b) per quanto ragionevolmente possibile, cessino di utilizzare qualsiasi logo, grafica o nome di sito web contenente "2i";
- (c) polizza D&O: Italgas si è impegnata a far sì che, successivamente al Closing, 2i Rete Gas attivi il run-off della polizza D&O (*directors and officers*) in essere prima del Closing al fine di estendere per un ulteriore periodo successivo al Closing la copertura della polizza D&O a favore delle figure apicali delle società del Gruppo 2i Rete Gas in carica prima del Closing, pagando il relativo premio dovuto a tal fine;
- (d) accesso a limitate informazioni del Gruppo 2i Rete Gas: Italgas si è impegnata a far sì che, successivamente al Closing, i Venditori possano avere accesso a talune limitate informazioni che dovessero essere ritenute ragionevolmente necessarie agli stessi nel contesto di eventuali contenziosi che dovessero coinvolgere i Venditori con riferimento alle società del Gruppo 2i Rete Gas. A tal fine, resta inteso che i Venditori dovranno sottoscrivere appositi accordi di riservatezza e Italgas non sarà tenuta a fornire alcuna informazione la cui divulgazione violerebbe la legge applicabile.

Legge applicabile e foro competente

Il Contratto 2i Rete Gas, la sua validità ed interpretazione sono disciplinati dalla legge italiana.

In caso di controversie che possano sorgere tra le Parti in relazione al Contratto 2i Rete Gas, compresa qualsiasi controversia relativa alla sua interpretazione, validità, efficacia, applicabilità, esecuzione, risoluzione o rescissione, le Parti sono tenute, in primo luogo, a esperire un tentativo di risoluzione amichevole per almeno 30 (trenta) giorni. Qualora una delle Parti non ritenga possibile raggiungere una soluzione amichevole dopo la scadenza di tale periodo di 30 (trenta) giorni, la controversia sarà risolta in via definitiva ed esclusiva secondo le regole della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano da tre arbitri nominati in conformità a tali regole. Fatto salvo quanto precede, qualsiasi procedimento giudiziario comunque connesso al Contratto 2i Rete Gas che non possa essere deferito all'arbitrato sarà sottoposto dalle Parti alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

14.1.2.2 Opzione Call Toscana Energia

In data 27 dicembre 2022, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ("**Alia**"), Toscana Energia e l'Emittente hanno sottoscritto un contratto (il "**Contratto TE**") avente ad oggetto, tra l'altro, opzioni "*put and call*", in base alle quali l'Emittente ha il diritto di acquistare n. 30.134.618 azioni di Toscana Energia di proprietà di Alia, pari a circa il 20,6099% del capitale sociale di Toscana Energia (le "**Azioni TE di Alia**" e l'"**Opzione Call Toscana Energia**") e Alia ha il diritto di vendere le Azioni TE di Alia all'Emittente.

In conformità ai termini e alle condizioni previsti dal Contratto TE, in data 14 gennaio 2025, l'Emittente ha esercitato l'Opzione Call Toscana Energia tramite invio della relativa notifica ad Alia. Il prezzo previsto contrattualmente per l'acquisto delle Azioni TE di Alia è da determinarsi come il "*Fair market value*" alla data di esecuzione dell'Opzione Call Toscana Energia, calcolato da parte di un istituto finanziario internazionale

nominato congiuntamente dalle parti entro il termine di 15 giorni lavorativi dall'esercizio dell'Opzione Call Toscana Energia o, in caso di mancato raggiungimento di un accordo tra le parti, nominato dal Presidente della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano su istanza della parte più diligente. In particolare, la metodologia valutativa deve essere conforme alla migliore prassi internazionale per un business regolato della distribuzione del gas naturale (*i.e.*, RAB) e soggetto ad aggiustamento sulla base del valore della posizione finanziaria netta di Toscana Energia (come definita nel contratto) a pari data, per la percentuale rappresentata dalle Azioni TE di Alia.

Alla Data del Documento di Registrazione, in deroga alle tempistiche di cui alle sopra citate previsioni contrattuali, le parti hanno deciso di continuare a interloquire al fine di definire un accordo per conferire l'incarico all'istituto finanziario internazionale.

La compravendita dell'Opzione Call Toscana Energia dovrà perfezionarsi il 10° giorno lavorativo successivo alla determinazione del Prezzo da parte dell'Esperto, fatti salvi casi eccezionali.

14.2 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL GRUPPO 2i RETE GAS

14.2.1 Contratti di Finanziamento

Al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025 l'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas era pari rispettivamente ad Euro 3.296,4 milioni ed Euro 3.100,4 milioni.

Il presente Paragrafo contiene una sintesi di: (i) il programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine originariamente costituito in data 30 giugno 2014 come successivamente rinnovato, da ultimo il 28 giugno 2024; (ii) i contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente in data 18 dicembre 2015 e 19 dicembre 2016 tra 2i Rete Gas e la BEI; (iii) il contratto di finanziamento *revolving* sottoscritto in data 16 maggio 2024 tra 2i Rete Gas e Intesa Sanpaolo S.p.A. e un *pool* di banche; (iv) il contratto di finanziamento *term* sottoscritto in data 30 settembre 2024 tra 2i Rete Gas e BNP Paribas, Filiale italiana, UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'importo dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas al 31 marzo 2025 relativo ai contratti finanziari di seguito descritti al presente Paragrafo 14.2.1 ammontava complessivamente a Euro 3.076,4 (Euro 3.195,7 milioni al 31 dicembre 2024), pari al 99,2% dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas alla medesima data (96,9% al 31 dicembre 2024).

L'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo 2i Rete Gas al 31 marzo 2025 per la sua totalità prevede clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (*covenant* finanziari, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo 2i Rete Gas, etc.). Invece, al 31 dicembre 2024 l'Indebitamento Finanziario Lordo presenta limitazioni all'utilizzo delle risorse finanziarie per il 97,7% dell'ammontare totale.

Al 31 marzo 2025 i finanziamenti del Gruppo 2i Rete Gas che prevedono *covenant* finanziari ammontavano a circa Euro 335,8 (Euro 334,1 milioni al 31 dicembre 2024), pari a circa il 10,8% dell'Indebitamento Finanziario Lordo alla medesima data (10,1% al 31 dicembre 2024).

Inoltre, in linea con gli *standard* di mercato per tali tipologie di finanziamenti, i debiti finanziari in questione prevedono determinate obbligazioni (*i.e. negative pledge*) a carico del Gruppo 2i Rete Gas nonché la possibilità per gli istituti finanziari di risolvere il relativo contratto o esercitare il diritto di recedervi o di chiederne il rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificano determinati eventi (*i.e., event of default*).

Si evidenzia infine che, alla Data del Documento di Registrazione, per quanto noto all'Emittente, gli obblighi, gli impegni, i *covenants* finanziari e le limitazioni previsti nei contratti di finanziamento del Gruppo 2i Rete Gas risultano rispettati. Parimenti, si segnala che l'adempimento da parte del Gruppo Post-Acquisizione delle misure previste dal provvedimento dell'AGCM con il quale è stata approvata l'Acquisizione 2i Rete Gas non avrà impatti sul rispetto di obblighi, impegni, *covenants* finanziari e limitazioni previsti nei contratti di

finanziamento del Gruppo 2i Rete Gas, né, a giudizio dell'Emittente, avrà impatti sul rating del Gruppo 2i Rete Gas.

Si segnala che, in relazione ai contratti di finanziamento del Gruppo 2i Rete Gas che prevedono clausole di *change of control*, sono state ottenute le opportune lettere di consenso e/o di *waiver* dalle banche finanziatrici in relazione al perfezionamento dell'Acquisizione 2i Rete Gas, che non prevedono limitazioni e/o impegni a carico del Gruppo Post-Acquisizione.

Per completezza, si segnala che il Gruppo 2i Rete Gas alla data del 31 marzo 2025 non aveva in essere finanziamenti agevolati.

Infine, si segnala che al 31 marzo 2025 il Gruppo 2i Rete Gas aveva a disposizione linee di credito a breve termine non utilizzate pari ad Euro 200 milioni (non utilizzate al 31 dicembre 2024). Si segnala che al 31 marzo 2025, le linee di credito a medio-lungo termine, pari a Euro 700 milioni, risultavano non utilizzate.

14.2.1.1 Emissioni obbligazionarie effettuate a valere sul Programma EMTN 2iRG

Il 30 giugno 2014, 2i Rete Gas ha costituito un programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come *Euro Medium Term Note Programme* (il "**Programma EMTN 2iRG**"), per l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili fino a un *plafond* massimo in linea capitale originariamente fissato in complessivi Euro 3 miliardi. A seguito della costituzione, il Programma EMTN 2iRG è stato rinnovato in più occasioni e il *plafond* massimo del Programma EMTN 2iRG, ovvero l'importo in linea capitale di obbligazioni emesse e non rimborsate che possono essere contestualmente in circolazione, è stato incrementato dapprima ad Euro 3,5 miliardi, poi ad Euro 4 miliardi e, infine, in occasione dell'ultimo rinnovo del 28 giugno 2024, ad Euro 4,5 miliardi.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano in essere i seguenti cinque prestiti obbligazionari emessi da 2i Rete Gas a valere sul Programma EMTN 2iRG:

- il prestito obbligazionario di Euro 435 milioni al tasso d'interesse fisso del 1,75% in scadenza il 28 agosto 2026, Codice ISIN XS1571982468 (*Series 4*);
- il prestito obbligazionario di Euro 730 milioni al tasso d'interesse fisso del 1,608% in scadenza il 31 ottobre 2027, Codice ISIN XS1709374497 (*Series 5*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso del 2,195% in scadenza l'11 settembre 2025, Codice ISIN XS1877937851 (*Series 6*);
- il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni al tasso d'interesse fisso dello 0,579% in scadenza il 29 gennaio 2031, Codice ISIN XS2292547317 (*Series 7*); e
- il prestito obbligazionario di Euro 550 milioni al tasso d'interesse fisso del 4,375% in scadenza il 6 giugno 2033, Codice ISIN XS2631869232 (*Series 8*),

(collettivamente, i "**Prestiti Obbligazionari 2iRG**").

I *Terms and Conditions*, ovvero i termini e condizioni generali, applicabili a ciascun Prestito Obbligazionario 2iRG non prevedono, come di prassi per operazioni di tale specie poste in essere da emittenti cui è assegnato dalle agenzie di *rating* un merito di credito c.d. "*investment grade*", il rilascio da parte di 2i Rete Gas di alcuna dichiarazione e garanzia né di c.d. *covenant* finanziari, ovvero di impegni relativi al rispetto di specifici parametri finanziari.

I *Terms and Conditions* applicabili a ciascun Prestito Obbligazionario 2iRG prevedono, tra l'altro, una clausola di rimborso anticipato esercitabile ad opzione di ciascun obbligazionista del relativo Prestito Obbligazionario 2iRG, nel caso in cui si verificano contestualmente:

- (a) un cambio di controllo, *i.e.* il fatto che 2i Rete Gas cessi di essere controllata, direttamente o indirettamente dai soci di riferimento individuati nel relativo prospetto di base del Programma EMTN 2iRG; e

- (b) un evento di *rating*, *i.e.*, alla luce del *rating* di 2i Rete Gas alla Data del Documento di Registrazione, il *downgrading* delle obbligazioni rappresentative del relativo Prestito Obbligazionario 2RG al di sotto della soglia c.d. “*investment grade*” o la revoca del *rating* delle obbligazioni rappresentative del relativo Prestito Obbligazionario 2RG, in ciascun caso entro 60 giorni dal verificarsi del cambio di controllo, qualora (i) il *rating* c.d. “*investment grade*” non sia ripristinato dalla stessa agenzia di *rating* (in caso di *downgrading*) o non sia assegnato un nuovo *rating* c.d. “*investment grade*” da una delle agenzie di *rating* espressamente indicate nei *Terms and Conditions* applicabili al relativo Prestito Obbligazionario 2iRG (in caso di revoca) in ciascun caso entro 60 giorni dal verificarsi del cambio di controllo; e (ii) la relativa agenzia di *rating* annunci pubblicamente o confermi per iscritto che il *downgrading* o la revoca del *rating* sia stato causato o significativamente influenzato dall’evento di cambio di controllo.

Si segnala che le agenzie di *rating* Moody’s e Standard & Poor’s in data, rispettivamente, 10 ottobre 2024 e 9 ottobre 2024, e dunque successivamente all’annuncio dell’accordo relativo all’Acquisizione 2i Rete Gas, hanno confermato il *rating* di 2i Rete Gas già in precedenza assegnato, in entrambi i casi superiore alla soglia c.d. “*investment grade*”. L’ipotesi in cui le agenzie, a valle del Closing dell’Acquisizione 2i Rete Gas, si esprimano riducendo il *rating* di 2i Rete Gas al di sotto del livello *investment grade* viene reputata, a giudizio dell’Emittente, remota tenuto conto che, tra l’altro, in data 9 ottobre 2024, l’agenzia di *rating* Standard & Poor’s ha dichiarato che è probabile un upgrade del *rating* di un *notch* in prossimità o al completamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas e successivamente alla chiusura dell’Aumento di Capitale.

Come di prassi, i *Terms and Conditions* applicabili a ciascun Prestito Obbligazionario 2iRG prevedono, *inter alia*, taluni eventi di *default* al verificarsi dei quali il c.d. *trustee* può, o su richiesta di un certo numero di obbligazionisti deve, richiedere il rimborso delle proprie obbligazioni unitamente agli interessi maturati fino a tale data. Gli eventi di *default* in discorso consistono nei seguenti:

- mancato pagamento da parte di 2i Rete Gas di qualsiasi importo dovuto a titolo di capitale o interessi ai sensi del relativo Prestito Obbligazionario 2iRG che si sia protratto per un periodo di 14 giorni;
- mancato rispetto da parte di 2i Rete Gas di uno qualsiasi degli impegni previsti ai sensi delle *Terms & Conditions* o del *Trust Deed* applicabili al relativo Prestito Obbligazionario 2iRG che si sia protratto per un periodo di 45 giorni a partire dall’invio a 2i Rete Gas da parte del *trustee* del relativo Prestito Obbligazionario di un’intimazione ad adempiere, fatta eccezione per il caso in cui secondo l’opinione del relativo *trustee* l’inadempimento non possa essere rimediato (nel qual caso il periodo di cura di 45 giorni non trova applicazione);
- il caso in cui l’indebitamento finanziario di 2i Rete Gas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) divenga dovuto ed esigibile prima della scadenza naturale a seguito di un evento di *default* di qualsiasi natura, nonché il mancato pagamento alla relativa scadenza e decorso l’eventuale periodo di cura da parte di 2i Rete Gas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) di qualsiasi indebitamento finanziario, in ciascun caso qualora di importo superiore ad Euro 50.000.000 (o il relativo equivalente in diversa valuta);
- il caso in cui una garanzia reale costituita da 2i Rete Gas divenga escutibile e le attività esecutive siano state avviate, qualora non sia contestata in buona fede o abbandonata o cancellata entro 60 giorni dall’escussione;
- l’emissione di un provvedimento da parte di un tribunale competente o l’adozione di una delibera di scioglimento o liquidazione nei confronti di 2i Rete Gas e/o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), qualora tale provvedimento o delibera non sia contestato in buona fede, rinunciato e cancellato entro 60 giorni, salvo che ciò avvenga nel contesto di (A) un’operazione *in bonis* di consolidamento, fusione, scissione, riorganizzazione o altre operazioni analoghe, qualora l’entità risultante da tale operazione (i) continui a svolgere sostanzialmente la stessa attività di 2i Rete Gas o della relativa controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), a seconda del caso, e (ii) nel caso di un’operazione coinvolgente 2i Rete Gas, assuma tutte le obbligazioni di 2i Rete Gas con

riferimento al relativo Prestito Obbligazionario e sia consegnato al *trustee* del relativo Prestito Obbligazionario un parere rilasciato da parte di un consulente legale indipendente di primario standing in Italia che confermi quanto sopra prima della data di efficacia di tale operazione o (B) un'operazione preventivamente approvata per iscritto dal relativo *trustee* o dall'assemblea degli obbligazionisti del relativo Prestito Obbligazionario 2iRG;

- 2i Rete Gas o una controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) annuncino la cessazione della propria attività di impresa, in tutto o per una parte sostanziale, salvo che ciò avvenga nel contesto di (A) un'operazione *in bonis* di consolidamento, fusione, scissione, riorganizzazione o altre operazioni analoghe, qualora l'entità risultante da tale operazione (i) continui a svolgere sostanzialmente la stessa attività di 2i Rete Gas o della relativa controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita), a seconda del caso, e (ii) assuma tutte le obbligazioni di 2i Rete Gas con riferimento al relativo Prestito Obbligazionario e sia consegnato al *trustee* del relativo Prestito Obbligazionario un parere rilasciato da parte di un consulente legale indipendente di primario standing in Italia che confermi quanto sopra prima della data di efficacia di tale operazione o (B) un'operazione preventivamente approvata per iscritto dal *Trustee* o dall'assemblea degli obbligazionisti del relativo Prestito Obbligazionario 2iRG;
- il caso in cui un procedimento venga intrapreso nei confronti di 2i Rete Gas o di una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) ai sensi della normativa in materia di insolvenza e/o sia fatta richiesta per la nomina di, o sia nominato, un curatore o un amministratore straordinario o soggetto analogo con riferimento a 2i Rete Gas o a una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) o una parte sostanziale di queste, o un creditore prenda possesso della totalità o di una parte sostanziale dell'impresa o dei beni di una di esse, o venga effettuato un pignoramento, esecuzione, sequestro o altro procedimento con riferimento a una parte sostanziale di 2i Rete Gas o a una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) e, in ciascun caso (salvo che sia stato avviato da una società del gruppo 2i Rete Gas), non sia stato contestato in buona fede o abbandonato entro 60 giorni;
- la mancata esecuzione da parte di 2i Rete Gas o una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) di una sentenza passata in giudicato entro 60 giorni, qualora di importo superiore ad un ammontare rilevante del proprio patrimonio;
- il caso in cui 2i Rete Gas o una sua controllata rilevante (*Material Subsidiary*, come ivi definita) cessi (o annunci che cesserà) di adempiere, o risulti incapace di adempiere, alle proprie obbligazioni di pagamento quando dovute, o sia dichiarata in liquidazione giudiziale o siano avviati procedimenti giudiziari ai sensi di qualsiasi legge applicabile in materia di liquidazione, insolvenza, concordato, riorganizzazione o altre leggi simili (compreso le richieste di moratoria) o effettui un trasferimento o una cessione a beneficio di, o stipuli un concordato o altro accordo con i suoi creditori in generale (o con qualsiasi classe di creditori) o venga convocata un'assemblea per esaminare una proposta di concordato o di composizione con i suoi creditori in generale (o con qualsiasi classe di creditori), se non ai fini di un'operazione *in bonis* di consolidamento, fusione, scissione, riorganizzazione o altre operazioni analoghe o alle condizioni preventivamente approvate per iscritto dal relativo *trustee* o dall'assemblea degli obbligazionisti del relativo Prestito Obbligazionario 2iRG.

14.2.1.2 Contratti di Finanziamento 2iRG BEI

Il 18 dicembre 2015, 2i Rete Gas, in qualità di prestatore, e BEI, in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento 2iRG BEI 1**”), in forza del quale BEI si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il “**Finanziamento 2iRG BEI 1**”) di importo iniziale pari a Euro 200 milioni, finalizzato a sostenere la realizzazione di un progetto di investimento nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da 2i Rete Gas.

Il Finanziamento 2iRG BEI 1 dovrà essere rimborsato in 22 rate semestrali di pari importo, sulla base di uno specifico piano di ammortamento. La data di scadenza finale è il 29 dicembre 2030.

Inoltre, 19 dicembre 2016, 2i Rete Gas, in qualità di prestatore, e BEI, in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento 2iRG BEI 2**” e, congiuntamente al Contratto di Finanziamento 2iRG BEI 1, i “**Contratti di Finanziamento 2iRG BEI**”), in forza del quale BEI si è impegnata a concedere un finanziamento *term* (il “**Finanziamento 2iRG BEI 1**” e, congiuntamente al Finanziamento 2iRG BEI 1, i “**Finanziamenti 2iRG BEI**”) di importo complessivo pari a Euro 225 milioni, suddiviso in due *tranches*, di cui la prima *tranche*, pari a Euro 70 milioni, erogata in data 29 dicembre 2016 (la “**Tranche 1**”) e la seconda *tranche*, pari a Euro 155 milioni, erogata in data 23 gennaio 2017 (la “**Tranche 2**”), da rimborsarsi integralmente alla data di scadenza finale che cade il 29 dicembre 2026

Il Finanziamento 2iRG BEI 1 è stato concesso al fine di sostenere un progetto di investimento relativo alla installazione di *smart meters* nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da 2i Rete Gas in Italia, mentre il Finanziamento 2iRG BEI 2 è stato concesso al fine di sostenere un progetto di investimento relativo all’espansione e sviluppo della rete di distribuzione del gas naturale gestita da 2i Rete Gas.

I Contratti di Finanziamento 2iRG BEI prevedono impegni di fare e non fare gravanti su 2i Rete Gas, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento di 2i Rete Gas, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Covenants*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dai Contratti di Finanziamento 2iRG BEI (incluse clausole che comportano limiti all’utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, l’importo utilizzato e ancora da rimborsarsi di tale finanziamento è pari a Euro 335,8 milioni.

I Contratti di Finanziamento 2iRG BEI e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso agli stessi sono, in generale, regolati in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni di 2i Rete Gas, né sui conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento 2iRG BEI 1 matura un tasso di interesse annuo pari all’EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine applicabile pari a 59 bps. In relazione al Finanziamento 2iRG BEI 2, sulla Tranche 1 matura un tasso di interesse pari 1,392% *per annum*, mentre sulla Tranche 2 matura un tasso di interesse pari a 1,398% *per annum*.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora, a un tasso annuale pari a:

- in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi ad erogazioni effettuate a valere sul Finanziamento 2iRG BEI 1, il tasso annuale applicabile maggiorato del 2%, mentre in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi ad erogazioni effettuate a valere sul Finanziamento 2iRG BEI 2, il maggiore tra (i) il tasso annuale applicabile maggiorato del 2% e (ii) l’EURIBOR maggiorato del 2%;
- in caso di ammontari dovuti e non pagati diversi da quelli sopra menzionati, l’EURIBOR maggiorato del 2%.

In caso di rimborso anticipato del Finanziamento 2iRG BEI 2, saranno dovuti gli indennizzi come determinati da BEI, mentre in caso di rimborso anticipato del Finanziamento 2iRG BEI 1 saranno dovuti indennizzi come determinati da BEI, nel caso in cui il rimborso non avvenga a una data di pagamento prefissata ai sensi del relativo contratto.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Evento del Mutamento del Controllo”, BEI avrà diritto di richiedere, mediante comunicazione scritta, il rimborso di ogni ammontare dovuto a valere sui Finanziamenti 2iRG BEI, oltreché gli interessi maturati e gli importi accessori.

Ai sensi dei Contratti di Finanziamento 2iRG BEI, “Evento di Mutamento del Controllo” indica l’eventualità in cui F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A., agendo per conto di uno o più fondi di investimento o entità da essa gestiti, e Ardian France S.A., attraverso uno o più dei suoi veicoli, società o entità, anche congiuntamente, cessino di controllare direttamente o indirettamente 2i Rete Gas.

Ai fini dei Contratti di Finanziamento 2iRG BEI, per “controllo” si intende la capacità di dirigere la gestione e le politiche di una società, sia attraverso la proprietà del capitale con diritto di voto, sia attraverso un contratto o altro, sia attraverso la capacità di dirigere la gestione della società ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2359 del Codice Civile.

In data 14 marzo 2025, in relazione ai Contratti di Finanziamento 2iRG BEI, BEI ha comunicato a 2i Rete Gas di rinunciare a avvalersi della facoltà di richiedere il rimborso anticipato in relazione all’“Evento del Mutamento del Controllo” integrato dal perfezionamento dell’Acquisizione 2i Rete Gas.

Covenants

I Contratti di Finanziamento 2iRG BEI prevedono che 2i Rete Gas (e, in alcune circostanze, anche le altre società del Gruppo 2i Rete Gas) rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione dell’indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vii) limitazioni alla distribuzioni dei dividendi; (viii) obbligo a far sì che almeno il 90% dell’EBITDA del Gruppo 2i Rete Gas (come definito) sia generato da attività di distribuzione del gas naturale; (ix) obbligo a non modificare l’attività sociale sua e delle società del Gruppo 2i Rete Gas e (x) sanzioni e (xi) l’obbligo a non costituire patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare.

I Contratti di Finanziamento 2iRG BEI prevedono anche che 2i Rete Gas rispetti alcuni parametri finanziari c.d. *financial covenants*) misurati periodicamente fino alla scadenza dei contratti. In particolare, è previsto il rispetto da parte di 2i Rete Gas dei seguenti parametri:

- il rapporto tra i fondi derivanti da operazioni (*Funds From Operation* – FFO) (come definiti nel contratto) e la posizione finanziaria netta (“PFN”) (come definita nel contratto) deve essere non inferiore al 9,5%;
- il rapporto fra la PFN e la base regolamentata di attivi (*Regulatory Asset Base* – RAB) (come definita nel contratto) deve essere non superiore al 78%; e
- il rapporto tra l’EBITDA e l’interesse netto (*Net Interest*) deve essere superiore del valore di 3,5x.

Inoltre, si applica una disposizione di c.d. nazione più favorita (*most favoured nation* – MFN) con riferimento a qualsiasi clausola relativa alla perdita di *rating* o ai parametri finanziari previsti in un accordo di finanziamento stipulato con una terza parte.

Eventi di default e cause di recesso

Il Contratto di Finanziamento 2iRG BEI prevede alcuni eventi di *default* e cause di recesso, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) mancato pagamento; (ii) mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (iv) false dichiarazioni, (v) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (vi) *cross default*, incluso per inadempimento di altri finanziamenti, quando la controparte contrattuale del prestatore è legittimata a esigere dal prestatore il rimborso anticipato di tale altra operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, in ciascun caso a condizione che tali altri finanziamenti o il relativo *commitment* ecceda complessivamente una somma di Euro 20 milioni in linea

capitale, (vii) *cross acceleration*, (viii) illiceità, (ix) modifica sostanzialmente pregiudizievole (x) illiceità, invalidità.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento 2iRG BEI prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggette a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un Evento di Mutamento del Controllo, (ii) una riduzione significativa dei costi del progetto, (iii) la mancata comunicazione di eventuali estinzioni anticipate volontarie di altri finanziamenti, nei limiti e alle condizioni ivi indicate, (iv) illegalità, (v) mutamento normativo che pregiudichi la capacità del prestatore di adempiere ai propri obblighi in modo sostanziale, (vi) perdita di concessioni.

14.2.1.3 Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024

Il 16 maggio 2024, 2i Rete Gas, in qualità di prestatore, e Bank of America Europe Designated Activity Company, BNP Paribas Italian branch, BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche in qualità di banca agente), Unicredit S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e UniCredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company, BPER Banca S.p.A e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di finanziatori (i “**Finanziatori 2iRG RCF 2024**”), hanno stipulato un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024**”), in forza del quale i Finanziatori 2iRG RCF 2024 si sono impegnati a concedere un finanziamento *revolving* (il “**Finanziamento 2iRG Revolving 2024**”) di importo iniziale pari a Euro 200 milioni.

Il Finanziamento 2iRG Revolving 2024 è stato concesso per esigenze generiche di cassa.

Il Finanziamento 2iRG Revolving 2024 dovrà essere rimborsato alla data di scadenza finale prevista per il 16 maggio 2029.

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 prevede impegni di fare e non fare gravanti su 2i Rete Gas, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento di 2i Rete Gas, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Undertakings*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 (incluse clausole che comportano limiti all’utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, tale finanziamento non risulta utilizzato.

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso allo stesso sono, in generale, regolati in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni di 2i Rete Gas, né su conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento 2iRG Revolving 2024 matura un tasso di interesse annuo pari all’EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine variabile, con valore iniziale pari a 70 *bps* all’anno, da rideterminarsi in conformità a un meccanismo di aggiustamento del margine basato sul *rating* di credito pubblico *corporate* non garantito a lungo termine di 2i Rete Gas, compreso tra 60 *bps* all’anno (nel caso in cui il *rating* sia superiore a BBB) e 100 *bps* all’anno (nel caso in cui il *rating* sia inferiore a BBB). Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 prevede anche la possibilità di collegare la variazione del margine al rispetto di valori di sostenibilità.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati aumentando dell’1% il tasso che sarebbe stato dovuto qualora l’importo scaduto fosse stato considerato, durante il periodo di mancato

pagamento, un Prestito nella stessa valuta dell'importo non saldato. Gli interessi saranno calcolati per periodi successivi, la cui durata sarà determinata dall'Agente in modo ragionevole.

In caso di rimborso anticipato saranno dovuti costi di rottura della provvista (“*Breakage Cost*”), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Cambio di Controllo” o di un trasferimento di tutti o sostanzialmente tutti i beni del gruppo, 2i Rete Gas dovrà rimborsare qualsiasi importo in essere ai sensi del Finanziamento 2iRG Revolving 2024 (oltre agli interessi maturati e agli importi accessori), dopo aver prontamente notificato alla banca agente l’evento di cambio di controllo ed entro il quinto giorno lavorativo (ma non prima del secondo giorno lavorativo) successivo alla relativa richiesta della banca agente, a meno che il soggetto che acquisisce il controllo di 2i Rete Gas non sia un primario fondo di investimento che si qualifica come “*Entità Controllante Consentita*” (come ivi definita).

Ai fini del Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024, si verifica un “Cambio di Controllo” nel caso in cui:

- in qualsiasi momento fino ad una offerta pubblica iniziale, le Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite) cessino di controllare direttamente o indirettamente 2i Rete Gas;
- in qualsiasi momento dopo una offerta pubblica iniziale, (i) le Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite) cessino di detenere direttamente o indirettamente almeno il 30% del capitale con diritto di voto di 2i Rete Gas.; e/o (ii) qualsiasi soggetto diverso dalle Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite), agendo da solo o congiuntamente con altri soggetti, detenga, direttamente o indirettamente, una percentuale del capitale sociale con diritto di voto di 2i Rete Gas superiore alla percentuale detenuta dalle Entità Controllanti Autorizzate.

Ai fini del Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024:

- “controllo” significa (i) detenere almeno il 50,01% del capitale sociale emesso con diritto di voto di 2i Rete Gas o di qualsiasi altro soggetto; o (ii) avere il potere (in virtù della titolarità di azioni, delega, contratto, agenzia o altro) di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- “Entità Controllanti Autorizzate” indica:
 - o congiuntamente, gli Sponsor (ovverosia fondi e/o entità direttamente o indirettamente gestiti e/o consigliati da F2i, Ardian France S.A. e/o APG Asset Management N.V. e qualsiasi società controllata o affiliata di Ardian France S.A. e APG Asset Management N.V.); e/o
 - o qualsiasi soggetto a cui tutti i Finanziatori 2iRG RCF 2024 abbiano dato il proprio consenso, fermo restando che il consenso dei Finanziatori 2iRG RCF 2024 non potrà essere irragionevolmente negato se:
 - il soggetto in questione sia un investitore di primario standing (ad esempio, compagnie di assicurazione, fondi pensione e/o enti statali) che non sia sottoposto a sanzioni né abbia sede in un paese o territorio che sia, o il cui governo è, oggetto di sanzioni che vietano ampiamente le transazioni
 - il cambio di controllo a favore di un investitore di primario standing non faccia scendere il *rating* di 2i Rete Gas al di sotto di BBB- da parte di Fitch o S&P o di Baa3 da parte di Moody's; e
 - i requisiti di “*know your customer*” relativi a 2i Rete Gas e all'investitore controllante siano rispettati.

In data 11 dicembre 2024, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di banca agent e in nome e per conto degli altri Finanziatori 2iRG RCF 2024, ha comunicato a 2i Rete Gas che l'Acquisizione 2i Rete Gas non rappresenta un evento di "Cambio di Controllo" ai sensi del Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024, qualificando l'Emittente come un'Entità Controllante Autorizzata.

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 prevede che 2i Rete Gas rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione dell'indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vii) limitazioni ad acquisizioni; (viii) obbligo a non modificare e a far sì che le società controllate rilevanti non modifichino il proprio oggetto sociale; (ix) restrizioni a modifiche o rinunce che possano comportare un evento sostanzialmente pregiudizievole, (x) sanzioni, (xi) salvo ove previsto dal contratto, obbligo a non concludere operazione di fusione o scissione, (xii) obbligo a non acquisire o fare investimenti in società, (xiii) clausola di *pari passu* (xiv) obbligo a non concedere prestiti o garanzie, salvo ove consentito, (xv) obbligo a garantire che l'EBITDA, le *revenues* e i beni aggregati del prestatore e delle sue Controllate Rilevanti (*Material Subsidiaries*, quali ivi definite) rappresentino sempre l'80% dell'EBITDA consolidato, delle "*Consolidated Revenues*" e dei beni consolidati del Gruppo 2i Rete Gas.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 prevede alcuni eventi di *default*, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui i principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di *cross-default* in caso di mancato pagamento o (b) qualora sorga il diritto, in capo a qualsiasi creditore di 2i Rete Gas o di una Controllata Rilevante (quale ivi definita), di dichiarare un qualsiasi indebitamento finanziario di 2i Rete Gas o di una Controllata Rilevante scaduto ed esigibile prima della sua scadenza prevista o un qualsiasi *commitment* scaduto o sospeso, in ragione di un evento di default (comunque descritto) in ciascun caso solo se l'ammontare aggregato di tale indebitamento finanziario o del *commitment* per tale indebitamento finanziario è uguale o superiore a Euro 20 milioni, (iv) clausola di *cross-acceleration*, (v) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive, (vi) mancato pagamento di somme determinate a seguito di sentenze definitive, (vii) false dichiarazioni, (viii) espropriazioni, (ix) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (x) cessazione del controllo su alcuna delle società rilevanti, (xi) conclusione o recesso da alcuno dei documenti finanziari e (xii) illiceità, invalidità, modifica delle leggi che comporti un evento sostanzialmente pregiudizievole, (xiii) il verificarsi di quanto previsto dall'articolo 1186 c.c., (xiv) il verificarsi di un esproprio, esecuzione, sequestro su alcuno dei beni della società, per un valore superiore a Euro 5.000.000 e non rinunciato entro i successivi 30 giorni lavorativi, (xv) cessazione dell'attività, (xvi) i revisori contabili esprimano un giudizio con riserve rilevanti sul bilancio e (xvii) perdita di autorizzazioni o concessioni.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Revolving 2024 prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di mutamento del controllo, (ii) illegalità, (iii) perdita di concessioni.

14.2.1.4 Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024

Il 30 settembre 2024 2i Rete Gas, in qualità di prestatore, e BNP Paribas, Filiale italiana, UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di *mandated lead arranger* e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di finanziatori (i "**Finanziatori 2iRG Term 2024**"), hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024**"), in forza del quale i Finanziatori 2iRG Term 2024 si sono impegnati a concedere un finanziamento *term* (il "**Finanziamento 2iRG Term**") denominato in Euro e di importo iniziale pari a Euro 500 milioni.

Il Finanziamento 2iRG Term è stato concesso per generiche esigenze di cassa.

Il Finanziamento 2iRG Term non è stato ancora erogato, prevede un *availability period* fino al 30 settembre 2025 e, qualora erogato, dovrà essere rimborsato integralmente il 30 settembre 2026. Tale termine, però, potrà essere esteso, di ulteriori 12 mesi, ai termini e condizioni come meglio indicate nel Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 e previo consenso dei Finanziatori 2iRG 2024.

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 prevede impegni di fare e non fare gravanti su 2i Rete Gas, la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross default* con altre operazioni di indebitamento di 2i Rete Gas, come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi “*Undertakings*” ed “*Eventi di Default*” che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 31 marzo 2025, tale finanziamento non risulta utilizzato.

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso allo stesso sono, in generale, regolati in conformità con la legge italiana.

Si segnala che non sono state concesse garanzie sulle azioni di 2i Rete Gas, né sui conti bancari o crediti infra-gruppo.

Interessi e Costi

Sul Finanziamento 2iRG Term matura un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (definito come *Term Reference Rate*), più un margine variabile, inizialmente pari a 80 *bps*, da determinarsi in conformità a un meccanismo di aggiustamento del margine basato sul *rating* di credito pubblico di 2i Rete Gas, compreso tra 70 *bps* all'anno (nel caso in cui il *rating* sia superiore a BBB) e 110 *bps* all'anno (nel caso in cui il *rating* sia inferiore a BBB).

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati aumentando dell'1% il tasso che sarebbe stato dovuto qualora l'importo scaduto fosse stato considerato, durante il periodo di mancato pagamento, un Prestito nella stessa valuta dell'importo non saldato. Gli interessi saranno calcolati per periodi successivi, la cui durata sarà determinata dall'Agente in modo ragionevole.

In caso di rimborso anticipato, saranno dovuti costi di rottura della provvista (“*Breakage Cost*”), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un “Cambio di Controllo” o in caso di vendita di tutti o sostanzialmente tutti i beni della società, 2i Rete Gas dovrà rimborsare qualsiasi importo in essere ai sensi del Finanziamento 2iRG Term (oltre agli interessi maturati e agli importi accessori), entro 5 giorni lavorativi dal verificarsi di tale evento, a meno che il soggetto che acquisisce il controllo di 2i Rete Gas non sia un primario fondo di investimento che si qualifica come “*Entità Controllante Consentita*” (come ivi definita).

Ai fini del Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024, si verifica un “Cambio di Controllo” nel caso in cui:

- in qualsiasi momento fino ad una offerta pubblica iniziale, le Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite) cessino di controllare direttamente o indirettamente 2i Rete Gas;
- in qualsiasi momento dopo una offerta pubblica iniziale, (i) le Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite) cessino di detenere direttamente o indirettamente almeno il 30% del capitale emesso con diritto di voto di 2i Rete Gas; e/o (ii) qualsiasi entità o persona diversa dalle Entità Controllanti Autorizzate (come ivi definite), agendo da sola o di concerto, detenga, direttamente o indirettamente, una percentuale del capitale sociale con diritto di voto emesso da 2i Rete Gas superiore alla percentuale detenuta dalle Entità Controllanti Autorizzate.

Ai fini del Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024:

- “Entità Controllanti Autorizzate” indica:
 - o congiuntamente, gli Sponsor (ovverosia fondi e/o entità direttamente o indirettamente gestiti e/o consigliati da F2i, Ardian France S.A. e/o APG Asset Management N.V. e qualsiasi società controllata o affiliata di Ardian France S.A. e APG Asset Management N.V.); e/o
 - o qualsiasi soggetto a cui tutti i Finanziatori 2iRG Term 2024 abbiano dato il proprio consenso, fermo restando che il consenso dei Finanziatori 2iRG Term 2024 non potrà essere irragionevolmente negato se:
 - il soggetto in questione non sia sottoposto a sanzioni né abbia sede in un paese o territorio che sia, o il cui governo è, oggetto di sanzioni che vietano ampiamente le transazioni
 - il cambio di controllo a favore di un investitore di primario standing non faccia scendere il *rating* di 2i Rete Gas al di sotto di BBB- da parte di Fitch o S&P o di Baa3 da parte di Moody's; e
 - i requisiti di “*know your customer*” relativi a 2i Rete Gas e all'investitore controllante siano rispettati.

In data 11 dicembre 2024, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di banca agent e in nome e per conto degli altri Finanziatori 2iRG Term 2024, ha comunicato a 2i Rete Gas che l'Acquisizione 2i Rete Gas non rappresenta un evento di “Cambio di Controllo” ai sensi del Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024, qualificando l'Emittente come un'Entità Controllante Autorizzata.

Undertakings

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 prevede che 2i Rete Gas rispetti alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni, soglie di rilevanza e periodi di cura, tra cui i principali sono (i) limitazione dell'indebitamento, (ii) limitazione sulla costituzione di garanzie, (iii) limitazione alla vendita di beni e azioni, (iv) limitazione al compimento di operazioni di riorganizzazione, (v) autorizzazioni, (vi) rispetto delle leggi; (vii) limitazioni alla distribuzioni dei dividendi; (viii) obbligo a non modificare l'attività sociale sua e delle società del gruppo, (ix) sanzioni, (x) *pari passu* e (xi) obbligo a garantire che l'EBITDA, le *revenues* e i beni aggregati del prenditore e delle sue Controllate Rilevanti (*Material Subsidiaries*, quali ivi definite) rappresentino sempre l'80% dell'EBITDA consolidato, delle “*Consolidated Revenues*” e dei beni consolidati del Gruppo 2i Rete Gas.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 prevede alcuni eventi di *default*, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui i principali sono (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausola di *cross-default* (a) in caso di mancato pagamento o (b) qualora sorga il diritto, in capo a qualsiasi creditore di 2i Rete Gas o di una Controllata Rilevante (quale ivi definita), di dichiarare un qualsiasi indebitamento finanziario di 2i Rete Gas o di una Controllata Rilevante scaduto ed esigibile prima della sua scadenza prevista o un qualsiasi *commitment* scaduto o sospeso, in ragione di un evento di *default* (comunque descritto), in ciascun caso solo se l'ammontare aggregato di tale indebitamento finanziario o del *commitment* per tale indebitamento finanziario è uguale o superiore a Euro 20 milioni, (iv) clausola di *cross-acceleration*, (v) insolvenza e/o procedure concorsuali e/o procedure esecutive o mancato rinnovo di determinate concessioni o contratti, (vi) mancato pagamento di somme determinate a seguito di sentenze definitive, (vii) false dichiarazioni, (viii) espropriazioni, (ix) modifica sostanzialmente pregiudizievole, (x) illiceità, invalidità, (xi) i revisori qualificano in modo sostanziale il bilancio consolidato annuale sottoposto a revisione, (xii) il verificarsi di quanto previsto dall'articolo 1186 c.c., (xiii) il verificarsi di un esproprio, esecuzione, sequestro su alcuno dei beni della società, per un valore superiore a Euro 5.000.000 e non

rinunciato entro i successivi 30 giorni lavorativi, (xiv) cessazione dell'attività, (xv) i revisori contabili esprimano un giudizio con riserve rilevanti sul bilancio e (xvi) perdita di autorizzazioni o concessioni.

Cause di rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento 2iRG Term 2024 prevede alcune cause di rimborso anticipato obbligatorio, soggetti a talune soglie di rilevanza e di cura, tra cui le principali sono (i) il verificarsi di un evento di mutamento del controllo, (ii) illegalità, (iii) perdita di concessioni e (iv) operazioni sui mercati di capitali effettuati da 2i Rete Gas, o da su controllate, nei limiti dei proventi derivanti dell'operazione in questione.

SEZIONE XV - DOCUMENTI DISPONIBILI

15.1 DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per tutta la durata del Documento di Registrazione, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.italgas.it>:

- 1) Statuto;
- 2) Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Italgas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato della relazione della Società di Revisione;
- 3) Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo 2i Rete Gas, corredato della relazione della società di revisione EY S.p.A.;
- 4) Bilancio Consolidato Trimestrale Abbreviato 2025 del Gruppo Italgas, corredato della relazione della Società di Revisione;
- 5) le informazioni essenziali relative alle seguenti pattuizioni parasociali:
 - (a) Patto Parasociale Italgas del 20 ottobre 2016, come successivamente modificato;
 - (b) Patto Parasociale SGEL del 27 novembre 2014, come successivamente modificato.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito *web* non fanno parte del Documento di Registrazione e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Documento di Registrazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini utilizzati nel Documento di Registrazione hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

2i Rete Gas	2i Rete Gas S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, via Alberico Albricci n. 10, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06724610966, numero REA MI -1910484.
Acquisizione 2i Rete Gas	L'acquisizione da parte dell'Emittente del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas perfezionatasi in data 1 aprile 2025.
ARERA	L'Autorità indipendente istituita ai sensi dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 competente per la regolazione di servizi di pubblica utilità quali l'energia elettrica e il gas. Con il decreto n. 201/11, convertito in legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite funzioni di regolazione e controllo anche in materia di servizi idrici da esercitare con gli stessi poteri attribuiti dalla legge istitutiva n. 481/95. Con il comma 17, art. 10 del D. Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014, all'Autorità sono state, altresì, attribuite funzioni di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento, con i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli Azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 1.020 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di Nuove Azioni, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi in denaro, deliberato dall'Assemblea in sede straordinaria in data 10 aprile 2025.
Azioni	Ciascuna delle azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, che compongono il capitale sociale dell'Emittente. Successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni includono anche le Nuove Azioni.
Azionisti	I titolari di Azioni dell'Emittente.
Bilancio Consolidato 2024	Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, unitamente alla relazione della Società di Revisione e all'attestazione di cui all'art. 154- <i>bis</i> , comma 5, del TUF.
Bilancio Consolidato 2iRG 2024	Il bilancio consolidato di 2i Rete Gas relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, assoggettato a revisione contabile completa da parte di EY, unitamente alla relativa relazione di revisione emessa da EY.

Bilancio Trimestrale 2025	Consolidato Abbreviato	Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato dell’Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso 31 marzo 2025, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione unitamente alla relazione della Società di Revisione.
Borsa Italiana		Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CDP Reti		CDP Reti S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Roma, via Goito 4, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 12084871008, numero REA RM – 1349016, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 161.514, avente una partecipazione pari, alla Data del Documento di Registrazione e per quanto a conoscenza della Società, a circa il 25,961% del capitale sociale dell’Emittente. CDP Reti risulta essere, alla Data del Documento di Registrazione, parte correlata dell’Emittente.
Codice Civile		Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance		Il Codice di <i>Corporate Governance</i> approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale		Il collegio sindacale dell’Emittente.
Consiglio di Amministrazione	di	Il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Consob		La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3.
Contratto 2i Rete Gas		Il contratto di compravendita sottoscritto in data 5 ottobre 2024 tra F2i SGR S.p.A., in nome e per conto del fondo F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture, e Finavias S.à r.l., in qualità di venditori, da un lato, e l’Emittente, in qualità di acquirente, dall’altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell’operazione avente ad oggetto l’Acquisizione 2i Rete Gas.
Contratto di Underwriting		Il contratto di garanzia (c.d. “ <i>underwriting agreement</i> ”) che verrà sottoscritto entro l’inizio dell’Offerta tra, inter alia, l’Emittente, da una parte, e i Garanti, dall’altra parte, ai sensi del quale questi ultimi si impegneranno, ai termini e alle condizioni ivi previste, a sottoscrivere le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte al termine dell’Offerta in Borsa.
Data del Documento di Registrazione	di	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte di Consob, ovvero il 28 maggio 2025.
Decreto 231		Il Decreto Legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Decreto Letta		Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164., recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Diritti di Opzione	I diritti di opzione che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale oggetto dell’Offerta.
Dividendo per Azione o Dividend per Share o DPS	Il dividendo per azione deliberato per la distribuzione dall’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.
Documento di Registrazione	Il presente Documento di Registrazione.
EBIT Gruppo 2iRG	L’EBIT Gruppo 2iRG è calcolato come utile netto dell’esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti. L’EBIT Gruppo 2iRG è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dal Gruppo 2i Rete Gas, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi del Bilancio Consolidato 2iRG 2024 per la valutazione della performance economica consolidata del Gruppo 2i Rete Gas.
EBIT adjusted	L’EBIT adjusted è calcolato come utile dell’esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti e le voci classificate come “ <i>special items</i> ”, ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L’EBIT adjusted è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall’Emittente pur essendo derivato dallo stesso, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell’Emittente e non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell’Emittente. L’EBIT adjusted è utilizzato dall’Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali con riferimento al Gruppo Post-Acquisizione.
EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12)	L’EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) è calcolato come utile netto dell’esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e svalutazioni ed esclusi gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRIC 12 - Service Concession Arrangements. L’EBITDA Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dal Gruppo 2i Rete Gas, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi del Bilancio Consolidato 2iRG 2024 per la valutazione della performance economica consolidata del Gruppo 2i Rete Gas.
EBITDA adjusted	L’EBITDA adjusted è calcolato come utile dell’esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e svalutazioni, i contributi di allacciamento e le voci classificate come “ <i>special items</i> ”, ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi

della normale attività del business. L'EBITDA adjusted è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell'Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente. L'EBITDA adjusted è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali con riferimento al Gruppo Post-Acquisizione.

Emittente o Italgas o Società	Italgas S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, via Carlo Bo 11, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese Milano Monza Brianza Lodi 09540420966, numero REA MI – 2097057.
Enaon	Enaon Sustainable Networks Single Member S.A., società di diritto greco, con sede legale in 109-111 Mesogeion Avenue e Rousou, 11526, Atene, Grecia, numero di iscrizione al Registro Commerciale Generale 154717401000.
Enaon EDA	Enaon EDA HELLENIC GAS DISTRIBUTION COMPANY Single Member S.A., società di diritto greco, con sede legale in 109-111 Mesogeion Avenue and Rousou, 11526, Atene, Grecia, numero di iscrizione al Registro Commerciale Generale 997104868.
EPS o Earnings per Share o Utile per Azione	Misura prevista dallo IAS 33 – Earnings per Share, che indica l'ammontare dell'utile di esercizio attribuibile a ciascuna azione in circolazione durante l'anno. Viene determinato come il rapporto tra l'utile dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti Italgas ed il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'esercizio.
Equity RAB Società Collegate	La RAB delle Società Collegate attribuibile al Gruppo al netto dell'Indebitamento Finanziario Netto delle Società Collegate attribuibile al Gruppo.
Euronext Milan o Borsa	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.
EY	EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00434000584, partita IVA n. 00891231003 iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 70945.
FFO o Fund from operation	Termine utilizzato dalle agenzie di rating per indicare indicatori simili al flusso di cassa netto da attività operativa, escluse le variazioni del capitale circolante.
FFO adjusted	Il flusso di cassa dell'attività operativa, esclusi i flussi di cassa riconducibili (i) alla differenza tra i proventi finanziari e i proventi finanziari incassati, gli oneri finanziari e gli oneri finanziari pagati, nonché le imposte correnti e le imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati; (ii) alle variazioni delle seguenti voci del capitale circolante: rimanenze, crediti commerciali, debiti commerciali, altre attività, altre passività. Tali flussi finanziari sono infine rettificati per (i) i rimborsi per misuratori guasti, (ii)

	l'utilizzo fondo per misuratori guasti e (iii) l'utilizzo contributi allacciamento.
FFO/RAB	È calcolato come il rapporto tra (i) FFO adjusted e (ii) la somma de (a) la RAB media del perimetro consolidato del settore della distribuzione del gas; (b) la RAB media del perimetro consolidato del settore idrico; (c) l'Equity RAB Società Collegate media del settore della distribuzione gas; (d) l'Equity RAB Società Collegate media del settore idrico e (e) il capitale investito netto del perimetro consolidato del settore dell'efficienza energetica.
Garanti	Le istituzioni finanziarie che sottoscriveranno il Contratto di Underwriting, ovvero J.P. Morgan Chase Bank, N.A. – Milan Branch, Banco BPM S.p.A., BofA Securities Europe SA, Citibank N.A. – Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale – Milan Branch e Banco BPM S.p.A. (o loro affiliate).
Gruppo Post-Acquisizione	Collettivamente, il Gruppo Italgas e il Gruppo 2iRete Gas, in seguito all'Acquisizione 2iRete Gas.
Gruppo 2i Rete Gas	Collettivamente 2i Rete Gas e le società direttamente o indirettamente controllate da 2i Rete Gas ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
Gruppo Enaon	Collettivamente Enaon ed Enaon EDA.
Gruppo Italgas o Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le Società Controllate da Italgas.
Guidance 2025	La <i>guidance</i> relativa all'esercizio 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 maggio 2025 e relativa, tra l'altro, a Ricavi totali adjusted, EBITDA adjusted, EBIT adjusted, Investimenti e Indebitamento Finanziario Netto.
IAS/IFRS o IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>IFRS Accounting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
IFRIC 12 o IFRIC 12 - Service Concession Arrangements o IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione	Fornisce linee guida sulla contabilizzazione degli accordi in cui un'entità (il concessionario) costruisce o migliora infrastrutture per fornire servizi pubblici e, successivamente, gestisce e mantiene tali infrastrutture per un determinato periodo di tempo. Secondo l'IFRIC 12, il concessionario non riconosce l'infrastruttura come una propria attività materiale, bensì riconosce un'attività finanziaria o un'attività immateriale, a seconda delle condizioni specifiche dell'accordo. Secondo l'IFRIC 12, i ricavi derivanti dalle migliorie dell'infrastruttura devono essere contabilizzati come ricavi di costruzione o di servizi, in base al modello finanziario o immateriale applicabile. I costi di costruzione sostenuti devono essere riconosciuti nel periodo in cui sono sostenuti.
Impegno di Sottoscrizione	Indica l'impegno irrevocabile a sottoscrivere – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive – al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi massimi Euro 265 milioni circa, corrispondente alla integrale

quota di propria spettanza dell’Aumento di Capitale, assunto da CDP Reti in data 22 maggio 2025.

Indebitamento Finanziario Lordo

La somma di Indebitamento finanziario corrente e Indebitamento finanziario non corrente, grandezze nell’Indebitamento Finanziario Netto.

Indebitamento Finanziario Netto

L’Indebitamento Finanziario Netto è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) ed è determinato conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. Include (i) Indebitamento finanziario corrente netto, ossia la somma delle disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine; e (ii) Indebitamento finanziario non corrente, ossia la somma di debiti bancari non correnti e strumenti di debito. Differisce dalla definizione di Posizione Finanziaria Netta, la quale fa riferimento a concetti di volta in volta definiti su base convenzionale dalle relative parti dei contratti di finanziamento.

Indicatori Alternativi di Performance o IAP

Gli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria come definiti e disciplinati dagli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria, rettificati mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.

Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024

Le informazioni finanziarie consolidate pro-forma 2024 dell’Emittente e delle sue controllate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposte dall’Emittente a scopo illustrativo secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Italgas per rappresentare i principali effetti retroattivi sul conto economico complessivo e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Post-Acquisizione derivanti da (i) l’Acquisizione 2i Rete Gas, nonché del Raggruppamento Azionario di 2i Rete Gas ad essa connessa e collegata, (ii) l’emissione dei Prestiti Obbligazionari 2025, (iii) l’utilizzo della Linea di Credito Ponte, (iv) l’Aumento di Capitale e (v) l’estinzione della Linea di Credito Ponte. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state esaminate da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 22 maggio 2025.

Intermediari Autorizzati

Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Investimenti

Sono calcolati come la somma degli investimenti in immobili, impianti e macchinari e degli investimenti in attività immateriali, esclusi gli investimenti per l’aggiudicazione dei bandi di gara ATEM. Gli Investimenti sono un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall’Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell’Emittente e non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Gli investimenti sono utilizzati dall’Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali con riferimento al Gruppo Post-Acquisizione.

Leverage

Il rapporto tra (i) l’Indebitamento Finanziario Netto, aggiungendo il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR), i crediti derivanti

dalla normativa fiscale superbonus 110%, ed escludendo i Debiti finanziari a breve termine e a lungo termine ai sensi dell'IFRS 16 e IFRIC 12; e (ii) la somma de (a) la RAB del perimetro consolidato del settore della distribuzione del gas; (b) la RAB del perimetro consolidato del settore idrico; (c) l'Equity RAB Società Collegate del settore della distribuzione del gas; (d) l'Equity RAB Società Collegate del settore idrico.

Linea di Credito Ponte	La linea di credito c.d. <i>term</i> denominata in Euro, il cui importo è pari a Euro 1.000 milioni, concessa in forza del contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 ottobre 2024 dall'Emittente, in qualità di prestatore, e da J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch, in qualità di banche finanziatrici.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del Decreto 231.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nepta	Nepta S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, via Carlo Bo 11, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese Milano Monza Brianza Lodi 10146450969.
Nuove Azioni	Le Azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Nuovo Programma EMTN	Programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come <i>Euro Medium Term Notes Programme</i> , la cui costituzione è stata deliberata in data 6 maggio 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Italgas, che verrà ammesso a quotazione dalla Consob.
Offerta in Borsa	L'offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione da effettuarsi da parte della Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due sedute e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.
Opzione Call Toscana Energia	L'opzione di acquisto prevista dal contratto sottoscritto in data 27 dicembre 2022 da Alia Servizi Ambientali S.p.A., Toscana Energia e l'Emittente, in base alla quale l'Emittente ha il diritto di acquistare n. 30.134.618 azioni di Toscana Energia di proprietà di Alia Servizi Ambientali S.p.A., pari a circa il 20,6099% del capitale sociale di Toscana Energia.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 ovvero le "parti correlate" così come definite nel Regolamento OPC.
Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 2 giugno 2025 e il 19 giugno 2025, estremi inclusi.
Piano Strategico o Piano Strategico 2024-2030	Il piano industriale contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Post-Acquisizione riferite al periodo 2024-2030,

approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 ottobre 2024 e pubblicato in data 7 ottobre 2024.

Prestiti Obbligazionari 2025	Congiuntamente (i) il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni emesso in data 6 marzo 2025 al tasso d'interesse fisso del 2,875% in scadenza il 6 marzo 2030 e prezzo di emissione pari ad Euro 99,446; e (ii) il prestito obbligazionario di Euro 500 milioni emesso in data 6 marzo 2025 al tasso d'interesse fisso del 3,500% in scadenza il 6 marzo 2034 e prezzo di emissione pari ad Euro 99,977.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo al quale ciascuna delle Nuove Azioni sarà offerta nell'ambito dell'Offerta e comunque non superiore al Prezzo Massimo.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di Offerta pari ad Euro 7,20 per ciascuna delle Nuove Azioni.
Programma EMTN	Programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come <i>Euro Medium Term Notes Programme</i> , costituito in data 18 novembre 2016 da Italgas, ammesso a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo dalla <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> .
Programma EMTN 2iRG	Programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine, noto come <i>Euro Medium Term Notes Programme</i> , costituito in data 30 giugno 2014 da 2i Rete Gas.
Raggruppamento Azionario	Il raggruppamento azionario di 2i Rete Gas in un rapporto di una nuova azione ogni 220.000 azioni, con conseguente modifica dello statuto sociale di 2i Rete Gas, deliberato dall'Assemblea straordinaria di 2i Rete Gas in data 9 aprile 2025.
RAEWW	<i>Regulatory Authority for Energy, Waste and Water</i> , ente indipendente incaricato di supervisionare il mercato dell'energia in Grecia. Ha inoltre responsabilità relative ai servizi idrici e ai rifiuti urbani.
Regolamento Consob OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Delegato 2019/980	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC	Lo " <i>Standard di compliance per le operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate</i> ", adottato dall'Emittente in data 14 giugno 2021, come successivamente modificato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2024/2809, relativo al

prospetto da pubblicare per l'offerta al pubblico o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che ha abrogato la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003.

**Ricavi Gruppo 2iRG
(esclusi effetti IFRIC 12)**

I Ricavi Gruppo 2iRG (escluso IFRIC 12) sono definiti come i ricavi consolidati dell'esercizio esclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRIC 12 - Service Concession Arrangements. I Ricavi Gruppo 2iRG (esclusi effetti IFRIC 12) è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dal Gruppo 2i Rete Gas, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato di 2i Rete Gas pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi del Bilancio Consolidato 2iRG 2024 per la valutazione della performance economica consolidata del Gruppo 2i Rete Gas.

Ricavi totali adjusted

Il Totale Ricavi e altri proventi operativi esclusi (i) gli effetti derivanti dell'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", (ii) i contributi di allacciamento, (iii) i rimborsi da terzi e di altre componenti residuali, (iv) le voci classificate come "special items", ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. I Ricavi totali adjusted sono un Indicatore Alternativo di Performance, (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell'Emittente pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente. I Ricavi totali adjusted sono utilizzati dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali con riferimento al Gruppo Post-Acquisizione.

SNAM

SNAM S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara 7, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, numero 13271390158, REA MI – 1633443, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 2.735.670.475,56, avente una partecipazione pari, alla Data del Documento di Registrazione e per quanto a conoscenza della Società, a circa il 13,456% del capitale sociale dell'Emittente. SNAM risulta essere, alla Data del Documento di Registrazione, parte correlata dell'Emittente.

Società Collegate

Le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359, comma 3, del Codice Civile e consolidate sulla base del metodo del patrimonio netto.

Società Controllate

Le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

**Società di Revisione o
Deloitte**

Deloitte & Touche S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, Via Santa Sofia n. 28, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27

gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587.

Statuto

Lo statuto dell'Emittente.

TUF

Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted

L'Utile dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti Italgas escluse le voci classificate come "special items" di pertinenza degli Azionisti Italgas, ovvero derivanti da: (a) eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (b) eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell'Emittente e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Italgas per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente. L'Utile Netto attribuibile al Gruppo adjusted è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali con riferimento al Gruppo Post-Acquisizione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

ATEM	Ambiti Territoriali Minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, determinati in numero di 177, ai sensi della definizione dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2011. I Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale sono indicati nel Decreto Ministeriale 18 ottobre 2011.
ATO	Gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) costituiscono l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni, compreso il settore idrico sia di ulteriori funzioni conferite, secondo quanto dettato dalla Legge regionale 21 del 21 dicembre 2012.
CGU o Cash Generating Unit	Il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Cluster	Insieme di elementi, entità o unità che condividono caratteristiche comuni o sono raggruppati in base a criteri specifici.
Co-global coordinator	Intermediario che affianca il (o i) Global Coordinator principale/i nell'attività di coordinamento e gestione dell'offerta, con un ruolo subordinato o limitato rispetto ai <i>joint global coordinators</i> , ma comunque con compiti di supporto operativo e consulenziale.
CO₂eq	Unità di misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica.
COE	Costo Operativo Effettivo (COE), secondo le disposizioni ARERA, rappresenta il costo operativo effettivo sostenuto dalle imprese in un dato anno per la gestione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale comprendente tutte le voci di costo di natura ricorrente ammissibili al riconoscimento e rendicontate nei conti annuali separati (CAS) trasmessi ad ARERA.
Committed	Obbligo contrattuale irrevocabile assunto da un soggetto.
Cross acceleration	Clausola tipica dei contratti finanziari che permette al finanziatore di richiedere il rimborso immediato del debito qualora si verifichi una serie di circostanze connesse a un altro contratto finanziario in capo al medesimo prestatore (e/o, a seconda dei casi, ad altre società del gruppo cui appartiene), quali in particolare l'obbligo di rimborso immediato di tale altro finanziamento.
Cross default	Clausola tipica dei contratti finanziari che prevede che taluni eventi di default, in relazione ad un contratto finanziario, determinino un evento di default rispetto ad un diverso contratto finanziario in capo al medesimo prestatore (e/o, a seconda dei casi, ad altre società del gruppo cui appartiene).

Data breach	Evento che comporta la distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso non autorizzato ai dati personali trattati.
Data Room	Spazio fisico o virtuale in cui vengono caricate informazioni e documenti rilevanti oggetto di due diligence nel contesto di operazioni straordinarie.
Default	Inadempimento di determinate obbligazioni ai sensi di un contratto finanziario.
Deleveraging	Complesso di operazioni attuate da un'impresa per ridurre il proprio livello di indebitamento.
Digital factory	Laboratorio permanente in cui team multifunzionali riuniti in stanze fisiche e virtuali, lavorano in modalità agile, dando vita a software e applicazioni che permettono di migliorare l'esperienza dei clienti e il lavoro di addetti e tecnici, sia sul campo che da remoto.
Discounted Cash Flow (Dcf) Method	Modello di valutazione finanziaria utilizzato per stimare il valore di un'attività o di un'azienda basandosi sulla previsione dei flussi di cassa futuri attualizzati.
DPO o Data Protection Officer	Soggetto incaricato di sorvegliare l'osservanza delle normative sulla privacy ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR).
Floor	Nel contesto finanziario, si riferisce a un tasso d'interesse minimo prestabilito applicabile a un prodotto finanziario. Questo meccanismo garantisce che il tasso d'interesse non scenda al di sotto del livello concordato.
Gara d'Ambito	Gara unica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas svolta in ciascuno dei 177 ATEM individuati ai sensi degli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011).
Gestore Entrante	Società di distribuzione aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas in ATEM.
Gestore Uscente	Società di distribuzione che, fino al momento del cambio di gestione, detiene il servizio di distribuzione del gas naturale in uno o più Comuni dell'ATEM.
Impairment Test	Verifica, disciplinata dallo IAS 36, che ha la finalità di accertare se un'attività abbia subito o meno una riduzione di valore.
Investimenti di repurposing	Gli investimenti di repurposing attengono alla riqualificazione e al miglioramento delle infrastrutture, come l'aggiornamento, la manutenzione e lo sviluppo della rete di distribuzione del gas.
Investment Grade	Si riferisce alla valutazione di un titolo di debito, quale un'obbligazione, considerato di alta qualità e con un basso rischio di insolvenza, classificato dalle agenzie di <i>rating</i> S&P e Fitch con giudizio pari o superiore a "BBB-" e dalla agenzia di <i>rating</i> Moody's con giudizio pari o superiore a "Baa3".
Joint bookrunner	Intermediario che, insieme ad altri <i>bookrunner</i> , è incaricato di gestire la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori. Collabora alla determinazione del prezzo finale di collocamento e alla distribuzione dei titoli tra gli investitori e, ai fini del Contratto di Underwriting, J.P. Morgan Chase Bank, N.A. – Milan Branch, Banco BPM S.p.A., BofA Securities Europe SA, Citibank N.A. – Milan Branch,

	Morgan Stanley Bank AG e Société Générale – Milan Branch e Banco BPM S.p.A. (o loro affiliate).
Joint global coordinator	Due o più intermediari che, congiuntamente, svolgono il ruolo di Global Coordinator, condividendo compiti di coordinamento, assistenza e consulenza a favore dell'emittente nell'ambito dell'operazione di collocamento e, ai fini del Contratto di Underwriting, J.P. Morgan Chase Bank, N.A. – Milan Branch, Banco BPM S.p.A., BofA Securities Europe SA, Citibank N.A. – Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale – Milan Branch e Banco BPM S.p.A. (o loro affiliate).
KPI o Key Performance Indicators	Indicatori di prestazione chiave che rappresentano l'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.
Leakage	Flusso di cassa in uscita considerato ai fini degli aggiustamenti prezzo nel contesto di contratti di acquisizione.
Mandated Lead Arrangers	Banca o istituto finanziario incaricato di coordinare e strutturare una transazione di finanziamento, quale un prestito sindacato o un'emissione obbligazionaria.
Notch	Unità di misura utilizzata dalle agenzie di rating per indicare variazioni incrementali o decrementali nei giudizi di merito creditizio di un'emittente o di uno strumento finanziario. Ogni <i>notch</i> rappresenta un livello all'interno di una scala di <i>rating</i> e riflette una differenza nel rischio di credito percepito.
Perpetuity	Termine finanziario che indica un flusso di pagamenti costanti che continuano indefinitamente nel tempo.
RAB o Regulatory Asset Base	Valore del capitale investito netto ai fini regolatori.
RAB Centralizzata	Il Capitale Investito Netto Centralizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali diverse da quelle ricomprese tra le immobilizzazioni materiali di località e dalle immobilizzazioni immateriali (ovvero immobili e fabbricati non industriali; altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali, quali a esempio sistemi di telegestione e telecontrollo, attrezzature, automezzi, sistemi informatici, mobili e arredi, licenze software).
RAB di Località	Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di distribuzione è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: terreni sui quali insistono fabbricati industriali, fabbricati industriali, impianti principali e secondari, condotte stradali e impianti di derivazione (allacciamenti). Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di misura è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: gruppi di misura tradizionali e gruppi di misura elettronici.
Rating o score	Valutazione sul merito creditizio effettuata da agenzie di <i>rating</i> su una società o sui suoi titoli di debito.
RCF o Retained Cash Flow	Flussi di cassa generati da un'impresa, non distribuiti agli azionisti come dividendi, ma trattenuti all'interno della medesima impresa.

Re-skilling	Processo di formazione attraverso il quale i dipendenti acquisiscono nuove competenze per assumere ruoli differenti all'interno dell'organizzazione.
Roll-out	Processo di lancio o implementazione graduale di un nuovo prodotto, servizio o procedura all'interno di un'organizzazione o sul mercato.
Run-off	Processo di gestione e liquidazione di attività o passività esistenti senza assumere nuovi rischi. In ambito assicurativo, indica la copertura di sinistri relativi a eventi occorsi prima della cessazione o modifica di una polizza, come nel caso della polizza D&O in operazioni di M&A.
Shipper o Utente	Per il business del trasporto del gas, ai sensi della Delibera dell'AEEGSI n.514/2013/R/gas, Shipper o Utente, è l'utilizzatore del sistema gas che acquista capacità di trasporto per uso proprio o per cessione ad altri.
Smart Maintenance	Strategia di manutenzione avanzata che utilizza tecnologie digitali, come sensori IoT, analisi dei dati e intelligenza artificiale, per monitorare, prevedere e ottimizzare le operazioni di manutenzione.
Smart meter	Dispositivo elettronico avanzato utilizzato per misurare e monitorare in tempo reale il consumo di energia, gas o acqua. Permette una raccolta e trasmissione automatizzata dei dati al fornitore di servizi, eliminando la necessità di letture manuali.
Software	Si riferisce a un insieme di programmi, applicazioni e sistemi operativi sviluppati per eseguire specifiche funzioni su un computer o su dispositivi elettronici.
Stakeholder	Ciascuno soggetto che ha un interesse, diretto o indiretto, nelle attività, nelle decisioni e nei risultati di un'impresa o di un progetto.
Ticking fee	Nel contesto di un'acquisizione, è una commissione aggiuntiva che viene applicata al prezzo, calcolata a partire da una data di riferimento e fino al completamento dell'acquisizione.
Titoli di Efficienza Energetica	Titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.
Up-skilling	Attività di aggiornamento e potenziamento delle competenze esistenti dei dipendenti, mirata a migliorare le loro performance nel ruolo attuale o prepararli per posizioni di maggiore responsabilità.
Valore di Rimborso	Valore di Rimborso è l'importo dovuto ai gestori uscenti alla cessazione del servizio, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del D.M. n. 226/2011).
WACC	Weighted Average Cost of Capital (Costo medio ponderato del capitale). Tasso di remunerazione del capitale investito netto.